DOMANI BELLO E CALDO, VENERDI' POMERIGGIO TEMPORALI

L'alta pressione mediterranea mostra una sorprendente vitalità, tanto da smentire gli elaboratori elettronici che qualche giorno fa la davano per spacciata proprio in coincidenza del periodo di ferragosto.

Nel braccio di ferro tra l'alta pressione e l'aria calda del Mediterraneo contro la depressione e l'aria fredda l'esito è ancora incerto ma sicuramente anzi a Ferragosto l'alta pressione avrà la meglio, poi cederà ma senza capitolare. Dunque l'estate prosegue superando così lo scoglio di Ferragosto che di solito decreta il suo declino.

Da oggi a tutto venerdì le condizioni del tempo sull'Italia si manterranno buone ed il caldo toccherà punte addirittura superiori alle attuali. Faranno eccezione soltanto le regioni alpine dove arriveranno degli annuvolamenti frazionati con possibilità di temporali.

Tra il pomeriggio e la serata di venerdì sono previsti in arrivo su tutto il settore nord-occidentale, dalle Alpi alla Liguria e dalla Val d'Aosta alla Lombardia, degli annuvolamenti parziali che andranno intensificandosi localmente sino a provocare dei temporali. L'eventualità di tali fenomeni insisterà anche nella giornata di sabato ma confinata essenzialmente alle zone alpine ed appenniniche salvo qualche sconfinamento in pianura.

La temperatura massima accuserà delle flessioni irregolari e saranno probabili dei rinforzi del vento. Il Mar Ligure diverrà mosso.

Per domenica resterà ancora una certa instabilità per cui ci attendiamo degli annuvolamenti alternati ad ampie zone di sereno e sui rilievi qualche temporale.

Marcello Loffredi

BINGO 3
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

6 PAGINE DI TV i programmi per tre giorni

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 204

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 14 Agosto 1985

La tragica fine di Stefania Bini rinnova l'angoscia di ragazzi e ragazze spariti nel nulla

«TROVATE MIO FIGLIO!» 1300 FAMIGLIE DENUNCIANO LA SCOMPARSA DI MINORENNI

Tokyo. Casi l'elicottero porta Keiko Kawakami, 12 anni, dal luogo della sciagura in ospedale

ROMA — La tragica vicenda di Stefania Bini, sequestrata e uccisa dallo zio, i casi clamorosi di Mirella Gregori e Emanuela Orlandi per i quali sono stati chiamati in causa i «Lupi grigi» con risvolti politico-criminali, hanno fatto tornare d'attualità il problema della scomparsa dei minori e hanno creato negli ultimi anni grave allarme per il fenomeno, soprattutto per quanto riguarda la sorte delle ragazze che in alcuni casi pare siano vittime della «tratta delle bianche». Al 10 agosto risultavano scomparse alla Criminalpol 535 ragazze e 465 ragazzi. E' un dato che pone l'Italia al di sotto degli altri paesi europei e del Nord America nelle statistiche dei minori scomparsi. Quanti minori tornano a casa? Secondo le documentazioni della polizia il 90 per cento delle ragazze e dei ragazzi scomparsi rientra a casa dopo un certo periodo di tempo. Il dieci per cento di cui non si ha più notizia è oggi anche un riflesso del fenomeno della diffusione degli stupefacenti. E' sempre più frequente il caso di minori consumatori di droga che si trasferiscono in luoghi lontani dalla famiglia, si dedicano allo spaccio e fanno sparire le proprie tracce.

Intanto prosegue l'inchiesta sulla morte di Stefania Bini. Mario Squillaro ha confermato al sostituto procuratore della Repubblica, Carla Podo, le confessioni rese agli investigatori della squadra mobile. Il magistrato ha interrogato anche la donna che conviveva con l'omicida, Vincenza Dinovi, in quale ha ammesso solo parzialmente le proprie responsabilità sostenendo di essere stata costretta da Squillaro a «collaborare». Sono stati rinchiusi l'uomo nel carcere di Regina Coeli, la donna a Rebibbia. Il figlio nato dalla loro relazione, Mario, è stato affidato ad un istituto di assistenza sociale a Roma.

Emanuela Orlandi

Stefania Bini

Domani Botha annuncia concessioni per il Sud Africa

«L'APARTHEID RIMANE» DELUSIONE DEI NERI

JOHANNESBURG — Cresce il numero delle vittime, la guerriglia si estende e si fa ancora più acuto l'odio razziale: in questo quadro drammatico, il presidente Botha dovrebbe tenere oggi un importante discorso. Secondo le attese e indiscrezioni della vigilia Botha avrebbe dovuto annunciare «importanti riforme» ma secondo le ultime notizie si limiterà genericamente ad «attenuare l'apartheid».

Botha pronuncerà il discorso domani davanti al «National Party's Congress». Dovrebbe annunciare i provvedimenti che intende attuare per porre fine ai disordini e per iniziare ad attenuare il regime di apartheid. Ma in proposito il ministro per la Collaborazione e la istruzione, il nero Gerrit Viljoen ha detto che le aspettative della gente di colore sono destinate ad essere ancora una volta deluse. Le future riforme politiche non faranno che confermare la posizione di dominio dei bianchi e le leggi continueranno a proteggere i loro quartieri, le loro scuole e le loro scelte politiche.

La cronaca delle ultime 24 ore registra intanto altri sei morti, tutti neri, nei ghetti sudafricani, mentre a Durban tre componenti la comunità indiana sono stati accoltellati ed i loro corpi dati alle fiamme.

Sconosciuti hanno incendiato tra l'altro ieri la casa di Winnie Mandela, moglie di Nelson, leader carismatico del movimento antirazzista. La casa della signora Mandela, che si trova a Brandfort, circa 500 chilometri a sud di Johannesburg, era già rimasta gravemente danneggiata una settimana fa durante l'inseguimento della polizia ad una trentina di dimostranti neri, poi arrestati.

In Sud Africa vi sono state in queste giorni voci secondo le quali il governo potrebbe rilasciare Mandela, ma il deputato americano Stephen Solarz (democratico di New York) ha detto che il presidente Botha, in un incontro avvenuto ieri, ha paragonato Mandela ed i motivi per i quali egli è in carcere all'«atteggiamento dell'occidente nei confronti» del criminale di guerra nazista Rudolph Hess.

Winnie Mandela

La signora Mandela è a Brandfort al confino, in base a disposizioni del governo che le proibiscono anche di ricevere più di una persona alla volta. Suo marito è da ventun anni in carcere dopo essere stato condannato all'ergastolo per alto tradimento e sabotaggio.

Nella «township» nera di Duncan Village gli agenti hanno sparato per disperdere giovani che avevano bruciato case e auto. Il totale dei morti nelle ultime 24 ore è di undici mentre in circa un mese di disordini e violenze è salito a circa 540.

*** Domani e venerdì Stampa Sera non esce per il Ferragosto. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente sabato.**

ERA STATO DANNEGGIATO IN UN INCIDENTE

IL JUMBO PRECIPITATO TRA TOKYO E OSAKA

TOKYO — Il «Boeing 747» della Jal schiantatosi lunedì sera con 524 persone a bordo sulle montagne a nordovest di Tokyo era rimasto danneggiato nella parte posteriore della fusoliera in prossimità della sezione di coda. E' quanto ha rivelato il portavoce della «Boeing», Bill Mellon, precisando che l'episodio avvenne nel 1978 ma di non essere in grado di ricordare il giorno esatto o l'aeroporto in cui esso si verificò.

Mellon non ha voluto dire se tra l'incidente di sette anni fa e la tragedia di lunedì sera possa esserci un rapporto di causalità. Ma il fatto che la sezione di coda del «Jumbo» sia stata ritrovata a 130 chilometri circa dal punto in cui il volo 3 della «Jal» si è schiantato, fa pensare, ipotizzano a Tokyo, che si sia staccata in volo. Ma su questo punto il funzionario smentisce.

«Dopo l'incidente controllammo l'aereo e facemmo le necessarie riparazioni in modo da renderlo nuovamente agibile al volo», ha detto ancora il funzionario della Boeing, precisando che tali riparazioni furono eseguite in Giappone da un gruppo di tecnici della «Boeing commercial Airplane Co.» Mellon ha però tenuto a precisare che i danni subiti dal Jumbo nell'incidente di sette anni fa non furono estesi e che non riguardarono in alcun modo la sezione di coda staccatasi nella spaventosa tragedia aerea.

Ora, dopo il ritrovamento delle due scatole nere — i registratori di volo e di cabina — si spera che il mistero del Boeing della Jal precipitato possa essere chiarito. Intanto, sono saliti a 300 i cadaveri delle vittime recuperati sino a questo momento. Nella baia di Sagami sono anche stati trovati altri due sopravvissuti metallici e parte della sezione di coda del velivolo.

I PATITI DEL LOTTO A CACCIA DEL «34» A NAPOLI

TORINO — Gli appassionati del lotto già questa mattina di buon'ora erano in coda davanti al botteghino dove sono soliti giocare in attesa dell'apertura della ricevitoria. Pare che anche a Torino, pur con la città semideserta, le scommesse stiano assumendo una dimensione rilevante. Il numero a cui tutta l'Italia sta dando la caccia è il 34 sulla ruota di Napoli che non esce da ben 144 settimane.

MILANO — Anche nella capitale lombarda è scoppiata la «febbre del 34». La settimana scorsa in Lombardia sono stati giocati su questo numero ben due miliardi 200 milioni e 100 mila lire. Ma pare che questa settimana il dato sia destinato ad essere polverizzato. Su questo gran ritardatario in Lombardia dal 29 giugno al 29 luglio sono stati puntati ben 11 miliardi e 900 milioni.

NAPOLI — E' la città dove naturalmente il 34 ruota il maggior numero di vittime. Sono riprese stamani le file dei «patiti» e ieri nonostante il caldo intenso, oltre 30 gradi all'ombra, le ricevitorie del lotto sono state prese d'assalto sin dall'apertura. Per poter fare la giocata in alcuni botteghini, come in quello di via Chiaia, nei pressi del palazzo della prefettura, è stato necessario attendere oltre un'ora.

TERZA VITTIMA DELL'AIDS A VERONA: NON DROGATO E NEPPURE OMOSESSUALE

VERONA — L'aids ha fatto a Verona la terza vittima: nella città scaligera è infatti morto, dopo una degenza in ospedale di circa un mese, un trentino di 42 anni, il cui nome non è stato reso noto. Secondo i sanitari che hanno seguito il paziente è la prima volta che l'aids colpisce un uomo non tossicodipendente né, a quanto sembra, omosessuale. I medici si sono detti sorpresi per questo caso e non hanno saputo spiegarsi come l'uomo abbia potuto contrarre la malattia.

Come avviene il contagio? Il rapporto sessuale può essere senz'altro veicolo per la trasmissione del virus, così come la trasfusione di sangue infetto. Ma alcuni sono del parere che anche il contatto con la saliva di un malato possa far da tramite.

A Verona funziona per l'aids una specifica équipe interdisciplinare che si avvale delle strutture sanitarie del centro ospedaliero. Nella città scaligera arrivano pertanto da tutta Italia persone colpite dal male; i pazienti attualmente in cura pare siano alcune decine, ma non si può sapere in quanti di loro il male si manifesterà effettivamente. Alcuni pazienti sono seguiti dall'équipe medica anche nelle rispettive abitazioni.

Allarmante denuncia di due parlamentari di democrazia proletaria

«OGNI ANNO 200 MILITARI MUOIONO E QUATTROMILA RESTANO FERITI»

ROMA — Gli esponenti di democrazia proletaria Edo Ronchi e Falco Accame hanno sollecitato la nomina di una commissione di inchiesta sui morti e feriti durante la vita militare e hanno chiesto che nella legge di riforma del servizio di leva, all'esame del Senato, siano inserite «adeguate norme» per la tutela della vita dei soldati e il risarcimento.

In una dichiarazione congiunta, Accame e Ronchi affermano che «il continuo verificarsi di morti e di gravissimi infortuni dei soldati sembra che trovi come unica risposta da parte del ministro della Difesa un telegramma di condoglianze, se le morti sono avvenute in servizio. Ma probabilmente — aggiungono — il soldato è considerato ancora e sempre soltanto un numero di matricola. Probabilmente il ministro della Difesa non si è accorto che si trova in guerra senza saperlo con oltre 200 militari caduti annualmente e oltre quattromila feriti di cui un numero elevato resta gravemente inabilitato». Rilevato che «non bastano sei mesi o un anno per avere notizie sulle scomparse per nulla», Accame e Ronchi chiedono al ministro «una tempestiva informativa al Parlamento sulla situazione».

Sempre ieri il presidente dei deputati radicali on. Rutelli a proposito dell'esame fatto dalla Corte dei conti sul bilancio del ministero della Difesa e sugli incrementi da questo registrati nel 1984 rispetto all'anno precedente, ha detto che «la Corte dei conti ha messo il dito sulla piaga delle spese militari, ma solo parzialmente: sono in grado di affermare, sulla base di un'analisi dell'Iridep sul bilancio della Difesa, che le spese militari toccheranno quest'anno i 20.000 miliardi e galopperanno oltre i 32.000 nel 1988. Il nostro Paese è balzato al primo posto tra i Paesi europei della Nato per l'incremento delle spese di riarmo nell'ultimo quinquennio, con l'eccezione della Gran Bretagna per la guerra delle Falkland».

DOLLARO APRE A 1870

ROMA — Dollaro in leggera ripresa in apertura: in Italia la moneta statunitense è indicata a 1870/1871 lire contro le 1555 lire di ieri.

BORSA — Mercato stazionario. Scambi in moderato aumento. Chiusure: Perugina ord. 3680, risp. 2760; Bilos 1559; Alivar 7790; Autostrade Torino-Milano 5545; Ifi 9525; Fiducia Vetraria 8710; Pirelli S.p.A. ord. 3010, risp. 3041; Montedison 2005; Westinghouse 16.200; Snia ord. 3260, risp. 3335; Fiat ord. 5351.

Altri prezzi: Gemina 990-993; Bi-invest 7250-7250; Bastogi 225; Olivetti ord. 6300; Sme 1260; Generali 54.200-54.300; Fiat priv. 3485; Cga 8850.

La lega del cane denuncia la solita «strage» estiva

E' MORTE DRAMMATICA QUANDO IL PADRONE SE NE VA IN VACANZA

Il manifesto della Lega del cane apparso in questi giorni in numerose vie della città

La fotografia era apparsa nel 1982 sul settimanale francese *Paris Match*. E' l'immagine del nastro d'asfalto di un'autostrada, le due corsie coperte di cadaveri di cani. In alto a sinistra, una didascalia: «... *E i loro padroni vanno in vacanza*».

Con quella fotografia la Lega nazionale per la difesa del cane ha tappezzato in questi giorni i muri di Torino. Accanto alla foto, dei manifesti: «*La Lega denuncia con questa allucinante visione la drammatica morte che indegni e inqualificabili padroni procurano ai loro animali abbandonandoli lungo le autostrade o addirittura lanciandoli dalle macchine in corsa*» vi si legge. E poi, a caratteri più grandi: «*Per loro il cane è un oggetto da usare quando serve e poi gettare via. E' una vergogna che si ripete ogni estate. BASTA!*».

L'iniziativa rientra nella campagna contro il randagismo e l'abbandono patrocinata dal Comune. In appoggio alle proposte di legge presentate in Parlamento, che prevedono sanzioni fino a un milione per maltrattamento e a 300 mila lire per abbandono, la Lega propone adesso tre nuove strade: un controllo serrato sulle rivendite di animali, un'anagrafe canina da istituire in ogni Comune (l'Enpa ha già attuato un programma in questo senso con il tatuaggio dei cani e la loro iscrizione in un registro), una campagna di sterilizzazione gratuita e la trasformazione del canile municipale in consultorio sanitario.

Ma i risultati di questa iniziativa ancora non si vedono. A guarire l'inciviltà di chi abbandona un animale non bastano infatti immagini raccapriccianti o spauracchi di multe future. E la cronaca quotidiana lo dimostra. E' di qualche giorno fa l'episodio di quel pastore tedesco legato dal padrone in partenza a un albero di corso Unità d'Italia. Incredulo e disperato, il cane aveva tentato di liberarsi dal laccio per correr dietro all'auto di quell'amico che lo stava tradendo, e si era escoriato il collo a sangue, passando una notte intera a guaire. Ora a quel pastore tedesco la tristezza è passata: ha trovato una famiglia disposta ad occuparsi di lui. Ott, è andata bene.

Ma quanti sono i cani abbandonati sulle strade delle vacanze che riescono a non soccombere sotto le ruote di una macchina in corsa, a non vagare affranti in cerca di quel padrone che non ritroveranno mai più, a non costituire un rischio per la circolazione? La fotografia di *Paris Match* parla chiaro. Ripetiamo in un soprassalto di civiltà.

Lo deciderà a settembre la Regione

SPORT IN PIEMONTE, SI FA IL CENSIMENTO

Subito la «radiografia» prima di decidere gli interventi dei prossimi anni. L'ultima è dell'80 ed è servita ad eliminare doppioni e a costruire nelle zone giuste gli impianti giusti. Cosa è cambiato in cinque anni?

Folla in una delle tante piscine lottizzate: il nuoto è uno sport in crescita

Verrà aggiornata la «*mappa degli sport*» del Piemonte. Si tratta, in pratica, di un nuovo censimento del patrimonio sportivo di casa nostra. Lo deciderà a settembre l'assessore al turismo della Regione, Michele Moretti, tornato da pochi giorni in via Magenta dopo due anni come capogruppo pci a palazzo Lascaris. Il primo censimento è del 1980. Ma da allora molte situazioni sono cambiate, parecchie strutture sono state inaugurate, altre non sono state ultimate e un buon numero di miliardi è stato utilizzato.

Giusto, dunque, che prima di dettare gli interventi dei prossimi anni si scatti l'ultima fotografia del Piemonte sportivo.

Cinque anni fa i dati erano stati raccolti direttamente dalle amministrazioni comunali alle quali era stato consegnato un questionario di sette pagine. Si voleva conoscere il numero degli impianti e delle attrezzature sportive in funzione o in corso di realizzazione. In pochi mesi era così stato possibile conoscere in tutti i particolari il patrimonio delle varie attività sportive di casa nostra. E si era scoperto che il Piemonte è appena al decimo posto, in Italia, per i «*grandi impianti*» all'aperto con 1058 strutture; al primo posto per i «piccoli impianti» (ne conta infatti 4636); all'undicesimo posto per le palestre con 519; al decimo per piscine con 141.

Non solo ma i funzionari della Regione avevano voluto la situazione provincia per provincia: per eliminare doppioni e distribuire le nuove realizzazioni puntando al riequilibrio generale.

Torino aveva, allora, 34 impianti per l'atletica leggera, 393 campi di calcio, 145 di pallavolo, 359 da tennis, 70 piscine, 2388 campi da bocce, 38 piste per pattini a rotelle, 8 su ghiaccio, 4 campi golf, sette di baseball, 27 maneggi, 18 poligoni, otto percorsi verdi, quattro velodromi, due ippodromi, 600 palestre.

Situazioni diverse di provincia in provincia con, qua e là, maggiore spazio alle attività sportive di carattere locale. Come nell'Albese dove ci sono impianti per il pallone elastico che in altre zone del Piemonte sono introvabili. Le cifre giunte sui tavoli dei funzionari regionali hanno evidenziato situazioni piuttosto anomale (aree che disponevano di strutture di un certo tipo in modo più che abbondante), altre da evitare (impianti sottoutilizzati, doppioni da eliminare al più presto, intere aree del Piemonte completamente sprovviste di molte delle strutture necessarie per gli sport di base, numero di palestre in eccesso in alcune zone, assolutamente insufficiente in altre. Insomma era necessario un riordino generale che non trascurasse le preferenze sportive della gente: calcio, bocce, tennis. Molto è già stato fatto. «Ora una conoscenza aggiornata — spiega Guglielmo Bruna dell'assessorato — significa poter eseguire, in qualsiasi momento, una verifica dei dati ed approfondire eventuali anomalie legate all'utilizzo e alla manutenzione delle strutture oltre che predisporre e verificare eventuali nuovi piani di intervento».

«Non appena sarà stato ultimato l'aggiornamento della situazione — conclude Moretti — potremo preparare un programma dettagliatissimo della politica sportiva per i prossimi anni convogliando le risorse e rispondendo, in maniera scientifica, alle richieste giunte o in arrivo da tutti i Comuni».

STAMPA SERA
marvin

15-7 - 14-9-1985
Grande concorso fotografico
"MARVINIADE '85„

NOME .....
COGNOME .....
VIA .....
TELEFONO ..... CITTA' .....

N.B. Questo tagliando va allegato alla foto. Per partecipare al concorso di STAMPA SERA-MARVIN, specificare assolutamente qui sotto con una crocetta il tema scelto

PARTECIPO AL TEMA FISSO
☐ IL FUTURO E' GIA' FRA NOI

ALTRI TEMI
☐ IL MONDO DELLA NATURA
☐ VACANZE... IN CITTA'
☐ SCORCI DEL PASSATO (solo in b/n)
☐ VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE

TITOLO DATO ALLA FOTOGRAFIA

AUT. MIN. INDPI

REGOLAMENTO
Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 centimetri.
Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia.
Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto.
Le opere potranno essere recapitate direttamente oppure mediante invio, a cura dell'inviante, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ore ufficio - e perire dal 20.10.1985.
I premi in palio saranno assegnati da insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso:
1 macchina fotografica Hasselblad completa di obiettivo 80/2,8 e magazzino A 12.
1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al secondo classificato.
A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde dagli altri temi andrà
1 macchina fotografica Zeiss Contax 139 MM con obb. Planar e borsa.
A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde dagli altri temi andrà
1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.
Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 15 ottobre 1985 presso: il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino.
STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso.
I premi non saranno cumulativi. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.
La data per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 21-9) devono essere portate o spedite a:
- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino)
- MARVIN via Lagrange, 45 (10123 Torino)
Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin vinci».

SCONTO 25%
sul prezzo di listino
della sviluppo e stampa a colori
presentando questo tagliando
presso
marvin via Lagrange 45 - Torino
valido sino al 30.9.1985

Parla il maggiore Umberto Pelluso della Guardia di Finanza

IN PRIMA LINEA TUTTI I GIORNI PER COMBATTERE CONTRABBANDIERI E SPACCIATORI

Il primo gruppo della legione della Guardia di Finanza ha un nuovo comandante, il maggiore Umberto Pelluso, Toscano di origine, il suo primo incarico è stato quello di impostare la sezione narcotici, un reparto che ha dato alla Guardia di Finanza non poche soddisfazioni sbaragliando intere bande.

Nell'83, quando la magistratura torinese aveva deciso di andare a vedere cosa succedeva al Casinò di Saint-Vincent, gli era stata affidata la direzione di un'indagine complessa, che vedeva coinvolte le classiche «*persone al di sopra di ogni sospetto*» a cominciare dall'onnipotente ex presidente della Regione Valle d'Aosta, riparato poi all'estero.

Dal primo gruppo dipendono i posti di frontiera al confine francese, ad eccezione di quello del Monte Bianco.

Con l'entrata in funzione del traforo autostradale del Fréjus, il valico di Bardonecchia è diventato un punto nevralgico nella lotta al contrabbando. Qui, centoventi uomini, agli ordini di un giovanissimo tenente, Ignazio Olibiaro, passano al setaccio passeggeri e merci, compatibilmente con i mezzi attualmente a disposizione.

Lotta giornaliera della Finanza ai contrabbandieri

Non passa giorno che non vengano sorpresi giovani turisti francesi che entrano in Italia portandosi qualche dose di droga. Di solito si tratta di marijuana o hashish. Pochi grammi, giusti per arrivare nella località di villeggiatura dove potranno poi rifornirsi sul posto.

Questi piccoli quantitativi di droga vengono occultati nei nascondigli più impensati che vanno dalla macchina fotografica, alla lampadina tascabile o in luoghi ovvi dove si pensa che nessuno guarderà, come il cruscotto dell'auto.

Singolare l'operazione del 3 agosto. Perquisendo un pulmino con cinque ragazzi francesi, sono stati trovati 35 grammi di hashish. Per un quantitativo come questo sarebbero scattate le manette ma gli agenti hanno tenuto conto che si trattava della scorta di viaggio di cinque persone e, così, le hanno denunciate a piede libero.

Molti vengono denunciati per infrazioni valutarie. Si va dallo sprovveduto turista che si porta all'estero il libretto dei risparmi, nasce un radiotecnico di Nola che ha cercato di espatriare. Il 23 luglio scorso, con un libretto di banca al portatore sul quale erano depositati quattro milioni; e lì poi lo straniero che ha prestato in Italia un'opera di consulenza (vedi l'ingegnere peruviano fermato mentre tornava in patria con 2000 dollari). O chi parte per le vacanze con la carta di credito di una banca straniera sulla quale ha il conto. E' il caso di un romano fermato a Bardonecchia, il 28 luglio, con una carta di credito dell'Unione banche svizzere nascosta in mezzo ai tovaglioli di carta.

Qualcuno viene in Italia, per le vacanze, armato. E' il caso di un motociclista francese. In una borsa della sua «Yamaha» c'era una «Derringer» calibro 9, una pistola simile a quelle che i giocatori e i bari usavano nel vecchio West.

«*Al più presto* — dice il maggiore Pelluso — *la tenenza di Bardonecchia sarà dotata di cani antidroga. Allora sarà possibile individuare i grossi quantitativi che viaggiano sui Tir e sugli altri veicoli, talvolta nascosti in compartimenti saldati nella carrozzeria*».

Il posto è assicurato dall'Interchim che l'anno scorso rilevò gli impianti della «fabbrica del cancro»

FERRAGOSTO FELICE PER 30 DIPENDENTI DELL'EX IPCA

I lavori di riconversione degli impianti sono a buon punto. Accordo raggiunto con i sindacati

Ora i trenta dipendenti della Sico (ex Ipca) di Ciriè, azienda del settore dei coloranti fallita nell'aprile scorso, non temono più di perdere il posto di lavoro da che è subentrata l'Interchim di Torino.

I lavori di riconversione degli impianti, per adeguarli alle nuove lavorazioni dei coloranti organici sintetici e dei polimeri di cui l'Interchim si occupa, sono già a buon punto, mentre la proprietà e le organizzazioni sindacali hanno raggiunto un'intesa sull'applicazione del contratto integrativo, in modo che la ripresa produttiva, prevista per il mese entrante, possa essere avviata «sotto una buona stella».

Tutto sembrava perduto quando l'11 aprile scorso il tribunale di Torino decretò il fallimento della Sico, insediatasi a Ciriè in seguito all'acuirsi della crisi che aveva colpito l'Ipca, meglio conosciuta come la «fabbrica del cancro».

Nell'estate di tre anni fa l'allora direttore responsabile dell'Ipca, dottor Grasiano, contattò i sindacati per informarli della precaria situazione dell'azienda e delle eventuali soluzioni che si prospettavano: fra queste quella più probabile era la cessione della proprietà alla Sico, che nel settembre del medesimo anno assunse gli allora 40 dipendenti, riprendendo la produzione di coloranti.

Nei primi mesi dell'84, in seguito all'improvviso ritiro delle fideiussioni di un socio commerciale, l'andamento produttivo dell'azienda subì un decremento verticale, sino a giungere a metà novembre dello scorso anno, quando le circostanze costrinsero i titolari della Sico a ricorrere massicciamente alla cassa integrazione ordinaria a zero ore, a sospendere ogni attività.

Per molti dipendenti, vista l'elevata media di età e la particolare preparazione al lavoro che in tanti anni di servizio avevano acquisito, e considerato che non erano facilmente adattabili in altri campi, il provvedimento sarebbe stato certamente l'anticamera della disoccupazione.

Invece nel gennaio scorso l'Interchim cominciò ad occuparsi della vicenda, dichiarandosi disponibile a rilevare in blocco sia il personale che tutte le strutture produttive.

«Inizialmente molti erano i pareri contrastanti circa il piano di ristrutturazione presentato dai tecnici dell'Interchim, totalmente appoggiato però, dai sindacati, poiché — spiega Dario Allamano, segretario provinciale della Fulc-Cgil — la sperimentazione di lavori veramente innovativi, come quello che l'Interchim adotterà, è l'unica soluzione che si prospetta per una futura ripresa del mercato del lavoro».

Fatto non trascurabile, inoltre, è che nelle lavorazioni dell'Interchim non saranno più impiegate quelle sostanze tossiche che, a distanza di anni hanno provocato e tuttora provocano la morte di tanti dipendenti dell'Ipca.

La riconversione degli impianti messa a punto dall'Interchim, si è resa necessaria infatti per consentire il recupero di materiali plastici, che altrimenti sarebbero stati destinati al macero, ed il loro impiego per la produzione di coloranti liquidi o a base cerosa, eliminando, in tal modo, l'utilizzo di altri prodotti chimici, di cui faceva largo uso l'Ipca.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraci (presidente), Luigi Gennarini, Giovanni Passerino - Direttore Generale Paolo Peluzzi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

NELL'AFA DI PIENA ESTATE «GIRA» L'OSTELLO DEI GIOVANI

Mamma albergatrice: «Mai un problema. Sono tutti ragazzi d'oro»
Un'occasione per i turisti-ragazzi. Tanta disinvoltura

Studenti che arrivano da ogni parte del mondo sono ospiti in questi giorni dell'ostello della gioventù in via Alby

Il 15 agosto dell'anno scorso, a poco dall' inaugurazione, «qui *erano in due e abbiamo passato il tempo a guardare nel vuoto*». Mentre ora, come precisa Piera Madama, «*mamma albergatrice*» presso l'Ostello della Gioventù di via Alby, «*ospitiamo un gruppo di 22 ragazzi maltesi cui va aggiunta una rotazione giornaliera sulle 25 presenze*».

Giovani a spasso per il mondo attirati qui da un'ospitalità a misura di tasche e di esigenze adolescenziali: 9 mila lire per il pernottamento nelle camere da quattro a otto letti dalla capienza complessiva di 75 posti; 6 mila lire la cena; 5.500 il costino da viaggio.

Una prospettiva carica di simpatia, una buonissima occasione. E a capitar qui si scopre nella Torino sonnolenta di piena estate un'improvvisa corrente di freschezza, uno stimolante fluisso di aria giovane e senza barriere. Precisa la signora Piera, con tenerezza di chioccia: «*All'inizio ero abbastanza spaventata. Mi avevano anticipato: vedrai che pasticci, chissà quante volte dovrai chiamare la polizia. Invece, niente. I ragazzi che arrivano qui superando le incognite di una segnaletica decisamente carente sono d'oro. Educati e responsabili*». A proprio agio in un'atmosfera insieme informale e cosmopolita che, in una città che ancora si volta a guardare l'ospite dalla pelle o dalla parlata «*diversa*», ha il sapore neppur troppo simbolico di un anticipo di speranza nel futuro.

Ed ecco l'africano Ben Ilassa, 24 anni, che dal Benin si è trasferito all'università di Roma dove sta adesso frequentando la facoltà di diritto internazionale e, dopo una rapida tappa a Torino, trascorrerà il resto della sua vacanze in Francia e Danimarca. Precisa: «*Qui mi sono piaciuti i parchi e la Mole. Molto meno il vuoto di strade e piazze*». Si schermisce: «*Perché vi stupite del mio buon italiano? Lo parlo meno bene di inglese e francese, in realtà, e ho intenzione di migliorarlo. Per un giovane deciso ad occuparsi di diritto internazionale oggi almeno tre o quattro lingue sono indispensabili*».

Compreso l'italiano che anche per Elsa de Roo, 23 anni, olandese di Arnhem, ha ormai pochi segreti. Precisa con allegria: «*Studio moda stilista di moda e adoro il nostro paese dove son già venuta tante volte. Sempre in compagnia, però, mentre questa è la prima volta che viaggio sola. In treno oppure in autobus, certamente non in autostop. Paura del gallismo italiano? In realtà un po' di prudenza va bene doppertutto, anche in Olanda*». E cosa mi è cosa attira la bionda Elsa a Torino? «*So che è una città dove si incontrano ricchezza e povertà, con tanta gente arrivata dal sud nel vostro grande Miraflori. Mi interessano Esperimenta e la mostra di Armando,*(il pubblicitario Testa n.d.r). *Le indicazioni le ho avute a Porta Nuova, dal ragazzi dell'Ente Turismo che sono davvero bravi e gentilissimi*».

In grado di affrontare ogni situazione come piace a Giorgio Vecco, 24 anni, nativo di San Paolo in Brasile. Racconta: «*Ho radici piemontesi e qui ho ancora dei parenti. Perché l'ostello? Soprattutto per ragioni di libertà reciproca. L'autonomia è importante e sono felice di aver trovato un lavoro come tecnico presso Bologna dove per ora mi sono sistemato. Il paese più giusto oggi è quello dove un giovane può lavorare e mantenersi*».

Senza dimenticare, appena si può, un po' di allegria. Ride la francesina Natalie Ringenbac, 15 anni radiosi, in compagnia di Eduard Lanzier che le fa da cavaliere con i suoi vitrili 14 anni: «*Con un gruppo siamo reduci da un giro in bicicletta sino al Lago Maggiore. Bello là e bello qui, a Torino. Mi è piaciuta una chiesa ma non so quale, le strade, la pizzeria e quella strana vostra costruzione tipo la torre Eiffel*». Mentre Chouaib, Aouatif e Said, studenti marocchini in giro per l'Europa non dimenticheranno mai «*Emanuele Vittorio così grande, casa Madama, Porta Palazzo e questa città dove nessuno sa parlare lingue straniere*». Anche se capirsi non è difficile. Ragazzi, cosa vorreste per cena? La risposta è una babele di entusiasmo: «*Per favore, pastasciutta o tanta pizza*».

l.r.

E' stato truffato due volte

RESTA GRASSO DOPO LA CURA

E il diamante «premio» è falso - Pensionate scippate: una muore, l'altra ferita

Nella vita, dicono, la fortuna bussa almeno una volta. Basta saperla acchiappare. E Paolino Melino, torinese di 34 anni, grassottello, la fortuna l'ha sentita bussare insieme al postino che gli portava una scatoletta di pillole dimagranti ordinate a Monaco di Baviera in risposta all'inserzione su un giornale.

Pagate le pillolette ed ingeritene un bel po' senza perdere nemmeno un etto, Paolino si è consolato con l'annuncio, recatogli sempre dalle poste, che lui, proprio lui, aveva vinto un premio al concorso abbinato alle pillole. Un diamante, nientemeno.

Felice e contento il nostro ha spedito a Monaco le 5000 lire di «spese postali» richieste ed ha aspettato, fiducioso. E infatti il pacchetto con il diamante è arrivato. Paolino, per niente dimagrito, ma presumibilmente più ricco, filà dritto come uno sparo da un gioielliere di fiducia: «Quanto mi dà per questo?».

L'altro lo guarda di sottecchi, poi si mette a ridere: «Dove l'ha trovato, nell'uovo di Pasqua?». Per Paolino è la fine d'un sogno, sempre grasso e nemmeno ricco, filà dritto dall'avvocato e denuncia la truffa. Ma non è che abbia molto in mano: un diamante finto, una scatoletta vuota di pillole e un numero di casella postale, in Germania. L'Interpol indaga.

● Pensionata, novant'anni. L'hanno scippata appena ritirata la pensione, trascinandola senza troppi riguardi appesa alla sua borsetta. Si chiama Angela De Agostino, abita dalle parti di via Saccarelli. In via Migliatti, dove stava camminando, è stata avvicinata da due con la moto che hanno sfferrato la borsa che portava al braccio. Dentro c'erano le chiavi di casa e i documenti, oltre alle duecentomila lire della pensione.

La De Agostino, trascinata per terra, ha picchiato la testa ed è stata ricoverata al Maria Vittoria, dove i medici le hanno riscontrato una ferita lacero-contusa e stato di choc. Uno choc tale che non ricordava nemmeno se era vedova o se il marito era ancora all'ospedale malato.

Aveva soprattutto paura di tornare a casa, con le chiavi e l'indirizzo in mano agli scippatori. I carabinieri l'hanno tranquillizzata e, nonostante il periodo ferragostano, le hanno trovato un fabbro che le cambiasse la serratura.

● Una pensionata di Brandizzo è stata investita ieri mattina da una motocicletta nel centro del paese. A piedi, la donna, stava camminando sul marciapiede quando improvvisamente ha attraversato la centralissima via Torino, molto probabilmente senza guardare alle sue spalle da dove stava sopraggiungendo una Fantic Motor 150 condotta da Vincenzo Murdocca, 24 anni, corso Galileo Ferraris 149, Chivasso, che non è riuscito ad evitare l'ostacolo.

L'investita è Maria Noverino, 76 anni, residente in via Torino 68. Nell'urto la donna è stata scaraventata a terra riportando un trauma cranico. Le sue condizioni sono apparse subito molto gravi. Prontamente soccorsa da alcuni passanti, con un'ambulanza della Croce Rossa è stata trasportata all'ospedale di Chivasso: dopo le prime cure è stata trasferita alle Molinette dov'è attualmente ricoverata in stato comatoso. Illeso il motociclista.

Meno fortunata è stata a Pratiglione, Carolina Tarrocchione, borgata Valtorta. Scippata anche lei, è caduta a terra e per le ferite è morta, qualche ora dopo, all'ospedale di Cuorgnè. Nella borsa, che due in moto (una ragazza, alla guida, capita di rado) le avevano strappata, non c'era nemmeno una lira. Credevano che fosse andata alle poste, invece usciva dallo studio del dottore, che sta al piano di sopra. E' andata incontro al figlio che l'aspettava per portarla a casa. Fra di loro si è infilata la moto. E per Carolina, 83 anni, la vita è finita lì.

Operazione dei CC San Carlo

TOTO «CLANDESTINO» DENUNCIATI IN CINQUE

Tre dovranno rispondere di associazione per delinquere, altri due di favoreggiamento. Interrogati trenta giocatori clandestini.

Il *toto* nero non paga sempre. Infatti tre persone sono state denunciate alla procura della Repubblica di Torino per associazione per delinquere, oltre che per violazione di un decreto legge del 1948 che stabilisce come i «giochi con pronostico» siano esclusiva dello Stato. Altri due uomini, titolari di esercizi pubblici, dovranno invece rispondere di favoreggiamento. Grande spavento, infine, per ben 30 giocatori clandestini, sentiti come testimoni e segnalati pure loro all'autorità giudiziaria.

L'operazione — resa nota soltanto adesso, a indagini conclusse — è dei carabinieri della compagnia San Carlo, che per gli ultimi due mesi del campionato di calcio 84/85 hanno giocato e lavorato intensamente. Numerosi militari in borghese, dopo la segnalazione dei botteghini regolari («*qui non si guadagna più una lira, le giocate diminuiscono sensibilmente*»), sono arrivati alle denunce spacciandosi per tifosi con una gran voglia di scommettere.

L'attività nera era gestita da Valentino Tocci, 44 anni, corso Peschiera 171, Antonio Tita, 29 anni, via Casalis 29, Leini, e Doriano Barbieri, 34 anni, corso Novara 35. E' visto che quell'attività i tre la svolgevano prevalentemente al bar «*Derby*» di via Leini 1, anche i titolari dell'esercizio sono stati denunciati, per favoreggiamento. Sono Felice Cosentino, 31 anni, via Malone 16, e Giorgio Trinca, 27 anni, corso Giulio Cesare 56.

La giocata minima era di 10 mila lire. I giocatori riscuotevano le loro vincite al lunedì mattina (ecco il vantaggio sul totocalcio di Stato) e, ovvio, esentasse. Si calcola che il giro d'affari nero fosse di decine di milioni l'anno.

Settanta chiamate al giorno con punte di cento al Telefono Amico

«CI TELEFONANO LA LORO SOLITUDINE»

Quattro linee «caldissime» 24 ore su 24. Mille vicende

Dei molti primati di Torino (la città con la più alta densità di auto per abitante o di donne che fanno commercio del loro amore...) colpiscono i riflessi sulla solitudine delle persone. Solitudine che diventa fisica in agosto e fa emergere gli angolini bui, quelli che si vorrebbe sempre liquidare come fenomeni degenerativi.

Un esempio: ieri erano aperti 15 cinematografi per *tutti* e 12 locali a *luci rosse*, alcuni dei quali addirittura dal mattino. Un caso? o piuttosto un'immagine nitida della città sotterranea che affila accanto a quella delle folle ai *Punti verdi*? Sicuramente la Torino delle nuove povertà che si incrociano nelle storie di chi è solo *dentro* e non sa nemmeno cercarsi è un album rigonfio di quelle immagini. Sfogliandolo, si impara a riconoscere persone disperate ma anche famiglie di *singoli*, ciascuno con una sua porta socchiusa sugli spazi residui di relazione che si riducono al niente di un sogno erotico con una pornostar o all'aggrapparsi a chi è comunque disponibile, come la voci di *Telefono Amico*, al 53.20.53, quattro linee 24 ore su ventiquattro.

Manifesto di Telefono Amico

Torino, in queste settimane, è tappezzata di manifesti, «*Al Telefono Amico non si rivolge solo chi è solo*», e sono in molti a chiamare, sovente con la scusa di informarsi, per poi raccontare un loro problema: la città è diffidente e chiusa per undici mesi all'anno, farsi nuovi amici non è facile, arriva agosto e per chi resta a casa diventa duro abituarsi alla solitudine assoluta fra le pareti del proprio appartamento in compagnia del ronzio di un ventilatore e della solita tv.

«*Continuiamo a ricevere, malgrado il manifesto, soprattutto telefonate di grandi e improvvise solitudini* — racconta al 53.20.53 la voce convincente di un operatore — *persone che non avevano mai vissuto a Torino in questo periodo e, senza amici attorno, si ritrovano più ansiose e in compagnia di un malessere dalle radici lontane. Già sono costretto a fare un lavoro che non mi piace, ci si sente dire, e a maggior ragione ho bisogno degli altri, continua lo sfogo. Noi restiamo ad ascoltare, sapendo che quella persona, in quel momento, ha bisogno di parlare di una sua tensione con qualcuno, non importa chi, purché sia una voce disponibile che risponda: pronto...*». Ci sono i *Punti verdi* che radunano folle la sera, ma il problema è questa città, aggiunge Nando Imbriano, il responsabile di *Telefono Amico*: questa città che consuma in coppia o all'interno del solito gruppo di amici anche il concerto rock o qualsiasi altro spettacolo. Come dire: tutti insieme appassionatamente estranei allo sconosciuto vicino di sedia. «*Troppa diffidenza*», borbotta Imbriano.

Funzionano il 53.20.53: l'anonimo volontario di *Telefono Amico* ha da completare la sua testimonianza: «*Chi è solo tutto l'anno non patisce in modo particolare le strade vuote di questi giorni o il silenzio che avvolge il proprio alloggio — Ciò non toglie che in una città meno vuota del passato, anche in agosto, si ricevano telefonate dal tenore abituale per noi: sono a Torino da tanti anni ma non riesco ad avere amici; sono l'allegro buffone del mio gruppo e non posso più essere me stesso con gli altri*».

Le telefonate non sono diminuite in agosto: 70 al giorno, con punte di 100 (e turni estenuanti per i volontari che rispondono). Chiamano persone di ogni età, ma soprattutto quelle dell'età di mezzo. «*Casalinghe, in particolare* — spiega Imbriano — *che avvertono un certo tipo di solitudine, hanno un problema e non riescono a parlarne con i familiari. Tant'è che di mattina, fra le 10 e le 12, ricevevamo parecchie telefonate prima dell'introduzione degli scatti urbani, poi crollate verso le fasce preserali*».

Donne sposate, con i figli ormai adulti e completamente autonomi: si sentono improvvisamente inutili, senza più un ruolo. Uomini di 35-45 anni che, dopo il lavoro, non sanno che fare e cedono alla depressione. Solitudini sovente parallele, figlie dell'incomunicabilità. Ma c'è anche maggiore disperazione di un tempo: mancanza di lavoro e di casa, convivenze forzate che esplodono...E Telefono Amico ascolta, consola, razionalizza. «*Anni fa c'erano i problemi degli aborti clandestini e dei divorzi impossibili. Oggi Torino affida alle nostre linee un malessere esistenziale molto più profondo*».

Alberto Gaino

Dopo la nostra denuncia la Provincia informa che la manutenzione delle aree verdi è già stata appaltata

GIARDINIERI AL LAVORO CONTRO LE ERBACCE A SCUOLA

La pulizia del «gerbidi» del Barrocchio è cominciata. Presto le falci in corso Unione Sovietica

I giardinieri sono già al lavoro in corso Cannoio Allamano, per liberare dalle erbacce e dai rovi l'enorme area verde del complesso scolastico del Barrocchio. L'intervento è cominciato il giorno stesso (è stata una combinazione) che Stampa Sera ha denunciato lo stato di abbandono del giardino della scuola. «*I lavori sono già stati appaltati il 23 luglio scorso* — spiegano all'assessorato ai lavori pubblici — *e dopo Ferragosto cominceranno anche in corso Unione Sovietica, oltre che in altre aree verdi*».

Secondo il calendario prefissato — gli interventi sono stati affidati ad una cooperativa di handicappati — i lavori dovrebbero essere portati a termine in diverse aree torinesi, di pertinenza dell'amministrazione provinciale, entro la fine del mese. Da sottolineare, tra l'altro, che è stato anche aperto il cantiere presso il liceo «Curie» di corso Allamano, per costruire il «corridoio» di sicurezza per i bus che trasportano gli studenti.

Come si ricorderà la questione della incolumità dei ragazzi venne di nuovo tragicamente alla ribalta qualche mese, dopo che una studentessa venne travolta e uccisa da un'auto. Dal prossimo anno scolastico il problema dovrebbe essere superato: l'arrivo e la partenza dei ragazzi avverrà all'interno del complesso scolastico, senza che i giovani debbano attraversare la carreggiata, continuamente percorsa da un traffico veloce.

A proposito invece dell'area esterna, per mesi somigliante ad una savana (la storia della mancata manutenzione è vecchia di anni), il ritardo nell'avvio del diserbo è unicamente da imputare alle lungaggini della burocrazia. I lavori furono infatti deliberati dal Consiglio ben un anno fa.

Operai al lavoro in corso Allamano per togliere le erbacce davanti alla scuola

Arrivano da ogni parte invitati dall'Afsai

SEDICI STUDENTI OSPITI DI RONDISSONE

Sedici studenti di diverse nazionalità (Ghana, Finlandia, Germania Est e Ovest, Norvegia, Svezia, Danimarca, Stati Uniti, India e Olanda) sono giunti nei giorni scorsi a Rondissone su invito dell'Afsai (Associazione per la formazione, gli scambi e le attività internazionali). L'associazione che opera nel campo sociale «*con lo scopo di offrire gli strumenti e le esperienze necessari per migliorare la propria conoscenza del mondo*», ha scelto questa località alle porte di Chivasso per far trascorrere a questo gruppetto di giovani il primo mese in Italia, dopo trascorreranno un anno presso istituzioni infantili o per handicappati e famiglie. Sono stati sistemati nell'ex scuola materna che dispone di ampi locali per le ore di lezione e per i dormitori nonché di un ampio cortile per i momenti di svago.

Sono stati accolti egregiamente dalla locale comunità, trovando facile inserimento tra i giovani del posto, lasciando stupiti anche gli organizzatori. I loro sei assistenti, tutti volontari, provenienti da Torino, Milano e Genova, hanno il compito di fornire loro le prime nozioni linguistiche e far conoscere gli usi e i costumi della nostra penisola. L'amministrazione comunale rondissonese capeggiata da Bruno Actis Perinetti ha anche stanziato un milione e mezzo a favore degli ospiti, nonché messo a disposizione gli impianti sportivi di via Borsilla.

Anche il «Gruppo teatro giovani» si è prontamente offerto per ravvivare le ore libere della giornata dei temporanei «concittadini» con incontri di calcio, pallavolo e pallamano, serate musicali e gite in varie località della zona. Senza alcun dubbio per questi sedici studenti stranieri sarà un'esperienza indimenticabile.

speciale ferragosto

Quando per chi non va in vacanza la vita diventa complicata

UNA GUIDA PER CHI RESTA IN CITTA'

QUARTIERE PER QUARTIERE DOVE TROVARE UN RISTORANTE APERTO

Gli elenchi relativi agli esercizi commerciali aperti ci vengono forniti dagli stessi titolari. E' possibile che, per la mancata segnalazione dei commercianti, alcuni degli esercizi che dovrebbero essere aperti risultino invece chiusi. Ce ne scusiamo con i lettori. Non siamo infatti in grado di prevedere se, in deroga ai programmi, alcuni negozi chiuderanno senza esserne autorizzati.

Domani, 15 agosto, tutti gli esercizi commerciali saranno chiusi. Avranno facoltà di restare aperti al mattino le pasticcerie e i fiorai. Sabato riapertura normale.

Questi i ristoranti aperti oggi:

Centro

Accademia, via A. Albertina 41; **Balbo**, via Doria 11; **Cordon Bleu**, via S. Quintino 1; **De Ignazio**, via Rattazzi 1; **Delle Indie**, via Verdi 10; **Dock Milano**, via Cernaia 46; **Firenze**, via S. F. da Paola 41; **Gasthaus**, via Gramsci 3; **Il Menhir**, via San Massimo 4; **Il Ciclope**, via S. F. da Paola 46; **La Grande Muraglia**, c. P. Eugenio 42; **La Nuova Fenice**, c. S. Martino 5; **Il Rullo**, via Mazzini 25; **La Taverna dei Mercanti**, via Mercanti 28; **Marchiaro**, via S. F. d'Assisi 21; **Marinella**, via Sacchi 33; **Meier Hu**, via Mercanti 10; **Molla**, c. Vittorio 92; **Stabile**, corso S. Martino 0; **Nuova Lampara**, via Cernaia 21; **Nuovo Regio**, p. Castello 117; **Pam-Pam**, c. Vittorio 45; **Porta di Savona**, p. Vittorio 2; **Rendez-Vous**, c. Vittorio 36; **Tango**, via Doria 4; **Sallerino**, p. Sallerino 3; **Sotto le Mole**, v. Montebello 8; **Statuto**, p. Statuto 17; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 6; **Vittoria**, via C. Alberto 34; **Löwenbräu**, via Arsenale 34.

San Salvario - Valentino

Al buon mangé, c. M. d'Azeglio 3; **Al ghiottone**, via Galliari 12; **Cit Turin**, via Cavour 4; **Corsaro Verde**, via Genova 4; **Corsaro Verde**, via Saluzzo 17; **Da Nello**, via M. Cristina 116; **Da zia Amelia**, via Nizza 31; **Del Chianti**, via Saluzzo 13; **Gianni**, via P. Tommaso 17; **Il Giaguaro**, via Nizza 83; **Il Papavero**, c. Raffaello 5; **Blake e Jack**, via Nizza 84; **La Posada**, via Berthollet 8; **Major Grill**, via Berthollet 25; **L'Elite**, c. Marconi 35; **Piatto d'Oro**, via Galliari 9; **Ristodante**, via Saluzzo 113; **Abetone**, corso Raffaello 3; **Colosseum**, via M. Cristina 62; **Filippo**, via Berthollet 3; **Trattoria Del Mare**, via Galliari 25.

Crocetta - S. Secondo

Alpitour, via Cassini 4; **Crocetta**, v. Marco Polo 21; **Le Zingare**, via Tomcelli 51; **Lucullano Esperia**, via Assietta 5; **La Pola**, corso Rosselli 86; **Da Aldo**, via Massena 5; **Vecchia Napoli**, corso Mediterraneo 70.

Vanchiglia - Vanchiglietta

Il Bagatto, via Torino 3; **Italia**, via Giulia di Barolo 50; **La Smeccona**, c. S. Maurizio 61; **Topazio**, s. Regina 22; **La Brace**, via Napoli 33; **La Gala Scienza**, via Guastalla 22; **Canapi**, corso Belgio 28.

San Paolo

King Hue, via Brunetta 19; **Peppa Gaja**, via Bracchi 51; **La Clara**, via Nizza 16; **La Grenja**, via Monginevro 75; **Monginevro**, via Monginevro 9; **Universal**, c. Peschiera 180; **Rosa**, v. Chiomonte 22; **Danilo**, v. Germanasca 24/d; **La Pergola**, v. Cesana 34.

Cenisia - Cit Turin

Drago, via Beaumont 21; **La Cascinella**, via Principi d'Acaja 61.

Campidoglio - San Donato

Al Centro, via Balbis 11; **Black and White**, strada delle Ghiacciaie 1; **Da Luis**, c. Svizzera 58; **Drago d'Oro**, corso Umbria 20; **La Grupia**, via Rocciamelone 17; **Self Service**, via Principi d'Acaja 57.

Aurora - Rossini - Valdocco

Lucio, c. Regina 108; **Mandrake**, lungo Dora Napoli 18; **San Giors**, via Borgo Dora 3; **Cosmic**, corso Vercelli 8; **Pentenisca**, via Don Bosco 12.

Millefonti - Nizza

Entremetier, via Nizza 218; **Seneca**, via Richelmy 7; **Il Mariaio**, via Genova 63.

Mercati Generali - Lingotto

Nab, piazza Guala 146.

Santa Rita

Il Gibino, via Filadelfia 222; **Jour e nuit**, via Buenos Aires 32; **Tavola Calda Santa Rita**, corso Orbassano 59; **La Svizzera**, via Rovereto 79; **Gennargentu**, corso Lepanto 4.

Mirafiori Nord

Città Giardino, via Reni 171; **Su Siboni**, v. Reni 125; **La tre Lanterne**, c. Orbassano 277.

Pozzo Strada

San Domenico, strada della Pronda 15; **Tesoriera**, via Cristaliera 11; **Giordano**, corso Francia 219; **La Diga**, via L. della Robbia 28.

Parella

Au Lapin Agile, via Gramme 1; **Da Nino**, via Bianchi 46; **Il Ventaglio**, corso Francia 218; **D'Agostino**, via Cossa 79.

Le Vallette - Lucento

New Team Pub, via Valdellatorre 120; **Seri**, via Giachino 71; **La Creta**, corso Lombardia 144.

Madonna di Campagna - Lanzo

Montegrenaro, via Foligno 58; **La Minuit**, via Perugia 41; **Mandriet**, via Lanzo 43.

Borgata Vittoria

La Sirena Gente, via Ala di Stura 43; **Fratelli Scapellio**, via Scapellio 156; **Da Villarosa**, corso Grosseto 61.

Barriera di Milano

Al Rusticone, c. Giulio Cesare 163/b; **Clau Turin**, c. Giulio Cesare 174; **Da Ive**, c. Novara 77; **Da Pietro**, c. Vigevano 4; **La Carrettera**, c. Vercelli 195; **La Suerta**, corso Novara 5; **Lo Squalo**, corso Giulio Cesare 83; **Mazza Salvatore**, c. G. Cesare 53; **Valentino**, c. Novara 8; **Pub**, v. Cigna 122; **Trattoria Cigna**, via Cigna 138; **Lanciotto**, v. Paisiello 22.

Madonna del Pilone

Il Passatore, strada d'Harcourt 50; **Il Saltociola**, strada Funicolare Superga 3; **Italia**, strada Basilica Superga 45; **La Cleche**, strada Traforo del Pino 108; **Nido Sassi**, piazza Pasini 5; **La Destera**, c. Casale 321; **Il Mulatto**, corso Casale 184.

Borgo Po - Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288; **Bastian Contrario**, strada Moncalvo 102; **La Boccaccia**, strada della Vella 70; **Carletto**, p. Colle della Maddalena; **Escargot**, strada al Ronchi 73; **Fontana dei Francesi**, strada Pecetto 28; **Garden**, strada Valsalice 2; **Gran Corona**, corso Moncalieri 502; **La Civetta**, strada del Fieccardo 3; **La Griglia**, strada al Ronchi 84; **Il Pavia**, via Thover 60, **Premiata Hosteria dell'Hermada**, piazza Hermada 10.

Mirafiori Sud

Al Fejot, c. Orbassano 480; **Bilagera**, corso Unione Sovietica 352; **Quemado**, corso Unione Sovietica 490; **Residence**, via Piava 62; **Imperia**, corso Unione Sovietica 445; **La Palma**, corso Unione Sovietica 350.

PER IL PIENO DI BENZINA E PER RIPARARE L'AUTO

Gli impianti di benzina torinesi sono raggruppati in tre associazioni: l'Ugica, la Falb e la Fierica. L'elenco che segue riguarda i benzinai aperti nel giorno di Ferragosto aderenti alla Ugica. Falb e Fierica infatti non hanno fatto pervenire all'Associazione commercianti notizia dei rispettivi turni di apertura. Inoltre non possiamo escludere che qualcuno dei gestori dell'Ugica chiuda ugualmente l'impianto: le società petrolifere concedono infatti soltanto quindici giorni di ferie e più di un benzinaio può essere tentato di prolungare il periodo inchiodandovi il giorno di Ferragosto.

Benzinai

IP, corso Marconi 19; **Agip**, corso Peschiera 147; **Agip**, largo Dora Savona ang. V. Frosca; **Api**, corso Adriatico 6; **Chevron**, corso Vercelli 384; **Tamoco**, strada Torino km 12+151 Leini; **IP**, via Caraglio angolo via Cumiana; **Agip**, Bs 37+435 Villardora; **IP**, piazza Costantino il Grande; **IP**, piazza Rebaudengo 18; **Mobil**, corso Principe Oddone 52; **Chevron**, corso Grosseto angolo via Bannovino; **Esso**, via Stampini 34; **Agip**, via Botticelli 60; **Tamoco**, strada Cuorgnè 113; **Esso**, corso Belgio 108; **IP**, corso Palermo 69; **Agip**, corso Racconigi angolo corso Peschiera; **Elf**, piazza Umbria; **IP**, corso Umberto angolo corso Moncalieri; **Elf**, corso Brunelleschi 81; **Esso**, corso Vittorio Emanuele 125; **IP**, corso Grosseto angolo via Refrancore; **Esso**, corso Lecce 77; **Total**, piazza Muzio Scevola; **Chevron**, strada San Mauro 340; **Chevron**, corso Castelfidardo 21; **IP**, corso Re Umberto angolo via Cavour; **Esso**, corso Regina Margherita 173; **Total**, piazza Statuto 17; **Gulf**, corso Ferrucci 34; **Elf**, piazza Montanari 166; **Api**, corso Trapani 79; **Esso**, corso Massimo d'Azeglio-via Campana; **Mobil**, piazza Paisiello 9; **Elf**, corso Tassoni 29; **Agip**, corso Traiano 5; **IP**, via Porpora 49; **Gulf**, piazza Fabio Filzi; **IP**, strada Altessano 156; **Fina**, via Veronese angolo via Lanzo; **IP**, corso Traiano 119/A; **Agip**, corso Corsica 30; **Kuwait**, corso Traiano 19; **Chevron**, corso duca Abruzzi 11; **Agip**, corso Umbria 5.

Autoriparazioni

15 AGOSTO

Di Lorenzo & Antonicelli, via Bidone 2, tel. 850.57.82; **Autorimessa Crevacuore**, via Crevacuore 39, tel. 72.01.90; **Carrozzeria Pucci**, corso Vigevano 47, tel. 85.17.22; **Borsalli**, via G. Grosso 14, tel. 220.15.32; **Lapalarcia Leonarda**, via Passo Buole 19, tel. 87.83.87.

18 AGOSTO

Autorimessa K II, via Le Chiuse 71, tel. 47.10.47; **Officina Galimberti**, via Tunisi 139, tel. 67.00.92; **Autoriparazioni «Pilo»**, via Pacini 59, tel. 28.49.68; **Segno S.n.c.**, via Michele Coppino 129, tel. 29.24.25; **Rita Luigi**, corso Orbassano 208, tel. 30.16.69.

25 AGOSTO

Netrotti Giovanni, via Leini 6, tel. 28.71.20; **Autorimessa San Giorgio**, via Tirreno 19/E, tel. 588.330; **Officina C.D.A.**, via Salbertrand 90, tel. 78.10.13; **La Sprint Autoservice**, corso Francia 181, tel. 78.78.11; **Boscarino Gaetano**, corso Regina Margherita 177, tel. 47.10.71.

Le privative aperte per tutta la settimana

TABACCHERIE DI TURNO

Evitata la chiusura massiccia degli scorsi anni

Queste sono le tabaccherie che resteranno aperte:

Piazza Emanuele Filiberto 7; via Nizza 131; corso Agnelli 50; via Genin 39; corso Lepanto 8; corso Vittorio Emanuele 29; corso Toscana 192; via Carlo Alberto 18; via Appio Claudio 1; via Exilles 43; via Ibsen 38; via Germanio 13; via Genova 38; via Brandizzo 45; via Monginevro 43; via Nizza 108; via Medici 100; via Belfiore 16/D; via Cigna 109, corso Trattano 89; via Maria Vittoria 19; via San Francesco d'Assisi 15; corso Corsica 179; corso Duca degli Abruzzi 70; via Foni 14; corso Racconigi 235; via Genova 73/E; via Madama 14 bis; via N. Bianchi 11; via Tirreno 143/15; via Nizza 62; via Stradella 167; corso Vercelli 237; via Onorato Vigliani 184; corso Unione Sovietica 240; via Roma 384; via San Donato 6 bis; via Bologna 244; via Mongrando 26; via Chiesa della Salute 29; corso Francia 305; corso Vercelli 113; via Vibò 45; corso De Gasperi 33/C; via San Secondo 2; piazza IV Marzo 7; via San Domenico 2; corso Cassia 300; via Colombo 25; via Nizza 302; via Sacchi 58; via Po 52; via Pio VII 164/7; piazza della Repubblica; via Ormea 15; via Millefonti 14; via Lugaria 15; via Cibrario 43; via Sesia 35/F; corso Giulio Cesare 61; corso Belgio 169; via Bologna 31; via Arcivescovado 25; corso San Martino 7; via Pietro Cossa 70; via Barletta 136.

QUESTE LE EDICOLE CHE RESTANO APERTE
IL VOSTRO GIORNALE OGGI E DOMANI

Oggi restano aperte le edicole del primo turno che resteranno aperte domani, ma solo fino alle ore 13.

Il 16 agosto saranno chiuse tutte le edicole.

Centro

Corso Regina Margherita 143; piazza Statuto 18, c. Beccaria; via Milano 13; via Garibaldi 59, via C. d'Appello 19 (Tribunale); via Consolata 5; piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa); via San Domenico 7 (via Galleria); via Carmine 42; p. IV Marzo, via P. Micca 28 (ang. via San F. d'Assisi); p. Castello (ang. v. Garibaldi); via Cernaia/c. Siccardi; v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca); via Roma ang. v. Bertola; p. Castello 29 (cine Romano); via XX Settembre 47; c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti); p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa); via Po 28; p. C. Emanuele II 11 (Curiglia); corso Vittorio Emanuele (angolo corso G. Ferraris); corso Re Umberto 9 (angolo corso G. Matteotti); via XX Settembre 28 (Arcivescovado); p.zza V. Veneto 2 (ang. v. Po); piazza Vittorio Veneto 17; via Cavour 5; via Buozzi 10; via della Rocca 12; via Carlo Alberto 45; piazza C. Felice 89 (Alt. Ligure); corso Vittorio Emanuele 36; corso E. Emanuele 58; via Mazzini 49.

San Salvario

Via Nizza 1 (c. V. Emanuele); via Galliari 14; via Berthollet 18; via Madama Cristina 72/A; via Nizza 33; via Ormea 36; via Madama Cristina 65; via Nizza 79; via Monti 26, c. Marconi 19; via Nizza 121; corso M. d'Azeglio 118; via Nizza 168.

Crocetta

Via Morosini 8; corso Vittorio Emanuele 61; corso Re Umberto 31 (corso Stati Uniti); via Sacchi 93; corso Duca degli Abruzzi 35; via Massena 56; via San Secondo 60; corso De Gasperi 22; corso Sommeiller 20; corso Duca degli Abruzzi (angolo corso De Gasperi); corso Re Umberto 76; corso Turati 53.

San Paolo

Via Monginevro 93/A; v. Bracchi 33 (ang. v. Spalato); corso Racconigi 153; corso Peschiera 168; corso Peschiera 172.

Cenisia

Piazza L. Martini, piazza Bernini 11; corso Vittorio Emanuele 123 (Carceri); corso Vittorio Emanuele 197; corso Inghilterra 28; via Frejus 128; via Frejus 17; via Monginevro 8; corso Peschiera 202 (angolo corso Racconigi).

San Donato - Campidoglio

Corso Regina Margherita 232; corso Tassoni/via Cibrario; corso Tassoni/via S. Donato; via Livorno 12; via Cibrario 97; corso Regina Margherita 208; via Cibrario 48 bis; c. Reg. Margherita 191; via San Donato 30; corso Svizzera 89; corso Francia 9 (Staz. Nobua).

Aurora

Corso Novara 8; via A. Cecchi 72; corso G. Cesare 57; corso Brescia 5/bis; via Cigna 48; piazza Repubblica 21; corso G. Cesare 13 (Staz. Ciriè-Lanzo); via Bella 5 (M. Ausiliatrice); corso Regio Parco 28; corso XI Febbraio 7; c.so Regina Margherita 132; c.so Regina Margherita 62; via Mameli 11.

Vanchiglia

Corso Cadorna 27 (angolo corso Belgio); via Oropa 61; corso Belgio 33; corso Tortona 4; via Napione 20; via Vanchiglia 26; via S. Giulia 33; corso San Maurizio 39/A.

Nizza - Millefonti

Via Nizza 185, piazza Bozzolo 5; via Nizza 216; via Nizza 209; via Genova 177; via Ventimiglia 50; piazza Giacomini 28; via Ventimiglia 208; c. Maroncelli (ang. p. Bengasi).

Lingotto

Corso Unione Sovietica 157; via Tunisi 93/A; corso Corsica/via La Loggia; c. Carlo Pinlo-Staz. Lingotto; via Passo Buole 55; corso Unione Sovietica 349; corso Unione Sovietica 237; corso Traiano 106; via Onorato Vigliani 33.

Santa Rita

Via Gorizia 58; via Tripoli 10/8; corso Sebastopoli 255; corso G. Ferraris 184; via Barletta 35; via Tripoli 36; via Tripoli 116; corso Orbassano 226; corso Agnelli 56; via San Marino 75.

Mirafiori Nord

Via Veglia 8; via Tripoli 20 (Grugliasco); via B. Reni 133 (angolo via Boston); via Cimabue 6/bis; via Gaidano 8; via Dandolo 4; via E. D'Arborea 4; corso Orbassano 348.

Pozzo Strada

Corso Monteiucco 1; corso Francia 303; corso Francia 383; corso Peschiera 310; corso Brunelleschi 71; via Da Sanctis 88; corso Trapani 110; via Lancia 103 (ang. Monte Asolone); corso Monteiucco 84; via Monginevro 192.

Parella

Corso Telesio 103; corso Telesio via Valgioie; via Salbertrand 69; via Ghemme 9; via Capelli 35; via Carrara 117; piazza Rivoli 14.

Borgata Paradiso

Corso Francia 70/Paradiso; v.le Rodich/Rieti (Grugliasco).

Le Vallette - Lucento

V.le Mughetti 11/F (Vallette); via Lucento 120; via Lanzi 106; corso Lombardia 132; via Valdellatorre 79; via Pianezza 87 (angolo corso Potenza); via Pianezza 115; via Sansovino 11.

Campagna - Lanzo

Strada Lanzo 77 (angolo piazza Stampalia); corso Grosseto 205; via Stradella 197; piazza Matteotti (angolo via Lemie); via Borgaro 29/1; via Sansovino 151; via Amati 150 (Altessano); via Lulli 3.

Borgo Vittoria

Via Coppino 99; via Bibiana 50; via Stradella 104; via Chiesa della Salute 12; via Gilchino 53; via Chiesa della Salute 163; via Reiss Romoli 50.

Barriera Milano

Via Martorelli 81; corso Vercelli 100; via Spontini 24; corso G. Cesare 119; via Sesia 19; via Paisiello 36; via Monterosa 3; corso Palermo 94; via Bologna 86.

Rebaudengo
Falchera - Villaretto

Viale dei Pioppi 12 (Falchera); corso Giulio Cesare 261/Oalla; corso Giulio Cesare 197; via Ivrea 19.

Regio Parco - Bertolla

Strada S. Mauro 172 (Bertolla); strada Settimo 83 (La Barca); via Bologna 248; via Pergolesi 74.

Madonna del Pilone

C. Casale 337 (Borgata Rosa); piazza Borromini/c. Casale; corso Quintino Sella 143; corso Chieri 153 (Reaglie).

Cavoretto - Borgo Po

Corso Casale 32; (ang. via Romani); corso Moncalieri 217; corso Moncalieri 59.

Mirafiori Sud

Corso Unione Sovietica 629; via Pramollo 5; via Rovedà 6; via Toghetti (angolo via Barbera); via Candiolo 56; corso Unione Sovietica 502; via Plava 107.

Borgo S. Pietro

Via Sestriere 37 (S. Pietro); via Sestriere 9 (S. Pietro); via Cuneo 10 (Nichelino).

Fioccardo

Strada Torino 53/bis; (Moncalieri); corso Moncalieri 492/D.

FARMACIE APERTE DOMANI E VENERDI'

Giovedì 15 agosto 1985, con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30:

Almese, piazza Statuto 3; **Borgagne**, via Genova 124; **Cervino**, corso Vercelli 111; **Comunale n. 3**, via Boccaccio 16; **Comunale n. 38**, via Filadelfia 142; **Corso Grosseto**, corso Grosseto 221; **Del Corso**, via Saluzzo 1; **Donato**, corso Francia 349; **Fornica**, via Villa Giusti 1; **Milne**, via Frejus 190; **Monviso**, corso Giamboni 19; **Pisa**, piazza Regina Margherita 114; **Plaza**, corso Moncalieri 59; **Pico**, via Sacchi 48; **Piemonte**, corso Toscana 167; **Rivoli**, corso Lecce 31; **Rostia**, via Pramollo 8.

Venerdì 16 agosto:

Agnini, corso Regina 204; **Alaia**, via Varbene 18 T; **Albarosa**, via Reiss Romoli 31; **Almosio**, piazza Statuto 3; **Alpina**, corso Unione Sovietica 491; **Amici**, via San Marino 37; **Angiasio**, via Milano 11; **Aurora**, corso Giulio Cesare 24; **Balma**, piazza Rivoli 11; **Beato Angelico**, via San Marino 60; **Bergagna**, via Genova 124; **Bernardi**, via Duchessa Jolanda 10; **Bernocco e Borgogno**, piazza Lagrange 1; **Bertolotto**, piazza Carignano 2; **Bonlacombro**, corso V. Emanuele 66; **Borelli**, via San Donato 9; **Borgarelli**, via Madama Cristina 62; **Borgo Rossini**, via Reggio 1; **Bullio**, corso Racconigi 186; **Busatti**, via Monginevro 57; **Calandra**, via Crescentino 34; **Canale**, corso Belgio 180; **Castaldi**, piazza Campanella 9; **Cavarello**, via al Ronchi 8; **Cervino**, corso Vercelli 111; **Cesana**, via Bologna 250 A; **Chierici**, via Chiesa della Salute 105.

Comunale n. 1, corso Orbassano 249; **Comunale n. 2**, via Gorresio 37; **Comunale n. 3**, via Boccaccio 16; **Comunale n. 4**, via Oropa 89; **Comunale n. 7**, corso Trapani 150; **Comunale n. 8**, corso Tassoni 24; **Comunale n. 9**, corso Sebastopoli 272; **Comunale n. 11**, via Lanzo 98; **Comunale n. 12**, corso Vercelli 238; **Comunale n. 15**, corso Traiano 86; **Comunale n. 16**, via Ponzio 1; **Comunale n. 17**; corso V. Emanuele 182; **Comunale n. 18**, via Borgaro 103; **Comunale n. 19**, via Vibò 19 B; **Comunale n. 24**, via Galliari 3; **Comunale n. 25**, c/o FF.SS. Porta Nuova; **Comunale n. 26**, via Tesauro 7; **Comunale n. 27**, via S. Paolo 49/F; **Comunale n. 30**, corso Cosenza 39; **Comunale n. 31**, corso Siracusa 88; **Comunale n. 35**, via Cimabue 8; **Comunale n. 36**, via Filadelfia 142; **Comunale n. 38**, via Vandalino 9/11.

Cooperativa n. 3, via Pietro Micca 2; **Cooperativa n. 6**, via Monginevro 29; **Cooperativa n. 7**, via Po 31; **Corso Grosseto**, corso Grosseto 221; **De Angeli**, corso Brescia 47; **Del Corso**, via Saluzzo 1; **Della Rocca**, via dei Mille 48; **Della Stura**, viale Falchera 68; **Delle Maddalene**, via Nizza 183; **Donato**, corso Francia 385; **Ducale**, via Barletta 84/A; **Ferrando**, corso Regina Margherita 88; **Ferrero**, via del Carmine 1; **Filadelfia**, via Filadelfia 271; **Fornica**, via Villa Giusti 7; **Frejus**, corso Francia 33.

Gancia, via Asiago 35; **Garelli**, via Cardinal Massaia 45; **Gavazza**, via Pietro Cossa 108; **Ghezza**, via Passo Buole 58/C; **Gotardo**, largo Sempione 182; **Gran Madre**, piazza Gran Madre di Dio 1; **Guadi**, corso Unione Sovietica 85; **Igea**, largo Toscana 50; **Internazionale**, via Carlo Alberto 24; **Lingotto**, via Nizza 354; **Lucenta**, via Valentino Carrera 88; **Lucento**, via Ogliarice 4.

Madonna dell'Aiuto, via Tripoli 22; **Madonna della Salute**, piazza della Vittoria 29; **Madonna delle Rose**, piazza Galimberti 7; **Madonna di Campagna**, corso Grosseto 256; **Magna**, via C. Colombo 42; **Marcello**, corso Vittorio Emanuele 121; **Milloc**, via Frejus 100; **Monga**, via Livorno 2; **Monginevro**, via Monginevro 178; **Monterosa**, corso Giulio Cesare 158; **Monumento**, corso Vittorio Emanuele 64; **Monviso**, corso Giamboni 19; **Morgari**, corso Palermo 116; **Muratore**, via Garibaldi 14; **Museo**, corso Re Umberto 38.

Sant'Agnese, strada San Mauro 35; **Sant'Emilio**, via Lancia 11 bis; **Sant'Eraldo**, via Arnaldo da Brescia 25; **Santa Giulia**, via S. Giulia 38; **Santa Rita**, corso Sebastopoli 143; **Santa Rosa**, via Di Nanni 42; **Santi Angeli Custodi**, corso Vercelli 197/A; **Santi Cosma e Damiano**, piazza Omero 16; **Sardi**, via Borgaro 58; **Scelti**, via Nicola Fabrizi 11; **Semeghertzo**, via Candiolo 31; **Serravalle**, via Lessona 28; **Subalpina**, corso Cosenza 71; **Tesoriera**, corso Francia 212; **Tivoli**, via Cigna 53; **Torino Esposizioni**, corso M. d'Azeglio 100; **XX Settembre**, via XX Settembre 87.

Negre, corso De Gasperi 68; **Operti**, piazza Vittorio Veneto 11; **Ormezzano**, via Genova 64; **Ospedale Maria Vittoria**, via Cibrario 72; **Ospedale Mauriziano**, corso F. Turati 46; **Ospedale Ostetrico**, via Lombroso 30; **Palatina**, corso Regina Margherita 134; **Penna**, via Cernaia 14; **Peschiera**, corso Peschiera 295; **Pista**, corso Regina Margherita 114; **Piazza**, corso Moncalieri 59; **Picco**, via Sacchi 48; **Piemonte**, corso Toscana 107; **Po**, via Po 4; **Porinelli**, corso San Maurizio 87; **Prella**, viale Mughetti 1.

Rivoli, corso Lecce 31; **Rostia**, via Pramollo 8; **Rossana**, corso Monlegrappa 55; **Sacre Cuore**, via Nizza 121; **San Camillo**, via Pio VII 164/C; **San Carlo**, via Giolitti 2; **San Francesco da Paola**, via S. F. da Paola 10; **San Giorgio**, piazza L. Bianco 10; **San Giuseppe**, via S. Francesco d'Assisi 24; **San Marco**, via Mazzini 24; **San Michele**, corso Tarento 15; **San Salvario**, piazza Madama Cristina 14; **San Salvatore**, via Nizza 27; **San Secondo**, via San Secondo 9.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 857.728): ore 21 ballo liscio; ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Le Metrò.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 Armandino e Raffaele.
EDEN (via Riamonde 10): Dame ingresso libero omaggi floreali. Orch. Romy.
LA PERLA del Valentino: ore 15,30 e 21 danze.
LE ROI-GIARDINO: ore 21 Sal Musetto.

GALLERIE E MUSEI

AZIENDA AUTONOMA GRAN SAN BERNARDO: paesaggi piemontesi e liguri di Silvio Brunetto.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale **Ouverture**, sino al 31-12-85. Mostra **Bernd & Hilla Becher. Costruzioni di estrazione**, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
GALLERIA BARALIS (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso si lunedì).
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-16,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-16; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Via Guastino, viale Settimio Severo 65. Orario: 10-21; venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000.

INDIRIZZI UTILI

BACCHETTA carrature, pellicceria, valige, borsoni, abbigliamento. Porta Palazzo - Torino, telefono 544.165.
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata presso Tel. 334.898.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzione e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.266.
DENTISTA e laboratorio aperto in agosto, riparazioni in giornata. Via Mosca 12, telefono 339.113.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pinelli 100, telefono 744.840.
ACCONCIATURE CARLA, c. Rosselli 89, tel. 566.088. Aperto tutto agosto.
ACCONCIATURE NINO, c. Duca Abruzzi 70 (aperto agosto), tel. 502.539.
ANGELO ED ENZO coiffeur uomo, solarium, via M. Cristina 122, tel. 656.769.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, via S. Teresa 19, tel. 519.063.
BIAGIO coiffeur Vittoria 14, t. 239.866.
COIFFEUR v. Cibrario 17, t. 854.948.
COIFFEUR MONDO Sergio, t. 696.3009.
HAUT COIFFEUR CURARU Luigi, via Teofilo Rossi 3, tel. 540.872.
MARA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli, c. Fiume 2 p. 1°, t. 850.8980.
Istituto PETTENUZZO parrucchiera per signora. Via Alfieri 18, tel. 530.844.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, tel. 481.791, carta da parati, moquettes, coprispannelli tendaggi.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV colori videoregistratori hi-fi, via S. Donato 44, tel. 460.268. Chiuso lunedì.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2, telefono 531.2214. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 112 Bonsai, Fiaurea tel. 325.087 - 293.165.
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, t. 595.679.
LIBRERIA BELLES articoli scuola e regalo, via Colombo 41, tel. 584.744.
GIOIELLERIA STECCO OROLOGERIA aperto corso Francia 301, tel. 783.173.
OROLOGERIA MAJER, via Po 24, sveglie, orologi da polso, orologi. Tel. 871.751.
OROLOGERIA SVIZZERA altro stabile Porta Nuova, tel. 538.223.
OTTICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 9, t. 882.551.
OTTICA MODENA, via Moncalvo 6, tel. 876.250 (Gran Madre). Aperto agosto.
PARATI MOSSETTO vinilici, carta, tessuti via Sesia 38, tel. 284.061.
PROFUMERIA M. Cristina Dogliani, c. Belgio 144, tel. 695.561. Offerte estive solarium, viso e corpo, coiffeur.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo inglobella. Via Po 14, tel. 836.7000.
IDRAULICO riparazioni vendita rubinetteria boiler lavelli raccorderia. 724.665.
IDRAULICO per interventi giorno notte. Telefonare 818.235 - 818.2598.
LAVATRICI elettricista riparaz. 331.091.
TAPPARELLE idraulica riparaz. 331.091.
TELEVISIONI riparazioni. Tel. 210.768.
TV COLOR riparazioni. Tel. 235.8155.
TV da riparare? Tel. 750.1538.
TV GUASTO? Videosoccorso 739.8088.
TV ASSISTENZA TV tel. 472.510.
TV riparazioni rapide, t. 473.0277.
PIZZERIA RISTORANTE «IL POMODORO», via Cagliari 25, tel. 361.672.
RISTORANTE S. OLCESE specialità pesce, v. Filadelfia 222 Torino, 358.296. Aperto tutto agosto con ferie.
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 194, aperto tutto agosto, tel. 280.221.
ROSSO, v. XX Settembre 1, t. 545.477.
TRATTORIA del Fieno dehors t. 830.561.
AUTOFFICINA sostituzione gomme carburatori carrozzeria. Tel. 787.611.
AUTORIPARAZIONI M.C. di Russo M. & C., via Genova 82, tel. 835.526.
AUTOSOCCORSO t. 268.000 tutti giorni.
ELETTRAUTO anche interventi su strada, via Ormea 80, tel. 882.570.
ELETTRAUTO via Brandizzo 39, telefono 858.182. Aperto tutto agosto.
ELETTRAUTO Raffaello 18, t. 882.718.
ELETTRAUTO Garizio 16, tel. 740.585.
ELETTRAUTO Juvara 9, tel. 539.015.
ELETTRAUTO c. U. Sovietica 228.
ELETTRAUTO SENATORE, via Cigna 34. Aperto tutto agosto. Tel. 621.3149.
ELETTRAUTO Trieste 141, tel. 744.974.
CENTRO CONVERGENZA, via Garibaldi 181, telefono 325.050. Vendita riparazione pneumatici.
GOMMISTI aperti in agosto: via Bidone 74, telefono 269.036; via Buenos Aires 114, telefono 381.992.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maremma 32
(tel. 65.311)

In provincia: da Fenestrelle a Sestrieres

LE MANIFESTAZIONI DI FERRAGOSTO

Valsusa

Avigliana *(g. dol.)*: oggi (14 agosto) *festa del Tubo*. Giocano a bocce i pensionati, le signore invece si sfidano a carte. Alle 21 ballo liscio con i *Campagnoli folk*. Domani (15 agosto) altra gara bocciofila a barsonda e di sera si balla con *I ragazzi di ieri*. Il 17 alle ore 12 ci sarà polenta e spezzatino per tutti; poi nel pomeriggio spettacolo teatrale con *le Rate Valoire*. Domenica 18, ancora bocce, poi giochi, ballo liscio ed elezione *miss*.

Bussoleno: festa patronale dell'Assunta. Oggi (14 agosto) alle 17 corsa podistica *Strabussolena*; poi giochi popolari. Alle 21 concerto della *Società filarmonica*. Domani (15 agosto) gara di pesca nella Dora Riparia e grigliata di trote nel Lungodora. In serata processione con la fiaccolata e ballo in piazza con luna-park. Venerdì alle 22 spettacolo pirotecnico in piazza della Fiera.

Per Ferragosto **Sauze d'Oulx** presenta il liscio in piazza; agli appassionati di pesca per il 17 c'è la finale del torneo *Amo d'oro*. Domenica invece gran sagra del formaggio all'Istituto sperimentale Desmani. Degustazione di formaggi di montagna, polenta e salsiccia; costo lire 2000. Poi altri piatti tipici, miele e burro. Alle 16 concerto della banda della Comunità Alta Val Susa. C'è un pullman con trasporto gratuito per gli ospiti.

Exilles: da ieri mostra sull'artigianato, nel cuore del paese, ai piedi della più celebre fortezza del Piemonte. A Ferragosto sarà, alle 17, nella galleria Levis di Chiomonte, con la mostra itinerante della Comunità montana.

Sagra di San Rocco a Villarfora con balli a palchetto. Orchestra che suonerà il liscio, pomeriggio e sera, sia a Ferragosto sia domenica. Pesca di beneficenza; lui e lei giocano alle bocce. Invece chi vuole abbinare la sagra con una gita in montagna il 15 c'è la Festa dell'Assunta a Frassinere, a mille metri, sui monti di Condove. Si gioca a bocce anche alle Fontane del Folatone, sulle montagne di Vaie, nel fresco dei boschi.

San Sicario: il 15 *festa dello sport*. Ci sono gare per lui e per lei, con giochi popolari sotto le pinete per gli adulti e i bambini. Al duemila metri del Colle del Sestriere è il momento del golf. Il 15 è in palio la Coppa Colombiere; il 16 Trofeo Merit e il 17 il Sestriere Spa. Si gioca anche a tennis, con la Coppa *Sestriere Tuttinsieme*, per il doppio misto. Il 18 invece gran appuntamento con la classica corsa in montagna. Su e giù per le cime delle montagne circostanti con la decima edizione del *Trofeo Tre Funivie*. Si parte alle 9; sono in palio numerosi premi e medaglie.

Bobbiana: a Ferragosto nel pomeriggio lotteria e per i più piccoli teatro dei burattini. In serata festa d'estate di Carnevale, con fuochi artificiali. Sabato 17 *«dieffampi alla ribalta»*; il 18 caccia al *tesoro* e alle 21 spettacolo di varietà. Invece Claviere presenta per il 16 agosto la festa della montagna, con arrampicate delle guide alpine nel vallone del Beissa, sullo Chaberton. Per il tennis torneo di *Doppio misto*.

C'è poi una miriade di altri appuntamenti un po' ovunque. Festa patronale a **Mesma** il 15, con processione notturna «sfilata in costume. Alla frazione **Selvaggio** di **Giaveno** il 16 pomeriggio è prevista un'escursione con festa campagnola al Colle della Russa mentre in serata ci sarà uno spettacolo teatrale. Anche a **Meilleres** c'è la festa del borgo; si gioca alle bocce e alla sera a Ferragosto si balla. A **Mompantero** domenica si festeggia San Rocco: tra le altre manifestazioni c'è anche una corsa ciclistica a cronometro per ciclomatori e turisti. La partenza è alle 16.

Bardonecchia (a. ma.): gli incontri internazionali di Musica e il recital di Gipo Farassino al Palasport (alle 21 del 15 agosto), le sculture in legno esposte sotto il porticato del Municipio e la conferenza al Palazzo delle Feste di L. B. Confalonieri su «Alessandro Manzoni nel suo centenario», alle 17 del 19 agosto, caratterizzano gran parte delle manifestazioni per l'estate '85. Accanto a questi appuntamenti il programma prevede esibizioni di gruppi folcloristici, una carminata ecologica, tornei di bocce e di pallavolo, interventi sulla poesia di Piero Rochetto, una serata di diapositive imperniata su «*Vecchie immagini di Bardonecchia, L Cioché d'la Val*» e la personale del pittore Gianni Bersezio. Dopo i «fiori» di Carlino e le testimonianze del Lager nazisti, la Sala mostre di viale della Vittoria 42 presenta, quindi, una rassegna di grafica e dipinti che richiamano l'attenzione sull'Alta Val di Susa e su momenti della vita quotidiana. Successivamente, dal 31 agosto, opere di Anja Langst-Perrini. La mostra resterà aperta sino al 30 agosto, orario: 10-12,30 - 16-19,30 - 21-23,30.

(Altre manifestazioni sulla seconda edizione di Stampa Sera nelle edicole torinesi).

FIERE E SACRE RAPPRESENTAZIONI AD ALESSANDRIA, AD ASTI E NEL BIELLESE

Alessandria

Casalnoceto *(e. c.)*: il piccolo centro tortonese ospita da stasera, insieme a una mostra di pittura, il «Salotto della moda», esposizione di favolosi abiti d'epoca per un tuffo nel passato, e la quarta mostra-mercato dei «Fioricini», preziosi ricami alcuni dei quali in vendita.

Castelspina: si rinnova domani pomeriggio il «Palio dei Rioni» (Arianna, Torre, Cappelletta e Geirino). Sarà preceduto da una sfilata storica con costumi d'epoca (il Medioevo) ed è sulla falsariga dei più celebri Pali di Siena e Asti.

Cassano: il paese che avrebbe dato i natali a Cristoforo Colombo regala una «tre giorni» che inizia domani con una serata in discoteca per i giovani; venerdì il «Piccolo teatro» di Moncalvo presenta la commedia di Molière «Le trappolerie di Scapino», mentre sabato gran cena in piazza con specialità culinarie cuccaresi, giochi, quiz e ballo.

Tassarolo: si conclude la quarta «Sagra di San Rocco»: domani giochi e gare per bambini, partita di tamburello e finali della quarta edizione dei «Giochi senza pretese». Venerdì incontri di calcio per giovanissimi, giovani e anziani, elezione di Miss Corteo e Miss Serrieo e danze.

Mantovana di Predosa: ultimo giorno, oggi, della decima «Sagra del salamino e del buon vino»: tanta gastronomia con vecchi piatti cucinati come ai tempi della nonna e altrettanto buon vino fornito dalla Cantina Sociale.

Castelferro: il salamino (d'asino, ed è ottimo) fa da sfondo alla sagra strapaesana all'insegna della gastronomia; venerdì alle 21 è anche in programma una marcia di 6 chilometri. Poi, tutti a cena.

Casalbagnano: il sobborgo alessandrino propone al «Giardino dei tigli» due serate (stasera e venerdì) con musica e gastronomia: specialità alla griglia preparate da esperti cuochi precederanno balli liscì.

Castelnuovo Bormida: serata danzante, domani, alla «Clocca», la parte alta del paese: è di scena il liscio con l'«Boys Music». A mezzanotte paninoteca per tutti.

Pozzolgroppo: domani pomeriggio giochi in piazza, in serata (anche venerdì) danze con tombola e giochi vari.

Frassinello Monferrato: il Ferragosto viene ricordato con la «Sagra del saraceno» in memoria della dominazione araba in questa parte del Monferrato casalese; si svolgerà al castello.

Carpeneto: la frazione della Madonna della Villa rinnova la tradizionale «Sagra gastronomica» da oggi al 18 agosto, per stare insieme, riscoprire la cucina genuina (con sottofondo musicale) a base di polenta, carne alla brace, ravioli e il meglio dei vini locali che sono veramente ottimi.

Carentino: si danza questa sera, in occasione della festa patronale, con «Sandro Folk», domani veglione di ferragosto con «Mary e la sua orchestra», un'ottima, giovane cantante alessandrina, mentre per venerdì è in programma un tombolone con ricchi premi.

Fresonara: festa dello sport nel centro novese dove lo sport passa però in secondo piano per lasciare, in realtà, il passo alle danze e alle grigliate accompagnate da vini tipici.

Asti

Tonco *(f. ka.)*: filacciata ecologica e accensione di falò nei punti più alti del paese: facendo rivivere quest'antica tradizione tipicamente langarola, prenderà il via questa sera il Ferragosto Vesimese. Dal centro del paese partirà un corteo che raggiungerà una cappelletta sacra fuori l'abitato, da dove si potranno vedere i fuochi accesi dai contadini. Domani sera e venerdì ballo liscio.

Montegrosso: la Festa di San Rocco, con la sua fiera albertina, è tra le più ricche di storia nell'Astigiano. Domani pomeriggio appuntamento per gli appassionati di ippica, con una corsa e una gimkana equestre; ogni sera, fino al 20 agosto, funzioneranno padiglioni gastronomici e il ballo a palchetto.

Cassine: il Malvasia, tipico vino dolce di queste parti, è il «re» dei festeggiamenti organizzati da Pro Loco e Cantina Sociale. Domani sera elezione di «Miss Malvasia - Rosa d'Oro», un concorso in piena regola, con tanto di sfilate eliminatorie svoltesi la settimana scorsa. In programma tra l'altro spettacoli teatrali e venerdì la Sagra del Bollito.

Incisa Scapaccino: la festa si rivela stasera con una gara alle bocce, mentre domani si balla liscio e parte un torneo di calcio. Ma da non perdere è l'appuntamento di venerdì pomeriggio, quando si disputerà il palio tra i borghi inclisiani: anziché far correre cavalli o asini, le borgate faranno scendere in pista i «biben», cioè i tacchini che al mattino saranno protagonisti di una mostra-mercato.

Castagnole Lanze: da stasera fino a lunedì prossimo è ininterrottamente festa in tre frazioni: Olmo, San Rocco e Annunziata. Ad Olmo stasera e domani gara alle bocce, giochi nei prati e serate danzanti.

Montabone: per chi è in cerca di suggestioni particolari, una puntata fino a questo piccolo centro tra Nizza ed Acqui è d'obbligo. Da il programma dei festeggiamenti non è faraonico (gare alle bocce, serate danzanti e grigliata in piazza), ci sarà il piacere di scoprire un centro che ha mantenuto intatta la sua fisionomia dal Medio Evo ad oggi, con case in pietra e antichi portali. Qui nacque il pittore Guglielmo Caccia detto «il Moncalvo».

Biella

Sordevolo *(f. ogn.)*: nel piccolo centro sulle colline di Biella domani sera è in cartellone una rappresentazione straordinaria della Passione, la manifestazione a metà tra lo spettacolo e la fede che da giugno a settembre tiene banco ogni sabato e domenica.

Sul grande palcoscenico dell'anfiteatro all'aperto che può ospitare cinquemila persone, gli attori dilettanti del paese (oltre un centinaio) reciteranno il dramma di Cristo in uno scenario e seguendo un testo curato nei minimi particolari. A Sordevolo la Passione da tempo immemorabile è messa in cantiere ogni cinque anni.

Valle Cervo: oggi e domani si concludono i «cinque giorni di folk», una serie di spettacoli organizzati dall'Assessorato alla Cultura e Tempo Libero della Bursch-Comunità montana alla Valle Cervo nei cinque paesi della conca biellese.

Montesinaro: questa sera, con inizio alle 21, è in cartellone un concerto del gruppo «Il Cuticanto» che presenterà musiche e danze venete.

Santuario di San Giovanni Battista: domani tocchera alla «Kinkerne», una compagnia francese, esibirsi in antichi balli della Savoia.

Viverone: serata danzante domani sera sulle rive dello specchio d'acqua caro a bicilisti e canavesani. Durante il trattenimento si eleggerà miss Viverone 85.

Gli amanti dei vini potranno invece visitare la mostra enologica che inaugurata sabato 3 resterà aperta fino a domenica 25.

Valsavia: fra le innumerevoli sagre (sono in cartellone un po' ovunque) spicca quella del mirtillo che da una decina di anni si svolge il giorno di Ferragosto a **Rassa**, piccolo centro valligiano. Nei giorni scorsi negli alpeggi della **Val Sorba** villeggianti e giovani hanno raccolto decine di chili del prelibato frutto di montagna che domani ragazze in costume offriranno ai partecipanti della tradizionale festa.

Cervatto: qui verranno invece preparati i canestrelli, tipici dolci biscottati, mentre ad **Alagna**, ai piedi del Monte Rosa, verranno distribuite le mieccie, sottilissime sfoglie fatte con uova, farina, sale, che nei tempi antichi sostituivano il pane.

Cuneo

Limone Piemonte *(g. d. m.)*: questa sera alle 21,30 spettacolo musicale in piazza del Municipio con le gemelle Nete, Enrico Ocir, Mirì Rosso, Beppe 'd Muncale', il fisarmonicista Vanni Vaglietti.

Vinadio: alle 12 di domani il complesso orchestrale del Conservatorio «Bruni» di Cuneo si esibirà diretto dal maestro Giovanni Mosca al rifugio «Migliorero», a 2100 metri di quota. Saranno eseguite musiche di Mozart, Bellini, Rossini e Paganini.

Vernante: alle 17 alpinisti del Cai si cimenteranno nella singolare scalata del campanile della chiesa parrocchiale. L'esibizione sarà preceduta da degustazioni di vino e dolci.

Castelmagno: la banda musicale di Barnezzo terrà un concerto sulla piazzetta della frazione Colletto mentre nel capoluogo di Campomolino si snoderà la processione dell'Assunta.

Frabosa Soprana: domani mostra del formaggio «Raschera Doc». Alle 10,30 sfilata delle maschere, alle 11 apertura della mostra-mercato dei formaggi, dalle 15 alle 24 spettacolo folcloristico all'aperto.

Sisio: questa sera veglia contadina con rappresentazione di farse del teatro popolare; domani gare sportive.

Molaia: al mattino funzioni religiose, al pomeriggio merenda sull'erba con giochi popolari per tutti.

Boves: festeggiamenti popolari di Ferragosto in frazione Castellar con assaggi dei rinomati «tomini della valle Colla».

Roccaforte Mondovì: Polentata in piazza per tutti, alle 21 esibizione del complesso musicale «Scacciapensieri».

Mondovì: il giorno di Ferragosto restano aperte al pubblico dalle 14 alle 22 la Mostra dell'Artigianato e quella del Turismo Culturale.

Savona

Savona *(l. p.)*: appuntamenti tradizionali sono quelli con i fuochi d'artificio, le luminarie, le feste del mare.

Varazze: spettacolo pirotecnico sul lungomare, a conclusione dalle 21,30. La base di lancio dei «fuochi» sarà la foce del torrente Teiro.

Stella: il paese di Fertini organizza un appuntamento con i costruttori di aquiloni. I più bravi, dopo le rituali evoluzioni dei loro «prototipi», saranno premiati.

Albissola: «*Albisola ti sorride*» è un programma di manifestazioni che dura da un mese. Stasera luminaria a Marina e Capo. Domani, Ferragosto, mercatino dell'antiquariato sulla piazzetta principale di Albissola Marina mentre nel centro storico di Albissola Capo è in programma una mostra dell'artigianato.

Spotorno: fuochi artificiali, luminarie. S'incendierà anche il cielo di **Finale Ligure**, ma la sera dopo Ferragosto, mentre a **Pietra Ligure** i fuochi sono in programma per giovedì. Il primo «botto» alle 22, davanti al lungomare. «*Fuochi*» anche a **Ceriale** la sera di venerdì.

Laigueglia: è in programma «*Bellaigueglia Carneval*», sarabanda con barche illuminate, falò e danze sulla spiaggia e sul lungomare.

Osiglia: sulle rive del lago artificiale dell'alta Valbormida, grande caccia al tesoro, da mattino a sera.

Sanremo

Sanremo *(c. d.)*: Le note un po' malinconiche e intrise di «saudade» di Toquinho, porgeranno il benvenuto ai turisti che, per Ferragosto, saranno ospiti di Sanremo. Il concerto del cantante brasiliano e dei suoi solisti è in programma giovedì sera, alle 21,30, al Teatro Ariston: è l'unica tappa in Liguria della «tournée» dell'autore di «Acquarello».

Sanremo, capitale della canzonetta, presenta sempre all'Ariston anche Gino Bramieri e le gemelle Kessler (17 agosto), e Roberto Vecchioni (31), mentre al «Roof Garden» del casinò, l'appuntamento di maggior prestigio è al 20 con Juliette Greco.

A Sanremo, comunque, non c'è solo musica: questa sera, alle 22, spettacolo pirotecnico, gare di bridge negli alberghi e di «chemin de fer» al casinò municipale, dove, sino all'8 settembre, sono esposte le sculture di Francesco Messina. Da domani, gare di golf al campo degli Ulivi e, dal 22 al 31, al mercato dei fiori, nuova edizione del Moac, la mostra mercato dell'artigianato e del commercio.

Ed ecco una panoramica delle principali manifestazioni in programma nelle altre maggiori località della costa.

Fuochi d'artificio sono previsti per la sera del 15 a **Bordighera**, sul molo del porto, e a **Diano Marina**, per la «Festa del Mare». A **Ospedaletti** e a **S. Bartolomeo**, sempre a Ferragosto, luminarie in mare, mentre a **Laigueglia** si terrà «Bellaigueglia Carneval», con falò, barche illuminate e tanta musica in allegria nelle piazzette del borgo marinaro, e ad **Alassio** avrà luogo una festa notturna sul mare, nella zona del molo lungo (ore 21,30).

Ancora a **Diano Marina**, sabato alle 21,30, nella chiesa parrocchiale, il soprano Gabriella Ravazzi e l'organista Roberto Cognazzo saranno impegnati in un concerto, durante il quale eseguiranno brani di Bach, Mozart, Franck e Mouret.

A **S. Bartolomeo**, oggi alle 21, serata danzante al campo sportivo ripetuta anche il 17. In frazione Chiappa, a Ferragosto (ore 16,30) marcia podistica non competitiva e corsa campestre; alle 21, ballo all'aperto con i «Brazil 2000».

Cervo: prosegue il 22° Festival Internazionale di Musica da Camera. Questa sera, sul sagrato della Chiesa dei Corallini, recital di pianoforte di André Watts; il concertista tedesco proporrà musiche di Beethoven e Chopin. Lunedì, sarà il turno del duo Cristiano Rossi (violino) e Bruno Canino (pianoforte), che eseguiranno pezzi di Mozart, Brahms, Prokofieff e Ravel.

Moneci: domani, «Sagra a sorpresa», a cura degli «Amici di Moneci» in collaborazione con il Comune e la pro loco di Mendatica: pranzo al campo, nella zona vecchia del paese, con specialità gastronomiche e frutti di bosco, giochi per tutti e lotteria per attrezzare, con il ricavato, uno spazio verde per i bambini.

Borgomaro: in Valle Impero, si svolge questa sera la «Piccolata della pace» lungo l'antico sentiero che collega il borgo al castello del Maro: quando, dalle 22, si potranno degustare braciole, salsiccia, spiedini alla brace e vino «nostralino». Domani, a **Mare Castello**, festa patronale della Vergine Assunta, con intervento della 'Banda Musicale di Pietrabruna. Il 15, in località **Maineita**, Festa di S. Rocco e, alle 21, 16ª sagra del pane locale, condito con olio d'oliva extravergine. Sabato, infine, alle 21, serata danzante con l'orchestra spettacolo «La spensierata».

Dolcedo: venerdì alle 21,30, sul sagrato della chiesa parrocchiale, concerto del trio Jolivet (Claudio Montafia, flauto; Mara Armanni, violoncello; Gabriella Bosio, arpa), che presenta musiche di Faure, Ravel, Debussy e Jolivet.

A **Diano S. Pietro**, sabato e domenica dalle 8, mostra micologica del Gruppo Dianese ricercatori di funghi, accompagnata da gare di tiro al piattello e alla cartolina fissa, e da competizioni di cani da ferma.

Mentre dei contorti religiosi è doverosamente mercato

Don Francesco Notarbartolo Principe di Furnari

Lo piangono con infinita tristezza la moglie **Elena** con le figlie Angelica e Giovanna, la sorella **Angela**, il fratello Alberto con la moglie Ilaria e i figli Giovanni, Monica, Ivana. Lastana è particolarmente vicina ad Elena e alla famiglia nel grande dolore che li ha colpiti. Elena e la famiglia ringraziano il dott. Gianni Balestri per l'amorevole e la cure prestate con tanto affetto. Funerali oggi 14 corr. ore 16,30 nella parrocchia Gran Madre.
— Torino, 14 agosto 1985.

PAPA', l'enorme vuoto che ci lasci è pari all'immenso affetto che ci hai sempre dato. Tua Cocco e Gili.

Alberto Marone Cinzano con la consorte **Cristina** ed i figli, profondamente addolorati per la perdita del cugino

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

con grande tristezza esprimono il loro cordoglio ai familiari tutti, e coi quali sono particolarmente vicini.
— Torino, 14 agosto 1985.

La contessa Maria Cristina Marone di Barbania partecipa con immenso dolore al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del nipote

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

— Torino, 14 agosto 1985.

Tilla e Marisella Gilardi sono profondamente vicini al dolore della figlia Elena e delle nipoti Angelica e Giovanna per l'immatura perdita del caro **FRANCESCO**.
— Courmayeur, 14 agosto 1985.

Ferruccio e Gemma con i figli Alessandro e Giovanni Battista, Giugi con i figli Benedetto e Giovanni, sono affettuosamente vicini alla carissima Elena ed alle figlie Angelica e Giovanna per la perdurante assenza del marito e padre **FRANCESCO**.
— Courmayeur, 14 agosto 1985.

Maria Teresa è affettuosamente vicina alle carissime nipoti Elena, Angelica e Giovanna nel loro grande dolore per la morte di **FRANCESCO**.
— Courmayeur, 14 agosto 1985.

Antonietta Pedrelli, con i suoi cari partecipa affettuosamente al dolore dei famigliari per la perdita di

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo Principe di Furnari

— Courmayeur, 14 agosto 1985.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, i Consiglieri ed i Sindaci della «Cisano Investimenti e Partecipazioni S.p.A.» si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

che per anni ha prestato all'Azienda la sua opera preziosa quale Consigliere della Società.
— Torino, 14 agosto 1985.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Fraveona Cisano & C.i.s. S.p.A. partecipano commossi al dolore dei famigliari per la repentina scomparsa del

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

— Torino, 14 agosto 1985.

Gli operai, impiegati e dirigenti della **Francesco Cisano & C.i.s. S.p.A.** partecipano commossi al unirsi al lutto della famiglia per la immatura dipartita del Consigliere della Società

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

— Torino, 14 agosto 1985.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, i Consiglieri ed i Sindaci della Società per Azioni Vinicola Italiana S.A.V.I. Paolo Inghirami Whitaker Woodhouse & C. partecipano pure con sentito cordoglio al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

Antonietta Pedrelli, con i suoi cari partecipa affettuosamente al dolore dei famigliari per la perdita di

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

— Courmayeur, 14 agosto 1985.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, i Consiglieri ed i Sindaci della Società per Azioni Vinicola Italiana S.A.V.I. Paolo Inghirami Whitaker Woodhouse & C. partecipano pure con sentito cordoglio al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

— Courmayeur, 14 agosto 1985.

Direzione, impiegati ed Operai della S.A.V.I. Paolo & C. partecipano con sentita commozione al dolore della famiglia per la dipartita del

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

membro del Consiglio d'Amministrazione della Società.
— Torino, 14 agosto 1985.

Franco e Nina Valerio sono vicini ai famigliari nel dolore per la scomparsa del

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

— Torino, 14 agosto 1985.

Piero Gennaio
Pierfilippo Cognasso
Luigi D'Amario
Vanni Grassoni
Carlo Magnani
Pietro Meino
Luigi Nicolini
Enrico Perrod
Guido Sotti
Edoardo Viretto
si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita del

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

— Torino, 14 agosto 1985.

La P. & P. Gilliotex partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del proprio Presidente
Don Francesco Notarbartolo Principe di Furnari
— Torino, 14 agosto 1985.

Agenti ed impiegati della P. & P. Gilliotex sono vicini alla famiglia in questo triste momento per la scomparsa del loro Presidente
Don Francesco Notarbartolo Principe di Furnari
— Torino, 14 agosto 1985.

La presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione ed i collaboratori tutti della Società Bianco Funivie e Hotel Royal e Golf, sono particolarmente vicini alla famiglia per l'immatura perdita di
Francesco Notarbartolo Principe di Furnari
ottimo consigliere d'Amministrazione della società.
— Courmayeur, 14 agosto 1985.

Enrico e Giorgio sono affettuosamente vicini ad Angelica e Giovanna per la scomparsa del loro indimenticabile PAPA'.

Vittorio, Mirella, Marina, e Giorgio Lodi ricordano con tanto affetto il loro caro amico **FRANCESCO**
— Torino, 14 agosto 1985.

Tess, Eleonora e Tiziana profondamente commosse per la scomparsa di **FRANCESCO** si stringono ad Elena, Angelica e Giovanna.

Gabrio e Tomino si stringono in un affettuoso abbraccio ad Angelica e Giovanna.

Impiegati e collaboratori della FIAT Cisalfa si piangono il loro presidente

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

— Torino, 13 agosto 1985.

Alice Bernasco e Daniele Pesenti Pigna sono affettuosamente vicini alla famiglia Cisbani per la scomparsa del

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

— Bergamo, 13 agosto 1985.

Partecipano al lutto **Rosetta Moretti, Giuseppe Foppa.**

Filippo Di Mauro partecipa al dolore del Principe Alberto Notarbartolo di Furnari per la perdita del fratello **PRINCIPE FRANCESCO.**

Rosy e Consuelo sono affettuosamente vicine a Elena, Angelica, Giovanna, Angela e Suzi nel ricordo del indimenticabile **CECCO.**

Cristina, Carlo Marino e Silvio, sono vicini a Elena, Angelica, Giovanna, Angela e Suzi in questo momento così doloroso.

Zio GAFFONE, Ti ricorderemo sempre **Cristina e Carlo.**

Cristina è vicina a Cecco e Giovanna con tutto il cuore e l'affetto di sempre.

Jacopo è vicino con tutto il suo affetto alla zia Elena, Angelica e Giovanna e ricorderà sempre lo zio **GAFFO.**

Zio Celeste con la figlia piangono con profondo affetto **FRANCESCO.**

Si uniscono al dolore della famiglia.
Claudia Canale
Mario Castelvetri
Laura Martinoli
Sandro Pesando
Vittorio Seminario
Piero Scagliti.

Gabriella Balestri con mamma papà Daniela e Mimì piange il suo carissimo **FRANCESCO.**

La famiglia Avellone partecipa con profonda tristezza.

Enrico piange la scomparsa di **FRANCESCO**, suo amico di sempre.

Anna con Gida partecipa commossa al dolore di Elena famigliari tutti.

Partecipano con sincero e profondo dolore gli amici: **Costa, Pia, Pio, Manri, Carlo, Rita, Eugenia, Letizia.**

Vittorio e Sylvia sono uniti alla famiglia con immenso dolore per la scomparsa del carissimo **FRANCESCO.**

L'amico è una parte di te che rimane con lui. Ciao **CECCO!** Amico mio quanti ricordi, quanta tristezza.

Consiglio Direttivo del Golf Club Courmayeur partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di
Francesco Notarbartolo Principe di Furnari

Si uniscono nel cordoglio **Tino e Anita Collaino** e amici del Club.
— Courmayeur, 13 agosto 1985.

Cesare e Nina con **Elbira, Alessandro e Alberto Figari** sono affettuosamente vicini ad Elena, Angelica, Giovanna e famigliari tutti e con infinito dolore piangono la prematura scomparsa del carissimo indimenticabile amico **FRANCESCO.**

Partecipa al lutto **Alberto Figari.**
— Courmayeur, 13 agosto 1985.

Partecipano al lutto **Pingel Marietta, Luca, Roberto, Renzi.**
— Courmayeur, 13 agosto 1985.

Grazia Mariella Rivera con i figli, **Paolo Ginella, Giovanna Piera, Valeria**, nel ricordo commosso di una lunga e serena amicizia sono affettuosamente vicini a Elena e figli e dei suoi cari per l'immatura dolorosa scomparsa del carissimo **FRANCESCO.**
— Biella, 13 agosto 1985.

Ada Farina partecipa commossa al dolore di Elena, Angelica, Giovanna, Angelo e famigliari e ricorda con affetto il loro caro **FRANCESCO.**
— Biella, 13 agosto 1985.

Aurelio e Angela Santilippo si uniscono al dolore della famiglia per la prematura perdita del grande amico
Francesco Notarbartolo di Furnari
— Torino, 13 agosto 1985.

Il Consiglio di Amministrazione della I.P.B.A. Pubblicità SpA unitamente al Collegio Sindacale ed al Personale tutto annuncia con grande dolore la scomparsa del suo presidente
Don Francesco Notarbartolo Principe di Furnari
ricordandone le impareggiabili doti di guida e l'impegno sempre partecipe per l'affermazione della società.
— Torino, 13 agosto 1985.

La Santilippo SpA, Amministratori e Dipendenti tutti partecipano al dolore per la perdita di
Don Francesco Notarbartolo P.pe di Furnari
amico e collaboratore impegnato in cui doti di umanità e capacità sono state di esempio a tutti.
— Torino, 13 agosto 1985.

La Santilippo Pubblicità partecipa al dolore per la perdita di
Don Francesco Notarbartolo P.pe di Furnari
impareggiabile consigliere e gli incoraggiamenti.
— Torino, 13 agosto 1985.

Pier Giuseppe Dus partecipa al cordoglio del dottor Sergio Barone Monbrin per la perdita della cara mamma
Maria Bugnone
— Canelli, 13 agosto 1985.

La Direzione e il Personale del Esercizio Gas Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la colorosa perdita del dipendente
Maurizio Seglie
— Torino, 14 agosto 1985.

Il Presidente, i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale, i dipendenti tutti della Unità Socio Sanitaria Locale n. 31 di Carmagnola partecipano commossi al dolore del coordinatore amministrativo dott. Elio Romeo per la tragica perdita del figlio
Roberto Romeo
— Carmagnola, 13 agosto 1985.

E' unitamente mercato all'affetto dei suoi cari
cav. Gino Farinatti
ex commissionario Piaggio
ha dovuto il doloroso annuncio la figlia **Marisa** con marito Piero Delfino, l'adorata nipote Paola, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 c.m. alle ore 14 dalla clinica Villa Pia (Str. Mongreno), ove la parrocchia S. Piero in Vincoli a Settimo T.se. Un particolare ringraziamento a tutta l'equipe medica della clinica Villa Pia per le amorevoli cure prestate.
— Settimo, 13 agosto 1985.

Si uniscono al dolore di Marisa, Piero, Paolo, Costanzo Villorino e famiglia, e Margherita Fasolo.

Gli affezionati Mario, Margherita, Daniele Dale con Mario partecipano al dolore.

Non è più.
Clementina Fancelli Asinari
Lo annunciano il figlio Giovanni Paludi, sorelle, nipoti, pronipoti, e funerali avranno corso da sua dimora
— Torino, 14 agosto 1985.

La ditta Amat S.p.A. partecipa al dolore dei famigli Prandi per la morte della madre
Lucia Rho vedova Prandi
— Novara, 13 agosto 1985.

Giovanni, Giuseppe, Franco Milani e dottor Orazio Morandi sono vicini a Walter e Franco per la perdita della cara mamma
Lucia Rho vedova Prandi
— Novara, 13 agosto 1985.

E' mancata
Beatrice Filia in Actis
L'annunciano il marito, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Per l'ora del funerale telefonare al 38.84.02.
— Torino, 13 agosto 1985.

(Continua a pag. 11)

Carrellata sui fortunatissimi della settimana

BINGO COLPISCE A LOANO

(... MA A VINCERE E' UN TORINESE)

La A112 in palio è stata vinta da un lui, ma grazie all'attenzione della moglie che non ha mai rinunciato a spulciare le cartoline recuperate a Loano, mentre erano in ferie. Fino a quando è spuntata la settimana vincente.

Ecco tutti i vincitori del gioco della scorsa settimana. Potreste essere voi i prossimi...

La frenetica ricerca delle cartoline anche fuori dal proprio abituale luogo di residenza ha fatto sì che un simpatico idraulico di Balangero, in provincia di Torino, sia risultato vincitore del Bingo aggiudicandosi la A 112 con una scheda recuperata in una edicola a Loano mentre era in ferie ai primi di luglio.

E' Luigi Chiola, sposato con l'insegnante Gemma Rita Vallino, e con due figli: Lucia, di dodici anni, che quest'anno, a settembre, frequenterà la seconda media, e Marco, di cinque anni e mezzo, che invece andrà a scuola, affrontando coraggiosamente l'impegno della prima elementare.

Confessa il signor Chiola: «*Il merito della vincita è di mia moglie, che si appassiona a tutti i concorsi e si è presa la briga di controllare i numeri sulle cartoline. Un'aiuto in più in casa servirà certamente a lei per andare a lavorare*».

Il secondo premio (un milione in buoni-acquisto Coin offerto dal grande negozio di abbigliamento di via Lagrange 47) se l'è aggiudicato Antonello Bruscella di Torino.

Ha fatto Bingo sabato, appena prima di partire per le ferie, che trascorrerà in Toscana, parte a Porto Santo Stefano, parte all'Isola del Giglio.

Studente in medicina, è iscritto al quarto anno, dice dei suoi studi: «*Vado abbastanza bene, anche se mi trovo indietro di un paio di esami piuttosto duri*». Il fatto è che il signor Bruscella lavora anche come disc-jockey alla discoteca *Chez nous* di Moncalieri, che è gemellata con Rete 105.

Confessa: «*La musica è anche il mio hobby, mi piace stare ad ascoltarla. Leggo anche libri, un po' leggeri, poiché di pesanti ci sono già quelli di Medicina*».

Che tipo di musica propone?

«*Alla sera quella che accontenta un pubblico giovane, tra i diciotto e i venticinque-trent'anni. Ad ogni modo un genere sempre raffinato*».

Il milione casca a proposito: «*Passavo diverse volte davanti alla Coin di via Lagrange e vedevo esposta molta bella roba. Ora finalmente avrò anche l'occasione di provarla*».

A un pensionato sono andate le trecentomila lire in buoni-acquisto Coin. Si chiama Antero Massarenti ed è di Torino. Lavorava alla *Metallurgica Piemontese* e ricorda: «*Dopo che l'editrice La Stampa aveva spostato la sede da via Roma in via Marenco, noi abbiamo provveduto alla demolizione delle vecchie rotative*».

Ha un figlio, Gianni (che lo ha accompagnato al giornale), che lavora alla Sip e una figlia, Maria Simonetta, impiegata alle Ferrovie, ambedue sposati e con figli («*una delle mie occupazioni preferite è portare a spasso i nipoti*», dice il signor Massarenti).

Quanto alla vincita afferma: «*A dire il vero, chi gioca è mia figlia, ma adesso è in ferie in Calabria, cui ho dovuto controllare io i numeri. Appena abbiamo saputo della vincita le abbiamo telefonato. Con un'altra cartolina è mancato un numero per fare Bingo*».

Anche il figlio Gianni è appassionato giocatore: «*Ho cominciato un po' in ritardo perché ai primi di luglio ero in ferie. Sono già arrivato diverse volte vicino alla tombola*».

Uno dei sinistri del buono-acquisto Coin da centomila lire è il signor Orazio Pancera di Canelli. Diplomatosi geometra, fa il rappresentante di materiali edili, e sta fuori casa dal mattino alla sera. E' sposato con la signora Mariuccia e ha tre figlie: Mariella, Paola e Rossella, che hanno terminato gli studi e attendono un'occupazione.

Vista la situazione, del Bingo si occupa la signora Mariuccia, casalinga, che dice: «*Seguo il Bingo perché mi appassiona questo tipo di gioco. E poi mi sarebbe piaciuto vincere l'auto perché ne avevamo bisogno. Ad ogni modo continuo a giocare, anche perché non avevo mai vinto niente in vita mia*».

Centomila lire le ha vinte anche la signora Rina Pini, di Novi Ligure, che insegna alle elementari della cittadina. E' sposata, il marito è pensionato e ha una figlia in attesa di lavoro.

Perché ha partecipato al Bingo?

«*E' la prima volta che gioco e l'ho fatto più che altro come passatempo per l'estate. E' anche la prima volta che vinco. Sono già contenta, ma speriamo che un'altra volta vada meglio*».

Lo stesso premio è andato alla signora Anna Mellandi di Verrès. Lavora alla Regione Valle d'Aosta, è sposata con un dipendente della ex Sabea, e ha una bambina. Ma in realtà a seguire il gioco è la madre, Anna Thiebat, ormai in pensione e la cui principale occupazione è la nipote.

«*Mia figlia — dice — è impegnata con il lavoro, e allora sono io a controllare i numeri, poiché sono in pensione e ho tempo da dedicare a queste cose*».

REGOLAMENTO
COME SI GIOCA E SI VINCE

1) Il concorso a premi Bingo 3 inizia il 1° Luglio 1985 e termina il 31 Gennaio 1986. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 75 numeri compresi fra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle di gioco. Altre cartoline verranno distribuite in Settembre e Novembre. Ogni cartolina è inoltre numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 cartelle di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco N° 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 1 a sabato 6 Luglio); la cartella con «Gioco N° 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale per tutta la settimana.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su Stampa Sera, con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

7) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartolina. In essa vi sono infatti codici particolari, intesi ad evitare errori od equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

8) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10-12-14-16-18-20-22-24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio).

9) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

10) Al termine del gioco N° 8, per una settimana, dal 26 al 31 Agosto, Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali non assegnati in precedenza. Lunedì 2 Settembre riprenderà la pubblicazione dei numeri relativi al gioco N° 9. Al termine del gioco N° 16, per una settimana dal 28 Ottobre al 2 Novembre, verrà pubblicato un secondo tagliando che, debitamente compilato ed inviato in busta chiusa a Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un secondo superpremio di un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali in precedenza non assegnati.

11) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su Stampa Sera. Si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge di: una Lancia Prisma; un buono acquisto utilizzabile presso il negozio Coin di via Lagrange 47 - Torino di Lire 3.000.000; un milione in gettoni d'oro; oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» corrispondente.

12) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi famigliari.

SESTRIERES: LA CARICA DEI 7 MILA

Vengono a giocare a golf e per le molte iniziative, dal Club ippico al tennis.
Presto una «carta di credito» locale?

CON I NUOVI IMPIANTI NEVE PER SEI MESI ALL'ANNO

«*Ogni giorno* — spiega il sindaco di Sestriere Bruno Stranzabosco — *sono almeno duecento i giocatori che si alternano sui campi di golf; dalle otto del mattino alle otto di sera può fare due giri completi delle diciotto buche e direi che è il massimo della capienza del green che, trovandosi a duemila metri, è unico in Europa*». Golf in primo piano quindi al Colle dei Sestrieres, tanto che fino alla fine del mese si disputano gare per tutti, organizzate in collaborazione con enti, associazioni, società sportive e operatori turistici della stazione.

«*Anche se c'è stato un certo sconquasso sui terreni di gara a causa della posa delle tubazioni per l'innevamento artificiale* — aggiunge Stranzabosco — *il nuovo inerbimento è stato fatto a tempo di record, così come funziona ormai a pieno ritmo il nuovo Club House*». Il prato rasato, le mazze, le scarpe chiodate, sono gli ingredienti dell'estate al Sestrieres, visto che senz'altro il golf è l'attrattiva estiva più importante. Domani, giorno di Ferragosto, si disputa la Coppa Club Colombiere, 1° Giro Greensomes e 2° giro «*4 palle la migliore*».

Ma per chi non gioca a golf? Per domenica 18 è in programma la ormai tradizionale edizione (la decima) del trofeo di marcia alpina «*Tre Funivie*», sponsorizzato quest'anno dalla ditta Tubi Acciaio. La gara parte dal piazzale Kandahar con tracciato Monte Sises, Banchetta, Fraiteve e arrivo sul piazzale appunto del Fraiteve.

Attualmente — spiega Sergio Perzotti, direttore dell'Azienda di soggiorno, vice-sindaco e assessore al Turismo del comune — ci sono al colle dai sei ai settemila ospiti. Molti si limitano a riposare e prendere il sole. Funziona la funivia della Banchetta e il ristorante all'arrivo, la «*Tana della volpe*», ed è piuttosto frequentato il Club Ippico con una decina di cavalli.

Meno successo hanno avuto i programmi di escursionismo con guida alpina (Nando Borio di Pragelato) allo Chaberton, a Punta Ramiere, al Gran Queyron. I villeggianti di Sestrieres, preferiscono altri sport come il tennis. E' in corso infatti un torneo che si concluderà il 17, per non classificati; doppio misto e a doppio maschile. «*Giallo*», cioè con coppie estratte a sorte.

Mentre l'estate scorre pigra e silenziosa, tra sole e vento, tennis e golf, equitazione e chiacchiere sulla spiaggia, gli amministratori pubblici e gli operatori turistici stanno preparando un ambizioso programma per i prossimi anni. Tanto da cambiare radicalmente l'aspetto del paese, facendone una stazione turistica di primo piano a livello internazionale, molto più di quanto non sia ora. E la firma ai grandiosi progetti di ristrutturazione e ampliamento, è nientemeno che dell'architetto Renzo Piano, l'inventore del Beaubourg.

«*L'obiettivo è quello di migliorare il livello urbano* — spiega l'architetto — *razionalizzando da un lato le strutture più esistenti, e dall'altro costruendo secondo una certa logica, con materiali tecnici che bene si abbinano alla montagna, sfruttando insieme le tecnologie più moderne. Sestrieres è da sempre cresciuta senza una precisa logica urbanistica. In passato sono anche stati interventi edilizi degradanti. Il nuovo progetto prevede un'integrazione globale dell'esistente con il nuovo. Si creerà, ad esempio, un centro cittadino che oggi non esiste, mentre una nuova strada dividerà il centro urbano dal mare di neve d'inverno e da quello di verde d'estate. Il traffico attualmente caotico diventerà più regolare e scorrevole con una nuova arteria a monte. Un altro punto importante riguarda invece la costruzione di un nuovo centro alberghiero e residenziale nella zona dell'hotel Duchi D'Aosta. Infine, per evitare che l'abitato si trasformi in un continuo perenne, è stata messa a punto una serie di fasi, per minimizzare la sovrapposizione dei lavori*».

Nelle immagini estate al Sestrieres: il golf

La prevista enorme crescita dei servizi, si accompagnerà al nuovo sviluppo, con una gestione completamente computerizzata delle informazioni e dei dati. Il centro sarà ospitato in una torre alta cento metri, visibile da ogni punto dell'abitato, situata sul piazzale Agnelli.

«*Sarà il faro e il simbolo della nuova Sestrieres*» dicono i progettisti, ma significherà anche una disponibilità inimmaginabile di notizie. Si tratterà di una banca dati a tutti i livelli: ai turisti, ad esempio, saranno garantite in pochi secondi informazioni come disponibilità alberghiera, affluenza agli impianti, previsioni meteo, posti nei parcheggi. In cifre, per quanto riguarda i posti letto, si passerà dagli attuali 1.800 a 8.800 in cinque anni con stanziamenti superiori ai 250 miliardi.

Le curiosità e le indiscrezioni sulla Sestrieres del Duemila sono numerose e singolari. Si progetta una carta di credito locale, da sfruttare presso gli impianti, nel centro commerciale, in bar, negozi, alberghi. Un centro Olimpico d'alta quota e un nuovo stadio di slalom. Un centro culturale con spazi polivalenti, per esposizioni, spettacoli, dibattiti, conferenze. Un'integrazione totale tra i due grandi bacini sciistici di Sestrieres e Sauze d'Oulx. Tra i progetti in discussione anche un trasporto urbano che potrebbe essere un metrò aereo, sfruttando gli impianti di risalita e le telecabine. La questione sarà approfondita in collaborazione col Centro esperienze e sperimentazione di Pininfarina.

Per quanto riguarda invece i collegamenti stradali, sono già stati avviati progetti di allargamento e modifica delle statali 23 e 589, della Val Chisone e della Valle Susa, mentre si sta valutando l'ipotesi di una nuova superstrada. Dove e come non è stato precisato. Fra gli interventi previsti dalla Regione, ci sono modifiche sostanziali ai nodi di None e Airasca, la variante a Perosa Argentina e opere di consolidamento e difesa della sede stradale tra Pragelato e il colle dei Sestrieres.

Parlando di sci e di neve, bisogna ricordare che le piste assommano a 120 chilometri; col futuro collegamento con Sauze i chilometri diventano invece 250. Innevamento artificiale: con i nuovi impianti la neve è garantita sei mesi all'anno. Nonostante i problemi meteorologici dell'altr'anno, nella passata stagione sono stati prodotti dai 40 ai 50 centimetri di neve artificiale su un'area di 60 ettari. Un definitivo ampliamento previsto entro i prossimi mesi, raddoppierà le piste innevate artificialmente, portandole da 60 a 120 ettari, coinvolgendo 17 impianti di risalita con una portata oraria di 11 mila sciatori.

Per la prossima stagione invernale, Sestrieres vanterà quindi l'innevamento artificiale più esteso d'Europa e il quinto del mondo, permettendo agli appassionati di sciare almeno un mese prima della caduta della neve naturale, e di ovviare alle mancate precipitazioni, cosa che succede puntualmente ormai da parecchi anni.

A questo immenso «domaine» di neve prefabbricata, si aggiungerà in un prossimo futuro, Sauze d'Oulx con un impianto capace di servire trenta ettari di piste.

F.S.C.

LAVAGNA SI VESTE IN PARATA PER LA «TORTA DEI FIESCHI»

Da trentasei anni si ripete con successo questo folcloristico appuntamento di Ferragosto

SCHERMIDORI, DANZE E I FAMOSI SBANDIERATORI DI SAN SEPOLCRO

LAVAGNA — Rievocazione storica, spettacolo, sagra popolare. Sono questi gli «*ingredienti*» della Torta dei Fieschi, la manifestazione che da 36 anni è la regina dell'estate lavagnese. Anche quest'anno, oltre un centinaio di comparse in costume medievale, danzatori, armati, musici e nobiluomini, faranno degna cornice ad una torta (oltre dieci quintali) che è stata definita la più grande del mondo e che sarà distribuita, mediante un simpatico gioco di abbinamento biglietti, alla popolazione.

Il pretesto è fornito dalla rievocazione di un raro momento di pace nelle tormentate vicende medievali della Liguria: le nozze tra un rampollo della famiglia Fieschi e una nobildonna senese, Bianca de' Bianchi. Un episodio a metà tra storia e leggenda che ha tramandato, nei lavagnesi, la tradizione della gigantesca torta distribuita in piazza per festeggiare le nozze.

Luoghi storici — Un prologo della manifestazione si è avuto ieri sera a San Salvatore dei Fieschi, un centro vicinissimo a Lavagna dove si conserva, monumento nazionale, una basilica romanogotica fatta costruire, nel Trecento, dai papi Fieschi Innocenzo IV e Adriano V. Adriano V, nipote di Innocenzo, è ricordato da Dante nel canto XIX del Purgatorio per il suo brevissimo pontificato (38 giorni).

A San Salvatore, sul sagrato di uno dei pochissimi monumenti scampati nel 1547 alle distruzioni del Doria dopo la congiura ordita dai Fieschi contro l'ammiraglio Andrea, si esibiranno i danzatori medievali e gli schermidori del gruppo, unitamente ai celebri sbandieratori di San Sepolcro, da anni ospiti fissi della manifestazione.

Nei giorni scorsi ci siamo recati alla Basilica, dov'erano in corso le prove dello spettacolo, incontrando alcuni dei protagonisti della rievocazione.

Il professor Emilio Albino, ricercatore di Matematica e Informatica presso il Cnr, è da sempre, praticamente, l'animatore del gruppo. Da quando si sono ricostituiti ufficialmente, due anni fa, come associazione culturale, ne è il «*priore reggente*». Spiega:

«*L'aspetto che distingue questa manifestazione da tante altre rievocazioni consiste proprio nel saper mescolare storia e cultura con il divertimento e le caratteristiche della sagra popolare. La gente ammira il corteo storico, i costumi realizzati con i colori distintivi dei sei antichi sestieri della città, lo spettacolo sul palco, ma contemporaneamente si diverte partecipando al gioco dei biglietti*».

Il «priore» Emilio Albino

La «contessa Bianca»

Continua Albino: «*Per assaggiare una fetta della torta è infatti indispensabile trovare l'anima gemella: ogni partecipante al gioco ha un biglietto, azzurro i maschi, rosa le femmine, con un nome stampato sopra; e per recarsi al banco di distribuzione della torta bisogna presentare due biglietti, uno maschile e uno rosa, con lo stesso nome*».

Il programma — Ecco in sintesi cosa accadrà a Lavagna stasera. Alle 21 è prevista la partenza del corteo storico in costume da piazza Marconi (dalla Basilica di Santo Stefano), che percorrerà le principali vie cittadine con particolare riguardo a quelle d'interesse storico (via Roma, via Nuova Italia, via Dante, piazza S. Caterina Fieschi). Seguirà poi l'arrivo del corteo in piazza Vittorio Veneto, con la lettura, da parte dell'Araldo dei Conti Fieschi (Rocchio Raffo) del proclama delle nozze, il taglio della torta, l'esibizione degli sbandieratori e del gruppo di danza medievale dei Sestieri di Lavagna, al suono di musiche d'epoca.

Alle 22.15 avrà inizio il torneo di scherma antica tra i campioni dei Sestieri e contemporaneamente la distribuzione della Torta dei Fieschi, mediante il gioco dell'abbinamento dei biglietti.

Un'immagine nella al volo di un acrobatico duello all'arma bianca

Lo spettacolo — Col passare degli anni il momento di spettacolo sul palco si è sempre più raffinato. Da tempo, accanto agli sbandieratori di San Sepolcro (Arezzo), «*la città di Piero della Francesca*», conosciuti a livello mondiale, si esibiscono due gruppi nati e cresciuti all'interno dei Sestieri. Il gruppo degli schermidori, presente nelle prime edizioni, è rinato alla fine degli Anni Settanta per opera di Albino Mossino; oggi è diretto dal giovane Antonio Vernengo che ha affiancato al tradizionale duello alla sciabola antica il duello con gli spadoni a una mano e mezzo. Spiega Vernengo: «*Non è uno scambio di colpi a casaccio: il combattimento avviene seguendo le regole del "Flos Duellatorum", un manuale di duello scritto nel 1410 dal maestro Fiore dei Liberi da Premariacco*». Anche le diverse posizioni hanno nomi suggestivi: la «*posta de liocorno*» mostra il cavaliere con la spada protesa sopra il capo, ed è contrapposta alla «*posta de coda longa*»: l'avversario ha la spada, tenuta con due mani, dietro la schiena, quasi a prendere più rincorsa per colpire.

La danza medievale è, come il torneo di scherma, una prerogativa dei Sestieri di Lavagna, e della Torta dei Fieschi, almeno per quanto riguarda una rievocazione storica.

Se ne occupa la professoressa Anna Locatelli, insegnante di educazione fisica: «*Il clima festoso delle nozze Fieschi non poteva non essere allietato da un momento di danza, al ritmo delle musiche e dei canti dei menestrelli. Le principali difficoltà incontrate nel dar vita al gruppo hanno riguardato la scelta delle figurazioni. Mentre abbiamo un ampio panorama di musiche d'epoca, in particolare quelle tramandate dalla tradizione dei cantori provenzali e della lingua d'Oc, mancano i testi sulle figurazioni e sulle movenze della danza. Ci siamo perciò basati sugli affreschi e sui dipinti d'epoca, come ad esempio il "Buon Governo nella città e nel contado" di Ambrogio Lorenzetti, da cui deriva il nostro "Saltarello"*».

Lo altre danze a San Salvatore ieri e a Lavagna oggi portano nomi suggestivi: «*Pavana*», «*Balade*», «*Farandola*»; oltre, ed è una novità di quest'anno, ad una danza con le torce, d'ispirazione rinascimentale, di sicuro effetto scenico.

Sono una ventina i danzatori che, durante l'anno, provano per dar vita allo spettacolo di danza. Altrettanti i giovani della sala d'armi dei Sestieri. La «*Torta dei Fieschi*», infatti, nei suoi numerosi aspetti, «*lavora*» tutto l'anno per la preparazione dello spettacolo di agosto e per le numerose «*uscite*», in altre rievocazioni. Citiamo ad esempio la sfilata storica di Loano, la festa del mare di Levante, il palio di Noli, quest'anno anche Rolecc'Arte a Rapallo e la festa degli sbandieratori a San Sepolcro. I gruppi di danza e scherma, i costumisti, i ricercatori sono in movimento tutto l'anno e si riuniscono periodicamente nell'«*arengo*», il consiglio direttivo dei Sestieri.

Opizzo e Bianca — Il conte e la contessa sono i personaggi centrali della rievocazione. Da trent'anni, nonostante il passare delle mode e delle abitudini dei giovani, impersonare queste due figurazioni e in particolare quella della contessa Bianca de' Bianchi, la sposa di Opizzo Fieschi, è sempre stato un grosso privilegio. I primi anni, quando ancora la rievocazione non aveva una sua dotazione di costumi, c'era la corsa tra le famiglie lavagnesi per dare alla propria figlia prescelta il costume più bello, l'acconciatura più ricercata. Nei Sestieri esiste una precisa gerarchia che vede per le ragazze la successione delle figurazioni di damina, ancella, damigella, capitana, per arrivare a nobildonna e quindi a contessa, e per gli uomini torciaro, gonfaloniere, uomo d'arme, nobiluomo e conte. Quest'anno, dopo una lunga «*militanza*», è toccato alla figlia del professor Emilio, Raffaella Albino, 18 anni, studentessa. Il suo «*Conte*» è Marco Del Soldato, 32 anni, geologo. Dice Raffaella: «*Anche se sapevo, come tutte le partecipanti al corteo, che prima o poi sarebbe capitato anche a me, la parte della Contessa resta sempre un grande momento. La sfilata a cavallo, la gente che ti applaude, il saluto alla folla in piazza. E poi il taglio, simbolico, della torta: con un'accetta dovrò tagliare il capo che scoprirà la torta di 10 quintali che troneggia al centro della piazza. Confesso che qualche giorno fa ho fatto un brutto sogno: lo tentavo e ritentavo, ma il capo non si tagliava. Ridicolo, vero?*».

Marco Raffa

Negli uffici manca il personale

A CUNEO E' IN CRISI LO SCAU

CUNEO — Per primi hanno tuonato i dirigenti della Coldiretti provinciale: l'ufficio di Cuneo del Servizio contributi agricoli unificati, Scau, è da troppo tempo sguarnito di personale, migliaia di pratiche ammuffiscono sulle scrivanie, gli agricoltori non solo non riescono a ottenere in tempi decenti i rimborsi cui hanno diritte [illegible] possono pagare i tributi assicurativi perché da oltre un anno i nuovi nuclei aziendali non vengono inseriti nei ruoli.

Ora è la volta della denuncia del coordinamento provinciale salariati e braccianti della Cisl, il cui responsabile Vittorio Boitero protesta perché i lavoratori agricoli disoccupati devono ancora percepire le indennità dal 1984 e lo Scau non esamina tempestivamente le domande.

L'organico della sede di Cuneo del Servizio contributi agricoli unificati è di 31 dipendenti.

Attualmente, spiegano i dirigenti della Coldiretti, ne sono solamente sette, compreso l'usciere.

Manca da tempo anche il direttore provinciale dello Scau le cui mansioni sono ricoperte a scavalco da funzionari che a turno arrivano da Imperia e da Torino.

Due giorni alla settimana non c'è però alcun responsabile in ufficio che firmi le pratiche.

Per una provincia a grande concentrazione di attività agricole come quella di Cuneo le prestazioni dello Scau rivestono la massima importanza.

A questo ufficio i contadini devono infatti rivolgersi per l'assicurazione obbligatoria per la pensione, per le cancellazioni qualora si cambi mestiere, per le iscrizioni delle nascite o di chi sceglie di fare l'agricoltore, per gli assegni familiari delle famiglie che hanno bambini.

Allo Scau fanno anche capo le assunzioni di manodopera bracciantile o salariata, e la definizione delle indennità quando il lavoratore resta disoccupato.

L'onorevole Natale Carlotto, direttore della Coldiretti di Cuneo, ha già rivolto ripetute interrogazioni e interpellanze al ministro del Lavoro De Michelis, da cui dipendono gli Scau, ma senza apprezzabili risultati, solo promesse di provvedimenti che però non si concretizzano.

Spiega il parlamentare cuneese: «Provvisoriamente i posti potrebbero venire coperti da giovani disoccupati assunti trimestralmente come già avviene per altre amministrazioni locali e statali.

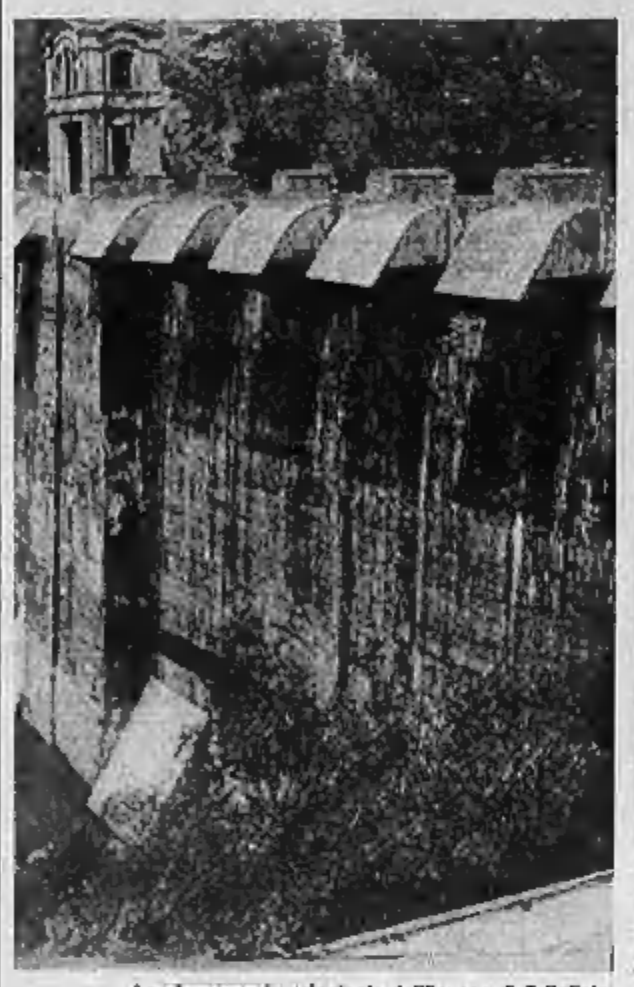
Ci sono tanti giovani disoccupati che attendono solodi essere chiamati al lavoro».

La Coldiretti provinciale ma a settembre la situazione non trova una soluzione minaccia di passare alla protesta di massa con migliaia di agricoltori esasperati convocati a Cuneo per occupare gli uffici dello Scau. Ma evidentemente nessuno si augura di dover arrivare alla prova di forza.

Gianni De Matteis

Provocò undici morti tra Molare e Ovada

CINQUANT'ANNI FA LA TRAGEDIA DELLA «DIGA DI ORTIGLIETO»



Lo sbarramento principale dell'invaso di Ortiglieto

Ovada. I danni subiti dal ponte che collegava piazza Castello con il «Borgo»

OVADA — La recente tragedia della Val di Fiemme è stata vissuta con particolare apprensione ad Ovada e nell'Ovadese, perché, proprio oggi ricorre il 50° anniversario di una analoga circostanza che causò anche qui distruzione e morte.

Ora nascosta dal «Bric della Zerbino», a tratti ricco di vegetazione, a tratti brullo e roccioso, è ancora lì, possente, con la sua torre di controllo, quella che è comunemente definita la «Diga di Ortiglieto». Con i suoi alfoni in cemento che paiono grosse pipe capovolte, appare in uno scenario insolito quasi a disprezzo di chi non tanta cura l'ha costruita e poi, con altrettanto disprezzo, l'ha abbandonata.

Questo è lo sbarramento che il 13 agosto 1935 ha resistito alla piena delle acque cadute nel bacino, mentre, a crollare, era stato l'altro sbarramento, quello inferiore, denominato «Bella della Zerbino» perché, praticamente, per la sua posizione, nei confronti dello sbarramento principale, raffigurava proprio una «sella».

Si trovava ad ovest del monte ed il suo crollo liberò la valanga di acqua che scese rovinosamente a valle. La tragedia della Diga di Molare, come è stata definita, aveva causato 11 morti ma evidentemente se il crollo fosse avvenuto durante la notte il bilancio avrebbe potuto essere ben più grave.

Il bacino imbrifero che si trovava a monte della diga di sbarramento e che riceveva acqua oltre che dal torrente Orba, dai suoi affluenti, Torrente Orbarina, Rio Barasca, Torrente Ortiglella, Rio Neri, Rio Brigne ed altri minori, aveva una superficie di 141 chilometri quadrati. Il lago artificiale di Ortiglieto aveva una lunghezza massima di circa 6 chilometri ed una lunghezza di 400 metri, era stato ottenuto con la grande diga presso il Bricco dello Zerbino, realizzata alla confluenza del Rio Brigne con l'Orba e con quello minore della «sella». Aveva una quota minima di fondo di 278 metri ed una massima di 322 metri che gli permetteva una capacità di 18 milioni di metri cubi d'acqua. La grande diga ha una lunghezza di 200 metri ed una altezza di 47.

Gli scaricatori superficiali sono costruiti da una batteria di 12 alfoni autolivellatori del sistema «Hein» della portata complessiva di metri cubi 800 al secondo che si innescavano automaticamente quando il livello del lago oltrepassava di poco la quota 320 e si disinnescavano pure automaticamente con l'abbassarsi del livello dell'acqua nel lago.

La diga era inoltre provvista di una grande sfioratore a stramazzo in sponda destra capace di scaricare 130 mc. al secondo e di uno scaricatore di fondo ed un'altro di semifondo costituito da una valvola a campana di tipo «vertina» della portata di 180 metri cubi al secondo. Lo sbarramento minore della «sella» alla sommità aveva una lunghezza di 118 metri ed una altezza di circa 14.

L'opera di presa era situata presso la «sella» e le acque venivano incanalate nella condotta che poi diventava forzata in tubazione di acciaio ed alimentava quattro turbine. L'opera era stata costruita dalla Società O.E.G. (Officine Elettriche Genovesi) ed il periodo di costruzione era intercorso tra il 1917 ed il 1924 mentre venne messa in funzione l'anno successivo. Funzionò quindi una decina d'anni e poi il disastro.

C'era stato quell'anno un lungo periodo di siccità ed in quei giorni di agosto era iniziato a piovere in modo veramente torrenziale ed, infatti, si ebbe poi modo di accertare alla stazione pluviometrica di Belforte Monferrato che dalle 6,30 alle 14 era caduta una massa d'acqua di quasi 900 mm.

Era una precipitazione eccezionale che avendo interessato tutto il bacino aveva riempito enormemente il lago artificiale.

Si dice che ad un certo momento si vedeva il lago crescere a vista d'occhio. Lo scaricatore a campana, probabilmente riempito di melma, non ha funzionato e quindi non è stato possibile aprire quelli normali.

La massa d'acqua ha iniziato così a tracimare dalla sommità degli sbarramenti e, mentre la diga principale, dove l'acqua cadeva dalla altezza di quasi cinquanta metri, non ha arrecato danni, nella «sella», pur con un salto di meno di quindici metri, ha fatto smuovere il terreno e quindi crollare lo sbarramento.

Erano le 13,30 quando le acque sprigionate scesero a valle e fortunatamente la gigantesca valanga si divise in tre tempi. Accompagnato da un pauroso boato il volume d'acqua che pareva un gigantesco serpente che sembrava quetarsi nei rettilinei ed ingigantirsi nelle curve imposte dal letto del torrente, scese verso Molare, verso Ovada, travolgendo ogni cosa che già sbarrava la strada: case, alberi, ponti, ecc.

L'acqua raggiunse Ovada verso le 14 e dopo mezz'ora circa le sponde tornarono ad emergere presentando un panorama di rovine: 35 case crollate alla località «Borgo» di Ovada, 20 alla «Ghiaia» di Molare, 15 alla «Rebba», ecc. Crollati i ponti stradali e ferroviario di Molare, quello di Ovada ed anche quello di Belforte Monferrato, sullo Stura, che ha ceduto al contraccolpo delle acque quando si sono immesse nell'Orba. Distrutti boschi, campi, divelti pali delle linee telefoniche ed elettriche, danneggiata la ferrovia per Alessandria e numerose strade. Un mare di melma ribollente cercava di nascondere macerie, masserizie disperse ed ogni dove i corpi dei poveretti.

Molte sono state le scene strazianti di quella tremenda giornata: gente rifugiata sui tetti crollati per la furia delle acque, corpi trascinati dalla corrente a bordo di mobili che scomparivano poi fra la furia delle acque. Molti corpi rimasero sommersi nel fango e poterono essere ricuperati soltanto nei giorni successivi.

Il giorno dopo, mentre era in corso l'opera di recupero delle salme, si ripeterono scene di panico perché un falso allarme annunciò che un'altra massa d'acqua, di proporzioni ancora maggiori, stava scendendo dal lago di Ortiglieto. Venne ordinato lo sgombero immediato ed è facile immaginare le scene che si seguivano mentre le campane suonavano a distesa, in segno di allarme. Si disse poi che il falso allarme era stato dato per vedere se il giorno prima, con analogo avvertimento, gli abitanti avrebbero potuto salvarsi.

Il comportamento delle autorità locali e provinciali, malgrado il regime, venne duramente criticato in quei giorni e dopo. Ad Ovada fece visita anche il Re Vittorio Emanuele III°.

I periti successivamente hanno compiuto accurati studi e sono giunti ad una grave conclusione dove le responsabilità erano evidenti. Emersero considerazioni veramente sconcertanti come quella che il terreno dove era stata costruita la «sella dello Zerbino» era franoso, il materiale sconnesso, profondamente fratturato ed erodibile dall'acqua e di questo se ne era perfettamente a conoscenza perché erano state ripetutamente registrate perdite d'acqua.

Le conclusioni cui giunsero i periti furono più che eloquenti, partendo dal presupposto che l'evento della eccezionale pioggia non poteva essere imprevedibile perché già nel settembre del 1915 la precipitazione fu anche di maggior dimensione. Identificarono, infatti, errata progettazione per manicato studio geognatico ed insufficienza delle apparecchiature di scarico, errata esecuzione perché realizzata su un terreno argilloso ed infine gravissima deficienza di manutenzione.

Quando però, cinque anni dopo, la Corte d'Appello di Torino, dopo aver avocato a sé il provvedimento penale della Procura del Re di Alessandria, mandò assolti tutti con la formula piena «per non aver commesso il fatto» giustificò la fatta: i morti erano stati pagati 30 mila lire l'uno.

A 50 anni da quel tragico 13 agosto 1935 il ricordo è ravvivato anche per analogia di quanto si è verificato in Val di Fiemme, mentre la gente resta sbigottita se, dopo mezzo secolo, si ripetono le stesse tragedie, ma soprattutto gli stessi errori. Sbigottimento che in questa zona è collegato all'interrogativo sulla possibilità di utilizzare il grandioso patrimonio di acque che sta a monte della Vallata dell'Orba che potrebbe risolvere gli annosi problemi degli approvvigionamenti idrici, delle irrigazioni, ecc. ma evidentemente senza creare ulteriori pericoli.

Renzo Bollero

RISCHIANO LO SFRATTO OLTRE VENTI FAMIGLIE DI CRESCENTINO

Sono 48 gli inquilini il cui contratto d'affitto non risulta registrato dall'Istituto a Torino

CRESCENTINO — *Ancora in primo piano i problemi del Villaggio Iacp. Dopo l'improvvisa ingiunzione di arretrati di affitto delle scorse settimane, ora si profila il rischio di uno sfratto delle grandi proporzioni. Sarebbero oltre venti le famiglie di abusivi che potrebbero lasciare le attuali abitazioni. Sono infatti coloro che occuparono negli anni passati gli appartamenti vuoti di alcune palazzine. Dice il vicepresidente delle Acli di Crescentino, Michele Cardinale:* «La situazione non è mai stata ufficialmente regolarizzata. Gli abusivi hanno però continuato a vivere nei condominii e quasi tutti hanno pagato l'affitto mensile allo Iacp tramite un conto corrente postale. Il problema è esploso quando siamo andati a chiedere delle informazioni all'Istituto a Torino. In quell'occasione gli impiegati hanno detto che per lo Iacp i 48 occupanti lì come non esistessero in quanto a loro non è mai stato dato il contratto d'affitto. Inoltre di questi, più di venti non potranno comunque averlo perché superano il limite di reddito previsto dalla legge. Per questi ultimi è stato detto che il rischio è grosso. Potrebbero essere buttati fuori in qualsiasi momento. Ad una non è stato fatto il contratto d'affitto perché superava di 17 mila lire il reddito limite».

Il problema-casa sta dunque provocando paure e tensioni che potrebbero aggravarsi nel futuro. Secondo molti degli interessati ciò è comunque dovuto a ritardi e inadempienze che si sono accumulate nel passato. Sorride ancora Cardinale: «Queste brutte notizie almeno adesso le sappiamo. Per sapere queste cose siamo però dovuti andare molte volte a Torino. Ci hanno mandati da un ufficio all'altro, scaricandoci le responsabilità. Capire qualcosa di quello che stava succedendo è stato difficile. La cosa comunque più inammissibile è questa: se per lo Iacp noi non siriamo allora perché ha incassato i nostri affitti?».

Permangono dunque inquietanti interrogativi e si attendono con ansia i possibili sviluppi nel prossimo autunno. Conclude Michele Cardinale: «Per evitare di gettare sul lastrico delle famiglie con piccoli incidenti, sarebbe bene pensare a una sanatoria. Negli anni passati fu fatta: la si potrebbe ripetere anche adesso chiudendo definitivamente questa storia».

Luca Pedrale

Dall'accordo tra le Casse di Risparmio di Alessandria, Vercelli, Biella ed Asti

E' NATA UNA SOCIETA' DI SERVIZI PARABANCARI

Si chiama «Carispo» e opera sia sul territorio nazionale che all'estero

Vittorio Guido

ALESSANDRIA — *(e. s.)* Una società di servizi parabancari delle Casse di Risparmio del Piemonte orientale, cioè Alessandria, Vercelli, Biella, Asti, opera dal primo agosto su tutto il territorio nazionale oltre che all'estero. Ha sede ad Alessandria, si chiama Carispo, ha come presidente Gianfranco Pittatore, vice presidente della Cassa di Risparmio di Alessandria, mentre i vice presidenti sono Giovanni Bosino e Francesco Vasino, rispettivamente di Asti e Biella.

La Carispo è un nuovo strumento di sviluppo e razionalizzazione dei servizi; le aziende e gli operatori economici possono usufruire di nuovi servizi e nuovi strumenti che le banche non possono offrire direttamente. Questi i punti principali dell'attività della nuova iniziativa: offrire operazioni di leasing nelle varie forme; esercitare attività dirette a facilitare la vendita e gli incassi dei crediti relativi al commercio nazionale e internazionale anche mediante la concessione di prestiti; fornire servizi di elaborazione dati; offrire la mediazione nel campo dei valori mobiliari.

Dice il presidente della Cassa di Risparmio di Alessandria, Vittorio Guido, che con la Carispo (è una società per azioni) le imprese delle aree interessate alle quattro Casse di Risparmio avranno a disposizione un nuovo strumento per lo sviluppo delle loro iniziative e la razionalizzazione delle loro esigenze finanziarie e di servizi. E' stato anticipato che la collaborazione iniziale delle quattro Casse potrà essere ulteriormente sviluppata per offrire agli operatori economici sempre nuovi, importanti servizi.

● CIGLIANO — *(a. r.)* La più importante e seguita rassegna economico-commerciale dell'anno si è svolta a Santhià. E' la Fiera d'agosto, che ha visto una massiccia partecipazione di visitatori. Molti anche i forestieri incuriositi dalle numerose bancarelle che esponevano ogni tipo di merce lungo il tradizionale percorso di corso Nuova Italia, la strada di circonvallazione.

Gli stand della meccanizzazione agricola, sempre seguiti e ammirati, hanno trovato degna ospitalità sul vasto piazzale antistante il Foro boario. Proficua sotto tutti i profili la rassegna ha chiuso i battenti lasciando dietro di sé unanimi soddisfazioni, ottime previsioni per l'avvenire e un volume di affari tutt'altro che disprezzabile.

● CIGLIANO — *(a. r.)* I produttori agricoli ciglianesi i cui terreni il 7 giugno scorso sono stati falcidiati dalla grandinata, sono invitati dal Comune alla presentazione di domande per richiedere il risarcimento danni, concessione di prestiti e di contributi secondo i disposti delle leggi 590/81 e 199/85, che dovranno essere corredate dagli estremi catastali. Le domande accompagnate dai documenti prescritti e sottoscritte dal possessore di ogni terreno danneggiato, dovranno essere inoltrate agli uffici comunali competenti entro il 12 settembre. Vistosi manifesti affissi all'albo pretorio del Comune e negli spazi riservati alla pubblicità informano gli interessati e ricordano la scadenza.

La decisione del Comune resterà in vigore fino alla fine di settembre

AD ALBA DIVENTA UN'ISOLA PEDONALE LA VIA MAESTRA, CUORE DELLA CITTA'

Tomaso Zanoletti

ALBA — Con una decisione sollecitata da larghi strati della popolazione ed attesa da tempo la giunta comunale di Alba ha disposto, sia pure a titolo sperimentale e parzialmente, la pedonalizzazione di via Vittorio Emanuele, la cosiddetta via Maestra, tradizionale luogo di passeggio degli albesi.

Via Maestra sarà chiusa al traffico automobilistico dalle 17,30 alle 24 di ogni giorno feriale. Il sabato, giorno di mercato, e le domeniche e tutti gli altri giorni festivi continuerà il divieto totale di circolazione alle auto in funzione già da tempo con esiti positivi. Il provvedimento avrà valore fino al 30 settembre. «*Per quella data* — ha detto il sindaco Tomaso Zanoletti spiegando i motivi della decisione — *studieremo una soluzione ottimale per risolvere in modo organico e definitivo il problema della viabilità nel centro storico. La soluzione sperimentale e provvisoria che abbiamo adottato viene incontro alle richieste di numerosi cittadini e tiene anche conto della realtà commerciale della zona*».

Il problema dell'isola pedonale in via Maestra è da tempo in discussione. L'arteria che collega le centralissime piazza Duomo e piazza Savona è da sempre il «salotto» della città, luogo di passeggio e di incontro ma anche di commercio con i suoi negozi eleganti, le librerie, orefiecerie, le boutique più ricercate. A più riprese parecchie categorie di cittadini ne avevano chiesto la trasformazione in isola pedonale.

Ad opporsi alla chiusura del traffico erano stati fino a questo punto alcuni commercianti della zona (non tutti per la verità) che temevano una diminuzione del loro giro di affari anche se nelle altre città con zone riservate esclusivamente ai pedoni si è registrato, al contrario, un aumento degli affari nei negozi al riparo dal traffico automobilistico. La soluzione adottata ora in via provvisoria è un compromesso che cerca di accontentare tutti in attesa di una soluzione definitiva, che arriverà in autunno.

Aldo Scavino

4 / *IL PIEMONTE CAMBIA: La scuola*

...E OGNI ANNO LE AULE SI VANNO SPOPOLANDO

Il pianeta «*made in Piemonte*» che ruota tra libri e quaderni è sempre meno popolato. E le prospettive sono tutt'altro che confortanti. L'ultima conferma è nel «*dossier*» Ires reso noto di stampa.

Presente e futuro della scuola sono pieni di «*tanti meno*» e di mille altri segni e segnali che indicano crescita bloccata. Anni crollo netto delle iscrizioni. Ma al di là dei numeri ci sono nuovi indirizzi, «*gusti*» diversi, bisogni che mutano: segni di una società che cambia.

I ragazzi e le ragazze che tra l'84 e l'85 hanno scelto di studiare sono 739.000. Quasi cinquantamila in meno rispetto all'80-81. Nulla di nuovo. E' così da anni da quando i figli del «*baby-boom*» non affollano più le aule delle materne, delle elementari e delle medie: sgonfiati i doppi turni, finita l'emergenza, è scattato un altro allarme, quello dettato dai molti edifici scolastici che specialmente nei piccoli centri sono già stati inchiodati perché non servono più. I più sono stati trasformati, alcuni giacciono tra selve di ortiche. Altri ancora stanno per essere malinconicamente abbandonati.

Ma non tutto il destino della scuola viaggia sotto una brutta stella. Ci sono settori in «*picchiata*» brutale, altri che «*tengono*», altri ancora in crescita. La scuola materna sta incassando uno scossone senza precedenti. Lo scorso anno ha rinunciato ad oltre 13 mila bambini con una frenata pari al dodici per cento. Stessa tendenza nella scuola dell'obbligo dove la flessione ha sfiorato il 10 per cento con 43.950 iscritti in meno.

Da questa cordata si staccano i vari ordini della media superiore che, grazie agli ultimi colpi di coda di quegli aumenti di popolazione del «*sessanta*» ormai dimenticati o cancellati, sbandierano una crescita di 9600 iscritti, il 5,7 per cento in più. Fin qui le cifre, scuola per scuola. Ma osservando per fasce di età il piccolo mondo dell'istruzione piemontese si scopre, ad esempio, che i ragazzi dai 12 ai 18 anni sono oggi 54 mila in meno rispetto ai livelli raggiunti appena quattro anni fa. E' la prova, se mai fosse stata necessaria, di un fenomeno destinato a cambiare il volto della scuola.

Nel lungo e approfondito drenaggio compiuto sulla contrastata realtà dell'universo scolastico di casa nostra i ricercatori dell'Ires hanno dettato analisi, raffronti, elaborazioni che tentano di illuminare angoli fino a ieri poco noti della fisionomia della scuola. Così emerge che tra i 6 e i 10 anni, cioè nelle elementari, l'incidenza dei ritardi e delle ripetenze è del tutto trascurabile. Tutti promossi o quasi. Ma nelle medie la situazione cambia: dopo aver toccato la quota più bassa nell'anno scolastico '83-84 con 15.476 ripetenti pari al 7,9 per cento, si risale verso vetta 8,3 per cento.

Dal «*viaggio*» attraverso i problemi e le difficoltà, le ansie e le prospettive della scuola letti attraverso il mirioscopio della statistica arrivano parecchi segnali, alcuni anche contrastanti e contraddittori, tutti necessari per capire dove sta andando il Piemonte.

Il popolo studentesco continua ad affollare le stanze delle prime classi «*medie superiori*» che, nonostante l'abbondante ridimensionamento del numero delle nascite, continuano a crescere. Prima di tutto perché c'è una propensione maggiore a proseguire gli studi dopo aver conseguito la licenza della terza media. Poi perché aumentano i ripetenti che, fallito l'obiettivo, al primo assalto, ritentano.

Infatti i dati disponibili dell'84-85 segnalano la conferma in termini assoluti della spinta espansiva nei nuovi ingressi nel primo anno di corso tornata ora ad acquisire un balzo in avanti dello 0,5 per cento. Ed ecco ora il saliscendi delle fortune delle varie specializzazioni che le superiori offrono a chiunque scelga di approfittarne. Basta osservare il numero delle iscrizioni ai vari ordini di scuola. Anche queste «*scelte*» servono a decifrare la nuova immagine della regione. Nel cuore dei piemontesi gli istituti professionali che sfornano i periti fanno, come sempre, breccia in modi e percentuali diversi: l'agrario raccoglie meno consensi con 406 iscrizioni contro le 525 dell'80; l'industriale affascina di nuovo con 3715 nuovi allievi contro i 4100 di cinque anni fa. Va male anche l'indirizzo commerciale con 4091 iscritti contro i 4520 dell'80. Meglio l'alberghiero che mantiene sostanzialmente le conquistate posizioni, mentre l'istituto professionale femminile registra un vero e proprio «boom».

C'è invece una certa ripresa di attenzione per gli istituti tecnici in genere. Così l'agrario che mantiene le quote raggiunte, l'industriale che sfonda gli ottomila nuovi iscritti contro i seimila di cinque anni fa, il commerciale che conserva le posizioni raggiunte, quello per geometri che riprende a crescere e rilancio di quello per periti aziendali fermo all'istituto tecnico femminile in aumento o a quello aeronautico che conferma incremento contenuto ma costante.

Minuta ridotta per la scuola magistrale che annovera 973 nuove iscrizioni mentre ne aveva registrate quasi mille poco tempo fa. Precipita in picchiata anche la fortuna dell'Istituto Magistrale: oltre tremila iscritti nell'80-81, circa 2500 ora. Cala anche il liceo classico, ma molto, molto dolcemente. Il liceo scientifico, invece, registra un balzo incredibile in avanti. Cinque anni fa aveva avuto la fiducia di circa quattromila nuovi alunni, oggi ne ha ricevuti oltre seimila. Liceo linguistico e istituti d'arte sono accomunati dalla stessa tendenza al ridimensionamento. Notevolissimo invece l'incremento delle sezioni sperimentali: in quattro anni hanno raddoppiato il loro peso.

Gian Mario Ricciardi

Scuola media superiore - Iscritti in totale e nuovi iscritti al primo anno di corso per tipo di insegnamento - Valori assoluti

	1980/1981		1983/1984		1984/1985	
	Totale	Nuovi iscritti I anno	Totale	Nuovi iscritti I anno	Totale	Nuovi iscritti I anno
I. P. Agrario	1.990	525	1.667	484	1.573	406
I. P. Industriale	11.619	4.100	12.243	3.816	12.139	3.715
I. P. Commerciale	12.152	4.520	13.273	4.612	13.244	4.091
I. P. Alberghiero	2.516	990	3.016	1.135	2.933	969
I. P. Femminile	1.170	377	1.588	541	1.587	419
I. T. Agrario	2.570	526	2.012	425	1.920	464
I. T. Industriale	25.055	6.416	27.011	6.695	28.733	6.055
I. T. Commerciale	32.190	7.673	32.806	7.431	32.268	7.075
I. T. Geometri	9.781	2.318	10.833	2.421	10.600	2.729
I. T. Periti aziendali	6.889	1.917	7.252	1.765	7.165	1.694
I. T. Femminile	999	318	1.363	411	1.211	456
I. T. Aeronautici	52	38	171	97	162	49
Scuola magistrale	2.661	857	2.649	917	2.466	973
Istituto magistrale	12.341	3.268	11.845	2.714	11.434	2.615
Liceo scientifico	22.682	6.966	24.047	5.966	25.130	6.880
Liceo classico	10.378	2.360	10.092	2.262	9.989	2.224
Liceo linguistico	3.208	880	3.715	741	3.675	953
Istituti d'arte	1.833	517	1.798	595	1.843	503
Liceo artistico	1.930	543	2.475	747	2.609	789
Sezioni sperimentali	2.167	535	3.638	884	4.543	1.343
TOTALE	163.644	44.852	173.258	44.021	175.303	45.131

La «discesa» della popolazione scolastica è verticale

NEL 1996 LA RIDUZIONE SARA' DEL 30%

L'analisi compiuta dall'Ires e le sue proiezioni nel futuro

Dove va la scuola? Viaggia spedita e inarrestabile verso un ridimensionamento sicuro di allievi, aule, personale. I 739 mila giovani che oggi affollano gli istituti saranno infatti sempre di meno.

Almeno così pare «leggendo» gli elaborati appena sfornati dal computer dell'Ires. Le profezie sono nate dall'intreccio di mille fattori, il calcolo di variazioni, lo studio di situazioni, l'incrocio di previsioni. Questo cocktail di «cose possibili» lavorato e controllato scientificamente ha detto la sua. E c'è da credergli.

Dunque ranghi ridotti? Sì, non ci sono dubbi. Ma per meglio capire che cosa sta succedendo, i ricercatori hanno disegnato due scenari diversi.

Il primo s'arresta alle soglie dell'anno scolastico '89-90, l'altro va molto più in là e sfiora il Duemila fermandosi però alla metà per noi tutti quasi lunare del '96-97.

Ed eccolo questo popolo scolastico meno numeroso. La riduzione, entro il '90, sarà del 20 per cento e intorno al '96 toccherà quota 30 per cento. In cifre tutto questo significa che alla riapertura delle scuole tra quattro anni ci saranno 173 mila ragazzi in meno a rispondere al tradizionale appello. Quel numero sei anni dopo sarà già salito a 280 mila: un'enormità. In questa marcia lipo gamberi non tutti i vari livelli dell'istruzione tengono il passo. C'è anche chi cresce, chi diminuisce con maggiore celerità e intensità, chi resta fermo e chi anticipa nuovi mutamenti.

Diagrammi e cifre — per ora scritte soltanto sulla carta — confermano che la scuola materna e la media superiore dovrebbero soffrire di una diminuzione della domanda scolastica piuttosto contenuta soprattutto grazie all'allargamento della scolarizzazione: rispettivamente 3000 e 1700 unità in meno. Destino ben più cinico e baro per la scuola dell'obbligo che nei prossimi anni vedrà tante sedie vuote: 126.000.

Detto in cifre, nel 1989-90 la scuola piemontese avrà 60 mila allievi in meno nelle elementari e 47 mila nella media. Il risultato è evidente: il numero degli iscritti crollerà vertiginosamente dagli oltre settecentomila di oggi ai seicentomila scarsi scarsi. Con tutto ciò che ne deriverà: minor numero di cattedre per insegnanti, meno posti per il personale non docente, strutture da «riconvertire». Insomma il Piemonte, come gran parte dell'Italia, è in questo settore di fronte ad un terremoto annunciato che lentamente, senza particolari scossoni, ma continuamente trasforma, cancella, distrugge previsioni e sviluppi ipotizzati soltanto qualche anno fa. Ora cambiando tutto, drammaticamente.

E la fotografia possibile della scuola «anno 1997» è ancor meno confortante. Illustra una regione con una popolazione scolastica di appena 560 mila unità. In particolare gli iscritti alla materna si dovrebbero aggirare sui 110 mila con un incremento del 9 per cento sui livelli odierni. Nella scuola dell'obbligo invece la popolazione scolastica scenderebbe a poco più di 300 mila unità generando quindi, in prospettiva, rilevanti problemi di riorganizzazione del servizio sia in termini di riassetto strutturale che di impiego di personale.

Anche le superiori, per le quali «a breve termine» si parla di un consistente potenziamento della scolarizzazione, registrerebbero una sensibile riduzione di iscritti (-28 mila pari a -16 per cento rispetto agli attuali effettivi). E' la prova, se mai ce ne fosse bisogno, che il prolungamento di due anni della scuola dell'obbligo non dovrebbe richiedere né risorse, né strutture, né personale in più per poter essere realizzato. Verrebbe infatti pienamente assorbito da edifici, personale docente e non docente in un certo senso «spodestati» dalla lunga ed interminabile frenata demografica del Piemonte.

Le analisi dell'Ires, provviste di significative, lanciano segnali molto importanti che i nuovi governanti (le giunte sono state appena insediate) non possono ignorare. Prima di tutto la recessione entra nelle aule scolastiche e pare voglia restarci per parecchio. Però con la fine degli anni in cui non si parlava che di «doppi turni», nella scuola si prospetta ora un'altra con una disponibilità in crescita di risorse. In pratica: fino a ieri scarseggiavano insegnanti, bidelli, edifici, ora ce ne saranno sempre di più. Questo, secondo gli esperti, sembra il momento più giusto e adatto per perseguire finalmente l'obiettivo della riforma e del miglioramento qualitativo del servizio, per ridistribuire risorse e mezzi su tutto il territorio, riorganizzando, equilibrando, costruendo, in pratica una scuola più efficiente, moderna e vivace.

Nelle foto: studenti davanti al liceo D'Azeglio e in attesa degli esami. La popolazione studentesca piemontese sta progressivamente diminuendo

Alunni iscritti nei diversi ordini di scuola dal 1980/81 al 1983/84

Anni	Materna	Elementare	Media inferiore	Media superiore	Totale generale
1980-1981	114.177	305.916	203.145	163.844	787.084
1981-1982	110.848	297.879	201.195	167.249	777.272
1982-1983	106.288	284.064	198.941	169.111	758.435
1983-1984	100.269	270.163	194.850	173.255	738.537
1984-1985			191.220	175.303	

Lotto

34 ANCORA LATITANTE MENTRE NASCONO NUOVISSIMI CENTENARI

Mentre continua la cacciata a 34 di Napoli, che ha 184 assenze consecutive, e al secondo assoluto, 28 di Genova, a quota 108, sulle stesse ruote sono maturati, quasi senza farsene accorgere, altri due centenari: 80 a Genova e 45 a Napoli. Vi ricordiamo che il numero più anziano comparso sabato scorso è stato 90, che era terzo nella graduatoria di Napoli con ben 97 settimane di latitanza. Hanno ripetuto l'uscita a sette giorni di distanza: 58 a Bari, 83 a Milano, 89 a Napoli, 31 a Venezia. Nei giochi delle combinazioni sabato scorso abbiamo rilevato ben poco: solo un ambo di Gemelli a Milano (11-33).

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

BARI	34	86	71	41	68	88	30	4	77	47
	96	64	55	48	48	41	42	39	39	38
CAGLIARI	68	2	87	23	38	80	30	15	44	81
	84	74	58	57	45	44	39	38	38	38
FIRENZE	2	32	82	17	21	24	68	19	37	85
	86	73	60	58	50	48	47	46	46	40
GENOVA	28	80	41	90	37	90	31	24	57	39
	108	100	87	62	58	56	52	50	43	42
MILANO	10	45	85	25	67	75	63	57	27	58
	77	70	54	50	49	47	46	45	37	37
NAPOLI	34	45	18	22	66	55	49	79	64	27
	144	100	93	74	70	66	43	43	35	33
PALERMO	10	1	43	52	33	81	82	48	42	46
	86	63	57	56	54	54	51	36	34	31
ROMA	67	79	15	34	36	7	16	26	69	69
	73	69	67	66	47	46	39	37	37	37
TORINO	74	79	60	42	46	72	86	63	59	11
	96	68	64	57	55	54	52	49	46	45
VENEZIA	1	63	85	44	8	23	13	68	30	67
	96	78	67	52	49	47	44	41	40	38

RITARDI NEL DARE L'AMBO PER LE VARIE COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	96	2	14	13	—	14	28	18	10	10
VERTIBILI	3	3	28	23	22	1	35	76	6	3
CADENZE	7	5	8	7	7	5	2	6	3	7
	52	45	32	85	49	49	50	17	29	54
FIGURE	8	9	9	4	7	9	9	7	2	8
	37	28	27	28	15	33	40	36	34	29
DECINE	5	0	5	8	2	5	4	6	0	6
	27	18	16	53	44	26	22	53	31	30

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

RICORDA IL TERNO VINTO NEL 1935

I quattrini che una gioca al lotto è, inesorabilmente, il perde, per fortuna il dimentica. Per quelli che vince è diverso: con il passare del tempo diventano un fatto straordinario, un ricordo indelebile. Ce lo conferma la signora Adele Pastore in una simpatica lettera in cui, fra l'altro, ammonisce a non sperperare soldi nell'inseguire il ritardatario 34 per Napoli ma a giocarli «in modo più intelligente».

Aggiunge: «*Bisogna azzardare un terno con poco per incassare molto, come ebbi modo di fare io mezzo secolo fa...*».

Era il 4 settembre 1935, racconta. Aveva tra le mani un biglietto della Lotteria di Merano e pensò di giocarne i numeri al lotto, sulla ruota di Torino. I numeri erano 5 e 75. Poi vi era un doppio zero e non poteva giocare lo zero. Allora al 5 e al 75 vi aggiunse il 82, età di una sua conoscente. Il terno uscì e con 10 lirette del 1935 la signora Pastore incassò 47.500 lire, al botteghino 16 di via Pio V. Aggiunge pure: «*Venni pagata in undici giorni. Allora quella sommetta che oggi non fa neppure sorridere era un capitale, ma fui contenta di incassarla con tanta rapidità. Il lotto mi pare che fosse allora molto più efficiente. Si era tutti più invogliati a giocare. Oggi mi pare diverso e in senso purtroppo negativo*».

ENALOTTO

Per il concorso numero 33 del 11-8-1985 proponiamo questa due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	1	2
CAGLIARI	X	2
FIRENZE	X	1
GENOVA	2	1
MILANO	X	1
NAPOLI	X	1
PALERMO	2	X
ROMA	1	X
TORINO	2	X
VENEZIA	2	X
NAPOLI 2°	X	1
ROMA 2°	1	X

SE AVETE SOGNATO BORSE BUCATE

Bordatura	87
Bordeggiare	58
Bordeggiatore-ri	58
Bordura	8
• d'argento	32
• d'oro	25
• di seta	52
• di raso	56
• falsa	84
Bordelliero	73
Bordello	80
Borderò	63
Bordo-di q.	11
Bordone	75
Borea *(vento)*	15
Borgata *(villaggio)*	89
Borghese-si	4
Borghesia	86
Borghetto	64
Borgo-ghi q.	8
• che s'incendia	65
Borgognone	15
Borgomastro	10
Boria	17
Boriare-rsi	87
Borico *(acido)*	21
Boricoso-sa	24
Boraccia-cie *(erba)*	36
• da soldato	16
• con vino	80
• con acqua	24
• con rhum	36
• con liquore	61
• rotta	18
• piena	56
Borlera	43
• in lecco	9
Borro	35
• di commerc.	45
Borsa-se q.	16
• vuota	14
• da donna	48
• ricamata	22
• da viaggio	18
• bucata	57
• piena	37
• di divozione	96
• da negoziante	74
• di commercio	73
• di chiesa	25
• perduta	31
• con monete	2
• con gioielli	58
• ritrovata	19
• rotta	41
• da fanciullo	12
• rubata	41
Borsaiuolo-li	50
• che ruba	70
• che fugge	30
• arrestato	73
• bastonato 36	
• in prigione	64
Borsellino-ni	34
Borsetta-te	12
• ricamata	1
• perduta	15
• rinvenuta	1
Boscaglia	4
Boscaglie	79
Boscaiuolo-li	31
Boschetto-ti	49
• all'italiana	18
• all'inglese	71
• alla francese	48

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

AUTOSTRADE «MOLTO BUONE» PER GLI STRANIERI

Gli stranieri apprezzano le autostrade italiane

ROMA — Le autostrade italiane sono apprezzate dagli stranieri che scelgono il nostro Paese come meta delle loro vacanze. La maggioranza di questo nutrito «esercito» in automobile, che ci porta valuta preziosa, giudica positivamente il nostro sistema viario e in particolare autostradale.

E' quanto emerge da una indagine condotta dalla Società autostrade (Iri-Italstat) su di un campione di circa 6000 vetture con targa straniera transitate in una settimana del mese di luglio sulle autostrade.

L'indagine evidenzia, in particolare, che per il 72 per cento degli intervistati le autostrade italiane sono «molto buone», per un altro 21 per cento «abbastanza buone», e solo per il 7 per cento «poco buone» o «per niente buone».

«Il giudizio positivo — rileva ancora l'indagine — accomuna il Nord e il Sud Italia: non si è registrata, infatti, nessuna differenza tra i giudizi degli stranieri diretti al Sud e quelli rimasti al Nord».

L'entusiasmo degli automobilisti stranieri per le autostrade italiane diminuisce sensibilmente, però, quando il discorso si sposta dalla qualità delle infrastrutture ai costi e in particolare alle agevolazioni su benzina e pedaggi concesse dallo Stato.

E' la stessa indagine a evidenziare che «nel complesso degli intervistati il 45 per cento ha giudicato i pacchetti di agevolazioni "sufficienti" e solo il 6 per cento "più che sufficienti", con una leggera differenza di giudizio a sfavore delle agevolazioni concesse per il Sud: queste sono state, infatti, valutate insufficienti in misura maggiore (55 per cento contro 40 per cento)».

Previsioni: 1400 miliardi in più rispetto all'84

FERRAGOSTO PIU' RICCO

DAL TURISMO ARRIVANO 17 MILA MILIARDI

ROMA — Il buon andamento della stagione turistica *«consolida la nostra previsione per quest'anno di un introito valutario di circa 17 mila miliardi di lire, con un aumento quindi di almeno 1500 miliardi rispetto al 1984»*. Lo dice all'agenzia *Adnkronos* il presidente dell'Enit Gabriele Moretti, tracciando, in base ai dati pervenuti fino ad oggi, un primo bilancio sull'andamento della stagione per quel che riguarda l'afflusso dei turisti stranieri in Italia.

I primi risultati sono, dunque, favorevoli: *«Nel mese di luglio è migliorato il bilancio già positivo registrato nel corso dei primi 6 mesi con un aumento dello 0,4 per cento delle presenze degli stranieri»*.

In particolare, le segnalazioni provenienti dalle regioni e dai principali centri turistici indicano un buon recupero del turismo in **Emilia-Romagna** dove nei primi 6 mesi si è avuto un aumento del 6 per cento delle presenze estere mentre a Rimini nei primi 15 giorni di luglio sono aumentate del 10 per cento.

Buoni appaiono anche i risultati nelle zone montane: in **Alto Adige** si registra un aumento delle presenze estere del 2,5 per cento fino a maggio mentre in **Piemonte** è segnalato un incremento del 2,9 per cento. Particolarmente stabile appare il turismo nei centri d'arte, con punte di incremento più elevate a **Roma** e **Firenze**.

Si rafforza l'afflusso dei tedeschi anche per la recente rivalutazione della lira che ha aumentato il potere di acquisto del marco da 1,08 a 1,13. Ottimo appare l'andamento del turismo statunitense, come indicano i forti aumenti nelle categorie medio alte della nostra ospitalità.

«L'Italia va di moda negli Stati Uniti ed un viaggio nel nostro Paese aggiunge Moretti — è diventato un obiettivo degli stessi operatori di viaggi, che verranno a Roma a novembre per l'«Asta Convention». Finora il numero delle prenotazioni — oltre 4 mila — supera largamente le previsioni e supera anche le adesioni registrate dai precedenti congressi dell'Asta in altri Paesi. E' un ottimo segnale nei confronti dell'Italia da parte del turismo statunitense».

Se un bilancio definitivo appare ancora prematuro, le cifre fornite dall'Enit indicano che la stagione '85 finirà col chiudersi con un bilancio attivo che avrà un benefico effetto sulla nostra disastrata bilancia dei pagamenti. I conti con l'estero saranno dunque meno negativi.

r. e.

A Ferragosto

E ROMA CHIUDE I MUSEI

ROMA — Le migliaia di turisti italiani e stranieri che visitano Roma a Ferragosto, sui cancelli dei musei troveranno scritta la parola «chiuso». L'unico museo che resta aperto è quello di Ostia Antica. Tutti gli altri, quelli comunali, statali e le gallerie vaticane resteranno invece chiusi. I turisti dovranno accontentarsi di guardare da lontano le più famose vestigia della Roma antica: il Foro, il Palatino, nonché il Colosseo. A restare chiusi saranno anche i musei capitolini dov'è stata prorogata al 22 settembre l'esposizione del Frontone greco del tempio delle Amazzoni.

Cancelli sbarrati anche all'Ara Pacis, al Museo delle Mura a San Sebastiano e ai Mercati di Traiano. Delusione anche per i «patiti» dell'epoca napoleonica. Per mancanza di personale, il museo dedicato all'imperatore francese e alla sua corte resta chiuso fino al 16 agosto.

E fuori Roma? Restano sbarrati gli ingressi della Necropoli di Tarquinia, di Cerveteri, gli scavi di Veio e il museo di Vulci. Così gli appassionati di arte e archeologia nel giorno di Ferragosto si dovranno contentare solo di aggirarsi fra il Foro, le Terme, il Teatro e il museo di Ostia Antica oppure fra le chiese di Roma di varia epoca e stile, magari alla ricerca del fresco.

PORTOFINO, PER I RICCHI PENSIONE COMPLETA A 740 MILA LIRE AL GIORNO

PORTOFINO — Un Ferragosto di lusso, quest'anno, sulla Riviera di Levante. Negli anni la stagione si è andata accorciando, tanto che solo in questo periodo si può parlare di «tutto esaurito». Nelle località più note, però, il Ferragosto vuol dire solo dei «big», dei personaggi che sono soliti fare la loro comparsa sulla piazzetta di Portofino o nei caffè del lungomare di Rapallo. *«Sono tutti in crociera, all'isola di Cavallo in Corsica o alle Tremiti»* dice Maurizio Raggio della «Grillo» di Portofino, abituato ad avere ai suoi tavoli principi ed emiri.

Quanto costa una permanenza, anche breve, nel Tigullio più «in»? Anche relativamente poco, se si mangia in paninoteca (una birra, un panino e un caffè dalle 5 alle 6 mila lire) e si dorme in campeggio. Per chi ha altre pretese il discorso cambia. All'albergo Splendido di Portofino una «suite» (due camere, salotto, veranda sul mare e doppi servizi) costa, pensione completa, 740 mila lire al giorno. Più abbordabili i prezzi del Excelsior di Rapallo (5 stelle), 210-250 mila lire.

Si scende progressivamente sino ad arrivare, negli alberghi a 2 stelle di Rapallo, a 45 mila lire per la pensione completa. Per i ristoranti, sulla piazzetta di Portofino (La Grilla, Pitosforo, Puny, ecc.) si spendono dalle 80 alle 120 mila lire, o anche più a seconda delle portate.

Al nuovissimo Pool Garden del Bristol di Rapallo, una veranda con vista su tutto il golfo aperta dalle 20,30 alle 23, un menù «turistico» (prosciutto o fichi, tagliatelle al salmone, grigliata mista di pesce, dessert, coperto) costa 40 mila lire vini esclusi. In tutto il Tigullio invece il menù turistico «normale» s'aggira sulle 15 mila lire. E per chi vuol chiudere la serata in bellezza, i locali notturni. Le discoteche e i dancing riviaschi costano dalle 6 alle 10 mila lire (entrata più consumazione). Al «Covo di Nord Est» di Santa Margherita, una serata con orchestra 16 mila lire; il 16 agosto, per lo show di Beppe Grillo, 150 mila con cena e champagne, 70 mila solo con champagne, 35 mila ingresso e consumazione.

m. r.

SULLA RIVIERA DI PONENTE «SOLO» 4 GIORNI DI MARE RENDONO 100 MILIARDI

IMPERIA — Il «caso-limite», da considerarsi probabilmente come l'eccezione alla regola, è accaduto in un alberghetto di Porto Maurizio: tre tedeschi, impegnati in uno dei tanti tornei estivi sulla riviera, hanno pagato 54.000 lire al giorno a testa, per dormire tutti nella stessa camera. Un prezzo un po' troppo salato, e così l'episodio è stato segnalato all'Ente Provinciale per il Turismo di Imperia.

In questi convulsi giorni di Ferragosto, i soli nei quali la costa fra Varazze e Ventimiglia possa dirsi piena come un uovo, accadono anche spiacevoli episodi di «spremitura» del malcapitato ospite. Un «week-end» nutrito, un ponte più lungo del solito: ma, sia pure per un periodo breve, resta comunque un buon «business», per albergatori e baristi, per campeggiatori e ristoratori.

Quantificarne la resa non è semplice. Secondo calcoli ufficiosi, ma non troppo lontani dalla realtà, si ritiene che il fatturato di questi quattro giorni di fuoco, da giovedì a domenica, superi agevolmente i 100 miliardi di lire. Il conto approssimativo è presto fatto. Poiché sono almeno 500 mila le persone che affollano il Ponente ligure, se ognuna di esse spende mediamente 50.000 lire al giorno, si fa presto a raggiungere una somma del genere.

Le sole statistiche ufficiali (e attendibili) sono quelle dell'Autostrada dei Fiori: nel tronco di sua competenza, fra Savona e il confine di stato, da venerdì a domenica scorsa sono transitati 154.330 veicoli, per grande maggioranza provenienti da altre regioni. Un bel rivolo di gente, insomma, che ha preso d'assalto i caselli in uscita, e le principali località balneari, dalla Riviera delle palme a quella dei fiori. Certo, la qualità del turismo non è più quella, con maggiori mezzi, di una volta.

a. da.

CONCEDITI... UN'AVVENTURA AFRICANA

ZOO SAFARI DEL LAGO MAGGIORE

Un'affascinante proposta per chi è rimasto in città; è il periodo migliore per trascorrere una giornata africana a due passi da casa. Lo ZOO SAFARI del Lago Maggiore (a Pombia - autostrada Torino-Milano, uscita Novara), Ti accoglierà fin dall'ingresso con un aspetto tutto africano.
Ti avventurerai nella savana, con la Tua auto, alla ricerca degli animali più strani ed interessanti.
Insieme ai animali mai visti prima d'ora Ti vedrai circondato da leoni, tigri, giraffe, rinoceronti e tantissimi altri.
Un'avventura insolita perché non troverai gabbie o sbarramenti ma la incontaminata natura ed i suoi abitanti.
Potrai arricchire la Tua avvincente giornata con la visita all'acquario ed al rettilario, dopo la sosta nel ristorante o nel parco per il pic-nic, ed infine con una passeggiata sulle sponde del vicino Lago Maggiore.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

SUPER MATERASSI
i negozi delle grandi marche
TORINO
C.Giulio Cesare 27
Via Cibrario 73

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione di Torino

Aiutaci ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

COLLABORA ANCHE TU CI OCCORRONO FONDI

Per informazioni rivolgersi a:
Sezione di Torino
via S. Massimo, 24 - Tel. 83 66 38

PER ASTI SI APRE UNA STAGIONE CARICA DI RICCHE PROMESSE

La produzione si preannuncia di ottima qualità (ma dovrebbe piovere nelle prossime settimane) anche se forse un po' scarsa. Nel 1984, nella provincia astigiana, un giro d'affari di 200 milioni. Perplessità tra i trifulao per una normativa del settore.

TRIFOLE QUEST'ANNO A 100 MILA LIRE? DOMANI SI COMINCIA

Nell'Astigiano comincia domani la raccolta del tartufo

ASTI — Da domani, giovedì, via libera ai cercatori di tartufi: il presidente della giunta provinciale, con un decreto, ha fissato dal 15 agosto al 28 febbraio dell'86 la stagione tartuficola nell'Astigiano.

Dunque, da domani trifulao e cani di nuovo all'opera a setacciare quei luoghi che esperienza e fiuto indicheranno come i «nascondigli» dei preziosi tartufi; i cercatori iscritti alle tre associazioni astigiane (che fanno capo ad Asti, Canelli e Calamandrana) sono circa un migliaio, a cui vanno aggiunti anche coloro che (non si sa quanti siano) esercitano questa attività al di fuori di ogni sodalizio.

Per il profumato e prelibato «diamante grigio» quest'anno gli addetti ai lavori prevedono un buon raccolto.

«Per ora il prodotto è scarso a causa della prolungata siccità, ma il periodo migliore per il tartufo, nell'Astigiano, è a novembre. Se nelle prossime settimane pioverà, esistono tutti i presupposti per una produzione di ottima qualità, anche se forse leggermente scarsa come quantità», assicura Piero Botto, presidente dell'Associazione trifulao di Asti (raccoglie circa 500 soci della parte Nord della provincia) considerato uno dei maggiori esperti del settore.

Lo stesso anno in trifola «viaggia» sulle 60 mila lire all'etto, con punte fino a 100 mila lire e si pensa che anche quest'anno le quotazioni non si discosteranno molto da quelle cifre.

Il che vuol dire, se si fa riferimento ai circa 260 chili che secondo alcune stime sarebbero stati raccolti lo scorso anno in provincia, un giro d'affari calcolato in oltre 200 milioni, cifra che non tiene conto delle «importazioni» da altre zone, come l'Albese o addirittura l'Emilia.

Proprio perché il tartufo bianco, e in particolare quello astigiano a cui gli esperti riconoscono qualità organolettiche superiori, sta diventando sempre più anche un affare economico, dopo tante discussioni si sta arrivando a una normativa che regola l'intero settore, dalla raccolta alla commercializzazione.

Un disegno di legge è in discussione al Senato (è già stato approvato dalla commissione Agricoltura della Camera): la sua approvazione potrebbe avvenire entro pochi mesi, ma alcune parti del suo testo hanno già sollevato perplessità se non vere e proprie proteste dei trifulao. In particolare è stata proprio l'associazione astigiana a prendere per prima posizione.

La legge vuol dare la possibilità, nella sua attuale stesura, *«ai titolari di aziende agricole e a chiunque, a qualunque titolo, le conduca»* di costituirsi in consorzi per la raccolta e la commercializzazione del tartufi, limitando così di fatto l'attività a quei trifulao che non sono anche agricoltori.

«Una regolamentazione ci andava, ma nell'Astigiano non esistono i terreni incolti o boschi dove la legge vorrebbe fosse circoscritta la ricerca libera: ci batteremo con forza per ottenere delle modifiche», è il commento di Piero Botto.

Intanto la Camera di Commercio ha confermato, anche per quest'anno, una serie di iniziative promozionali per il tartufo: si terranno quattro aste (a Canelli, Moncalvo, Nizza e Asti) oltre ad alcune «Giornate del tartufo» in altre località, a partire da ottobre.

Fulvio Lavina

LA DOUJA DOR, GRAN RILANCIO DEL VINO DOC

ASTI — La festa del vino italiano *«Douja d'or»*, che si aprirà il 6 settembre, segnerà il riscatto dell'enologia astigiana e nazionale del periodo di *«crisi d'identità»* che ha caratterizzato il settore negli ultimi anni.

Questo l'intendimento principale degli organizzatori della più importante manifestazione enologica della regione, giunta alla sua diciannovesima edizione.

Dopo anni di crisi e di aggueritta concorrenza portata al vino nostrano da bibite e bevande *«alternative»*, il vino, quello autentico, tutto a denominazione d'origine controllata, è pronto a recuperare il terreno che gli compete. Perché ciò avvenga, ovviamente, è necessario che tutti i vini presenti alla Douja (271, selezionati dalle commissioni Onav) rispondano a severissime garanzie di qualità.

Spiega l'enotecnico Bruno Rivella, maestro assaggiatore dell'Onav: *«Per una maggior qualificazione del prodotto l'Organizzazione ha bandito quest'anno anche la minima tolleranza e non ha ammesso al concorso altro che vini perfetti, e questo malgrado l'annata vendemmiale non particolarmente favorevole»*.

Con questi criteri di selezione è ovvio che il prodotto che sarà messo in vendita presso l'Esposizione sino al 15 settembre sarà *«la bevanda più genuina che esiste»*, e qualunque sia il tipo di vino sarà tutto prestigioso.

Continua Rivella: *«Per quanto concerne la vitivinicoltura astigiana possiamo dire che ormai si è ricominciato a salire il fondo del pozzo in cui il settore era precipitato; garantiscono la ripresa una mentalità più imprenditoriale degli addetti e una più generica preparazione dei viticoltori»*.

Oltre ai vini del Piemonte saranno in vendita prodotti provenienti da tutte le regioni italiane, selezionati dalle commissioni Onav dislocate ad Asti, Verona, Pescara, Lamezia Terme. Per il pubblico sarà questa l'occasione di acquistare i vini più particolari o quelli meno facilmente reperibili, e tutti di sicura qualità.

Ma l'attenzione degli operatori locali è puntata soprattutto sui vini astigiani. Giovanni Borello, presidente dell'Ente valorizzazione vini

Borello presidente Onav

astigiani, afferma: *«La Douja sarà il banco di prova che ci consentirà di fare il punto della situazione enologica provinciale e che ci permetterà di guardare già al prossimo anno (e la vendemmia '85 si presenta favorevole) come all'epoca di una nuova politica enologica, che finalmente riscatti la nostra realtà collinare dai mali di sempre: l'eccessiva polverizzazione della proprietà, la sovrabbondanza di vino Barbera o ad alta gradazione»*.

La festa del vino, inoltre, ha in calendario importanti appuntamenti di carattere tecnico: il 7 settembre il convegno sul *«vino di proprietà»*; *«la verifica delle soglie degustative secondo il metodo Jean Lenoir»* il 13 (prove di percezione su aromi e profumi naturali); *«il vino nell'alimentazione umana»* il 14. Proprio quest'ultimo argomento — secondo Borello — è più che mai d'attualità, vista la confusione e la perplessità che il consumatore accusa a causa di una generica quanto gratuita *«campagna antivino»*. E domenica 8 settembre, per sottolineare la continuità della tradizioni, festival delle sagre.

Laura Bosia

SCALFARO, OLTRE 10.000 GLI ARRESTATI PER MAFIA I LATITANTI SONO 200

In una relazione di 107 pagine il ministro dell'Interno ha informato la Camera sulla «settimana nera» palermitana

Onor. Luigi Scalfaro

ROMA — In centosette pagine di relazione, ieri il ministro degli Interni ha fornito alla Camera un'ampia e dettagliata documentazione sulla «settimana nera» di Palermo. Una città sprofondata nel terrore e nell'omertà, dove nessun «essere umano» ha visto, ha sentito o si è accorto di alcunché durante il criminale agguato al vicecommissario Cassarà. Scalfaro ha usato parole dure. Ora è giunto «il momento di ripristinare in un sol colpo un clima di fiducia e serenità».

Il ministro ha ammesso la sconfitta subita dallo Stato e «l'inaccettabile successo» ottenuto dalla «piovra», che ha ridato di se stessa «l'immagine di un potere che non conosce ostacoli» per contrastare l'opera di ricerca dei latitanti e creare un pesante clima di terrore e intimidazione alla vigilia del grande processo contro la mafia.

Ma tutto questo deve finire presto. Il ministro dell'Interni annunciando che aumenteranno di forze dell'ordine (agenti e funzionari di tutt'Italia hanno già chiesto di andare a Palermo) e che è in preparazione una nuova legge antimafia: prevede la «spersonalizzazione» delle indagini e «più riservatezza» per consentire agli inquirenti di lavorare meglio.

Una situazione pesante, quella della documentata relazione di Scalfaro. Nell'isola, in applicazione alla legge anti-mafia, sono state denunciate l'anno scorso, 43.000 persone e arrestate 10.490, ma 200 sono ancora latitanti, tra cui i capi delle cosche vincenti (famiglie Greco, i corleonesi, il clan di Alfofonte) che la squadra mobile e in particolare i funzionari uccisi Montana e Cassarà, stavano ormai talonando da vicino.

Il ministro ha preso atto degli innegabili successi della squadra mobile palermitana ma ha anche messo in rilievo le sue «due facce»: quella dipendente dalla questura e quella dipendente dalla magistratura inquirente, col risultato che finisce col non dipendere da nessuna delle due. Una posizione che ha finito col creare una strana indipendenza. In altre parole, una squadra mobile sfuggita al controllo gerarchico del ministero degli Interni.

Ma c'è un altro aspetto grave denunciato da Scalfaro: il sospetto (ma è quasi una certezza) sulla presenza di una «talpa» nella questura palermitana: la partenza di Ninni Cassarà e dell'auto di scorta — ha detto — è stata certamente segnalata da qualcuno del commando dei killer mafiosi.

Scalfaro non si è tirato indietro nemmeno sul «caso Marino», il sospettato mafioso morto dopo l'interrogatorio della polizia, precisando tra l'altro che sono state emesse comunicazioni giudiziarie contro tre funzionari della questura di Palermo, un ufficiale dei carabinieri e nove agenti di polizia. Il teste Marino, ha ancora rivelato il ministro, fu trasportato cadavere da una volante della squadra mobile all'ospedale, senza alcun dato di identificazione e che il referto parlava di «sospetta frattura al piede».

IN POLITICA LE DONNE DANNO PIU' FIDUCIA?

Percentuale degli europei secondo cui questi mestieri possono essere svolti bene da entrambi i sessi

	Deputato	Autista	Chirurgo	Ostetrica	Avvocato
Belgio	[illegible]	61	62	65	60
Danimarca	66	76	76	85	83
Irlanda	[illegible]	61	59	61	60
Francia	73	67	63	67	65
Germania	44	48	34	54	53
Grecia	33	41	[illegible]	44	45
Italia	48	48	44	48	52
Lussemburgo	64	66	60	68	61
Paesi Bassi	71	81	66	78	76
Gran Bretagna	58	63	63	60	65
media europea	56	57	52	58	63

Donne all'assalto nelle professioni

ROMA — Rallegriamoci gente, non è poi vero che siamo così maschilisti come ci dicel In Europa c'è chi sta peggio di noi. Certo, siamo ancora molto distanti dalle vette di civiltà della Danimarca e del [illegible], ma rivaliamo più aperti alla parità (tra uomo e donna) di quanto lo siano i greci e i tedeschi, e addirittura più del lussemburghesi. La graduatoria del sessismo è finalmente scientifica e ufficiale, l'ha compilata la stessa Cee con un sondaggio a campione nei dieci Paesi della Comunità, pubblicato ora da Strasburgo nella serie «Eurobarometro».

Nel complesso però, viene fuori [illegible] questa vecchia e grande Europa non è molto emancipata, almeno per quel che riguarda il modo di pensare dei suoi cittadini maschi. Questa indagine infatti, tralascia il quadro astratto delle norme in vigore in ciascun Paese (quanti buoni propositi [illegible] ben enunciati nelle leggi, e li restano inutilizzati), per registrare [illegible] le reali opinioni degli uomini sulla parità tra i sessi nel mondo del lavoro.

Gli italiani questa volta non fanno una pessima figura, ma soltanto perché il panorama europeo offre un orizzonte piuttosto basso. Gli uomini che si dichiarano più favorevoli al lavoro fuori casa della propria donna sono i danesi al 53 per cento, seguiti dagli olandesi (45 per cento), quindi dagli italiani (44 per cento), e poi da tedeschi e greci con il 43 per cento. La retroguardia più «oscurantista» è fatta dai lussemburghesi (solo il 16 per cento di favorevoli). Ma in generale, più del 60 per cento degli uomini europei desidera ardentemente che la moglie non si allontani dalle pareti domestiche.

Inutile dire [illegible] «l'altra metà del cielo» la pensa diversamente. Quando questa domanda è stata posta alle compagne degli intervistati, le percentuali [illegible] esplose: le più feroci sostenitrici di un lavoro [illegible] retribuito ed equamente remunerato per le donne sono proprio le italiane e le greche, rispettivamente al 76 e al 75 per cento.

Il sondaggio [illegible] Cee mette in luce e quantifica il grado di fiducia degli uomini europei sulla parità tra i sessi in alcune professioni. Agli intervistati è stato chiesto se, secondo loro, i mestieri indicati nella tabella che pubblichiamo potevano essere [illegible] indifferentemente e con uguali perizia da ambedue i sessi; se cioè [illegible] una donna può fare l'autista di autobus e di taxi, o un uomo l'ostetrico. Su questo argomento, le percentuali delle risposte favorevoli parlano chiaro: i più sessisti e retrogradi sono i greci, mentre la palma del progressismo va ai danesi; noi italiani siamo nel gruppone, leggermente [illegible] sotto della media.

E nella media europea, le donne conquistano [illegible] miglior posizione agli occhi degli uomini nel mestiere [illegible] deputato: il 61 per cento delle risposte individua questa attività come ben svolgibile indipendentemente [illegible] dal [illegible] professione legale (59 per cento), la chirurgia (57 per cento), la guida [illegible] mezzi pubblici (56 per cento) e l'ostetricia (52 per cento).

Ma in Italia, [illegible] soltanto il 45 per cento degli intervistati vede di buon grado le [illegible] volante, [illegible] minor numero di interpellati accetta [illegible] il [illegible] per cento) che [illegible] [illegible] simile, [illegible] pantaloni, [illegible] occuparsi [illegible] ostetricia. E [illegible] [illegible] il 19 per cento è indifferente [illegible] [illegible] dei chirurghi e degli [illegible] cali, le donne in Parlamento vanno bene al [illegible] per [illegible] to dei maschi italiani, che pongono così le signore onorevoli [illegible] testa alla classifica di gradimento. Forse il maschio italiano [illegible] fida più [illegible] donne che dei politici?

Gianni Pennacchi

IL VATICANO: «MALATI ABBANDONATI A SE STESSI NELLE VACANZE ESTIVE»

CITTA' DEL VATICANO — «Un assurdo passo indietro», nel riconoscimento [illegible] dei diritti umani, è ritenuto dal quotidiano del Vaticano, «Osservatore Romano» il [illegible] ospedaliero, che ora [illegible] punte allarmanti. Il giornale cita le notizie secondo le quali nell'ospedale di Roma «Sant'Eugenio» i reparti chirurgia generale ed endocrinologia «non funzionano dal 30 luglio al primo settembre», al «San Filippo Neri sono sbarrati interi padiglioni», sono «interdette le astanterie in alcuni nosocomi» e a Chieti un sindacalista ha denunciato alla magistratura «lo stato di abbandono dei degenti».

«D'estate, insomma — nota il giornale vaticano — è proibito ammalarsi» poiché medici e paramedici [illegible] in vacanza e «dove è venuto di organizzare turni intelligenti, strutture pericolanti e lavori di manutenzione hanno ridotto la capacità ricettiva».

Il giornale rileva poi che è difficile spiegare ai parenti di chi muore per un'operazione rinviata o per il [illegible] ricovero all'altro, che «la colpa è di chi ha approvato in ritardo la 'sanatoria dei precari'» o che «in Parlamento [illegible] una legge per la formazione del personale paramedico».

«AIUTERAI UN ANZIANO A FERRAGOSTO? TI PREMIO CON UNA MEDAGLIA D'ORO»

[illegible] — Cinque medaglie d'oro chiamate «stella al merito» saranno assegnate dalla rivista «Prospettive nel mondo» a coloro che in questi giorni di Ferragosto compiono un atto di solidarietà nei confronti di «un anziano [illegible] in città».

[illegible] ha affermato Giampaolo Cresci, direttore della rivista, che ha ricordato come in questo periodo per gli anziani [illegible] in [illegible] «l'inferno di Ferragosto». In Italia gli anziani soli sono circa 500 mila dei quali 50-55 mila a Roma. Questo fenomeno — ha aggiunto Cresci — è infatti tipico delle grandi città (Roma, Milano) e maggiore al Nord rispetto al Sud.

Quest'anno è diminuito il numero degli anziani abbandonati in [illegible] negli ospedali mentre è aumentato quello degli [illegible] anziani [illegible] in casa con il pericolo di essere aggrediti o rapinati. Cresci ha rivolto poi un appello [illegible] agli anziani perché [illegible] aprano la porta a sconosciuti sia a coloro che restano in [illegible] in questi giorni affinché si ricordino degli anziani del loro quartiere. Cresci ha poi ricordato che presso la sede della rivista funziona anche a Ferragosto un telefono, al quale rispondono tre avvocati, per la denuncia di ingiustizie, abbandono, violenza.

Massiccia mobilitazione delle forze dell'ordine

E' SCATTATA NELLA RIVIERA SAVONESE L'OPERAZIONE «FERRAGOSTO TRANQUILLO»

SAVONA — Ferragosto tranquillo per [illegible] migliaia di [illegible] che affollano in questi giorni la Riviera [illegible]. La questura di [illegible] ha predisposto un [illegible] servizio d'ordine. I [illegible] di [illegible] e di Alassio hanno richiamato [illegible] lavoro [illegible] gli uomini. I commissari Branda e [illegible] organizzato diversi «pattuglioni» e posti di blocco.

L'operazione «Ferragosto tranquillo» è scattata [illegible] da alcuni giorni. Agenti in divisa e in borghese controllano i punti caldi della zona. Sui treni che provengono [illegible] Piemonte e sulle linee ferroviarie Genova-Ventimiglia, poliziotti in abiti civili si confondono tra i [illegible] per cercare di scoraggiare i malintenzionati. E ci sono [illegible] stati i primi risultati.

Agenti in borghese l'altra sera hanno arrestato sul treno Genova-Savona quattro tunisini che avevano narcotizzato e derubato in uno scompartimento di prima classe, un turista americano: bottino quasi tremila dollari, [illegible] sei milioni. I quattro arabi sono [illegible] accompagnati in questura a Savona dove sono stati interrogati dal [illegible] sostituto procuratore della Repubblica. Dopo Ferragosto [illegible] processati e [illegible] no quindi espulsi dal nostro Paese.

Inoltre è finito in questura un [illegible]se, Vincenzo Veneziano, 20 anni, abitante in via delle Rosine, che [illegible] Alassio aveva rubato una Vespa. In una borsa aveva quattro autoradio quasi certamente [illegible] provenienza furtiva. [illegible] agenti della mobile hanno anche controllato decine [illegible] «turisti» che si erano accampati sulla spiaggia di Bergeggi, Spotorno e Pinate. Molti di loro sono stati allontanati con foglio di via obbligatorio. Alcuni giovani sono stati trovati in possesso di piccole dosi di eroina e di hashish. I loro nomi, poiché si tratta di detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale, sono stati segnalati in pretura.

Il lavoro [illegible] commissariati è [illegible]. Nella questura di Savona funziona a ritmo intenso l'ufficio stranieri. Ieri i funzionari hanno rimpatriato circa venti marocchini e sudafricani. In prevalenza venditori ambulanti, fermati [illegible] spiagge. Poi [illegible] stati protagonisti [illegible] un [illegible] insolito.

Due sposini di Antibes [illegible] viaggio di nozze [illegible] Italia, avevano parcheggiato la loro auto sulla via Aurelia [illegible] no scesi in spiaggia alle porte di Spotorno. Il tempo di fare un bagno e la loro Simca [illegible] stata ripulita dai ladri. La coppia si è presentata [illegible] questura in costume da bagno. Si è subito messo in moto l'apparato burocratico. I due sposi sono stati rifocillati e [illegible] e sono state [illegible] grate loro [illegible] mila lire, [illegible] cifra necessaria per tornare in Francia e riprendere la luna di miele. Hanno detto: «Andremo nella direzione opposta». A questo proposito in questura [illegible] agenti ammoniscono i turisti a tenere gli occhi bene aperti.

Lavoro duro e difficile anche per gli [illegible] della polizia stradale che [illegible] pattugliano i punti più [illegible] della autostrada Torino-Savona, [illegible] Genova-Savona e dell'autostrada [illegible] Fiori. L'elicottero [illegible] del nucleo di Milano sorvolerà per tutta [illegible] giornata i tratti più pericolosi. A tutti i caselli le pubbliche [illegible] aiutanze [illegible] vari centri [illegible] Riviera hanno piazzato le loro ambulanze. Sono collegate via radio con il centralino di Savona e sono pronte ad intervenire alla prima chiamata.

Il lavoro dei poliziotti sarà affiancato in questi giorni [illegible] quello [illegible] vigili urbani [illegible] tutti i centri. [illegible] rendere più scorrevole il traffico sull'Aurelia, verranno posti divieti di parcheggio nelle strettoie e verranno disattivati i semafori nei centri abitati.

Gian Paolo Carini

CATALOGATA IN UN NUOVO LIBRO LA FLORA PROTETTA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

L'interessante pubblicazione è stata realizzata dalle Regioni Valle d'Aosta, Lombardia e Veneto

AOSTA — In elegante veste, ricco di illustrazioni a colori, sono state [illegible] tutte le specie di flora protetta nell'Italia settentrionale. La pubblicazione è stata realizzata in collaborazione tra le Regioni Lombardia, Valle d'Aosta, Veneto e le amministrazioni provinciali di Pavia, Mantova e Milano. Le specie presentate sono [illegible] 337 illustrazioni e cartine relative al grado di protezione. Sono altresì riportate le leggi di protezione [illegible] flora in vigore nelle rispettive regioni ed un elenco delle varie specie di flora con a fianco indicato, per ciascuna regione e provincia, se protette in forma assoluta o relativa. Per ogni specie è indicato il nome scientifico e quello volgare, poi la biologia, le zone in cui si trovano e la quota. La distribuzione nelle varie [illegible] e le regioni in cui sono protette.

L'opera è stata realizzata grazie alla collaborazione di Egidio Anchisi, Adriano Bernini, Nadia Cortazegna e Francesco Polani, botanici di grande esperienza.

L'assessore all'Agricoltura della Regione valdostana, Giuseppe Cesare Perrin, ha affermato che «una migliore conoscenza delle specie protette [illegible] varrà non solo ad evitare l'applicazione di sanzioni amministrative, ma anche e soprattutto [illegible] per percorre le nostre montagne a soffermarsi con maggiore attenzione ed amore su certe forme di vita accanto alle quali il forse passolo finora con indifferenza».

Il professor Augusto Pirola, direttore dell'Istituto di Botanica dell'Università di Pavia, riferendosi al protezionismo, ha detto che «anche in questo [illegible] è notevolmente affinata una sensibilità professionale e concreta che fornisce elementi utili per una legislazione conservazionistica».

Riferendosi alla legislazione [illegible] singole Regioni lo studioso ha affermato che [illegible] non si può ridurre la [illegible] verità delle decisioni e delle formalizzazioni legislative, trattandosi [illegible] fine di espressioni [illegible] libertà locali, è molto utile eseguire verifiche e comparazioni che restituiscano alle diverse sedi il proprio lavoro inquadrato nell'esperienza generale».

Giuseppe Margot

Con una lettera chiedono l'intervento della magistratura

CUNEO, PROTESTA DEI DETENUTI

Un recluso messo [illegible] motivo?

Sebastiano Campisi

[illegible] — Una lettera [illegible] «i detenuti delle sezioni giudiziarie [illegible] carcere di Cuneo», in cui si chiede [illegible] intervento immediato del magistrato di sorveglianza e delle autorità competenti in merito [illegible] alcuni episodi accaduti recentemente [illegible] carcere». è stata recapitata all'ufficio Ansa di Milano. Nel messaggio si afferma che «questi episodi non sono casi sporadici e isolati, ma inquadrati in un clima generale di intimidazione che si è creato in questo carcere nell'ultimo mese». Gli episodi citati riguardano — è scritto — un detenuto non lavorante «portato via a forza dalla cella e tenuto in isolamento senza [illegible] per [illegible] giorno», dopo che si era rifiutato con un altro lavorante di «prestare servizio di [illegible] lavorative negli spazi esterni fuori dalla sezione». Si afferma inoltre che «dall'inizio del mese tutti i detenuti quando devono fare i colloqui sono spogliati e costretti a fare flessioni già all'entrata che all'uscita da questi».

Gli autori della lettera chiedono quindi una visita personale del magistrato nel [illegible], per «accertare dalla [illegible] dei detenuti cosa [illegible] succedendo». Copie del messaggio — mancando quanto è scritto — sono state inviate fra gli altri al procuratore della Repubblica di Cuneo, al magistrato di sorveglianza, al direttore generale degli istituti di prevenzione e pena.

Il procuratore della Repubblica di Cuneo, Sebastiano Campisi, ha dichiarato di non aver ricevuto la lettera: «Sono stato ancora ieri in carcere per interrogatori e nessuno mi ha parlato di una situazione di disagio o di protesta. Per quanto riguarda il lavoro dei reclusi so che era stato raggiunto un accordo tra i detenuti e la direzione del carcere. Niente altro».

Anche il magistrato attualmente responsabile della sezione di sorveglianza, il dott. Luca Solario, ha dichiarato di non aver ricevuto alcuna lettera. «Non mi risulta — ha però detto — che alcun detenuto sia obbligato a lavorare». Per quanto riguarda le «flessioni», il magistrato ha soltanto aggiunto che «vengono applicati i regolamenti».

(Segue da [illegible]na 5)

[illegible] tristemente mancata l'

AVVOCATO

Carlo Biglietti

La piangono la moglie Ottavia Trisolino, i figli Mariangela, Giancarlo e Annalisa, nipoti, cognati, cugini e la sorella Franca Maria Biglietti. Funerali in Trino giovedì 15 corr. ore 15.30.

— Trino, 13 agosto 1985.

La cognata Maria Trisolino, Franco con marito e figlia sono vicini a Ottavia nel ricordo del caro DARIO.

Partecipano al dolore di Mariangela e famiglia Giovanni e Graziella Barberis.

Fratellanza vicini alla famiglia Biglietti, Beppe Cipriani e mamma.

I componenti la Giunta Biglietti sono vicini alla dott. Mariangela e all'avv. Giancarlo

Valentina Schiavone
Giuseppe Cravero
Flavia Ferrero
Roberto Peirone
Bruno Giacobino
Franca Maria Barberis

Partecipano al dolore della famiglia Antonia, Dina, Valentino Bellerino, Lorenzo Rigazzoni e famiglie, ved. Fratelanza Marchetti.

La moglie Teresa, i figli Osvaldo e Giuseppe, la nuora e i parenti tutti annunciano la morte del loro caro

Luigi Polselli

I funerali si faranno il 14-8 ore 10. La salma sarà tumulata nel Cimitero Sud di Torino ore 14

— Collegno, 13 agosto 1985.

Cristianamente è mancato

Pasquale Boero

Lo annunciano la moglie Lucia Bulla, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Il funerale in Rivalta To. mercoledì 14 agosto alle ore 15.30 da piazza Martiri della Libertà.

— Rivalta, 14 agosto 1985.

avv. Piero [illegible]

Sono affettuosamente vicini a Gemma in questo tragico momento per la perdita del figlio

Michela Bulla di Ferrero
Clelia Bergia Allerino
Iolanda Bologna
Tina Piera Biglia
Anna Luigi Boccoletti
Gianna Gloria Gianfranco Chiappo
Nella Cavena
Ilva Cresci
Carla Emanuela Castiglione
Maria Luisa Carpegna
Francesca Eugenia Lanza
Tilde Gabriella Martinetto
Adele Alberto Tenconi
Bianca Tacchino
Carla Scamuzzo
Assunta Piera Vigili
Elena Francesca Zanetti
e tutto il gruppo Amici del Comitato Piemontese dell'Unicef

— Torino, 14 agosto 1985.

Le zie Maria, Luisa, Umberto, Roberto, Luigi, sono affettuosamente vicini a Gemma per la scomparsa del carissimo [illegible]

— Torino, 13 agosto 1985.

Famiglia Vannelli, famiglia Conte, famiglia Gentaro, Associazione Pesca Sportiva Alo di Mare partecipano vivamente al cordoglio dei famigliari.

«Vieni Santo Rivolto a Fedele» (Matteo 25-24)

E' prematuramente scomparso

dott. Carlo [illegible]

anni 57

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Giaccardi, fratello, cognati, nipoti e cugini. Funerali mercoledì 14 corr. ore 14,30 parrocchia Ss. Pietro e Paolo (via la casa salma sarà tumulata a Vinovo)

— Torino, 14 agosto 1985.

I Condomini degli Stabili di Via Saluzzo e Via Barfleiet si partecipano al dolore della famiglia Bianco per la perdita del dott. CARLO.

lo spiegherà, e mi rallegrerà sapere tua benignità, particolarmente in detti versetti la mia affezione, e parti pure concordante della tua bisbetica dell'anima mia

Salmo 31 7

Ha raggiunto il suo amato Quaderno

Adriana Pons ved. Isoardi

Le annunciano le figlie Alessandra con Bruno e Silvia, Claudia con Carlo ed Elisabetta, e nipote Vittoria, la Margherita con Sergio e Claudio, zia Mimì, Carla e Marisa e parenti tutti. Funerali venerdì 16 ore ore 8.30 al Tempio Evangelico Valdese di Corso Vittorio 23, la salma verrà tumulata a Cremona. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 14 agosto 1985.

I professori Giovanni Jullard e Gian Luca Bonzanigo, i Docenti, i Collaboratori tutti dell'Istituto di Anatomia dell'Università ricordano con affettuosa riconoscenza l'opera e solucita a tenera data

DOTTORESSA

Adriana Isoardi Pons

per lunghi anni preziosa [illegible] di loro famiglia.

— Torino, 14 agosto 1985.

I Frati Minori del Piemonte, unitamente alle sorelle e ai nipoti, chiedono una preghiera in suffragio di

fr. Ambrogio Accertanzo O.F.M.

che a Signore ha chiamato a sé per il premio eterno. Funerali mercoledì 14 agosto alle ore 14,30 presso la Parrocchia di San Bernardino (Borgo San Paolo).

— Torino, 13 agosto 1985.

E' mancata il 12 agosto 1985

Maria Rinaldi ved. Bonada

anni 91

Il funerali avranno i famigliari [illegible] ricordano a parenti, amici e conoscenti la preghiera e partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 agosto 1985.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è mancata

Lydia Maccario ved. Trinelli

Con immenso dolore ne annunciano il figlio Edgardo. La cara salma verrà benedetta nel cimitero Nord alle ore 16 di oggi, indi verrà tumulata nella cappella di famiglia.

— Torino, 13 agosto 1985.

Anna e Luciana sono vicine a Dodo in questo triste momento

Le famiglie Cristiani e Grancenebary partecipano al dolore di Dodo.

Gli Ebrei Giovanna ne sono profondamente vicini all'amico Edgardo

Partecipano al dolore di Edgardo gli amici

Marinella Adriana Spitale
Maria Luisa Gabriella Prestipino
Vittorio Ferrocchi
Francesco Eugenio Cilurzo

E' mancata

Maria Martinetti ved. Arnaldino

La annunciano cognata e nipoti. Un [illegible] ringraziamento ai dott. Deabate per le sue preziose. Funerali oggi ore 14.30 presso Assistenza Marpel (via Ogna). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 14 agosto 1985.

E' mancata

Carolina Capra ved. Stramesi

La annunciano, la figlia Bianca con Carlo e Armando, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,30 Capella Mortuaria (via Saluzzo). E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 agosto 1985.

(Continua a pag. 12)

(Segue da pagina 11)

Celebreremo il rito funebre domani alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Rivalta.

Michele Gamba

Cav. di Vittorio Veneto
anni 90

Addolorati lo annunciano i figli Enrichetta, Pietro e famiglia, parenti tutti. I funerali oggi ore 15.30 partendo dalla Casa della Pace.

— Torino, 14 agosto 1985

Improvvisamente è mancato

Italo Musso

Ne danno il triste annuncio i figli Marisa, Olga, nuora, genero e le nipoti Magdalena. I funerali nella Cappella Funeraria di Settimo Torinese Ast ore 15.30 del 14-8-1985.

— Torino, 13 agosto 1985

Ci ha lasciato

Luigi Fornasero

Cavaliere di Vittorio Veneto
Vissuto per bene e nell'onestà

La piangono il figlio Renato, la nipote Gianpaolina con il marito Vittorio e il piccolo Fabrizio, Luciana, i parenti tutti. Funerali in partenza da S. Pietro mercoledì ore 16 partendo dalla casetta Nicola Romano. La famiglia ringrazia il dr. Quercioli Vittorio l'amministrazione ed il personale della Fondazione Filippo Peretti. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torrazza S. Pietro, 13 agosto 1985

La Cellula ass. Mastrazzo e Collaboratori sono vicini a Renato Fornasero e famiglia per la perdita del caro papà

— S. Sebastiano Po, 13 agosto 1985

I collaboratori dott. Guido Cattaneo si associano al dolore di Renato Fornasero e famiglia.

— S. Mauro Torinese, 13 agosto 1985

Vittorio e Micaela Rosa sono vicini all'amico Renato e famiglia.

Carlo e Grazia Fiorio partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Renato Fornasero per la perdita del padre

CAVALIER
Luigi Fornasero

— Pollenzo, 13 agosto 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Fornasero gli amici
Mario Amato
Riccardo Bars
Augusto Bertolino
Gino Berta
Giulio Castagnone
Giuseppino Castelgrasso
Carlo Colombo
Domenico Cramarossa
Carlo Elia
Felice Felletto
Famiglia Greglio
Edoardo Gumpel
Gino Longo
Augusto Mascaretti
Luigi Oddone
Sergio Rossetto

Profondamente addolorati

Francesco Regis

anni 77

L'annunciano i figli Claudio, Ines Giuseppa, Ugo, Graziella, Dario e parenti tutti. I funerali partono dopo giovedì 15 corrente ore 14.30 partendo dalla propria abitazione Garibaldi 41

— San Francesco al Campo, 14 agosto 1985.

ANNIVERSARI

1983 **Nina Casa** 1985

Con immutato rimpianto

1983 1985

Giuseppe Babbiano

Sempre affettuosamente ricordato

1984 1985

Rosaria Zappavigna
ved. Lantini

Tu sei sempre stata nel cuore dei tuoi figli Messa il 16 agosto ore 10 Cimiteri Sud.

1979 1985

Ing. Ennio Rastello

Vivi così nel

1981 1985

Emilio Gherra

Nel quarto triste anniversario. Cara, tu sei sempre stata noi, Mamma e Lucilla.

Ma meno grave

NUOVA FUGA DI GAS NEGLI USA IN IMPIANTO «CHIMICO»

NEW YORK — Un'altra fuga di gas è avvenuta la notte scorsa in un impianto dell'industria chimica statunitense «Union Carbide» dopo quella che domenica scorsa aveva provocato l'intossicazione di 135 persone a Institute, nella Virginia Occidentale.

La [illegible] perdita di gas, che funzionari sanitari hanno definito «non tossica», è avvenuta in un impianto della «Union Carbide» a South Charleston, una trentina di chilometri da Institute.

Un portavoce dell'industria chimica ha dichiarato che non esistono motivi di allarme perché la sostanza sprigionatasi dall'impianto di South Charleston è una forma gassosa di liquido per i freni. Tra i residenti [illegible] zona, vi sono stati però malesseri con sintomi simili a quelli causati domenica scorsa a Institute dalla fuga di aldicarbossina, con nausea, difficoltà respiratorie e sensazioni di bruciore agli occhi e alla gola.

Le informazioni su questo secondo incidente sono al momento fornite dalla ditta. Manca la [illegible] delle autorità sanitarie.

Il Cremlino pubblica un annuncio sul N.Y. Times

GORBACIOV INSISTE SULLA MORATORIA NUCLEARE BILATERALE

Il Cremlino chiede a Washington l'adesione alla sua iniziativa unilaterale: «Un passo avanti» [illegible] la distensione

NEW YORK — *L'annuncio a pagamento pubblicato ieri dall'Unione Sovietica sul New York Times per denunciare le presunte responsabilità degli Stati Uniti nella mancanza di progressi ai negoziati di Ginevra è stato definito parte di* [illegible] *«vera offensiva* [illegible] *relazioni pubbliche* [illegible] *in atto dai sovietici» dal portavoce della Casa Bianca, Speakes.*

Parlando con alcuni giornalisti a [illegible] *Barbara, la località della California dove il presidente Reagan sta trascorrendo un periodo di vacanza, Speakes ha detto che la visita del portico tra Reagan e Gorbaciov il Cremlino sta moltiplicando gli interventi di dirigenti sovietici sulle reti televisive americane. «Sono ormai diventati degli «habitués» ha dichiarato Speakes.*

Il segretario generale della Casa Bianca, Donald Regan, ha dichiarato dal canto suo che l'«offensiva di pubbliche relazioni» dell'Unione Sovietica «getta un'ombra sul vertice tra il presidente Reagan e il numero [illegible] *sovietico, Gorbaciov.*

Da Mosca, intanto, ieri, il leader sovietico Gorbaciov, [illegible] *un intervento evidentemente concertato, ha affermato che — contrariamente a quanto sostenuto da Washington — Mosca non aveva ancora completato il suo programma di esperimenti nucleari quando ha annunciato* [illegible] *moratoria unilaterale di cinque mesi sulle esplosioni atomiche. La moratoria URSS è cominciata il 6 agosto scorso, 40mo anniversario dell'esplosione atomica su Hiroshima.*

Il segretario generale del paese ha detto tra l'altro che la decisione non è stata facile, ed è stata presa dopo un attento studio. Egli ha invitato gli Stati Uniti a associarsi all'iniziativa sovietica, che rappresenta a suo avviso un importante passo [illegible] *prospettiva della cessazione della corsa agli armamenti. «Una moratoria — afferma Gorbaciov — è un passo importante sulla strada per porre fine all'ulteriore perfezionamento di armi nucleari letali».*

Secondo Gorbaciov, un bando degli esperimenti nucleari da parte di entrambi i Paesi creerebbe condizioni più favorevoli per i colloqui sugli armamenti in generale. Il segretario del pcus ha affermato altresì che solleverà il problema nel suo incontro [illegible] *il presidente Reagan, in programma per il novembre prossimo a Ginevra.*

Gorbaciov ha detto che della [illegible] *moratoria il presidente Reagan è stato informato, con una lettera, prima che essa fosse annunciata pubblicamente, per chiarire che non vi aveva l'intenzione di porre Washington in una situazione di imbarazzo,* [illegible] *di attuare una iniziativa seria.*

Polonia, medico sospe[illegible] per la morte dei 5 neonati

VARSAVIA — Il direttore ed un'infermiera del reparto maternità di un ospedale della Polonia centrale sono stati sospesi dall'incarico in seguito alla morte di 5 neonati colpiti da un colpo apoplettico dopo aver ricevuto per via endovenosa una [illegible] di zucchero e proteine.

[illegible] 11 i neonati che la [illegible] tra l'8 ed il 9 agosto si aggravarono dopo aver ricevuto nell'ospedale di Wloclawek una somministrazione energetica di glucosio ed albumina perché malati di itterizia. Cinque di loro sono successivamente morti, mentre i 6 superstiti, secondo il vice direttore del nosocomio, sono attualmente ricoverati nel reparto di rianimazione.

[illegible] per [illegible] presidenza

PARIGI — VSD, il settimanale che provocò l'apertura di un'inchiesta ufficiale accusando i servizi segreti francesi di avere organizzato il mese scorso l'attentato per l'affondamento [illegible] Rainbow Warrior (la [illegible] dell'organizzazione ecologica pacifista francese) in [illegible] Zelanda, accusa adesso funzionari della presidenza della Repubblica francese di essere collegati a quell'atto di sabotaggio. All'Eliseo la presidenza della Repubblica ha [illegible] respinto l'accusa in termini molto recisi. Il giornale afferma che i servizi segreti francesi avevano deciso già nel 1978 di affondare una nave di Greenpeace, e che il progetto era stato riesumato all'inizio di quest'anno.

[illegible] tecnici sovietici fuggono in Turchia in gommone

ANKARA — Due tecnici sovietici hanno attraversato il Mar Nero in un battello di gomma ed hanno chiesto asilo politico [illegible] Turchia. I due hanno raggiunto il porto [illegible] Samsun dopo aver viaggiato per cinque giorni da Anapa, vicino a Novorossiysk, una distanza di circa 400 chilometri.

L'agenzia ha detto che i due si chiamano Merat Garimov e Oleg Emillanov ed ha aggiunto [illegible] si trovano tuttora a Samsun [illegible] tuttavia fornire ulteriori particolari.

Francia: violazione «privacy» [illegible] campagna elettorale

PARIGI — [illegible] severo richiamo il fatto fatto dalla «Commissione nazionale per l'informazione e la libertà», francese, che tutela il cittadino da un uso improprio della schedatura, alla ditta «Burberry's» per aver contravvenuto alla legge mettendo lo schedario dei suoi clienti a disposizione del partito neogollista «Rpr» in occasione delle elezioni cantonali del marzo scorso.

Alla ricerca di finanziamenti per la campagna elettorale, l'«Rpr» aveva inviato lettere personali ai clienti della «Burberry's» ritenuti potenziali sostenitori in cui chiedeva un «contributo per il risanamento della Francia» variante da cento franchi (circa 20.000 lire italiane) [illegible] semplice stampo [illegible] volantini, a 300 per inserzioni sui giornali, e a 600 per l'affitto di un pannello pubblicitario.

[illegible] per la [illegible] di un giovane

SANTIAGO — Due ufficiali e due sottufficiali [illegible] polizia [illegible] sono stati dichiarati colpevoli [illegible] morte [illegible] Carlos Godoy, un giovane di vent'anni arrestato per motivi politici. Il fatto è avvenuto lo scorso 20 febbraio nella località balneare di Quinteros, a circa [illegible] chilometri da Santiago.

[illegible] in Colombia [illegible] di Contadora

BOGOTA' — Il gruppo di Contadora (Panama, Messico, Venezuela e Colombia), assieme a quello di appoggio (costituito da Argentina, Uruguay e Perù), si riunirà per tre giorni, a partire dal 23 agosto, nella [illegible] colombiana di Cartagena de Las Indias, per esaminare l'attuale situazione dei negoziati di pace in Centroamerica, in [illegible] momento — stando a quanto è stato detto — in cui «non vi sono le condizioni adeguate» per firmare un accordo.

I ministri degli Esteri di Contadora discuteranno [illegible] che della tensione tra Costa Rica e Nicaragua.

Boom dei consumi per l'acqua inquinata

NEW YORK BEVE MINERALE PER PAURA DEL PLUTONIO

NEW [illegible] — La vendita di acqua in bottiglia ha raggiunto [illegible] luglio punte invernali eccezionali a New York, più del doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno [illegible], e il fenomeno non accenna a decrescere. Esperti attribuiscono tale incremento senza precedenti al crescente timore dei newyorkesi di disporre di acqua potabile tutt'altro che pura, anzi sempre più inquinata. L'aumento [illegible] cominciato a manifestarsi infatti lo scorso 10 luglio, dopo un annuncio delle autorità [illegible] state costrette a immettere giornalmente 100.000 galloni d'acqua del fiume Hudson nelle decrescenti riserve d'acqua potabile, e quindi a un successivo annuncio, il 26 luglio, concernente la scoperta di tracce di plutonio nelle [illegible] riserve.

«In due settimane abbiamo venduto il quantitativo di acqua che generalmente vendiamo in quattro mesi», [illegible] il direttore [illegible] una delle maggiori case distributrici di acqua in bottiglia [illegible] di produzione americana che esiste.

[illegible] dell'amministrazione municipale hanno ripetutamente assicurato la cittadinanza che la composizione chimica delle acque del fiume Hudson è identica, [illegible] come il sapore, a quella delle acque delle riserve naturali della Catskills (zona montana [illegible] Nord della metropoli) pur non potendosi escludere che contengano una più [illegible] percentuale di batteri.

Allo [illegible] tempo ambientalisti dei governi statale e federale hanno ripetutamente assicurato che il livello di plutonio registrato nel corso di ripetuti test è molto più basso del livello considerato pericoloso.

«Non c'è alcun motivo di non [illegible] l'acqua di New York... quest'acqua è buona, assolutamente buona», ha detto [illegible] di [illegible] il «commissioner» municipale Joseph McGough.

DELAFONTE CONTRO TUTTI I RAZZISMI

New York. Il cantante [illegible] tennis Arthur Ashe, a sinistra, e Harry Belafonte (destra), hanno partecipato con migliaia di persone alla marcia contro il razzismo [illegible] Sudafrica

I prossimi lanci della Nasa

PER IL CHALLENGER MISSIONE A OTTOBRE

NEW YORK — Il traghetto spaziale Challenger è tornato alla base [illegible] di Cape Canaveral, [illegible]rida, dove i preparativi sono già in corso per il prossimo lancio, in programma per ottobre.

Lo Shuttle, che è atterrato martedì scorso nel deserto del Mojave in California (alla base aeronautica di Edwards) dopo [illegible] scientifica di otto giorni, [illegible] stato imbarcato su un Jumbo per il trasporto in Florida.

L'ultima missione del Challenger ha preso il via il [illegible] luglio scorso con un guasto a uno dei tre motori, che si era spento pochi minuti dopo il lancio. Un'accurata ispezione ha dimostrato la scoria settimana che il motore è in perfette condizioni: [illegible] stati i rivelatori della temperatura a mandare segnali sbagliati [illegible] computer di controllo che, [illegible] conseguenza dell'informazione ricevuta, hanno spento il motore.

La prossima missione [illegible] programma [illegible] inizio il 24 agosto quando la navicella Discovery andrà nello spazio con il compito di riattivare un satellite «spento». Poi il nuovo traghetto Atlantis farà il viaggio inaugurale verso la fine di settembre o i primi di ottobre dopo un lancio di prova il 14 settembre.

Il Challenger, infine, ritorna nello spazio alla fine di ottobre per una missione scientifica finanziata [illegible] Germania [illegible].

In attesa degli interventi di accusa e difesa

ULTIMA SETTIMANA DI TESTIMONIANZE AL PROCESSO DEI GENERALI ARGENTINI

BUENOS AIRES — Anche se le sentenze saranno precedute [illegible] lunghe sedute dei giudici [illegible] camera di consiglio, per cui è difficile fare previsioni sui tempi che si renderanno necessari [illegible] parla di fine anno), [illegible] udienze [illegible] processo ai generali [illegible] passata dittatura argentina si avviano rapidamente a conclusione.

[illegible] imprevisti, quella che è cominciata lunedì dovrebbe [illegible] l'ultima settimana di testimonianze, prima [illegible] tirare le [illegible] delle prove fornite da [illegible] migliaia di persone sfilate finora [illegible] giudici.

Oggi la [illegible] dovrebbe riprendere [illegible] richiesta avanzata da parte del pubblico ministero, Julio Cesar Strassera, di citazione del nove generali e ammiragli imputati per un supplemento di testimonianza: la medesima richiesta che era stata già respinta in prima istanza dal tribunale, secondo cui [illegible] spetterebbe [illegible] difesa.

Stando ad alcune previsioni [illegible] stampa, [illegible] giornate di domani e venerdì potrebbero essere fissate per la citazione dei nove imputati, semmai la Corte decidesse di accogliere il ricorso del pubblico ministero. Va detto anche [illegible] gli imputati, in base ai regolamenti in vigore in Argentina, possono rifiutare il supplemento di interrogatorio.

Nel caso in cui il tribunale ritenesse superflua [illegible] generali, il pm convocherebbe vari ufficiali oggi [illegible] congedo, [illegible] ricoprirono alte cariche nel passato regime, per [illegible] interrogati sulle responsabilità che competono [illegible] vertici del governo di fatto nella repressione illegale della guerriglia.

Va ricordato che i generali Jorge Videla, Roberto Viola e Leopoldo [illegible] (tutti ex presidenti della Repubblica), [illegible] ammiragli [illegible] Massera, Armando Lambruschini e Jorge Anaya e i generali dell'aviazione Ramon Agosti, Ruben Graffigna e Basilio Lami Dozo, sono processati — su richiesta dell'attuale capo dello Stato Raul Alfonsin — per i reati di omicidio, privazione illegittima della libertà, torture ai detenuti, furto, perquisizioni illegali e falso in atti pubblici.

Conclusa [illegible] fase testimoniale, [illegible] un intervallo di [illegible] settimane, in cui l'[illegible] e la [illegible] prepareranno le rispettive requisitorie che occuperanno presumibilmente le prime due o tre settimane di settembre, dopo [illegible] che, [illegible] ripresa delle udienze, gli ex comandanti dovranno presentarsi in aula per esporre, in ultima istanza, le proprie ragioni.

Seguirà [illegible] nuovo intervallo [illegible] due o tre settimane, e forse più, prima che i giudici si riuniscano [illegible] consiglio per decidere la sentenza.

Durissimo lavoro, pieno [illegible] pericoli: [illegible] consente un reddito pari [illegible] cinque volte lo stipendio di un poliziotto

CERCATORI D'ORO NELLE FOGNATURE DI BANGKOK

[illegible] «talpe» guadagnano la vita [illegible] gli scarti [illegible] gioiellerie

Il rischio maggiore sono le tempeste monsoniche, che ingrassano le condutture d'acqua, bloccando ogni via d'uscita

BANGKOK — Nella rete fognaria di Bangkok è possibile trovare l'oro, a centinaia di talpe umane si guadagnano la vita (il [illegible] se [illegible] guadagnano bene) [illegible] la terra sotto le numerose gioiellerie della capitale thailandese alla ricerca di qualche pagliuzza del prezioso metallo.

Onn Pornsook è uno dei cercatori. Questo ex contadino di 31 anni originario del Nord-Est della Thailandia non riusciva con il suo lavoro ad assicurare il sostentamento della propria famiglia fino a quando, cinque anni fa, non è giunto a Bangkok attirato dalla «febbre dell'oro». Oggi, armato di un piccolo raccogitore ricavato da una scatola [illegible] o più semplicemente munito di un guscio di noce di cocco, [illegible] de ogni mattina in qualche fogna cittadina per esplorare la vasta rete di cunicoli che si disperde sotto il quartiere delle orefiserie.

Nel breve giro di qualche ora, Pornsook riempie sacchi di terra e di lordure maleodoranti, dai quali cerca di estrarre qualche minuscolo scarto di laboratorio. «Ci sono dei rimasugli in ciascuna palata di terra», dice. Con il materiale estratto che di colto viene venduto ad uno dei tanti mediatori, l'ex agricoltore riesce a guadagnare tra i 110 e i 770 dollari al mese, pari a cinque volte il salario di un poliziotto.

La vita [illegible] questi avventurieri [illegible] thailandese è diventata tuttavia molto più difficile negli ultimi dieci anni a causa dell'eccezionale aumento dei prezzi dell'oro che ha spinto i gioiellieri a diventare molto più attenti nel [illegible] di recuperare anche le più piccole scorie del metallo lavorato. Il risultato è che la ricerca nelle viscere di Bangkok non rappresenta più una sicurezza ma un lavoro duro, difficile e a volte pericoloso. «Non c'entra più la fortuna — osservano scoraggiate le "talpe" — ormai contano solo la pazienza e la determinazione. La ricetta è solo una: più terra si setaccia, più oro si raccoglie».

I cercatori d'oro, vestiti [illegible] dei barboni per poterai [illegible] con più agio nei [illegible] cunicoli che si trovano [illegible] quartiere delle gioiellerie, rappresentano uno degli obiettivi della polizia di Bangkok che li considera alla stregua di vagabondi. Per sfuggire agli agenti che controllano la zona, le «talpe» cercano di guadagnare furtivamente l'uscita da questi sotterranei prima dell'alba.

Un pericolo ben più grave — quando riescono a non farsi sorprendere [illegible] poliziotti — è costituito dall'annegamento. Le condotte sotterranee quando si verificano le tempeste monsoniche s'ingrossano improvvisamente d'acqua, [illegible] ogni via di salvezza. Per questa ragione, le «talpe» di Bangkok durante la stagione delle grandi piogge si calano nei cunicoli legate ad [illegible] corda pronte ad essere recuperate [illegible] superficie da un compagno.

I cercatori d'oro, sia giovani che anziani, provengono per la maggior parte dalle regioni agricole più povere, dove hanno [illegible] le loro famiglie. Periodicamente, tornano nei loro villaggi per portare un po' di denaro e aiutare a svolgere i lavori nei campi, ma la loro segreta speranza è quella [illegible] raccogliere abbastanza [illegible] per restarvi definitivamente. Trovare il «filone» non è tuttavia [illegible]. Alcuni cercatori svolgono la loro attività [illegible] «talpe» da molto tempo, [illegible] lo «zio Jim» che, con i suoi sessant'anni (40 dei quali trascorsi a scavare nelle fogne di Bangkok), è considerato il «decano» dei cercatori d'oro.

IN COSTA RICA IL BOIA DI KOSIY?

[illegible] JOSE' [illegible] COSTA RICA — Il criminale di guerra ustaša Bohdan Kosiy, di 82 anni, originario dell'Ucraina, e che tra l'altro è accusato dell'assassinio di una bambina ebrea di quattro anni, potrebbe essersi rifugiato nelle ultime settimane in Costa Rica, dove viene attualmente attivamente ricercato.

Lo ha scritto ieri il giornale «La Nacion» di San José, indicando che Bohdan Kosiy, che faceva parte durante la seconda guerra mondiale delle SS ed è accusato tra l'altro di aver ucciso o fatto uccidere centinaia [illegible] ebrei durante il conflitto, [illegible] riuscito a scappare il 9 aprile scorso dopo che le autorità statunitensi avevano accettato di estradarlo nell'Unione Sovietica.

La polizia costaricense non [illegible] fornito nessuna informazione sulla presunta presenza in questo Paese del criminale nazista.

OFFERTE SPECIALI VACANZE 85 - [illegible] - Tel 0541/33211 - ALBERGO LIBORNA - Tel 0541/33211 - Viale [illegible] Posizione panoramica. Cucina casalinga con ortaggi di nostra produzione. Camere servizi. Dal 10 al 31 agosto 30.000; settembre 27.000. Sconto per comitive. Autoparco.

[illegible] - HOTEL AMARCORD - Tel 0541/31734 - Ristorante vicino. Camere con servizi. Cucina genuina. Parcheggio. Prezzi modici.

[illegible] - PENSIONE AVIS - Tel 0541/32116. Tranquilla, moderna, vicina al mare. Doccia. Dal proprietario. Agosto 30.000/32.000. Sconto per comitive e mesi estivi.

OFFERTE PROMOZIONALI dal 20 al 31 Agosto - RICCIONE - ALBERGO LAS VEGAS - Tel 0541/601587. Vicinissimo mare. Eccellente cucina. Camere (servizi). Dal 20 al 31 agosto L. 24.000; settembre L. 20.000. Bambini gratis!!! (più con minimo).

[illegible] - HOTEL PENSIONE ALESSANDRA - Tel 0541/601330. Vicinissimo al mare in posizione veramente tranquilla. Ogni confort. Conduzione familiare. Cucina casalinga con [illegible] Parcheggio. Dal 10 al 31 agosto L. 24.500 settembre 18.500. Sconti famiglie.

[illegible] - HOTEL CONCORDIA - Tel 0541/33177. A 50 metri mare. Parcheggio coperto. Cucina genuina e sana con possibilità di vegetariani. Pensione completa (in camera con servizi, colazione, lauto pranzo) dal 10 al 31 agosto Lire 24.000, settembre 21.000.

RICCIONE - HOTEL VENUS - 2 stelle - Tel 0541/641482. Completamente rinnovato a 50 m dal mare. Trattamento familiare. Cucina con variazioni. Colazione buffet. Bar. Ascensore. Camere servizi, telefono, balconi. Dal 26 al 31 agosto Lire 20.500, settembre Lire 23.000 tutto compreso.

RICCIONE - HOTEL MADEIRA - Tel 0541/41310. Piscina. Moderno, ogni confort. Tutto in cucina (con servizi e buffets). Cucina casalinga e varia. Ospiti alla propriety. Pensione completa dal 27 agosto all'8 settembre Lire 20.000, dall'8 al fermo Lire 21.000. Sconti famiglie.

OTTIMO E CONVENIENTE dal 26 agosto [illegible] - piscina coperta [illegible] camere servizi, balconi) Lire 17.500 tutto compreso. Telefonateci subito: [illegible] - PENSIONE NAMUR - Via Brenta, 24 - RICCIONE. Doccia dai proprietari.

RICCIONE - HOTEL ERMETI - Tel 0541/640884. Moderno, a 50 metri dal mare in zona tranquilla. Camere con servizi privati. Ascensore. La Signora Lina, proprietaria e cuoca dell'albergo, sarà lieta di farvi apprezzare la sua ottima romagnola. Prezzi convenienti per famiglie e gruppi.

torinedile
MATERIALI PER EDILIZIA
sconto tutto agosto
Via S. Bollonchi 36
Tel. 011/284.641 - [illegible]

I GIORNI DI QUELLI CHE USANO L'ARCO

I CINTA LARGA: «NOMADI» FELICI CHE ODIANO IL RICHIAMO DELLA FORESTA

Una esperienza indimenticabile: ospiti d'una tribù di Indios la cui sopravvivenza è minacciata. L'economia, l'amore, la morte

C ritorno

(Mato — la voce notturna della foresta tropicale vuol dire immergersi in una dimensione che lascia spazio ad ogni sentimento forte: fascino che ti spinge ad entrarvi, paura che ti porterebbe a fuggire, ansia per quell'immenso e ro punteggiato di frusci e veral ad ognuno qualcosa di preciso.

Finché non hai scattato foresta buio, non dire di sapere che cosa è. Di giorno, infatti, essa quasi tace e la sua smisurata dimensione si esprime soltanto attraverso l'abbraccio stretto degli alberi, l'ombra fitta alternata a squarci di luce che illuminano un'improvvisa radura. Il mormorio di d'acqua, insopportabile, gli insetti che non danno Quando la notte cala d'improvviso, si trasforma in un universo illeggibile, solo il cielo più chiaro consente di intuire, allora che la foresta comincia a parlare, si rivolge all'uomo con un linguaggio sempre sottilmente nemico, quasi un avvertimento della sua e della sua nità.

Penso a tutto mentre me ne sto seduto sulla veranda bar di Jose ad Aripuanà. Juan, il mio compagno di viaggio, è già steso sulla sua amaca, nella casa dell'Opan, l'organizzazione grazie alla quale domani entreremo nella riserva dei Cinta Larga.

Di fatto, in territorio Cinta Larga siamo anche ora. Aripuanà, paese cresciuto malamente a di chi oro e fortuna in Grosso, sorge sulle memorie e sulle tradizioni del gruppo indio che ci accingiamo ad incontrare. Qui stavano un tempo le grandi capanne nascoste tra vegetazione, qui sono ancora sepolti i resti dei morti e i frammenti di vasi che testimoniano un diritto antico sul territorio; diritto ormai perduto fra la crudeltà di una strage, lo sterminio per causa di un'epidemia, la prepotenza del potere pubblico e privato.

Dai mille Cinta Larga sparsi su un territorio di settantamila chilometri quadrati di riserva a loro assegnati e difesi a fatica, noi potremo incontrare una settantina: quelli che vivono nelle sette (capanne comuni) localizzate in un raggio di cinquanta chilometri rispetto al posto della Funai, situato nell'ex miniera d'oro da poco abbandonata.

Gli altri sfuggono al contatto e continuano la loro nella foresta, la di rado vedere, o non lasciandosi vedere per nulla. Pare certo che più di quattrocento membri della tribù siano sconosciuti a Opan e Funai, e che il numero dei Cinta Larga sia stato solo base delle testimonianze di chi, ha di incontrato il bianco.

Un verso ritmico, simile a un martello picchiato su legno e che invece appartiene a un gigantesco ragno armidato negli stagni della foresta, mi richiama alla realtà di un'Aripuanà deserta.

Nella casa dell'Opan, dove rientro, trovo Juanzinho (lo studioso che si occupa tempo degli indigeni e domani verrà con noi) intento a disegnare una delle tante mappe da inviare alle autorità per segnalare le periodiche invasioni della riserva.

Vedendomi, posa la penna e mi invita a fare due chiacchiere. «*Ma non ruba tribù* — mi previene — *di questo parleremo quando la Ma. Nella pratica, sarà più facile da capi*

Il discorso del giovane è un lungo monologo appassiona-

lo: spiega perché ha di lavorare per gli indios.

tardi, nella mia amaca, mentre il sonno stenta ad arrivare forse per po' d'inquietudine che questa veglia, sento Juanzinho municare via radio il nostro arrivo imminente.

«*Dormi?*» chiede Juan. Rispondo di no, ma il dialogo ferma lì. Ognuno di noi insegue i suoi pensieri, tutti in direzione del giorno che verrà.

L'aereo è piccolissimo, come la pista di decollo in cui spiccano il distributore di combustibile e il nastro rosso della terra. Il sole a poco riesce ad assorbire il 90 per cento di umidità con 40 gradi, clima costante di questi primi giorni in zona. Prendiamo il volo aver caricato tutto ciò che sull'aereo si riesce a stivare.

Eccoci dunque protagonisti di un percorso nell'aria, ci regala dieci minuti sulla giungla che si stende a perdita d'occhio. Com'è ridicolo pensare all'uomo che pretende di sterminarla; com'è assurdo considerarla qualcosa non dovrebbe in funzione di strade, città, sogni megalomani di sviluppo. La giungla mitica, la foresta vera è adagiata sotto di noi con immensa superbia, nella sua unicità assoluta e indiscutibile.

L'aereo si inclina a coltello, il pilota indaga con occhio esperto le zioni del pratiello serve da campo di posso (spazio atterraggio), poi punta deciso in e, in un attimo, ci ritroviamo al suolo, balzando insieme con le ruote dal guscio volante.

«*Eccoli!*».

Juanzinho precede le parole i nostri occhi, che già sono andati oltre i finestrini. Dal fitto della circonda totalmente pista, sbucati loro, i Cinta . Ne conto una decina, tra uomini, donne e bambini. Il si fa intorno mentre scarichiamo i bagagli. Subito Juanzinho è circondato, locato, abbracciato con affetto. Juan ed io ce ne stiamo in disparte a osservare la scena.

Sono gente bella i Cinta Larga: uomini e donne non altissimi, ma proporzioni perfette. I capelli nero-blu, a caschetto, incorniciano volti segnati da occhi leggermente a mandorla e da zigomi forti. Le donne sono a nudo, alcune portano un indumento a coprire il pube.

Ciò che immediatamente colpisce è il numero di ornamenti su ogni parte del corpo: lacci colorati intorno, caviglie e sotto il ginocchio; collari e cinture fatti di pellicola pe ri- di guscio di qualche frutto; polsiere di denti di scimmia; ancora collane a un solo filo, da cui pende un unico dente di giaguaro; piume intorno al

«Avevo terra, non l'ho più. Avevo una casa, non l'ho più. Avevo una patria, l'hanno venduta. Avevo figli, morti o dispersi. Avevo cammino, è stato chiuso»

(Versi di Pedro Serra)

Quello che dev'essere il leader ci incontra e noi, ci sorride e articola un «bom dia» (salve) di difficile pronuncia per lui. E' così che diventiamo oggetto di una curiosità generale fino ad allora soltanto sfiorata attraverso occhiate e bisbigli, e adesso, in aperta. Il approccio si amplia nella dimensione della lingua: suoni più che parole, almeno per come noi la recepiamo.

Dopo questi primi approcci, comincia la marcia per raggiungere il campo base della Funai, a poco di un chilometro. Gilberto, il capo-posto, ci accoglie cordialità. Con lui a riceverci c'è Ines, un'infermiera.

Il la precaria struttura di pieli al tempo della ricerca dell'oro, è al compare di trequattro baracche a cui si sono aggiunte alcune capanne nelle quali risiedono, in occasioni particolari e solo per breve tempo, gruppi della tribù.

Troviamo altri indios, che ripartiranno domani mattina per le *aldeias* e che, probabilmente, divideranno la strada con noi. una delle capanne apriamo i e sfondiamo le amache, aiutati da alcuni Cinta Larga, che ci insegnano un nodo semplicissimo e sicuro.

Quando terminiamo di sistemarci, siamo coperti di sudore e punture d'insetti attirati dalla prelibatezza del nostro sangue nuovo. In portoghese, queste minuscole e pe- mosche si chiamano *burracheiros*, letteralmente *bucatori*, poiché strappano un piccolissimo lembo di pelle, succhiano il e ne lasciano una goccia sulla superficie della ferita. a centinaia e pungono in continuazione; così come sono gli scarafaggi improvvisamente del tetto e amache, si infilano negli zaini, brulicano sugli indumenti appesi alle travi in legno.

La natura ha voluto subito darci un assaggio di sé, metterci sull'avviso: la convivenza con lei non sarà facile.

Prima che tolla, decidiamo di raggiungere il fiume per un bagno. Ma Juanzinho ci ferma: è troppo tardi. Verso le sei di sera, sulle rive, si radunano le zanzare portatrici di malaria, e — visto che qui la possibilità di prenderla ammontano all'80 per cento — è meglio rispettare tutte le precauzioni.

«*Venite, mangeremo insieme al Lapinay*, il capo, *in lingua Cinta Larga*». Ji ci fa strada a che il nome originale il quale la tribù s'identifica è *Mealpetamae*, cioè *Quelli che usano l'arco*. Un *leader* eletto per votazione non esiste: il ruolo riconosciuto per valore e autorevolezza. Quando questi

Che futuro aspetta questa bambina?

Una famiglia di «Cinta Larga»

definiscono personaggio, un altro gli succede naturalmente.

Sediamo nell'interno spazioso della capanna, aspettando che le mogli del capo (presso i Cinta Larga è praticata la poligamia) da mangiare. All'ospite non richiesto nulla in cambio del cibo e del posto per l'amaca, poiché questi sono considerati diritti, e questo trattamento è rigorosamente applicato in ogni *aldeia*.

I Cinta Larga possono essere considerati nomadi, poiché si spostano seguendo il mento di un branco di animali cacciare, e quando individuano un luogo più fertile da coltivare, e ancora in occasione di festa e di un matrimonio. Così può accadere che arrivi a *maloca* e si trovi deserta, oppure occupata altri che non quelli appartenenti all'*aldeia*.

«Funai», esclama il leader intento a attingere con le nostre ciotole dalla pentola comune. Tiro su una specie di poltiglia verde chiaro, dall'odore dolciastro. *Yué* è parola in lingua locale per indicare la *chicha*, cioè la bevanda a base di farina di manioca premasticata dalle donne e lasciata fermentare. Alla *chicha*, nel aggiungono patate dolci arrostite e grosse noccioline americane crude, chiamate *amendoim*.

Nell'alimentazione della la carne riveste grande importanza, ma dipende fortune nella caccia. Scimmie, uccelli, porci selvatici sono i tipi di carne più comuni.

A termine del pasto, il del leader separa, secondo la dei compiti, maschi e femmine (fra i due sessi. L'uomo caccia, costruisce archi (*Mape*) e le frecce (*Yap*), lunghissime e finemente te, assembla i diademi di piume compiti delle donne rientra la tessitura delle amache in tone (*Yain*), la cucina, l'accensione e il mantenimento fuoco, la paziente fattura cinture e dei collari neri che anche da merce baratto.

Uno dei del leader, tutto nudo salvo per gli ornamenti, mi un animaletto dalle zampe dotate un'unica unghia a sperone. Riconosco un Bradipo, arrampicatore talmente lento da essersi meritato il soprannome portoghese di *Preguiça*, pigrone. Una squittio in angelo richiama la attenzione, ed è così che faccio conoscenza con una coppia di curioso incrocio scoiattolo e un furetto, dei quali riuscirò mai a sapere il nome. tardi, nella capanna, scopriremo di dividere il tetto con un uccellaccio nero dal becco arancione.

Il mattino seguente ci incamminiamo verso la prima lo, quella detta di *Jo*, dal che l'ha costruita. Ma Jo — avvisa Juanzinho — è identificazione di comodo per poter censire i Cinta Larga. In realtà i nomi dei membri tribù sono in gran parte sconosciuti, poiché tempi dei primi rapporti, vent'anni fa, Indios si rifiutarono di rivelarli fino a che tutti i gruppi fossero stati contattati.

Nei giorni del nostro viaggio attraverso la foresta, il profilo dei Cinta Larga diventa man mano più preciso. Incontro dopo incontro, avvenimento dopo avvenimento scopriamo la cultura originale di un popolo splendido, il linguaggio dei suoi riti minimi e no, il lavoro di ogni giorno nell'intimità di una natura trasformata in alleata generosa e disponibile.

Seguendo i sentieri, segnati dagli Indios, attraversando fiumi, scavalcando giganteschi tronchi caduti, facendoci largo un po' fra l'intrico di rami e istante è occasione per apprendere qualcosa in più. striscia fibra ricavata una pianta si trasforma, nel giro di pochi secondi, in una Il gambo di un vegetale, in poltiglia, funziona anestetico potentissimo; un ciuffo diventa una liana dolce e dissetante. E un ramo spostato rappresenta traccia lasciata da un animale; la terra smossa il segnale di pericolose e voracissime formiche; ogni fruscio rivela una presenza che gli Indios subito decodificano margine di errore.

I miti del super-eroe, impallidiscono di fronte a questa gente di percorrere anche quaranta chilometri giorno, scarpe e a corpo praticamente nudo; e che, al calar notte, si immerge nella vegetazione per cacciare, armato soltanto di arco e di frecce.

Ogni sera, distesi nelle nostre amache, parliamo con Juanzinho. A volte i suoi discorsi scivolano lungo il filo miti e della religione: Coyaro, creatore firmamento; Zuy, dio della pioggia e dei legumi; il sole; Wouk, la luna; Pahuan, misterioso essere un metro, che incontrare durante le battute di caccia. In altre occasioni si parla di medicina, e apprendiamo che stregone, esso i Cinta Larga, il dottore esperto in ogni malattia che Il *Mapam*, erba anticoncezionale bevuta ogni mese dalle donne, e il *Netocopé*, di guarire la sterilità.

La morte è considerata fine dell'individuo in rapporto contesto sociale. Egli, perciò, viene seppellito con che gli apparteneva, in modo che possa usare più le sue La sepoltura, in posizione seduta, è fatta all'interno della *maloca*; così i morti e i vivi hanno un rapporto che dura fino dissolvimento del corpo e alla partenza dello spirito che va a perdersi nel firmamento.

Il matrimonio celebrato un rituale che si chiama *Womanko Wain*. Gli sposi stanno, piedi e per mano, all'interno di un cerchio mato dai parenti. Il padre della sposa intona canto, il *Wana* apu. Dopo le raccomandazioni di rito, la coppia veste il Tiriput, la cintura che dimostra l'avvenuta unione.

dialoghi con Juanzinho aggiungo presto la esperienza diretta. Con Indios andiamo a raccogliere i magri frutti del loro piccolo campo, bagniamo nei vicini fiume, mangiamo accovacciati per terra, ridiamo, viviamo curiosità per certi nostri gesti e la nostra lingua, barzelletta ami a lenza contro e polsiere. Spesso ci in spettatori di una dipinge il corpo con i colori della , e in questa operazione comunica amore e sensualità. Oppure restiamo ad ascoltare la musica dolce del *Waepo*, suonati dagli uomini. accade nulla di straordinario nella *maloca*, eppure la vita quotidiana muta per noi ad ogni momento della giornata. Quando il sole tramonta, non resta che aspettare il giorno dopo, distesi sulle amache a cercare il tepore braci che mitigano il freddo intenso portato dalla notte.

Il momento di ritornare al campo e di il Aripuanà arriva assai più in di quanto ci saremmo aspettati. L'ultima sera ceniamo Gilberto, Ines e Juanzinho. Nessuno ci chiede nulla dell'esperienza appena vissuta, forse per consapevolezza di una nostra confusione d'idee e sentimenti, che solo più avanti sapremo riordinare.

D'improvviso Juanzinho mi si rivolge: «*Conosci Quando vivir (parliamo vivere), la poesia di Pedro Serra, che è divenuta il grido di tutti Indios del Brasile?*». E si mette a recitare versi semplici, terribili denunce: «*Avevo terra, non l'ho più. Avevo una casa, non l'ho più. patria, l'hanno venduta. Avevo figli, morti o dispersi. Avevo un cammino, è stato chiuso*». Un Indio entra nella e ferma sulla porta, ci guarda e poi ci sorride. Abbassa gli occhi davanti a quel sorriso. Non so se invidiare o per vergogna.

Luciano Del Sette

(1 - fine. La puntata precedente è pubblicata scorso).

tutti i giorni su

STAMPA SERA

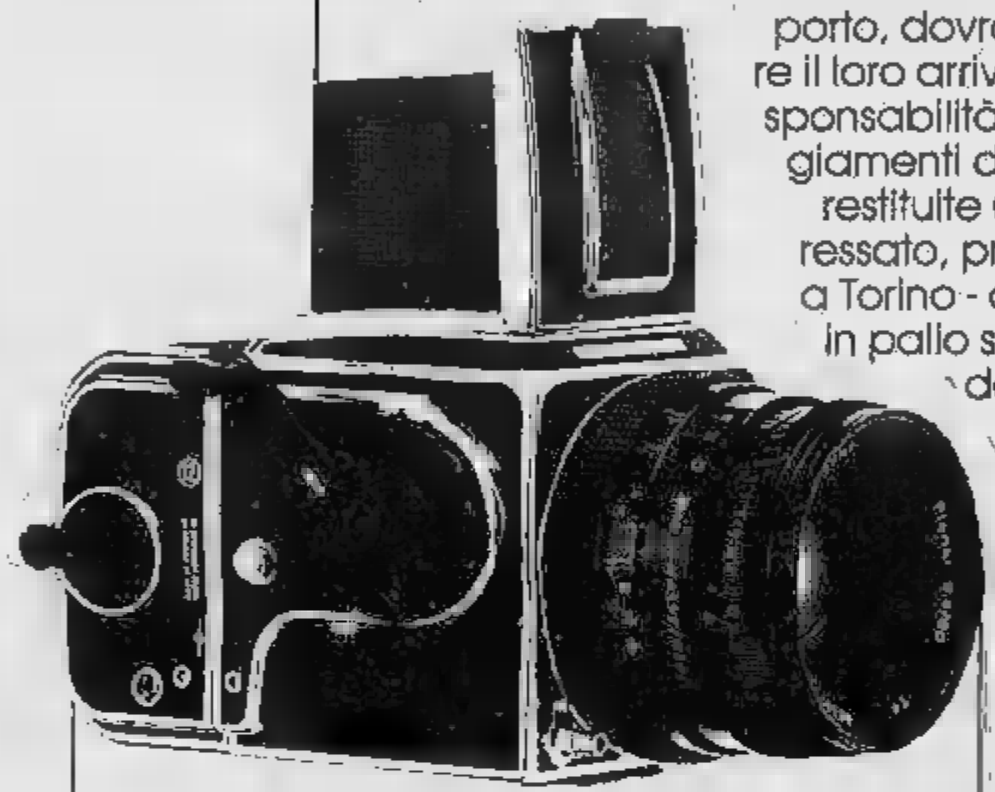
il tagliando per partecipare al concorso

il grande concorso fotografico della stampa

marviniade 85

15/7 - 14/9/1985

Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 centimetri. Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia. Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto. Le opere potranno essere restituite unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ore ufficio e a partire dal 20.10.1985. I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso: **1 macchina fotografica Hasselblad completa di obiettivo 80/2,8 e magazzino A 12. 1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al secondo classificato.** A ciascuna delle quattro opere risultanti prime degli altri temi andrà **1 macchina fotografica Zeiss Contax 159 MM con obb. Planar e borsa.** A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri temi andrà **1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.**



Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 15 ottobre 1985 presso: il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino. STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso. I premi non saranno cumulativi.
Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse. Le foto per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 21-9) devono essere portate o spedite a: **- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino) - MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino) - Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin-vinci».**

TEMA FISSO:
Il futuro è già fra noi

1° PREMIO UNA MACCHINA FOTOGRAFICA HASSELBLAD COMPLETA DI OBIETTIVO 80/2,8 e MAGAZZINO A 12

2° PREMIO UN BUONO ACQUISTO DI L. 300.000 SPENDIBILE PRESSO IL NEGOZIO MARVIN IN VIA LAGRANGE 45

ALTRI TEMI: Scorci del [illegible] estate
PER OGNI TEMA:

1° PREMIO UN[illegible]OGRAFICA ZE[illegible]M CON O[illegible] BORSA

2° PREMIO UN BUO[illegible]CQUISTO DI L. 200.000 SPENDIBILE PRESSO IL NEGOZIO MARVIN IN VIA LAGRANGE 45

Grande marvin
Dalla foto al computer
Torino, Via Lagrange 45 - Tel. 011-537 081-2-3-4 r.a.

Stasera amichevole in Toscana: un esame per tutti

A LUCCA IL TORINO VUOLE CANCELLARE I DUBBI DI BOLZANO

Stasera il Torino gioca in [redacted] con la Lucchese. Si tratta del primo impegno di una lunga serie di partite [redacted] vedrà i [redacted] impegnati successivamente in Coppa Italia, con impegni [redacted] Nord a Sud e che riporterà la squadra [redacted] Radice a Torino solo lunedì 26 agosto. L'ultimo incontro, quello di Bolzano contro il Bari, non ha visto un Torino troppo brillante (la partita è finita zero a zero) ma non è il caso [redacted] fare la cosa troppo grossa. Dopo il rad[redacted] a Cald[redacted] i giocatori hanno f[redacted] risentito della prima preparazione, decisamente dura dopo la vacanze.

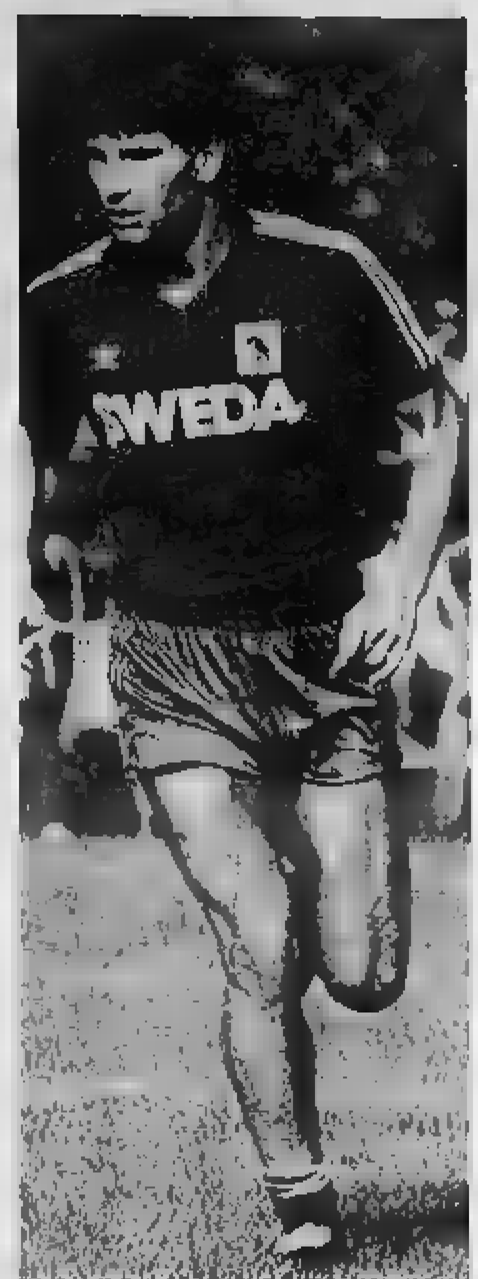
A [redacted] l'incontro è piaciuto [redacted] un [redacted]to punto, ma non ci sembra davvero [redacted] di parlare di aue dure critiche alla squadra: è il solito discorso superficiale, che si ferma supinamente [redacted] immagini ed al risultato di una partita amichevole. In realtà, Radice [redacted] fatto [redacted] commenti, non delle critiche. E, [redacted] parte, se il gioco di una squadra [redacted] già [redacted] sicurezza dopo pochi giorni [redacted] lavoro ci sarebbe veramente da preoccuparsi. La cosa migliore è aspettare per vedere [redacted] dranno veramente le [redacted]

Dicono i giocatori e Dossena praticamente a nome [redacted] tutti: «[redacted] *Torino* [redacted] *squadra* [redacted] *partite amichevoli. Quando* [redacted] *la nostra squadra saprà farsi valere*». Ipotizziamo quindi questa squadra, guardando con attenzione i nuovi giocatori.

E' chiaro che Zaccarelli e Danova restano pedine importanti (Danova non sarà in campo stasera solo per misura precauzionale), [redacted] è altrettanto vero che gli anni passano per tutti. Quindi vediamo [redacted] sarà il Torino [redacted] prossimo futuro. In difesa, ecco pronti, prontissimi, Ezio Rossi e Francini. Sono due giocatori che valgono in assoluto, due giocatori [redacted] quali [redacted] conta moltissimo. Per il ruolo di libero c'è sempre Zaccarelli, [redacted] Cravero [redacted] pronto: questo della «*successione*» [redacted] discorso molto importante per il Torino. Può darsi che già presto, addirittura in Coppa [redacted]lia, il Torino si orienti in questa direzione.

Settore punte. E' il solito discorso, con Schachner, Comi e Mariani in ballottaggio. Logico che il Torino giocherà con due punte, [redacted] quindi [redacted] lotta fra i tre. Per quanto riguarda il centrocampo, [redacted] scontato che si tratta di un reparto munitissimo, con molti uomini a disposizione. E sono anche uomini di [redacted] ed esperienza: Junior, Dossena e Sabato non hanno bisogno [redacted] presentazione, ga[redacted] una [redacted] un alto contenuto tecnico. [redacted] stasera quindi, [redacted] nuovi lumi sul Torino: il lavoro svolto in Alto Adige darà i suoi frutti al momento opportuno. [redacted] che conta è non avere fretta. I giocatori non [redacted] montare la testa quando vincono la partita contro i boscaioli della valle e neppure preoccuparsi quando pareggiano contro il Bari. Contro la Lucchese, [redacted] un [redacted] responso.

Beppe Bracco



Comi, uno dei «nuovi» più promettenti

Stasera alla «Fiorita» un'amichevole che fa sorridere il cassiere

IN ROMAGNA ARRIVA LA JUVE UN ALTRO RECORD PER CESENA

La squadra è alla ricerca della forma migliore: Trapattoni si attende altri miglioramenti. Emozionato l'allenatore Buffoni, che per la prima volta deve affrontare i bianconeri

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA — Amichevole-sprint [redacted] Juventus questa sera a Cesena: i bianconeri [redacted] Trapattoni atterreranno all'aeroporto [redacted] Forlì, il tempo di rinfre[redacted] e poi in campo contro i ragazzi [redacted] Buffoni. Un buon collaudo per l'impegno [redacted] di Verona contro i campioni [redacted] di Bagnoli.

Trapattoni si aspetta [redacted] questa gara conferme e progressi «*nel rispetto delle difficoltà legate alla successione degli impegni presi*». In parole povere: la Juventus ha scelto avversari diversi, partendo dalla Serie D, per [redacted] appunto [redacted] tradizionali avversari di A. Trapattoni ha fatto l'esempio dell'iceberg: partendo dalla base si arriva alla punta che [redacted] fuori d'acqua. Ecco dunq[redacted] l'importanza [redacted] Cesena, società di B, dopo il confortante impegno di Parma (C) sottolineato [redacted] prodezze di Platini e di Serena.

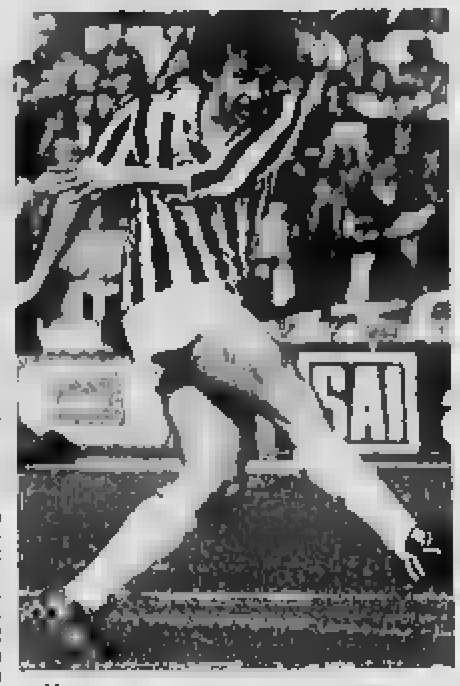
Proprio Serena con le [redacted] cinque reti [redacted] attirando tante attenzione [redacted] primo a chiedere di essere lasciato tranquillo. «*Questi gol* — dice — *servono a poco. Conteranno soltanto quelli* [redacted]*rivi, a* [redacted]*lia Coppa Italia. Certo, a Cesena troviamo un avversario più forte rispetto a quelli precedenti: noi abbiamo cominciato bene, i "nuovi" si stanno integrando, insomma questa sembra* [redacted] *strada giusta per la squadra che Trapattoni sta impostando*». Lo confermano i gol [redacted] stanno segnando i nuovi ben stimolati dalla «cabeza» [redacted] Serena. Il ragazzo, fortunatamente, [redacted] sta trovando problemi nella sua esistenza bianconera a Torino.

Anche i tifosi [redacted] che lo incontrano per strada ormai si complimentano con lui; le poche telefonate minacciose giunte [redacted] dei genitori sono dimenticate. Com'è [redacted] che [redacted] anche nel calcio.

[redacted] Cesena, dopo la Juventus, ospiterà il Milan per la conclusione della serie di lusso di gare iniziate ieri sera con la Super Coppa. La Romagna ha risposto con entusiasmo e questa sera farà registrare addirittura un altro record perché da queste parti la «Vecchia [redacted]gnora» è sempre molto amata.

Buffoni, il neotecnico dei romagnoli, dice di [redacted] *per la partita con la Juventus*» e bisogna credergli. Ha allestito una [redacted] giovane, capace di [redacted] battaglia, come ha dimo[redacted] nelle precedenti amichevoli. La Juventus da parte [redacted] «conferme [redacted] progressi», come auspica Trapattoni. Il tempo è galantuomo e sta lavorando a favore dei bianconeri. Giorno dopo giorno emerge [redacted] bontà delle scelte fatte all'ultimo mercato. [redacted] sacrificio di certi giocatori non [redacted] inutile perché sono arrivati i sostituti adatti.

[redacted] **gand.**



Molte [redacted] Romagna per Michel [redacted]

Ha indossato ieri sera per la prima volta [redacted] maglia rossonera ed ha subito segnato

ROSSI E' MALATO? MACCHE'...

[redacted] BENEDETTO DEL TRONTO — Grande sorpresa al [redacted]. Il ginocchio di Paolo Rossi funziona e Liedholm non perde tempo mandando subito in campo il centravanti nell'amichevole marchigiana. Ma non basta: Pablito vuole dimostrare di essere recuperato in pieno (anche se gioca un tempo solo) e segna il gol del pareggio rossonero.

Tutto [redacted] regola quindi, [redacted] contrattuale del giocatore. Ieri mattina infatti il contratto [redacted] lo lega al Milan per due anni è stato regolarmente depositato in Lega.

Il nuovo «giallo» estivo del [redacted] forse è risolto, con tranquillità di Liedholm, che finalmente ieri [redacted] potuto [redacted]dare [redacted] campo [redacted] prima volta [redacted] tre le [redacted] punte. Rossi ha giocato con la maglia numero dieci, [redacted] brillare, ma [redacted] un gol importante.

Il Milan ha confermato comunque [redacted] non essere ancora in buone condizioni [redacted] forma. In grande evidenza solo il giovane Paolo Maldini, che cerca un posto da titolare e ogni volta si [redacted] al massimo. Intanto domenica i rossoneri rifiniranno la preparazione prima [redacted] il Cesena in amichevole alla «Fiorita».

I blucerchiati affrontano il Pisa [redacted] Viareggio

BERSELLINI AI GIOCATORI: «COSI' NON VA» STASERA TORNA TREVOR FRANCIS

IL CIOCCO — Trevor Francis dovrebbe fare il suo rientro in squadra questa sera a Viareggio, nell'ultima amichevole in terra toscana della Sampdoria, che allo «Stadio dei Pini» affronterà il Pisa. A conclusione della gara, Bersellini darà il rompete le righe per [redacted] più di un giorno di riposo: i blucerchiati, infatti, dovranno ritrovarsi in sede venerdì pomeriggio per la ripresa della preparazione che, in attesa dell'avvio della Coppa Italia, proseguirà domenica sera contro l'Independiente.

Francis, quindi, dovrebbe [redacted] sul campo [redacted] gioco, dopo lo strappo muscolare che [redacted] ha impedito di [redacted] fase finale [redacted] Coppa [redacted] Be[redacted] già [redacted] Francis, al massimo, [redacted] formazione [redacted] un [redacted]; ha [redacted] stati [redacted] compagni, è [redacted] po' in ritardo di preparazione. [redacted] pieno recupero è importante, sia sotto il profilo psicologico, [redacted] sotto quello tecnico-tattico, perché sia possibile vedere il rendimento [redacted] Sampdoria al com[redacted]to di tutti i titolari.

Finora le cose [redacted] po' [redacted]: la Sampdoria ha infatti fatto vedere [redacted] buone, [redacted] buone che hanno mandato in bestia Bersellini. Come, ad esempio, domenica sera a Massa, quando nel secondo tempo i blucerchiati si son fatti mettere sotto [redacted] avversari di categoria inferiore.

Bersellini, che [redacted] peli [redacted] lingua, ha immediatamente [redacted] tutti sotto [redacted] «*Il* [redacted] *tempo di Massa* — ha detto — *è* [redacted] *un'esibizione penosa. Siamo tornati indietro* [redacted] *parecchi anni.* [redacted] *questa gente si* [redacted] *dimenticata che, contro qualsiasi avversario,* [redacted] *come tener palla e farla girare fino al momento giusto.* [redacted] *non so spiegarmi come questo sia potuto accadere, visto che nei primi 45 minuti* [redacted] *squ*[redacted] *si era mossa* [redacted] *una* [redacted] *intelligenza. La* [redacted] *un po' lenta, questo sì, ma il* [redacted] *del pallone* [redacted] *noi, e gli avversari giravano a vuoto. Nella ripresa la squadra si è mossa con più vivacità, però in modo tale per cui tutte le geometrie sono andate a farsi benedire. Ci sono stati giocatori che, addirittura, sono andati all'arrembaggio senza prima aver verificato che qualche compagno fosse andato a coprirgli le spalle, a presidiare la sua zona*».

Sul piano atletico, invece, la formazione blucerchiata non accusa problemi. «*Da qualche giorno* — spiega Bersellini — *abbiamo cominciato la seconda fase* [redacted] *preparazione, siamo passati alla velocità. Era quindi logico che, l'altra sera, qualcuno apparisse* [redacted] *po' imballato. E questo era un motivo di più per tenere palla, per spingere in* [redacted] *solo al momento giusto*».

Bersellini [redacted] sue st[redacted] senza mezzi termini, ha detto chiaro e [redacted] ai giocatori [redacted] questa [redacted] contro un avversario che dovrà poi essere affrontato anche in campionato, le cose dovranno andare per il [redacted] giusto. Altrimenti [redacted] arrabbierà davvero.

[redacted] **Bidone**

Trevor Francis: finalmente la Samp può disporre anche di lui

Supercoppa [redacted] per i nerazzurri, subito battuti

RUMMENIGGE SUONA LA CARICA PERO' L'INTER NON SI SVEGLIA

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA — Delusione [redacted] i tifosi dell'Inter: si è fatta battere ai rigori dal Penarol in una [redacted] semifinali [redacted] Super Coppa. Domani sera saranno gli uruguiani a contendere agli argentini il Trofeo di questa manifestazione partita bene [redacted] pubblico (oltre 20 mila presenze), ma che rischia di considerarsi negativamente per gli organizzatori perché Penarol-Independiente [redacted] è certo [redacted] finale indicato per eccitare il pubblico della Ro[redacted]

In verità non è che l'Inter di ieri sera abbia divertito il pubblico; la formazione [redacted] Castagner non eccelle come fantasia, si limita all'ordinaria amministrazione, attacca [redacted] forze ma manca qualcosa nell'inventiva delle punte, [redacted] particolare [redacted] Altobelli [redacted] non è sembrato a[redacted] quel[redacted] pimpante [redacted] Trieste. Al contrario è stato Rummenigge a guidare la carica, a dare spesso l'esempio anche se non [redacted] è stato imitato dai compagni.

La spinta di Fanna sulla destra è stata notevole ma anch'egli, [redacted] pari dei [redacted]gni, necessita di riordinare le idee. Questione [redacted] tempo e poi [redacted] vedrà la vera Inter. Certo, il Penarol non ha scherzato: e pensare che aveva [redacted] giocato [redacted] ore prima [redacted] contro il Betis. [redacted] preso l'aereo per l'Italia, quindi il pullman per Cesena. Praticamente senza fermarsi.

Il guaio per l'Inter è che gli uruguaiani non si sono fermati neppure in campo, hanno continuato a correre coi risultati che conosciamo. Cioè con la vittoria grazie ai calci di rigore; vittoria, in verità, propiziata proprio dai due specialisti nerazzurri, Altobelli e Sc[redacted] che hanno sbagliato clamorosamente, cioè si sono fatti parare il tiro quando Zenga, poco prima, aveva compiuto il miracolo parando il primo tiro. Lasciando intendere quello che [redacted] si è verificato e cioè che l'Inter avesse un piede in finale.

Le due gare [redacted] esaltanti: [redacted], Independiente. Penarol e Inter fanno ampiamente rimpiangere le grandi squadre del passa[redacted]. Il calcio è questo e bisogna accettarlo così com'è. Tutto sommato si [redacted] visti alcuni elementi interessanti: come il centravanti Percudani dell'Independiente e l'ala Silva del Penarol. Nel [redacted] formidabile [redacted] portiere Rodriguez, ma anche l'uruguaiano Alves non ha scherzato contro l'Inter parando alcuni rigori determinanti.

Domani sera alle 20,30 l'Inter scenderà in campo contro il Santos: è in palio il terzo posto. Alle [redacted], [redacted] fra Penarol e Independiente.

Nel torneo di Cesena, la squad[redacted] *di Castagner cede al Peñarol dopo i rigori. Domani finale per il terzo posto con il Santos*

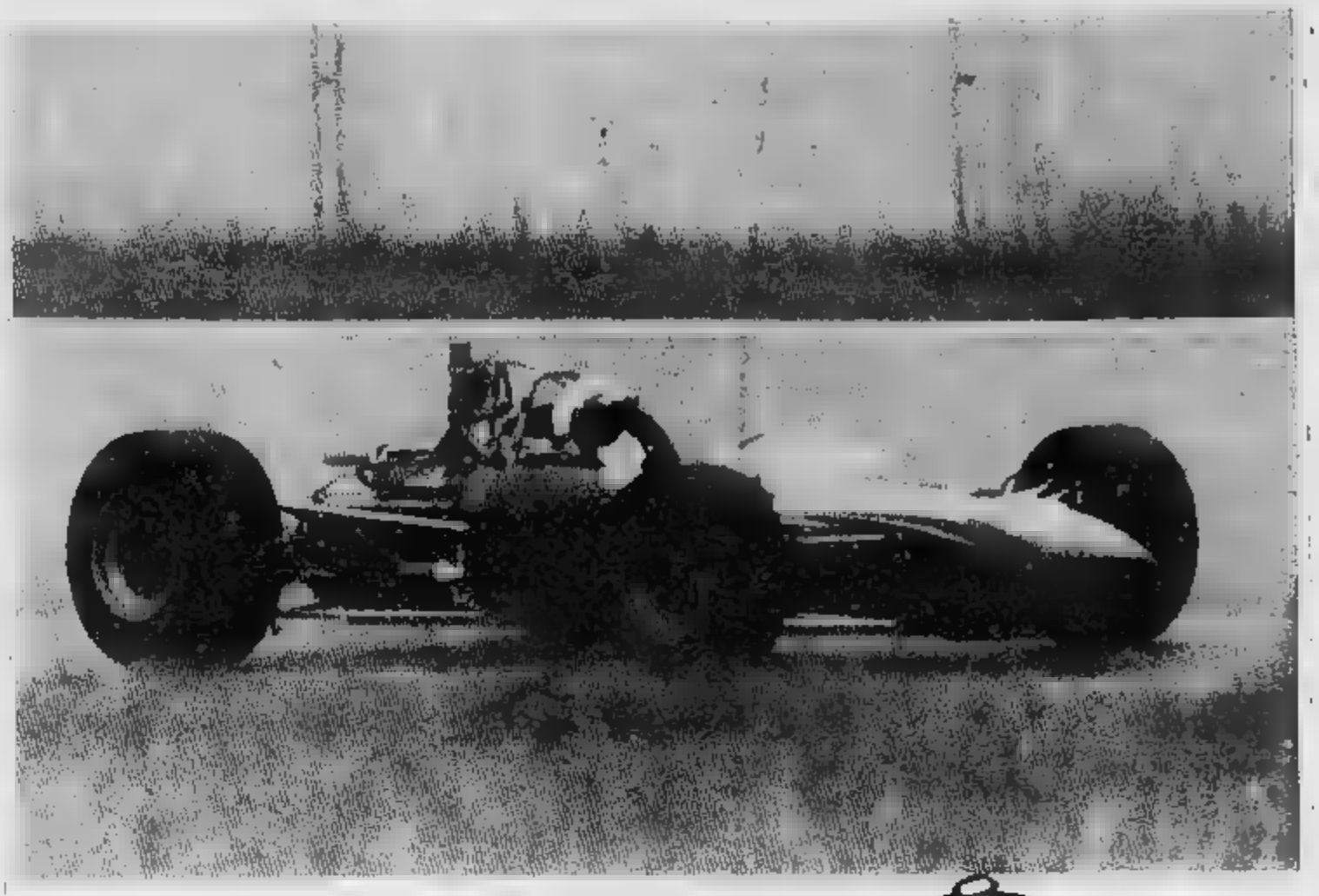
Zenga ha parato un rigore

APERTI IN AGOSTO!
SIDIS, sempre più convenienti, con un grande assortimento di alimentari e bevande!
sidis
SIDIS, il grossista di famiglia... ... a due passi da casa tua!
GRUPPO
IL GROSSISTA DI FAMIGLIA
TORINO Via G. Reni 96/140
AVIGLIANA Corso Torino 54
BUSSOLENO Via Traforo 50
CARIGNANO Piazza Carlo Alberto 34
CASTELLAMONTE Via C. Botta 30
CUORGNE' Corso Dante 33
FORNO CANAVESE Fraz. Bosume 3 bis
NICHELINO Via XXV Aprile 97
PIOSSASCO Piazza Fiume 10
S. ANTONINO Via Maiasnetta 4
SAN MAURO Via Speranza 41
VINOVO Via F.lli Garvi 8
SAVIGLIANO Piazza Turletti 15
SAVIGLIANO Via Novalis 28
BORGOSESIA Via Vittorio Veneto 30
GATTINARA Via Vittorio Veneto 15
AOSTA Via Parigi 228
CHATILLON
MORGEX
PONT ST. MARTIN
VERRES

1959: Nell'esercito avevamo i primi contatti con le grosse cilindrate

1969: Primi contatti con Enzo Ferrari

1970: Campione Europeo



"È QUESTIONE DI CUORE"

17ª PUNTATA

di Clay Regazzoni

La mattina del 30 maggio passai dal letto alla sedia a rotelle. Ventiquattro [illegible] prima ero uscito dal letargo della posizione orizzontale scalando il primo tratto della mon[illegible] della normalità e mi ero trovato seduto sul letto. Ora, come ex professionista del movimento, mi attendeva [illegible] nuovo esordio.

Eveline, un'infermiera [illegible] con gli occhi scuri e grandi, mi ha preso con le braccia dopo aver messo la testa sotto la mia spalla. Mi ha tenuto [illegible] gambe strette fra le [illegible] e così, facendo perno, mi ha portato dal letto alla sedia. Un unico movimento, il mio corpo [illegible] [illegible] peso morto. Mi è parsa una cosa incredibile perché Eveline aveva più grazia che muscoli. Eppure [illegible] quel giorno, per tutto il tempo [illegible] mio rodaggio, in attesa di diventare indipendente, il piccolo miracolo di quel trasferimento [illegible] sarebbe compiuto senza mai un'esitazione. Mi [illegible] trovato seduto [illegible] un mezzo a quattro ruote, senza [illegible]re, senza carrozzeria, senza volante. Un telaio ridotto all'essenziale che aveva bisogno della forza delle brac[illegible] e delle mani per andare avanti e per voltare. Tuttavia il fatto di avere il busto sorretto [illegible] un corsetto [illegible] acciaio, di avere indossato una tuta e calzato un paio di scarpe da ginnastica, mi faceva sentire vivo e in azione. Il corsetto aveva un'asta non troppo grande che girava sul petto come una barra stabilizzatrice. La tuta [illegible] azzurra, le scarpe bianche, un po' più larghe del normale, [illegible] 44 invece del 42, dato che i piedi erano piuttosto gonfi. Mi lasciarono sulla sedia monoposto con la gamba destra, quella da poco operata, distesa e appoggiata [illegible] uno speciale sostegno. Ero finalmente [illegible] di uscire dalla stanza 307. Avrei percorso cinquanta, cento metri. Forse meno, [illegible] sarebbe stato importante come correre un gran premio.

Al di là della grande porta grigia, pesante [illegible] quella di una [illegible] forte, c'era un atrio senza finestre e [illegible] luce. Un piccolo tunnel che immetteva in un lungo corridoio, [illegible] colonna vertebrale di tutto il secondo piano [illegible] *Paraplegikerzentrum*. Girando sulla sinistra avevo compiuto la prima curva. Scivolando sul linoleum verde, tra pareti color [illegible] gosta. Gli occhi potevano finalmente spingersi molto avanti, [illegible] [illegible] fondo, dove una vetrata mandava luce. Abituato a vivere in [illegible] stanza, un box senza orizzonte, il corridoio mi appariva [illegible] rettilineo. Uno di quelli [illegible] fine, [illegible] [illegible] proprie picchiate alla fine delle quali c'è l'immancabile frenata allo spasimo. Molto eccitante se davanti ci fosse stato qualcuno da infilare.

Alcune corse [illegible] la macchina [illegible] calmano. [illegible] Tecno, erano state sufficienti per farmi considerare come un «kamikaze» che si butta alla disperata [illegible] un obiettivo. Appartenevo invece [illegible] quella categoria di piloti che [illegible] frenerebbero mai. [illegible] non fosse stato così, sarei rimasto ai piedi di quell'altra montagna sulla cui vetta, un po' coperta [illegible] nubi [illegible] sogni e della fantasia, c'era [illegible] formula uno.

Forse, proprio sulla pista francese [illegible] Reims [illegible] kamikaze si era svelato. Seguivo [illegible] ruota Stewart e Rindt, aviatori da combattimento, che avevano imboccato il lungo rettilineo leggermente in discesa [illegible] spruzzato di qualche goccia di pioggia [illegible] la ferocia di due cacciа. La curva, secca, si avvicinava. Quando lo scozzese [illegible] l'austriaco cominciarono [illegible] frenare per poter colpire, a modo loro, l'obiettivo, [illegible] avevo ancora il piede premuto sull'acceleratore e [illegible] sorpassavo. Avevo già scoperto la componente fondamentale del mio piacere [illegible] correre: [illegible] staccata [illegible] limite, la frenata allo spasimo [illegible] l'aderenza ridotta al minimo, [illegible] gareggiare in macchina [illegible] potesse paragonare [illegible] un incontro di pugilato, la staccata al limite sarebbe l'uppercut che coglie di sorpresa l'avversario, che rompe la sua guardia: l'insegnamento di Silvio che ho imparato subito e [illegible] quale [illegible] sempre rimasto fedele. Passai dunque Stewart [illegible] Rindt con [illegible] manovra normale che avrei potuto ripetere [illegible] ogni giro, [illegible] [illegible] normale per tre testimoni, i fratelli Robbiani e un loro conoscente. Quest'ultimo, che di automobilismo sapeva poco, appena mi vide arrivare [illegible] stormo e schizzare improvvisamente in avanti, aveva lanciato un «ah!» disperato. Credeva che mi si [illegible] rotti i freni...

Questo episodio mi [illegible] stato raccontato la sera mentre a [illegible] con gli amici commentavamo in modo divertente i fatti della giornata. Comunque, fu probabilmente a partire da questa gara a Reims che Stewart cominciò [illegible] seguire le mie evoluzioni in modo critico.

Quella mattina però, allo *Zentrum*, sul rettilineo non c'erano né Stewart né Rindt, c'era soltanto Lele. Un giorno era capitato nella mia stanza. Si [illegible] fatto avanti con quel suo modo di fare rispettoso, quasi timido, bussando alla porta anche se un cartello invitava a [illegible] disturbare. L'avevo visto avanzare piano, sulla sua sedia. Biondo, delicato, con un leggero sorriso. Eravamo diventati subito amici. Nato ad Ascona da madre svedese, aveva ventidue anni. Un incidente automobilistico sulla Firenze-Mare gli aveva procurato una lesione alta che aveva [illegible] di lui un tetraplegico. Poi, superati i primi momenti, [illegible] imboccato la strada della guarigione fino a ottenere un buon recupero [illegible] arti, specialmente della gamba destra che riusciva [illegible] muovere [illegible] abbastanza bene. Dopo una infanzia e [illegible] fanciullezza presumibilmente felici, aveva intravisto il suo futuro nella moda come indossatore. [illegible] parentesi brevissima, perché dopo l'incidente riusciva a camminare [illegible] in modo goffo, quasi meccanico. Preso in controplede, aveva reagito preferendo la sedia alle stampelle: la vergogna del figurino fallito era stata più forte della disperazione dell'handicappato.

Lele mi era venuto incontro nel corridoio in quel momento deserto e silenzioso. Una situazione [illegible] perfetta quiete, la stessa che avevo trovato, in un giorno d'autunno, all'autodromo di Modena che mi aveva accolto per la prima prova della Tecno. [illegible] era parso strano, [illegible] quella volta la pista era proprio deserta e nessun rombo lacerava l'aria. Sauro, [illegible] capomeccanico dai capelli rossicci e [illegible] un dito, [illegible] aveva dato il buongiorno con un'immediata, istintiva cordialità.

Tutti attendevano lo svizzerotto che, in teoria, avrebbe dovuto prendere il posto lasciato libero [illegible] Boley Pittard, un ragazzo un po' matto capitato [illegible] Italia dall'isola di Jersey. Per qualche tempo era stato pilota ufficiale della gi[illegible] Casa bolognese, E' [illegible] andava male. Finché [illegible] cadde [illegible] fatto incredibile. Stava provando [illegible] Modena, quando fu sorpassato dalla Ferrari [illegible] Scarfiotti le cui ruote gli lanciarono un sasso in faccia. Riuscì a fermarsi urlando [illegible] coprendosi il viso con le mani. All'ospedale i medici si accorsero che vedeva [illegible] [illegible] occhio solo, proprio quello colpito. La Tecno non [illegible] era sentita [illegible] continuare il rapporto con lui, anche perché [illegible] trapelate voci poco rassicuranti sul [illegible] passato. Circolava una storiella. Boley [illegible] trovava in una stanza d'albergo, [illegible] la tarda mattinata, quando una [illegible] merlera bussò alla [illegible] porta dicendo: «Pulizie!». Lui capì «polizia» e scappò calandosi dalla finestra. Morì in [illegible] modo stupido e banale incendiandosi [illegible] partenza di una gara a Monza. Indossava un camiciotto di nailon che non gli diede nessuna possibilità di salvezza contro il fuoco.

La mia prima prova con la Tecno non fu niente [illegible] eccezionale. Avevo compiuto qualche giro [illegible] presenza di Carluccio Facetti, primo pilota della squadra, certamente più esperto di me, [illegible] sotto gli occhi attenti di Sauro. Più tardi, entrato in confidenza [illegible] quest'ultimo, scoprimmo di aver pensato subito la stessa cosa l'uno dell'altro:

«Questo deve [illegible] un ragazzo in gamba!».

Ero ripartito per Lugano con una promessa. Difatti, dopo due o [illegible] mesi, venivo invitato [illegible] partecipare alla Temporada come pilota ufficiale della Tecno. Al ritorno dalla corsa, avevo firmato il [illegible] primo contratto: duecentomila lire al mese, circa millequattrocento franchi svizzeri, più qualche ingaggio e qualche premio. Non era un [illegible] che, ma non [illegible] molte pretese. Invece [illegible] tre [illegible] quattro vestiti l'anno, tiravo avanti [illegible] uno solo [illegible] mi limitavo nei divertimenti. Così, con duecentomila lire al mese, iniziava [illegible] mia vita di professionista del volante accanto a un [illegible] che considerava la vita una palestra per i suoi talenti: tecnico, costruttore, uomo di mondo, buongustaio, collezionista d'arte. Testardo [illegible] genialoide, Luciano Pederzani si lasciò alle spalle una strada occupata da kart, formula tre, formula due [illegible] persino formula uno. Alla [illegible] piccola fabbrica bolognese, fondata con [illegible] fratello Gianfranco, [illegible] dato [illegible] [illegible] di Tecno. Per emblema aveva scelto il caimano, animale aggressivo e non comune. Vive in [illegible] villa realizzata [illegible] suo progetto (le tapparelle sono manovrabili elettricamente), con ombre e luci sapientemente [illegible], [illegible] una notevole collezione [illegible] quadri. Tra Luciano e me esiste un rapporto fraterno, nato in pista, cresciuto in officina, alimentato alla sua tavola. In officina assistevo alla nascita e alla preparazione delle vetture, a tavola si parlava davanti [illegible] piatti [illegible] tagliatelle con prosciutto e piselli, innaffiate [illegible] un Albana bianco abbastanza forte di speciale produzione. Crescevo parallelamente in due direzioni: come corridore [illegible] come amico di Luciano.

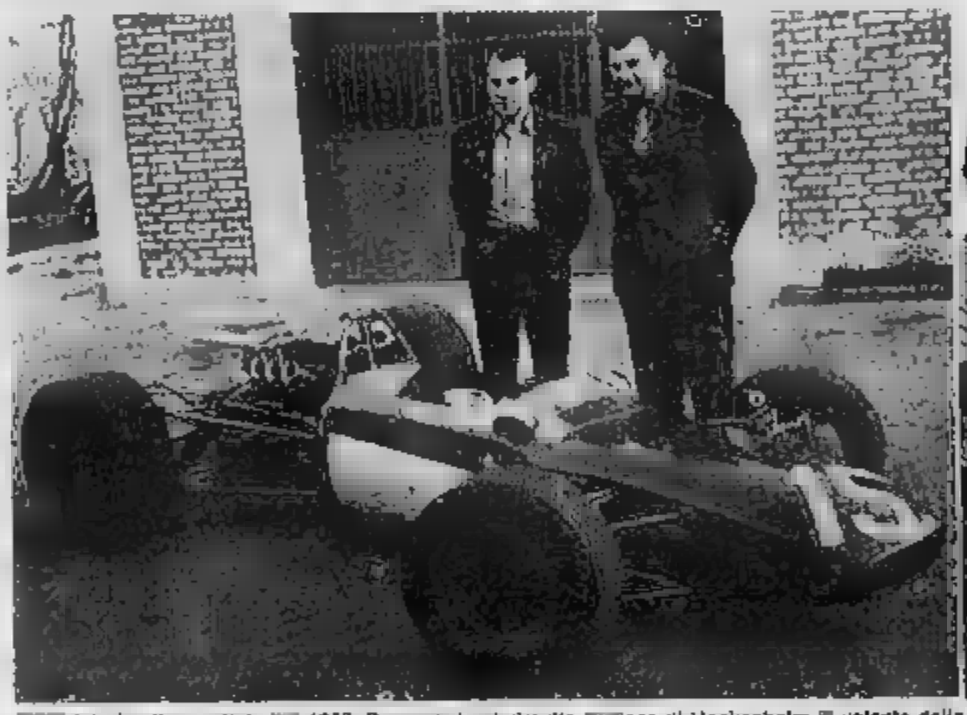
Una volta, [illegible] inverno. Mi telefonò:

«Vieni a Modena, si prova».

Il mattino mi alzai presto, pioveva [illegible] dirotto. Allora lo chiamai per esprimergli qualche perplessità. Ma lui tagliò corto dicendo che in Emilia il tempo [illegible] buono. Partii, come il solito, [illegible] la GT di mia moglie. Più [illegible] avvicinavo a Modena e più il tempo era brutto. Dopo meno di due ore, entravo all'autodromo. Pioggia e nebbia. Un deserto, [illegible] da quanto tempo pioveva, mi sentii rispondere dal giorno prima.

«Quello [illegible] matto», e pensavo a Luciano.

Mi fece [illegible] tre giorni a Bologna. Naturalmente non si fece nemmeno una prova perché [illegible] tempo continuava [illegible] essere impossibile. Ma lui aveva bisogno [illegible] compagnia.



[illegible] foto in alto, scattata [illegible] 1997, Regazzoni sul circuito [illegible]sco di Hockenheim [illegible] volante della Tecno Formula Tre con [illegible] quale ottenne in quell'occasione [illegible] prestigiosa vittoria. Qui [illegible]re a sinistra con Luciano [illegible] davanti all'officina [illegible] [illegible] automobilistica emiliana che [illegible] lanciò nel grande giro delle corse e a [illegible] con il tennista [illegible] Borg al Parapiegikerzentrum

Copyright Sperling & Kupfer

Domenica nel G.P. d'Austria l'italiano contro Prost e la tradizione

SU UN CIRCUITO STREGATO PER LA FERRARI ALBORETO CERCA PUNTI IMPORTANTI

Da quindici anni le vetture di Maranello escono sconfitte dalla pista di Zeltweg. Il francese attaccherà, lo svedese Johansson è pronto ad aiutare Michele

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — Seppure scossa dalla scomparsa di Manfred Winkelhock, il pilota della Ram che ha trovato la morte lunedì dopo un terribile incidente mentre si trovava alla guida della sua Porsche 962 in una gara del campionato mondiale endurance a Mosport in Canada, la Formula 1 riprende regolarmente il suo cammino. Domenica si corre a Zeltweg il G.P. d'Austria, decima tappa della stagione. Un Gran Premio considerato «italiano» a tutti gli effetti, visto che generalmente il circuito della Stiria viene affollato da decine di migliaia di tifosi della Ferrari e dei piloti «azzurri».

Eppure su questa pista la scuderia di Maranello non vanta grandi tradizioni. Aveva cominciato bene nel 1964 vincendo con Bandini. Aveva fatto il bis, alla ripresa delle competizioni a Zeltweg, dopo una lunga interruzione, arrivando al successo con Jackie Ickx.

Da allora, sono passati 13 anni, le vetture rosse hanno sempre fatto cilecca. Brm, Lotus (quattro volte), Brabham, March (con Vittorio Brabilla nel 1975), Penske, Shadow, Williams, Renault (2), Ligier e McLaren hanno iscritto il loro nome nell'albo d'oro della competizione austriaca. Lo scorso anno Niki Lauda portò via sull'asfalto di casa nove punti preziosissimi per la conquista del titolo tricolore mentre proprio in quell'occasione Prost si eliminò uscendo di pista.

Un tracciato comunque che dovrebbe esaltare ancora una volta le doti della McLaren, visto che in prova si viaggeranno i 250 chilometri orari di media ed in gara almeno i 200. Non bisogna dimenticare che proprio Prost in condizioni analoghe a Silverstone doppiò tutti, compreso Michele Alboreto, classificato al secondo posto.

«Non ci sono dubbi — ha detto il francese nei giorni scorsi durante le prove di Monza — dovrò attaccare a fondo per superare Alboreto nella classifica generale. Non posso più attendere, debbo approfittare della situazione favorevole». I propositi di Prost sono più che ragionevoli. Se la Ferrari si dimostrerà nuovamente in difficoltà su un circuito supervelocie, il pilota della McLaren avrà buon gioco per recuperare il distacco da Alboreto. Ma non sarà facile per lui: sono in molti ad attendere la gara di Zeltweg per rifarsi di precedenti sconfitte, di risultati meno brillanti del previsto, dal compagno di squadra Lauda ad Ayrton Senna, da De Angelis a Rosberg, a Nelson Piquet.

Senza dimenticare Stefan Johansson, compagno di squadra di Alboreto, sinora sfortunatissimo. Lo svedese si sente caricato, pronto alla grande impresa. «Chi dice — ha sostenuto — che la Ferrari non deve essere assolutamente competitiva a Zeltweg? La gente non si ricorda che a Maranello si lavora giorno e notte, che ogni ora che passa si apportano delle modifiche si fanno dei miglioramenti. Ora non voglio affermare che saremo in grado di capovolgere tutti i pronostici. Anche per noi sarà molto difficile. Ma quantomeno partire almeno con la speranza di ottenere finalmente un buon risultato. Per me l'obiettivo è di vincere almeno una gara prima della fine della stagione, ma il massimo sarebbe togliere a Prost punti ed aiutare Michele».

Un Johansson concentrato, pronto a ripetere la corsa che lo portato ad un soffio dal successo ad Imola quando all'ultimo momento quanto il in testa dalla mancanza di benzina. «Quella volta un piccolo guasto ad un collettore fece mirare la macchina. Adesso il problema è dimenticato. Sono convinto torneremo dall'Austria con un bottino di punti utile per battere McLaren».

Claudio Chiavegato

Michele Alboreto

Il nuovo americano finora non ha vinto nulla

ARRIVA BANTOM E PROMUOVE LA BERLONI «INSIEME FAREMO GRANDI COSE»

A poco meno di due mesi dall'inizio del massimo campionato di basket, la Berloni può finalmente affrontare la preparazione al completo dei suoi effettivi. Dopo Scott May, infatti, è giunto ieri a Torino il nuovo americano Mike Bantom che sostituirà nella prossima stagione Mike Gibson, a sua volta ritornato negli States fra la disperazione dei dirigenti della Libertas Forlì che cercavano di ingaggiarlo.

Mike Bantom, 33 anni di 2,06, nero, nato a Filadelfia e per nove stagioni protagonista nella Nba (Phoenix, Seattle, New York, Indiana, Philadelphia), è reduce da tre campionati in A2 nel Mister Day Siena dove ha mantenuto nell'ultimo anno, una media di 22,9 punti a partita con 59,9% nel tiro da due punti, 36,3% da tre, 71,3% nei liberi, 11,4 rimbalzi e 3,1 assist.

Proveniente dalla St. Joseph's University, Bantom ha conquistato, con la nazionale americana, l'argento alle Olimpiadi di Monaco («Ma avevamo vinto noi», precisa alludendo al rocambolesco e dubbio canestro dell'Unione Sovietica all'ultimo secondo della finale), quindi ha il titolo i Sixers Philadelphia (secondi dietro Los Angeles), disputando in totale fra i «pro» oltre settecento incontri con una media di 12,1 punti a partita.

«Mi di poter dare mano a questa Berloni — dice subito in italiano, imparato la permanenza a Siena — soprattutto sotto i tabelloni e difesa. Se occorre, posso diventare un buon ma preferisco il gioco di squadra senza troppi individualismi, perché il basket è uno collettivo. Non sono più giovanissimo ma mi sono mantenuto in forma per l'attività.

della Berloni

Ginepro saprò adattarmi al gioco veloce ed al contropiede della Berloni».

Nonostante al suo arrivo in Italia, nell'81, fosse giudicato uno dei migliori giocatori giunti nel nostro Paese (era stato, del resto, prima scelta di Phoenix nel '74 e ottava in assoluto), Bantom parla di sé e molto dei nuovi compagni: «per ma cercare assolutamente un *realizzatore*. In squadra due ottime guardie, un pivot nazionale ed un giovane molto promettente come Morandotti. Per parlare di Scott May, sarà più facile e divertente fare il mio lavoro, secondo le mie caratteristiche e le esigenze del coach».

E potrebbe questo l'anno buono per portare il tricolore a Torino...

«La vittoria in un campionato — continua Bantom — è sempre legata a molti fattori, in buona parte imprevedibili. Io a Filadelfia ci sono andato molto vicino più volte, ma ogni anno mancava qualcosa. La Berloni di quest'anno, comunque, è sicuramente fra le pretendenti al titolo».

Bantom dunque ha le chiare, ma non si fa prendere dai facili entusiasmi. Giocherà ancora quest'anno in Italia, un Paese che ha imparato a conoscere e ad amare insieme alla moglie ed alle tre figlie che lo raggiungeranno al più presto, poi si vedrà.

Ad Indianapolis lo aspetta la sua compagnia di compravendite immobiliari, ma abituato a fare programmi a breve scadenza: «Sono arrivato in Al come desideravo — ha concluso — chissà che quest'anno non riesca ad ottenere la prima grande vittoria della mia carriera».

Viaggio nella comunità di Damanhur a Baldissero Canavese, dove si disputano le Horusiadi

QUANDO LA FORMICA INSIDIA IL COBRA

Tre alle tre immagini delle Horusiadi: una concorrente impegnata nel lancio del disco, un'altra nel salto in lungo e infine i tabelloni che riportano i punteggi delle singole (Foto Piero Gi)

DAL NOSTRO INVIATO

BALDISSERO CANAVESE — E' quasi sera quando un fremito pervade Damanhur, all'imbocco della Vaichiusella, a due passi da Castellamonte: saltando in lungo, Roodine si è infortunata e le prime voci, allarmate, lasciano intuire qualcosa di molto serio. Le ragazze, perché non di un pennuto si tratta bensì di un giovane e atlante.., esemplare umano, gente dolorante su un'auto ferma ai lati della pista ma fortunatamente si tratterà di un semplice stiramento.

Roodine è probabilmente la prima e l'ultima «vittima» delle Horusiadi '85, i Giochi annualmente organizzati nell'ambito della comunità che, rifacendosi spiritualmente alle antiche divinità egizie, sta riproducendo un tipo di vita sempre più vicino alla natura.

Autosufficienti al 70-80 per cento (in laboratori molto ben organizzati producono con sistemi sempre più vicini «alle origini» praticamente tutto quanto serve all'alimentazione, all'abbigliamento, all'arredamento), i circa 180 di Damanhur che risiedono in Valle (altri centri sono sparsi per l'Italia) vivono in continuazione i fenomeni animali e vegetali (molto attuale quello concernente la sensibilità delle piante in chiave di anticipazione dei fenomeni tellurici e che sta riscuotendo l'interesse di scienziati giapponesi), conducono esperimenti di vario genere, si affidano alla pranoterapia per guarire e vi ricorrono anche per recuperare tossicodipendenti e non trascurano, sia pure marginalmente, la pratica agonistica.

Cosdiluvato da Stambecco — nella comunità nomi e cognomi sono aboliti e l'identità personale si riconosce in un animale che rispecchia tratti fisici e del carattere dell'interessato — e da Roberto, pubblicho ancora alla ricerca di un soprannome Corvo, responsabile del settore cultura e informazione, ci spiega così che ogni anno si svolgono le Horusiadi (da Horus, antico egizio), un insieme di gare atletiche, prove di concentrazione e qualità sensoriali.

Si gareggia a squadre, che rispecchiano i nuclei abitativi della comunità, e l'agonismo è grande: c'è naturalmente un premio, ambitissimo — collettivo, ovviamente, perché l'interesse individuale è praticamente escluso (al punto che il lavoro quotidiano di una decina di ore è «ricompensato» con 60 crediti mensili equivalenti a circa 50 mila lire) — ed è rappresentato dalla Coppa Trofeo Horusiade che viene data in consegna per un anno.

Dare un'occhiata al tabellone del programma, soffermarsi in particolar modo sui nomi dei concorrenti e sulle prove che dal 3 agosto a domani, ultimo giorno della manifestazione attirano il tifo della comunità, aiutare a comprendere meglio lo spirito di questi Giochi che «in piccolo ma con problemi proporzionalmente altrettanto impegnativi» — spiega Corvo — rappresentano un po' le nostre Olimpiadi».

Citando a caso, scopriremo così che Ronna si misurerà con Giaguaro, Agnello affronterà Cobra, Formica Inalderà le pretese di Stambecco, Corbiatto gareggerà con Murena e sconfiggeranno in gara Impala, Colibrì, Canguro e via di seguito.

A misurare le capacità dei concorrenti che, prima di misurarsi si dispongono solitamente in cerchio tenendosi per mano e osservando un minuto di silenzio per favorire la concentrazione, e di conseguenza l'ottenimento migliori risultati, sono state programmate di tipo e altre sicuramente più «fantasiose», che si ispirano al particolare tipo di persone che danno vita alla competizione.

Tutti i «cittadini» adottano nomi di animali e nei loro Giochi sportivi (è l' edizione) ci si può anche trovare di fronte a situazioni... originali

A ping-pong, tiro fune, in lungo, staffetta 3x1000, corsa 100 metri, salto in alto, lancio del peso, tiro con l'arco, abilità in bicicletta (una specie di ginecana), Giro di Damanhur, Piastra all'aperto, si alternano giochi da tavola come scopone, briscola, dama e altri di tipo certamente più originale.

Ecco allora, come spiega Nibbio, da sempre organizzatore delle Horusiadi che sono giunte ormai all'ottava edizione, «le gare di scalpo, trucchi e travestimenti, conchiglie nelle quali si soffia ricavando un suono e vince chi ha i polmoni più forti, accensione del fuoco che può essere effettuata con ogni mezzo, dalle lenti alle batterie alle pietre, accensione fatta per i fiammiferi, e di eloquenza».

Non manca neppure la telecinesi, in virtù della quale ci si sfida a vincere con la forza della concentrazione una particolare formazione a dadi cercando di «influenzare» con il pensiero il colore del dado e il relativo punteggio che recherà impresso oppure far muovere uno speciale carrettino elettrico collegato alle dita di una mano per mezzo di elettrodi. Al comando impartito da Nibbio e in forza della propria concentrazione e quindi sensibilità, il concorrente deve far procedere o retrocedere il mezzo che, ovviamente, non viene toccato in alcun modo.

La «metratura» richiede invece la capacità di muoversi nel massimo silenzio percependo le sensazioni fisiche o i movimenti, anche minimi, di una persona vicina mentre gareggiando all'«osservazione del tramonto» si devono eseguire a comando esercizi che vengono ordinati anche a sorpresa per accentuare la difficoltà della gara.

Credere che il clima particolare di Damanhur spegnere ogni forma di ma e rendere praticamente ogni intervento arbitrale, significherebbe compiere un grave errore di valutazione. «Non solo ci si scalda parecchio — spiega Nibbio al quale viene spesso affidato anche il compito del giudice — ma a volte insorgono contestazioni anche animate. Insomma, non si arriva al bisticcio ma perdere sceccia sempre...».

Perché le Horusiadi?

«I giochi, ai quali partecipano tutti, uomini, donne e bambini, hanno un alto valore unificante, favoriscono la formazione di rapporti umani molto elevati — Roberto — aiutano a controllare le emozioni e questo, in una microsocietà come la nostra, è molto importante».

E per salvare i delicati equilibri di una simile società, nella quale ci si saluta con un cordiale «ciao» dal significato chiaramente pacifico e beneaugurante e ci si autogoverna con formula intelligente e originale che tanti vorrebbero opportunamente... estendere oltre i vicinissimi confini che separano il mini-Stato di Damanhur da quello ben più grande e importante che lo ospita (al Governatore e ai suoi due vice si aggiungono 5 ministri come Corvo che al termine dei 18 mesi di mandato, vengono «processati» dall'assemblea e se i loro atti non hanno trovato riscontro nel programma a suo tempo enunciato rischiano anche l'espulsione), è chiaro che anche l'agonismo può servire.

D'altra parte, da sempre l'esercizio fisico rappresenta un valido supporto di quello spirituale.

Piercarlo Alfonsetti

ECONOMICI

In forma di offerta di impiego o lavoro, l'editore rifiuta che la legge n.17.1977 n° 903 vieti discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è responsabile e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. ANONI servizi garantiti in 48 ore acquisti sino a L. 30 milioni, sconto affari fino a 50 milioni. Tel. 849.318.

3 Aziende, negozi

A. CENTRALISSIMO piccola vendita 40 mq tra via Lagrange e Roma proponi Studio DMP 518 047.
ALIMENTARI frutta e verdura laboratorio IVA IGV ottimo incasso cedesi. Pagamento agevolato. Telefonare 750 4403
AVVIATA rivendita di pane Borgo S. Paolo incasso L. 1 milione 200 mila al giorno, dimostrabili, pagamento agevolato. Tel. 383.298.
AVVIATA antica Borgo S. Paolo ampio locali ottimo incasso dimostrabile vendesi motivi famiglia . Tel. 383.298.
AVVIATISSIMA latteria posto Francia punto di forte passaggio, ottimo giro d'affari, pagamento agevolato. Tel. 380.810.
BAR corso Francia causa sicuro vendesi cedesi ottima posizione uffici, passaggio, vendita a L. 30 milioni contanti [illegible] rinnovi. Tel 333 369
[illegible] drogheria centrale attrezzatissima locali incasso L. 1 milione 500 al dì, vendesi, Tel. 380.810.
BAR super storico [illegible] ottimo incasso dimostrabile vendesi. Tel. 750.2588.
BAR super centrale 25 hp di caffè semimarini, incasso dimostrabile, pagamento agevolato, vendesi. Tel. 380.810.
CASA del formaggio e salumi zona Parella incasso 1 milione giornaliero dimostrabile vendesi. Tel. 750.2588.

5 Locali e negozi offerte

A. CAPANNONE mq 300 uffici spogliatoi servizi per attività commerciale o artigianale vendesi affitto. Tel. 059.4845.
A. PALAZZINA uffici mq 600 indipendente signorile adatta a sede di rappresentanza libera subito. Tel 882 4843.
A Collegno proprietario affitta locale mq 750 su due piani adatto ogni destinazione, anche rumorosa. Telefonare 564.910 pomeriggio.
ACQUISTO piazza Cadorna vendesi libero adatto ufficio studio laboratorio mq 600 circa mutuo. Tel 610.801.
ADIACENTI corso Vercelli 300 mq di negozi con ampia vetrina adatto collegamento con il centro e con superstrada, adatti ingrosso, prezzo L. 850 mila al mq, stabile indipendente, permessi in marmo stato. Tel. 587.6856.
AFFITTASI box auto e magazzini deposito adiacenza corso Casale piazza Bernini. Tel. 668 810.
AFFITTASI via Migliara-Statuto locali seminterrati mq 400, soprastanti mq 80, con vetrine, mutuo L. 1 milione 650 mila mensili. Aurea 596.807 - 597.774.
CENTRALI corso S. Maurizio angolo via Bene 16, locali liberi adatti a centro uffici superfici disponibili 150 - 300 - 600 - 800 alto a completamento 1900 mq costituenti 3 interi piani con area parcheggio riservato. Prezzo L. 625 mila al mq, mutuo fondiario pari al 40%. Fiduciaria immobiliare, tel. 587.6856.
LIBERO fronte Lingotto locale ex autorimessa mq 470 circa, passo carrabile ufficio centro. Modicissimo. Tel. 380.183.
LOCALE 700 mq unico ambiente ampissimi via Venticinque Aprile ottime accesso carrabile indipendente. Tel. 803 300.
MURI negozio ristorante corso Toscana L. 45 milioni, possibilità mutuo dilazioni. Telefonare 510.801 Chiarinvestiti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI operaio pratico, consegna e montaggio mobili, patentato, libertà stato. Presentarsi via Pinelli 67.
SOCIETA' operante settore elettronico ricercasi operaio per proprio reparto in Torino munito 1 anno di cucina e cuoco capo partita. Tel. 011 541 503.

impiegati

AGENZIA investigativa ricerca elementi anche non esperti dal settore minimo 21 anni con auto propria. Offresi fisso provvigioni possibilità buon guadagno. Tel. 539 181.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgonate purchè non sinistrate. Cavalieri, corso Tassoni 37 - Torino, tel. 609.933.
A112 Junior, Elite, 1.1, Abarth dal '78-'81 selezionate e garantite Lancia, corso Regina 270, telefono 781.668.
BMW 320 anno '81 colore verde metallizzato garanzia 12 mesi, Lancia, corso Regina 270, tel. 781.668.
DELTA 1300, 1600, 1900, GT e HF dal 1980 al 1984 garantite 12 mesi Lancia, corso Regina 270, tel 781.668.
HPE 1600/2000 anno '75, '76, '78, '83 garantite dal sistema usato sicuro. Lancia, corso Regina 270, tel. 781.668.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. GIORNALISTA acquista in centro appartamento di 1-2 camere servizi zona centrale di Torino. Tel. 522.148.
ACQUISTO appartamento libero in Torino di 2/3 camere servizi tempo accettato pagamento contanti Tel 547.2342.
CASETTA con giardinetto acquistasi in Torino o prima cintura anche da ristrutturare. Tel. 839.181.
IMPIEGATI statali acquistano 2 camere cucina bagno zona Torino Nord contanti. Telefonare 473.0116.
MEDICI/ANTE acquista scopo matrimonio figlia in Torino 2/3 camere servizi centrale. Tel. 648.000 - 687[illegible]
[illegible]TEMENTE cercasi [illegible] subito stabile decoroso in qualunque [illegible]ntro. Tel. 796.943.

19 Vendita alloggi

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero attiguo per urgente realizzo vendesi corso Siccardi. Ideale per 2 camere cucina servizi, stato eccezionale mq 70, L. 83 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero corso Turati presso Mauriziano in stabile signorile bellissimo 3° libero 2 camere cucina servizi cantina. L. 73 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.506 libero signorile corso Peschiera panoramico cabere libero servizi mq 63 L. 48 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.606 vende liberi vista collinare corso G. Sella grossa palazzina alloggi di camere cucina servizi cantina, mq 45, 4/5 L. 48 milioni
AFFITASI subito termine via Monginevro ottima casa vendonsi alloggi signorili con riscaldamento autonomo porta rinforzata. Telefonare 707.0585.
ADIACENTE corso Belgio libero 2 camere cucina tutti i comforts L. 49 milioni rebbet. Tel. 741 3125.
ADIACENTE piazza Statuto libero 2 camere cucinetta 45 mq 1° piano L. 30 milioni subito.ne L. 5 milioni contanti vendesi 5x6m 473 0387.
AFFARE 518.986 libero signorile presso corso Taranto salone 2 camere cucina ripostigli piano alto mq 150 circa.
AL 548.153 Crocetta via Lessona libero signorile salone 2 camere cucina servizi. Centro immobiliare.
ALPIGNANO panorama alloggi bei 2-3 locali servizi mutuo agevolazioni. Tel. 820 - 508.344.
APPARTAMENTI ristrutturati in villa del 700 con parco, piscina e tennis collina Gassino, salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda lavanderia e giardino privato. Iva 2%. Edificasa 545.154.
APPARTAMENTO luxuoso salone/pranzo via Servais salone 4 camere cucina tripli servizi mansarda mq 280. Garage. Vuoto. L. 400 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.
APPARTAMENTO via Maccalli-Lagrange: 1° piano mq 170 servizi. Vuoto L. 156 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.
ATTICO Barriera Milano libero recente camera tinello cucinino bagno L. 34 milioni dilazionati Tel. 630.183.
ATTICO libero recente via Colletti ascensore camera cucina bagno terrazzo L. 38 milioni 500 mila. Tel. 674.962.
ATTICO grossi Mole Antonelliana libero signorile salone 2 camere cucina beverino terrazzo mq 170 eccellenti finiture pari-gatti permessi. Tel. 630.183.
ATTICO S. Rita terrazze 30 mq salotto 3 camere [illegible] ingresso/balcone cantina. Affare. GH 601.821.
BARRIERA Milano libero camere tinello cucinetta bagno terrazzetto L. 44 milioni. Tel. 530.143.
BARRIERA Milano affare libero 3 camere cucina bagno doppio solo prezzo fallimento. Tel. 741.3125.
BARRIERA Lanzo libero via Guido recente camere tinello cucinino bagno, ottimi. Casamercatodue 752.686.
BORGO S. Paolo libero via Rocciaforte ingresso 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Finci 506.691.
BUTTIGLIERA Alta 18 km da Torino alloggio in villa, salone con camino 2 camere cucina bilocali 3 box giardino, L. 110 milioni Tel. Z.A. 681.430.
CABAMERCATO A 5586 libero via Principe d'Acaja (CN-Tusin) palazzina 2 camere cucina servizi. Ottimo. Buon prezzo dilazionabile. Aperto sabato pomeriggio.
CABIELETTE panoramico villa su 2 piani mq 200 più piano garage mq 140 giardino mq 1000. Finci 506.691
CABIETTA indipendente al grezzo di un appartamento di pari superficie, via Cristoforo, 3 camere grandi, servizi volendo box, ristrutturata a lusso abitabile [illegible] 557.6856.
CENTRO CASA 512.631 libero via Nizza salone camere cucina bagno altre stesse case 2 camere cucina bagno.
CENTRO Europa libero via Rubino in casa del '70 3 camere cucina servizi L. 64 milioni. Casamercatodue 752.686.
CENTRO via della Rocca panoramico soleggiato camere cucina abitabile servizi 2° balconi, L. 42 milioni. GH 601.821.
CONSULENDILE A 533.322 via Tripoli (piazza S. Rita) palazzina recente, ultima occasione 2 camere cucina ingresso bagno L. 45 milioni, dilazionabili.
CONSULENDILE 533.322 via C. Vigliani soleggiato, moderno 3 camere cucina ingresso bagno L. 70 milioni. Dilazioni.
CONSULENDILE 533.322 libero via Gotta casa d'epoca: 5 camere cucina ingresso bagno, L. 115 milioni. Dilazioni.
CORVIENIENTI centrali, recente elegante costruzione via Bene 16, splendido 2 camere cucina bagno, lavanderia sole L. 66 milioni; soleggiato 1 camera tinello cucinetta ingresso bagno ripostigli L. 30 milioni; soleggiato più mutuo fondiario; camera tinello cucinino L. 20 milioni contanti resto mutuo. Fiduciaria immobiliare, tel. 557.6856.
CORSO G. Cesare corso Novara camere cucina 4° piano no ascensore vuoto L. 14 milioni 500 mila. Aurea 596.807 - 597.774.
CORSO Giambone libero 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore L. 80 milioni. Casamercatodue 752.686.
CORSO Lecce (piazza Rivoli) libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo. Casamercatodue 752.686.
CORSO Lombardia (Lucento) Gran signorile camere tinello cucinino bagno cassa del 95. Casamercatodue 752.686.
CORSO Malfatti libero signorile ingresso salone 3 camere cucina riservati mansarda mq 70. Casamercatodue 752.686.
CORSO Peschiera (piazza Baiardo) libero signorile soggiorno 3 camere cucina bagno. Casamercatodue 752.686.
CORSO Sebastopoli stabile recente piano alto appartamento libero composto da soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, mutuo e facilitazioni. Edificasa, tel. 548.154.
CORSO Sicilia via Nizza libero appartamento camere tinello cucinino bagno rimesso a nuovo. Tel. 836.083.
CROCETTA alloggio molto signorile di mq 180. Immobiliare Mediterranea vende. Tel. 839.093.
CROCETTA casa d'epoca signorile libero salone 5 camere cucina servizio ingresso adatto clinica. GH 601.821.
DAVIDA/GIOBERTI vende libero piazza Campanella piano alto ingresso 2 camere cucina servizi affare. Tel. 779 012.
FIERI libero presso via San Donato appartamento 2 camere cucina servizi L. 54 milioni dilazionabili. Tel. 601.910.
GIOLITTI Barriera di Milano 1 camera tinello angolo cottura L. 20 milioni. Telefonare 517.566
GIOLITTI libero corso Giulio Cesare, 2 camere cucina servizi prezzo affare L. 42 milioni dilazionabili. Tel. 517.566.
GIOLITTI libero corso Novara appartamento luminosissimo di 1 camera tinello angolo cottura ristrutturato. Tel. 517.566.
GIOLITTI S. Rita specialissima in casa recente e ottimamente rifinita 2 camere bilocale cucinino. Tel 517.566.
GIOTTI corso Cibrario recente signorile ingresso 3 camere cucina riservati centro permute dilazioni. Tel. 550.3053.
GIOTTI libero adiacente corso Francia signorile ingresso salone 3 camere cucina servizi permute. Tel 550.3053.
LIBERO A corso Monte Grappa 9 camere tinello cucinino servizi terzo ascensore mutuo. Casamercatodue 752.686.
LIBERO corso Sebastopoli soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio L. 110 milioni mutuo dilazioni. Tel. 510.801.
LIBERO piazza Bengasi: 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, casa recentissima, vera affare L. 64 milioni. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6856.
LIBERO ristrutturato Barriera di Milano, camera cucina bagno L. 10 milioni contanti resto dilazioni. Tel. 510.801.
LIBERO subito via Ventimiglia angolo via Belardi, ascensore, riscaldamento, 1 camera cucina ingresso bagno ripostigli L. 23 milioni contanti. Fiduciaria immobiliare, tel. 557.6856.
LIBERO via Monti (corso M. d'Azeglio) alloggio di 3 camere cucina servizi piano 2° terzo ascensore. Tel. 531.061.
LIBERO zona Rubino alloggio panoramico composto da ingresso 4 camere cucina servizi in stabile datato di lusso. Per visite. Tel. 630.216.
LUCIANA VOLA libero adiacente corso Bernardino in casa signorile 1° piano no bile mq 600. Tel. 887.824 - 655.580.
LUCIANA VOLA libero via S. Quintino prestigioso mini-appartamento mansarda stile splendidamente rifinito. T. 887.824.
LUCIANA VOLA Crocetta libero 3 camere cucina bagno mq 90, L. 72 milioni. Telefonare 655.580 - 887.824.
LUCIANA VOLA Crocetta libero 3 camere cucina bagno mq 110 circa L. 79 milioni. Telefonare 655.580 - 887.824.
LUCIANA VOLA libero presso corso G. Matteotti salone 2 camere cucina terrazzo bagno mq 110 circa L. 79 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.
MIRAFIORI libero 4 camere cucina cameretta bagni 2° piano casa di 16 anni L. 65 milioni, dilazioni. Tel. 774.084.
NUOVISSIMI corso S. Cross vendesi casa 1-2-3 camere bagno cucinini dilazioni mutuo. Tel. 504.249.
ORBASSANO ristorante supermercato in stabile recente vendesi libero appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 74 milioni compreso mobili. Edificasa 548.154.
PAROLLA libero via Servais recente salone 2 camere cucina beverini dilazionabile. Casamercatodue 752.686.
PIAZZA Adriano libero occasione L. 132 milioni salone 4 camere cucina doppi servizi recentissimi Tel. 741.3125.
PIAZZA Rebaudengo via Campobasso alloggio 3 camere tinello cucinino. Vuoto. L. 56 milioni, Aurea 596.807 - 597.774.
PIAZZA Solferino graziosino libero grande ingresso salone 4 camere cucina bilocale servizi. Subito Codoni 630.671.
PRECOLLINA 6-sei vendiamo recente in palazzina, soggiorno 3 camere cucina beverini box auto. Ahuimenja locale L. 140 milioni, mutuabile dilazioni. Edificasa. Tel. 548.154.
PRIVATO urge vendere libero corso Montegrappa recente mq 3 camere tinello beverini. Tel. 749.3088 - 721.068.
RIVOLI vero affare: 3 camere tinello servizi al piano 3 camere tinello doppi servizi stesso casa. Tel 927.7082.
SIGNORILE lungo Po Antonelli piano ristrutturato salonone camere cucina vuoto L. 78 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.
STUDIO BORGO 647.8534 vende Chieri alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Box auto. L. 70 milioni
TAIT 506.691 attico libero in corso Racconigi (S. Paolo) salonone camere cucina bagno dunvendo separatamente.
TAIT 506.691 libero corso Trajano in palazzina ottimo recente 2 camere tinello cucinino L. 58 milioni 200 mila.
TAIT 506.691 libero corso Peschiera (c. Monteleone) recentissimo tinello/cucinino monolocale stradale ingresso bagno.
TAIT 506.691 libero panoramico parte Rubino recente ottimo ultimo piano camere tinello cucinino ingresso bagno.
TAIT 506.691 libero via Cibrario 2 camere cucina ingresso bagno 3 anni L. 52 milioni 500 mila. Facilitazioni.
UTIP 518 956 vende libero adiacente via Ventimiglia camere tinello cucinino terzo bagno 6° piano con ascensore.
UTIP 518 956 vende libero Barriera Milano via Pucchini: 2 camere tinello cucinino terzo bagno posto auto.
UTIP 518.956 vende libero Largo Machiavelli camere cucina bagno terzo centrale L. 34 milioni meno mutuo e dilazioni.
UTIP 518 956 vende libero presso corso G. Matteotti salone 2 camere cucina terzo bagno mq 110 circa L. 79 milioni.
UTIP 647.828 attico libero Largo Stradella 2 camere tinello cucinino bagno ultimo ascensore pagamento dilazionato.
UTIP 647.828 libero adiacente corso Bastogi in ottimo stabile con terrazzo e ascensore [illegible] posto bagno.
UTIP 647.828 libero centrale adiacente corso Matteotti soggiorno 4 camere cucina ripostigli ascensore terzo autorizzato.
UTIP 647.828 libero Montebello corso Trieste 3 camere cucina bagno terzo garage L. 68 milioni dilazionabili.
UTIP 647.828 vende libero Pavarolo in villa 4 ottimo salone 2 camere cucina bagno e soggiorno camere tinello cucinetta ripostigli forno autonomo box auto.
VIA Nicola Fabrizi 4 camere libere in parte L. 5 milioni contanti resto dilazioni. Tel. 810.801 Chiarinvestiti.

VIA PO

appartamento libero da ristrutturare mq 280. Prezzo interessante, Edificasa, tel. 548.154.
Via Po [illegible]bero libero salone 4 camere cucina servizi libero 2° tutti i servizi. Tel. 831.061.
VILLA Gianolio frazione Maddalene 6 alti mesi doppi servizi giardino mq 1000 vendo parziale permuta. Tel. 064.491.

VILLE

accuratamente finite imprese [illegible]. Facilitazioni pagamento, eventuali permute. Tel. 900.3418.

Domande affitto

A.A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in affitto immediato per referenziati. Tel. 544.793 - 534.254.
A.A.A. ABBIAMO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati, uso foresteria. Tel. 548.630.
AMBROGNANI appartamento vuoto o arredato [illegible]uch Studio 5 Milano contratto con [illegible]. Tel. 51[illegible]

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggi vuoti 1-2 camere in stabili signorili stabile recente. Tel. 810.418 - 816.803.
A. AFFITTASI appartamento centrale in stabile decoroso 4 persone referenziate centralissimo immediato. Tel. 548.870.
A. UFFICIO 1° piano in prestigioso [illegible]re via Bobbio 6 vani e cantina, libero subito; affitto Tel. 956.4846.
AFFITTASI alloggi liberi e arredati 1-2 camere servizi minimo 350 mila [illegible] casa Telefonare 501 220.
AFFITTASI appartamento vuoto in Torino uso abitazione a persona referenziata in [illegible]. 548.326.
AFFITTO a prossimi sposi 2 camere e cucina abitabile servizi interni a serra Stramotioni L. 180 mila. In corso Giovanni Agnelli. Tel. mobiliario 393.615.
AFFITTO prossimi sposi camera tinello cucinino L. 95 mila via Breglio. Telefonare mobiliario 393.615.
AFFITTO prossimi sposi camera tinello cucinino L. 120 mila zona Mercato Generale. Tel. mobiliario 393 615.
APPARTAMENTI e monolocali arredati, anche singoli anche casa per studenti e impiegati. Intermobiliare Doria 767 264.
CROCETTA libero subito ufficiali salone 3 camere cucina beverini mq 160 palazzo d'epoca. Tel. 882.340.
EMMA attiva minialloggio arredato uso transitorio libero subito Tel. 546.606 - 546.534.
[illegible] CODONI via C. Alberto ufficio foresteria salone 3 camere cucina bagno L. 600 mila mese più spese. Tel. 530 871.
UFFICI arredati centrali parcheggio interno segretaria sale riunioni ideali recapiti eventualmente magazzini. Tel. 55.411.
UFFICI Statuto-Francia 3-4 vani stesso stabile signorile d'epoca, interamente a uffici. Telefonare 510.745.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici imballaggio rimballaggio garanzia tariffe. Tel. 661.081 agenzia via Nizza 31.

38 Animali e veterinaria

A. CAVALLO giovane molto buono abituato per passeggiata in campagna con guidapposizione al passo. Tel. 668.4845.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. in Cossa rustico indipendente con cortile privato L. 12 milioni rateizzabili in 10 anni. Gestim 650.3053.
A.A.A.A.A. A 33 km Torino cascina ristrutturata: 2 camere salone angolo cottura servizi giardino. L. 36 milioni in 10 anni. Gestim 650.3053.
A.A. CARBINO Casamercato 5586 casetta abitabile subito posizione comoda mezzi pubblici e negozi 2 camere tinello cucinino mansarda doppi servizi cortile privato L. 63 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali
A.A. LIRE 28 milioni Casamercato 5586 rustico a Moncriffo ottima posizione servito da acqua luce strada asfaltata 7 camere stalle stanze 450 mq terreno circostante da ristrutturare. Dilazioni comode rate, minimo anticipo.
A.A. MARCORENGO Casamercato 5586 casetta completamente indipendente 1000 mq terreno ingresso 2 camere tinello cucinino bagno completamente arredata magazzino seminterrato L. 78 milioni minimo anticipo dilazioni.
A.A. PIOVÀ Mussia Casamercato 56.86 rustico abitabile subito 4 camere cucina bagno box 300 mq terreno L. 47 milioni, minimo anticipo, dilazioni.
A.A. TRANA (S. Bernardino) Casamercato 56.86 villa recente costruzione piano terra tavernetta cucina bagno box piano primo soggiorno 3 camere cucina bagno, 1000 mq terreno circostante. L. 182 milioni, minimo anticipo, dilazioni in 20 rate semestrali.
A Porte di Pinerolo alloggio nuovissimo ingresso camera cucina bagno L. 45 milioni, mutuo, ha 2%. Tel. 0121 72.494.
A Torre Pellice stupenda posizione strutture di ville di lusso con mq 1200 terreno. Telefonare 0121 76.958.
A 50 km da Torino Valle Po casetta ristrutturare con terreno indipendente L. 43 milioni[illegible] rata, possibilità dilazioni pagamento. Tel. 0121 76.958.
AFFARONE in recente palazzina signorile vendo mansarde con cucinetta volendo arredate a Sanremo in zona Foce. Tel. 011 264.243 - 011 876.312.
ALASSIO vendesi prestigioso appartamento in villa con terrazzi stupenda vista mare giardino. T. 011 740 080 - 801.517.
ALLA residenza «Pinerolo 2» vendesi alloggi in palazzine signorili immerse nel verde, tre 3%, mutuo. Tel. 0121 76.958.
AVIGLIANA vicinanze vendo casa 3 camere soggiorno cucina bagno giardino L. 73 milioni. Tel. 937.7062.
BAITA 3000 mq terreno erbaio luce acqua nel Canavese vendo L. 12 milioni 800 mila. Tel. 0124 31.787 - 582.663.
BRUSASCO casa d'epoca disposta su 3 piani mq 600 da ristrutturare giardino vendo libera subito. Tel. 011 329.706.
CANALI 40 km Torino vendo cascina rustica con terreno bella posizione L. 17 milioni. Tel. 0121 712.74.
CASA abitabile collina Bosconero mq Largo acqua luce terreno vendo L. 22 milioni. Tel. 0121 71.274.
CASA nel Canavese libera 2 vani con bagno e giardino vendo L. 27 milioni. Tel. 0124 31.200
CASA ristrutturata collina Val Po [illegible] luce terreno privato vendo L. 25 milioni. Tel. 0175 75.345 ore past.
CASETTA rustica in Valle Varaita soleggiata terreno acqua luce vendo a L. 5 milioni. Tel. 0121 62.06.
CERRALE vendo bellissimo alloggio nuovo ingresso camera soggiorno angolo cottura ampio terrazzo giardino recentissimo autonomo tre 3%. Tel. 293 301.
COLLINA Baldissero Pinerolese casa indipendente 4000 mq terreno bella posizione L. 36 milioni. Tel. 0121 71.83).
CRAVENO vicinanze bella casetta 2 camere cucina bagno terrazzo giardino vendo L. 48 milioni. Tel. 937.7062.
IPI 611.562 - Aosta 0165 43.741, Arlev soggiorno, angolo cottura, camere, bagno, balcone, cantina, L. 65 milioni meno mutuo.
IPI 611.383 - Aosta 0165 43.741, Saint Pierre bilocale con box auto. Zona centrale ottima esposizione. L. 48 milioni.
IPI 611.382 - Aosta 0165 43.741, Pila Les Fleurs terreno con progetto per la realizzazione di villa chalet. L. 34 milioni più L. 6 milioni box auto.
IPI 611 303 - Aosta 0165 43.741, Saint Nicolas villetta unifamiliare. Ottima esposizione. L. 128 milioni.
PERNUTO vendo S. Stefano 5 km 8. Remo recente 2 camere cucina con alloggio in Torino libero. Tel. 741.3122.
SANREMO Residence panoramico nuovo, mono-bi-plocali piscina riscaldata giardini privati lavori autonomi, rifiniture lusso. Dilazioni. Cantiere telefono 0184 63.572.
VILLA a Soliano unifamiliare mq 250 terreno mq 3000, vuoto L. 185 milioni. Aurea 596 807 - 597.774.
VILLA recente in Moretta salone 4 camere cucina servizi giardino mq 1300 vendo parziale permuta. Tel. 384.491.
VILLA splendida Chieri/Pino 2 unità villa/rustico giardino pedo vista. Preferisco vendo parziale permuta. Tel. 300.708.
$.900.000 Pessera, [illegible] prezzo trattenerla. Tel. 054.300.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

SARDEGNA S. Teodoro splendida cucina bagno in villa 6 letti agosto L. 2 milioni 500 mila. Traghetto. Tel. 541.630.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massello nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 617.518.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orafi oro gioielleria vecchia antica valutazione massimo. Tel. 678.327 via Mazzini 37.

La sfida continua.

Aiutaci a vincere.

Abbiamo bisogno del tuo aiuto. Dobbiamo proseguire sulla strada che abbiamo iniziato a percorrere con l'aiuto di tanta persone, ora nostri Soci, e che ci consente di a[illegible] la Ricerca Neurologica in Italia. Dobbiamo mettere i ricercatori in condizione di proseguire [illegible] tranquillità il loro durissimo e difficile lavoro, affinché a tutti sia concesso sperare perché, se oggi ottanta ammalati su cento possono essere curati, occorrerà aiutare a guarire anche quelli che sino ad ora sono considerati incurabili.
Il tuo aiuto ci è quindi indispensabile.
Aderisci all'Associazione per la Promozione delle Ricerche Neurologiche, scegliendo fra le diverse forme di contributo.

Socio vitalizio: versamento [illegible] tantum di una quota;
Socio benemerito: versamento di una quota annua;
Socio sostenitore: versamento di una quota annua;
Socio ordinario: versamento di una quota annua;
Versamento libero.

Associandoti, [illegible] la tessera di iscrizione e il Notiziario dell'Associazione, e saprai a che cosa servo[illegible] i contributi inviati perché potrai prendere visione [illegible] bilanci che l'Associazione farà certificare.

A.R.I.N.

Tagliare e spedire in busta chiusa a:
ARIN - Associazione per la Promozione delle Ricerche Neurologiche - Via A. Saffi, 15 - 20123 Milano.

Voglio entrare nella sfida e scelgo di diventare:
- ☐ Socio vitalizio (da Lit. 5.000.000)
- ☐ Socio benemerito (da Lit. 1.000.000)
- ☐ Socio sostenitore (da Lit. 500.000)
- ☐ Socio ordinario (da Lit. 50.000)
- ☐ Versamento libero

Ho inviato L. _____
- ☐ sul c/c postale n° 14043207
- ☐ con assegno bancario allegato

In qualità di Socio riceverò la Tessera di iscrizione, il Notiziario e il bilancio.

cognome _____
nome _____
via _____ n. _____
cap. _____ località _____ prov. _____

Ricerca Neurologica Obiettivo Vita

Associazione per la Promozione delle Ricerche Neurologiche - Ente Morale (D.P.R. n. [illegible] del 9 Marzo 1982)

(A.R.I.N. ringrazia l'Editore per la pubblicazione gratuita del presente annuncio e il pittore Attilio Melo per il ritratto)

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio ■ Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio ■ in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

INTERVISTA - Via al nuovo gioco di Mike

BONGIORNO... PENTATHLON

QUANDO IL QUIZ E' SEMPRE VINCENTE

Da 30 anni l'uomo tv è lui, il signor Bongiorno, quello che va sempre più in alto con allegria. E, del resto, a andare in alto ne ha ben donde, visti gli introiti pubblicitari che provocano le sue trasmissioni: l'ultima serie di Superflash ha portato nelle casse di Berlusconi qualcosa come di lire, circa un miliardo e mezzo per ogni puntata.

Divenuto popolare ai tempi nascenti della tv di Stato, Bongiorno ha accompagnato (se non direttamente) l'affermarsi di quelle private con il predominio del network di Berlusconi. Un uomo-tv, quindi, indissolubilmente legato al teleschermo.

«E' un'affermazione che mi fa piacere ma non so se la cosa stia esattamente così. So, comunque, è vero che la grande popolarità avuta con la mia prima trasmissione, debba anche riconoscere che, probabilmente, anche il successo della tv privata è nato con me perché, ogni sono stato il primo che ha avuto il coraggio di fare il in questa direzione, entrando nella grande famiglia Berlusconi. Cinque fa questa era limitata a Telemilano, una piccola cosa in una stanza nella quale lavoravamo sette: giro cinque anni è però arrivati ad un network nel quale ci tre reti (Canale 5, Retequattro, Italia Uno), quindi bisogna fare tanto di cappello a questo Berlusconi che, veramente, combattere grande battaglia che, piano piano, sta quello che vuole. Sembra certo che, fine dell'anno, potremo direlo e realizzare un nostro telegiornale. finalmente pari la Rai e potremo fare tante cose che non abbiamo potuto fare ancora».

C'è chi afferma che a consigliare Berlusconi nelle scelte televisive soprattutto lei. E' vero? «Inizialmente mi sono dato molto da fare; come le ho detto eravamo soltanto in sette e c'era molto lavoro da svolgere. Oggi siamo in quasi tremila; copriamo tutta l'Italia con le nostre trasmissioni, ma andiamo anche oltre. Dalla Francia a Spagna è venuta infatti la proposta perché Berlusconi sguinzagli in questi canale privato: che all'estero hanno capito bene quest'uomo che se davvero rimboccarsi le maniche».

Mike Bongiorno ha pilotato subito? «Guardi che solo cinque fa bisognava essere matti lasciare la Rai per una privata. l'ho fatto anche perché avevo bisogno di nuovi stimoli professionali. Faccio del consiglio di amministrazione di Canale 5 e, ancora oggi, qualche consulenza oramai ci dei validi esperti che sanno lavorare per davvero. Penso che, per la prossima stagione, sono in programma trasmissioni: "Grand Hotel" al sabato (con milioni per puntata), "Premiatissima" venerdì (con Dorelli e numerosi altri personaggi dello spettacolo) è il mio nuovo gioco al giovedì».

Può parlarci di questo suo nuovo quiz?

«E' una grossa novità perché cambia la filosofia del quiz tradizionale. Ci saranno cinque giochi per ogni puntata, molto semplici (di qui il titolo di "Pentathlon") e i concorrenti non dovranno essere necessariamente degli esperti in specifiche materie: quando si arriverà al momento del raddoppio si potrà scegliere così il "gioco della fortuna" che è molto semplice e dà la possibilità di vincere premi prestigiosi. Abbiamo degli sponsors molto grossi per cui penso che i concorrenti potranno vincere delle cifre che saranno per lo meno il doppio di quelle che si vincevano a Superflash. Inoltre è previsto un concorso per chi segue il programma da casa».

Si era però detto che Mike Bongiorno intendeva smettere con i quiz... «Non è così, non ho mai detto questo ma ho semplicemente annunciato che avrei cambiato programma. Del resto il quiz resta una trasmissione vincente che costa molto poco, provoca grossi introiti pubblicitari ed ha un alto numero di spettatori. Anche quando la tv avrà cambiato il suo ruolo, fra molti anni spero, il quiz continuerà ad essere trainante».

Ecco, qual è il futuro della tv, di Stato e privata, dell'immagine stessa? «Attualmente l'immagine è imperantissima perché siamo entrati negli anni della "grande televisione" ambita da tutti, pubblicitari, politici, artisti... Però penso che questo non durerà a lungo perché c'è un'inflazione di immagini e il mondo della musica leggera ne sta risentendo i primi effetti negativi. Tutto verrà ridimensionato e lo tv avrà così il suo giusto spazio puntando soprattutto sull'attualità, l'informazione, i grandi avvenimenti in diretta e, naturalmente sul quiz che ha ancora un lungo futuro davanti a sé».

Alberto

Frank («Il folly il impazzito»)

Parata di registi per Ferragosto

FILM CALDI

Raramente ha presentato in una sola giornata una parata di registi prestigiosa come quella i telespettatori potranno vedere il giorno di Ferragosto. Si di King Vidor, John Ford, Charles Vidor e Renato Castellani. Va anche detto subito che sono film non possono considerarsi minori non sono capolavori.

Per il nostro Castellani poi si tratta del quando il regista ligure aveva trent'anni il suo «La donna della montagna» (che andrà in alle 17 su Raidue) girato la della guerra e poi proiettato a liberazione avvenuta, fu una piccola delusione rispetto alle attese che il regista aveva suscitato anni prima con «Un colpo di pistola». Fortunatamente il tratto di parentesi e l'arte e la fantasia di Castellani tornarono presto a risplendere e nel '52 «Sotto il sole» e «Due di speranza».

Per quanto riguarda il maestro John Ford va in onda su Raiuno 13.45 «La più grande avventura», un'opera colossale Claudette Colbert, Henry Fonda e John Carradine, tratta dei tipici prodotti con i , specie negli Anni Trenta, gli americani glorificavano la loro storia. «La più grande avventura», infatti, la vicenda di una coppia di pionieri all'epoca della proclamazione d'indipendenza delle colonie americane.

L'altro maestro, King Vidor è il regista di «Palcoscenico sulla strada», un film del '31 girato sibori «New deal» quando anche il cinema, come del la letteratura, riflette i drammi e le d'una nazione non ancora permeata dall'ottimismo e dalla fede roosevaltiani.

Il va onda su Raitre alle 20,30 e il titolo evidenzia il : di New York scaccia la gente dalle case di periferia e ognuno vive i suoi e altrui drammi marciapiede. L'interprete ideale è Sylvia Sidney, che già in altri film aveva fatto scoprire il suo talento fatto dolcezza e remissività.

Il secondo Vidor (Charles, americano di origine ungherese, quindi niente in comune con il grande King), presenta un film drammatico del 1937: «Il folly impazzito». E' una storia degli anni Trenta con un cantante che fa sgarbo a un mafioso e questi per punirlo lo ferisce gravemente alla gola. Cast di tutto rispetto: Frank Sinatra, Jeanne Crain (la famosa interprete di «Pinky la negra bianca») Eddie Albert e la frizzante Miki Gaynor. Il film in onda su raiuno.

Il film Castellani: «La donna della montagna» l abbastanza Berti e Amedeo anche Maurizio D'ancora, giovane e bravo degli Anni Trenta che in si chiamava Rodolfo Gucci, della grande famiglia pellettieri fiorentini nel cui ha l'attore tornò (dirigendo il negozio di via Condotti) a guerra finita.

Intervista a Zeffirelli che dirigerà l'Otello al cinema

QUEL GELOSONE

MILANO — «Dovremo fare in settembre una seduta seria: dovrò infilarti due bambole di plastica nel per renderlo più largo e gonfiarti i capelli ci vorrà una buona permanente».

Placido Domingo appare molto soddisfatto delle anticipazioni che gli sta Zeffirelli del film che girato a settembre dall'Otello. E' già terminata la incisione della colonna sonora della Aida con l'Orchestra e il Coro della Scala, direttore Lorin Maazel alla Conservatorio. Alla conferenza stampa c'erano anche i tre protagonisti: Katia Ricciarelli, Placido Domingo e Diaz.

Pochi per Katia. «Tu già veneta e tanto bionda, dovrai solo dimagrire di almeno cinque chili». E Katia ormai l'unico soprano-diva nel firmamento lirico mondiale ride più angelica di sempre. Proprio con Domingo fece l'Otello anni fa a Londra e sempre col celebre tenore e dal maestro Mazzel inaugurò la Scala nell'81 con Lili di Turandot. Però è la prima volta che affronta film tratto da un'opera. Ha timore?

«Ci penserò in settembre ancora ho tempo. Paura nella mia vita artistica l'ho avuta almeno due volte per Anna Bolena e per la Traviata e non tanto per le vocali dei ruoli — secondo me Luisa Miller è molto più difficile — ma perché bisognava fronteggiare il fantasma della Callas avendo "armi" così diverse».

Il fantasma della anche in questa conferenza. a Zeffirelli se trasformare in bravi attori degli ottimi cantanti il regista risponde: «La Callas insegnato a tutti che doveva tornare al "recitar cantando" stabilendo un nuovo modo interpretativo. Fra l'altro recitando bene si finisce per cantare meglio. Il difficile invece è la scelta dei testi, non tutte le opere si adattano a una trasposizione cinematografica. L'Otello è perfetto, perché c'è una storia che tutti conoscono, con due problemi sempre attuali: la gelosia e quella razziale».

E' go «Qui il geloso è lui, Otello! Comunque io sono gelosissima e non credo che una persona che ama davvero non la possa essere».

Nata a Rovigo 39 anni fa, da famiglia povera di denari ma «ricca d'amore» (come dice lei) Katia ha vivacità, caparbietà e molto autocontrollo.

E' forse questo il suo segreto? «La voce non basta. Se ne sono sentite tante di belle voci apparire e poi scomparire perché non sorrette da altre doti».

Al tavolo del regista c'era anche Fulvio Luciano della Cannon ed è proprio grazie a questa casa cinematografica che il film potrà realizzarsi. «Un avvenimento musicale di grandissima portata» — dice Zeffirelli — «ma che doveva essere subito affrontato senza le solite lungaggini. Il film lo gireremo anche in Tunisia e in parecchi castelli».

La conferenza finisce con una battuta di qual Zeffirelli rivolta a : «Ma c'è non caleo e non rimedio: quando "bianca la casta tua"...».

a Domingo qualcuno chiede Desdemone abbia sbrogliato finora: «Circa 25 in oltre cento repliche, confesso di non aver tenuto bene il conto».

Gallotti

Fantastica motonave alla deriva in Radiodue

STRANI MESSAGGI

SINGOLARE TRASMISSIONE RADIO PER DIVENTIVU

SALUZZO — C'è una nave alla deriva, abbacchiata mare dell'avventura e sospinta strani antratti, che ogni mattina 10,30 alle 12,15) lancia i suoi strampalati attorno di . E' «Motonave Selenia» conta le vicende di «Michele Mirabella e Toni Garrani alla prima crociera». Una crociera impegnativa e funambolica, il piacere del calembour e della contaminazione accompagna e intrattiene piacevolmente gli ascoltatori della radio nella fascia che è abitualmente «3131».

Spiega Michele Mirabella, regista teatrale per nove mesi all'anno e personaggio radiofonico nel tempo estivo: «Noi immaginiamo che questa sia persa in un sconosciuto, che chiamato Analogo, nel quale non funziona più nulla (dal radar alla radio) e l'altra combriccola che ne è capita vice. In parallelo, tutte le cose succedono sulla terra. Ci siamo rifatti alla serie dei tipici della marineria di tutti i tempi (da Melville a Conrad, a Coolidrige) e così lo marinaio che guida e fondo ripreso sigarette Players e Cambusa Americana, il cuoniere ciurmatore dei mari che immaginiamo sin da piccoli e che diventa il simbolo della nostra coscienza di avventurieri falliti, mariinfelici».

E', in ogni modo diverso la radio con continue contaminazioni umoristiche, musicali, culturali che acceso l'apparecchio con intedivertito: la riscoperta della radio passa anche di qui? «Non lo so, lo spero. Noi amiamo molto la radio. Certo, c'è un ritorno di interesse questo mezzo, però molti fanno il gara per seppellirlo definitivamente così a ieri soltanto più il bollettino dei naviganti, musicaccia e pubblicità. La radio essere, tutta italiana, informazione, musica, cultura, divertimento, notizia, e invece ce l'impongono e propongono come settoriale, con una parcellizzazione dei compiti che indicano sfiducia nel mezzo e lo affossano. Così c'è anigiornalista inviato Giovanni Battista Bardesaghi i suoi folli «scoop»... fino ripresa telenovela diofonica. «Carnalità indiache viene spacciata come opera una scrittrice francese fin stecca con tanto

In studio Mirabella c'è Toni Garrani (attore teatrale che da sette anni condivide la conduzione del programma) e due giovani attori accademia, Carmela Vincenti e Bruno Maccallini. Manca quest'anno il musicista Federico Trojani, ed è un peccato, la regia è di Maurizio Ventriglia, vecchia volpe della radiofonia.

«La trasmissione il 27 settembre, dopo circa tre mesi di peregrinazioni in mare. Ogni puntata, dal lunedì venerdì, è in gran parte improvvisata sul seguendo comunque un canovaccio al quale abbiamo iniziato a lavorare all'inizio di marzo. E' questo che contribuisce a dare ordine al programma e, speriamo, a renderlo piacevole e ascoltabile. Perché radio, ascolta, a cosa serve?»

M. G.

Dal Texas a Venezia

Giuliano Gemma il protagonista «Tex e il signore degli abissi», film di Tessari tratto da un celebre fumetto, in anteprima al Festival di Venezia

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

TUONO E KARATE

Film ai Punti Verdi

Teatro

Grangestess - Sauta di Cesana. Stasera alle ore 21,30 il gruppo teatrale torinese *Assemblea Teatro* presenta lo spettacolo *In fra li casi de la vita e le magie del cieli, liberti* cercando, «pantomima sui trampoli, per far rivivere antichi miti con le sue magiche suggestioni i personaggi della tradizione popolare».

Cinema

Verdi.

Parco della Pellerina. Stasera con inizio alle 22, proiezione cinematografica di *Tuono Blu*, di John Badham, con Roy Schelder.

Film di buon commerciale, ma pochissimo dei critici, *Tuono* narra le prodezze poliziesche di un supereliicottero in grado di sparare, combattere, avventare reginé e azioni terroristiche. Del film, comunque avventuroso e spettacolare il mito il telefilm omonimo che settimanalmente in programmazione su Raidue. Meglio il film.

Palazzo Reale. In programma c'ora una misteriosa anteprima cinematografica con un film già facente parte della stagione 1985-1986. Per diversi motivi si è preferito apportare una variazione e presentare il film *Per vincere domani (The kid)*, di John Avildsen, il cartellone divorso al mai fa al cinema zionale. Il film è preceduto cortometraggio d'animazione *Pulcinella*, di Gianini e Luzzati, e verrà replicato domani al cinema Capitol.

Per vincere domani, scritto e diretto autore del primo *Rocky*, riesce grosso modo la vicenda notissimo film con Sylvester Stallone nel mondo Protagonista ne è un ragazzino orfano padre, regolarmente picchiato a scuola e fuori scuola dai ragazzi più grandi, forti e agguerriti di lui, frequentatori di una palestra di borgata ed insegna un barbaro, micidiale, cattivo e un po' nazista.

Quando i giovanastri passano la misura interviene un vecchio giapponese che si rivela un asso del karatè e in poche settimane di insolito allenamento fa del ragazzo un autentico asso delle arti marziali. Vittoria finale, radicale, ma puntuale.

Il film piacque poco ai critici e abbastanza al pubblico. I cultori di karatè ne videro un poco, ma con immensa.

Accade

I Paperissa. Mostra-spettacolo, organizzata dalla cooperativa Diva, in cui le commistioni tra varie discipline artistiche vita ad itinerario e diversificato fra immagini e stili irruenti il mondo fantastico di Walt Disney. Ci sono omaggi grafici, letterari, fotografici e pittorici realizzati appositamente da artisti, illustratori, poeti, grafici, scrittori e autori di fumetti, tutti esclusivamente dedicati alla figura di Paperino.

La mostra si articola in varie sezioni presentando fra il resto circa cinquanta disegni originali di vari artisti (tra gli altri: Schi, Nespolo, Fellini, Luzzati, Crepax, Forattini e Arlan). Verrà presentata una scelta fra omaggi letterari di ieri e di oggi (da Eco a Alberti, Zanotto, Placido, Arbore e Dalla). La sezione documentaria prevede un excursus storico sulla figura di Paperino, mentre una sezione dedicata al *merchandising* prevede una raccolta di oggetti, degli Anni Trenta ai giorni nostri, dedicati al personaggio. Un'ultima sezione riguarda gli abiti di Paperino, i libri e i poster. La mostra è allestita sotto il portico del Castello del Valentino e 24 agosto.

Mole Antonelliana. È aperta da alcuni giorni la mostra *Armando Testa - Il segno e la pubblicità*, realizzata a cura dell'assessorato per la Cultura del Comune di Torino. La rassegna vuole offrire un panorama storico dello sviluppo della pubblicità in Italia degli Anni Cinquanta ai giorni nostri attraverso il lavoro della «*Armando Testa*», agenzia pubblicitaria che ha dominato da protagonista tutte le fasi importanti della comunicazione pubblicitaria italiana.

Nei giorni festivi la mostra è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Il biglietto d'ingresso costa 2000 lire.

Concerti

Nel bus Castello, prosegue la prevendita biglietti (alla sinistra di Palazzo Madama), dalle 10 13 e dalle 16 alle 18. Il primo concerto in programma per mercoledì 28 agosto, alle ore 21, al Teatro Regio, con l'esibizione della *Staatskapelle* di Dresda, in repertorio comprendente brani di Mendelssohn, Ligeti, Richard Strauss, Schumann, Dmitrov, Hans Vonk. Posti numerati, lire 7 mila. telefoniche: 011/557.5046-553.326, eccetera solamente se provenienti da numeri (elefonici) esterni al distretto torinese. Ingresso gratuito a tutti i pensionati sociali e ai militari in leva, previo ritiro di biglietto omaggio un'ora prima dei singoli concerti presso il biglietteria della corrispondente.

Esperimenta. Prosegue tutti i giorni presso la Villa Gustino, Viale Settimio Severo 65, la mostra fenomeni ed esperienze mondo della scienza e della tecnica. Per ciascuno dei cinque settori (ottica, acustica, meccanica, elettricità osservazioni geoastronomiche) vi sono cinque dieci esperienze.

In poltrona davanti alla TV

AMORE MINORENNE

Sotto inchiesta

Raiuno

Ore 22,55: Il fantasma dell'Opera, film drammatico la tv 1983. Un uomo con il volto sfigurato protetto da una maschera si aggira per i sotterranei di un polveroso teatro seminando il terrore e la morte. Cela un terribile segreto (ha ucciso in un momento di furore e da allora è divenuto una belva umana), che verrà alla luce dell'epilogo nel corso del quale porrà fine alla sua triste esistenza. La storia di Marra nel film televisivo non è certo nuovissima e molti potranno scandire i colpi di scena prevedendo lo svolgersi degli avvenimenti. Un feuilleton romantico (attenti, il «Fantasma dell'Opera» è giunto sullo già tre volte (memorabile la caratterizzazione di Lon Chaney del 1925) e ha ispirato Brian De Palma in «Il fantasma del palcoscenico». L'invenzione narrativa ricalca modello già collaudato Dumas con le sue «Maschere di ferro»: un uomo che non può mostrare la sua identità e rischia, per amore, di apparire agli occhi della sua bella come la «bestia» delle favole. La riduzione televisiva (in diverse puntate di circa) di un affiatato d'attori (Maximilian Schell, Jane Seymour e Michael York) e una regia pignola e (ultimamente) anglosassone Markowitz).

Raitre

21,45: Delta, documenti. Per «La riproduzione umana in che cambia», in un documentario in «I gemelli. Non è facile in due». Le gemelle triestine e Paola Gassi (una in Università ricerca di motivazioni genetiche e psicologiche che determinano il fenomeno dei gemelli. Nel tentativo di confrontare la propria situazione quella di gemelli, Federica e Paola incontrano con alcune «coppie»: Laura e Lia Marcucci, Sandra e Francesca Chiari, i due sacerdoti don Emilio e don Mario rio, e ne emergono identici elementi e nanti di equivoci anche diffidenti.

La parte più propriamente scientifica problema affidata alle risposte del realista Curconi, gemellologo Gedda e della psicoanalista Alessandra Calvesi.

Italia 1

20,30: Zodiaco, varietà. La «principe» di questa puntata di *Zodiaco*, avrà come miss la procace Tinì Cansino, già protagonista del varietà *Drive in*. Tra gli altri ospiti, ancora dalla stessa trasmissione troviamo Lory Del Santo, mentre il biondo Sandy Marton presenterà il suo ultimo girl: «Camel by Altro simpatico intervento il duetto di Cannes, che, accompagnato violino, eseguirà il suo brano dance: «Welcome to the sunshine».

Da una registrazione di vecchia *Rastlessima* Carmen Russo ed Enzo Paolo Turchi duetteranno con una coreografia particolare: un carcere. Ancora musica con Raf e Lear che proseguire con un video degli «Firm in Fire». La troupe di *Zodiaco* preparerà un'intervista con Ferry, Milly Carlucci concluderà il programma una registrazione (nella da *Azzurro 85*.

Ore 22: Toma, telefilm. L'agente *Travice* (l'attore che lo impersonò è Akins), in pattuglia Toma, uccide un ladruncolo credendo pistola Toma recupera poco dopo in vicino al pers. Al processo, Travice e Toma, danneggiati da un che mente, vengono scagionati dal servizio. Il protagonista del cerca di riapire il per piena luce sull'accaduto e indaga l'aiuto di un amico dell'ucciso, Bad Sam (Philip Thomas). Scopre così che il ragazzo morto quella sera non armato, aveva fatto finta di esserlo.

Canale 5

Ore 20,30: Kojak, telefilm. maniaco sessuale che già protagonista di violenze e omicidi ai danni di giovani donne, uccide una ragazza. no in questo caso usa la stessa tecnica e sul luogo del delitto le tracce che lo hanno reso tristemente un lecca viola e la scritta «Excalibur». Quest'ultimo dire che negli ultimi minuti Kojak assicurandolo alla giustizia.

Ore 24: Canale 5 news, attualità. Un'anticipata inchiesta sulla legge già approvata dalla Camera che abbassa a 12 anni la possibilità di avere rapporti sessuali senza che si incorra nel reato di violenza carnale, costituisce il servizio di apertura del programma giornalistico di Canale 5: il problema dell'amore tra adolescenti viene qui affrontato in modo piuttosto completo: i dati, forniti dall'Unione Italiana Centri Educazione Matrimoniale e Prematrimoniale e con esaltori, ricchissimi e vivacizzati da vade interviste a gente comune.

In base alle statistiche fra l'altro contestateme come in Italia il 22 per cento dei ragazzi in età compresa fra i 14 e i 18 anni ha rapporti sessuali definiti «ad alto rischio»; cioè l'uso mezzo contraccettivo; che sempre in Italia, solo il 9 per cento degli adolescenti ha rapporti e 14 (mentre in Usa il dato riferisce il 60 caso) e che la maggior parte dei giovani (italiani) ha i primi rapporti sessuali fra i e i 17 anni.

L'attenzione del secondo servizio è puntata sulla Rogatalonga, di tappa sulla Costa d'Argento, tra Talamone e Monte Argentario. Si della prima di questa iniziativa, concepita, spiegano gli organizzatori, anche con intenti promozionali. Infine, stralcio di recente edizione di

Raiuno

13— d'estate, rassegna internazionale danza a ra di Vittorio Ottolenghi: I grandi temi narrativi: La addormentata nel bosco

13,30 **Telegiornale**

FILM 13,45 **Una donna** di Jack Lee Thompson, Michael Learned, Farley Granger, Bradford Dillman. Usa drammatico — *Lynn scopre che il ha male incurabile. Gli sconto negli ultimi giorni, finché trova sola con due figli da mantenere. Non sarà facile andare avanti*

15,20 **Viaggio attraverso** il sistema solare, documenti

15,50 **Si** di ieri, di oggi, di sempre, telefilm

16,15 **L'impareggiabile dottor Snuggles**, cartoni animati

16,30 **Brendon Chase**, sceneggiato

17— **Sulle strade** della California, telefilm

17,50 **Le allegre avventure di Scooby Doo e i suoi amici**, cartoni animati

18,30 **Che fai, ridi?**, varietà: Il di di Alli e Riva. Terza parte: Dal grande al piccolo schermo

19,35 giorno dopo

— **Telegiornale**

20,30 oggi, telefilm

21,25 **Obladì Obladà**, varietà musicale presentato Serena e Maurizio Merallo

21,55 **Telegiornale**

FILM **I dell'Opera**, di Norbert Markowitz, Maximillian Schell. Usa drammatico per la tv 1983 — *Il musicista Sandor Korvin letteralmente ossessionato desiderio di vendetta dopo il suicidio sua moglie Elena, cantante lirica. Il vuole che incontri giovane cantante in tutto e per tutto somigliante a Elena...*

23,40 **Tg1 notte**

Maximilian Schell alle 22,05

Raidue

13— **Tg2 ore tredici**

13,15 **Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: Perché non l'hanno chiesto a Evans?**, dal romanzo Agatha Christie. Con Francesco Annis, Leigh Lawson, James Warwick. Regia Tony Wharmby

14,15 **L'estate è un'avventura**, varietà presentato Paola Tanziani, corso del pro Gianni e Pinotto, telefilm

FILM 17,05 **L'anticiclone**, Pic con. Italia documentario 1985 — *In pieno miracolo economico italiano, l'Italia vive ancora in più parti in terribili condizioni di sottosviluppo. Con l'aiuto degli abitanti di citadino del Sud il regista fa un'analisi*

18,30 **Tg2 sportsera**

18,40 **Samurai padrone**, telefilm. Con Toshiro Mifune, Toshi , Jiro Sakagami

19,45 **Tg2**

20,20 **Tg2 lo sport**

FILM 20,30 **Oklahoma**, di Fred Zinnemann, Gordon McRae, Gloria Grahame, Shirley nes, Steiger. Usa musicale 1955 — *Uno dei più grandi successi musicali di Broadway portato sullo schermo dall'autore di «Mezzogiorno di fuoco»: il bel cowboy Johnny e il Jud si contendono l'amore di Lori che, non troppo coerente, ama Johnny e con Jud. Alla fine Johnny e Lori si sposano, Jud tenta rude vendetta che non va a buon fine*

22,45 **Tg2 stasera**

FILM 22,55 **Ella di Mellato**, di Roy Muller. Germania documentario — *Il racconto della messa in scena di «Mefisto» a Parigi da parte di Ariane Mnouchkine*

24— **Tg2**

Gloria Grahame alle 20,30

Raitre

18— **Sassari**: per emigranti

19— **Tg3**

19,25 **Terni**: grande avventura, documenti

20— **Psicologia evolutiva**: dall'adolescenza all'adolescenza, documenti

FILM **In Grecia**, di Sutherland, con Allan Jones, Martha Raye, Rosemary Lane. Usa commedia 1940 — *Parodia dell'antica Grecia: i guerrieri decidono di uccidere i prigionieri siracusani. Il fatto che negli schieramenti opposti ci siano decine gemelli e confusione*

21,45 **Delta**: La riproduzione mondo che cambia, documenti

22,40 **Tg3**

23,05 **Bambole**, scena di un delitto perfetto. Sceneggiato. Con Adalberto Maria Merli, Elisabetta Pozzi

Euroty Canali 24, 36, 65

13— avventure di Huck Finn, cartoni animati — **Cocciniella**, cartoni animati

14— **Adolescenza inquieta**, sceneggiato

FILM 14,30 **Debito televisione**, di Jack Arnold, con Edward G. Robinson. Usa drammatico — *Una bellissima donna viene trovata uccisa in e di un vecchio amante che lavora in tv. L'assassino cerca far sedere i sospetti su di lui*

15,30 **Una sirena ragazza**, telefilm

17— **Arrivano le spose**, telefilm

18— **I mostri**, telefilm

18,30 **Le di nocchio**, cartoni animati — **Le avventure Huck Finn**, cartoni — **Conan**, cartoni animati

20— **Cuore selvaggio**, sceneggiato

Dusty, Australia commedia 1982

22,30 **Rockies**, telefilm

23,20 **Campionati di baseball**

24— **Questa la vita**, Giorgio Paolina, Soldati, Aldo Fabrizi, con Totò, Nino Taranto, Fabrizi, Bru, Italia commedia 1954 — Al termine: **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12— **Cannon**, telefilm

13— **Wonder Woman**, telefilm

14— **Dee Jay** musicale

14,30 **Kung Fu**, telefilm. Con David Carradine

15,30 **Nel di Hogan**, I

16— **Sam: Dastardly e Muttley**, cartoni animati — **Flo, la piccola Robinson**, cartoni animati — **Speed Buggy**, cartoni animati

18— **Nuota prateria**, telefilm

19— , telefilm

20— **Rascal il mio amico**

20,30 **Zodiaco**, varietà presentato da Cecchetto

22— **Yoma**, telefilm

23— **Football americano**

FILM 0,15 **Philby Burgess & M** di Gordon Fleming, con Anthony Bate, Michail Culver, Derek Jacobi. Usa giallo per la tv 1978

Canale

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 13,30 **donne sapetiano**, di Robert Wise, Paul Newman, Piper Laurie, Sandra Dee, Joan Simmons. Usa drammatico 1957 — *Storia di quattro sorelle Nuova durante la seconda guerra mondiale soffrano e sperano per i loro uomini. Paul Newman marina che non crede donne ma che non resiste al fascino della bella vedova Jean Simmons*

15,30 **Westgate**, telefilm

16,30 **Natura selvaggia**, documentario

17— **Lobo**, telefilm

18— **I ragazzi del sabato sera**, telefilm

18,30 **Tuttinfamiglia**, quiz e premi presentato da Claudia Lippi

19— **I Jefferson**, telefilm

19,30 **Love Boat**, telefilm

20,30 **Kojak**, telefilm

FILM 21,30 **Fatto di fra due uomini per causa di una vedova, sospettano movenli politici**, con Giancarlo Giannini, Sofia Loren, Italia drammatico 1978 — *In una cittadina siciliana Vito Adolfsena uccise Angelo Palermo. Nessuno visto o sentito nulla e nessuno testimonia contro. si chiude condanna anche se tutti sanno chi è il colpevole. L'avvocato Spallone convincere Concetta e far riapire il caso*

24— **Canale 5** attualità

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Alice**, telefilm

13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm

14,15 **de Pedra**, telenovela

15,10 **Ciao Ciao: Blue Noah**, cartoni animati — **Space Ghost and Dino Boy**, cartoni animati

16,10 **Mi benedica padre**, telefilm

16,30 **Lancer**, telefilm

17,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

18,30 **I giorni di Bryan**, telefilm

19,25 **La Isaura**, telenovela. Con Lucelia Santos, Rubens Falco — *Storia di una bella schiava bianca, Isaura. La padrona, Donna Ester, la educa facendola una gran dama*

20— **Amore dannato**, telenovela

20,30 **Sì o No**, varietà presentato Costanzo

23,10 **Chicago**, Lewis Allen, Alan, Ladd. Usa poliziesco 1949 — *In squallidissimo alberghetto muore ragazza di cui si conosce solo il nome: Rosita. giornalista comincia una difficile e pericolosa indagine per stabilire si chiamava e soprattutto perché e chi è stato*

0,50 **L'ora Hitchcock**, telefilm

1,50 **Agente speciale**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 Master. La musica giorno per giorno
— Motel - Radiouno sulle strade d'Italia di Lino Matti
16 — Il Peginone [illegible] di Giuseppe Neri
17,30 [illegible] Jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18 — [illegible] Europa. Colloqui trisettimanali condotti da Giu[illegible] Liuccio
18,30 [illegible] sera: Il sorcio nel violino, di Gabriella Sica
19,23 Audiobox [illegible] Spazio multisonico di Pinotto Fava
20 — Old blue eyes: Frank Sinatra
21 — Ello Pandolfi in Il cabaliere. Varietà radiofonico di Lulisa (replica)
21,30 Musica notte: [illegible]ci di oggi
22 — Radiocondominio. Varietà radiofonico di Michele Perla e Marisa Rampin

RAISTEREOUNO

15 — Tu [illegible] senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tuttitalia... gioca. Sfida cavalleresca in singolar tenzone con folla pittoresca e gingue [illegible]do-[illegible]. Conduce Vittorio Bestoso
15 — Accordo perfetto. Programma di Donatella [illegible] presenta[illegible] da Patrizia Gian[illegible]
15,42 La [illegible]. Musica[illegible] per [illegible] pomeriggio d'estate, presentata da Michele Straniero
16,35 La strana casa della [illegible]rmica morta. Leo Antinozzi, [illegible] Del Cilla, [illegible] Salta, Fabio Visca, William Ward, [illegible] altri cinque [illegible] di ideo nel disegni salvo
19,50 Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
21 — Serata a sorpresa, [illegible] Alberto Gozzi
22,40 Piano, pianoforte. [illegible] Costanza Filippeschi

15 — Studiodue. [illegible] diretta: notizie, personaggi e musica [illegible] alla qua[illegible]tà [illegible] magnifici [illegible] Gli ospiti in [illegible] della [illegible] Parade
19,50 Stereosport

[illegible] (FM 5,6)

11,50 Pomeriggio [illegible]sicale. Opera, concerti, notizie e incontri
15,30 Un [illegible]ero discorso [illegible] a [illegible] di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentato [illegible] Benedetta Bini
18,45 Festival di Salisburgo 1985 : Capriccio. Opera in [illegible]atto di [illegible] Krauss
21,10 Venticinque Luglio [illegible] di Capodistria
22,30 [illegible] [illegible]al to coast. Cultura e [illegible]ciatà negli [illegible] Uniti
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella [illegible]

RAISTEREONOTTE

Musica a [illegible] per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

15 — [illegible] mappa misteriosa, sceneggiato. Con Catherine Dulourd, Louis-Charles Chartrand — *due ragazzi alla ricerca di un tesoro segnalato da una misteriosa [illegible] trovata in [illegible] fiandra*
16,30 Gianni e Pinotto, [illegible] animati
19 — La piccola [illegible] [illegible] musica. A [illegible] Realgino
19,15 Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,30 Capitol, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dussy, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
FILM 20,30 [illegible] Sarebbe così, di Carlo L. Bragaglia, [illegible] i fratelli De Filippo, [illegible] [illegible]lania, Giorgio De Rego. Ita[illegible] commedia 1942

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — Il [illegible]. In cantina, [illegible] Clive Donner, con Alan [illegible]tes [illegible] Elliot. Gran Bretagna commedia 1961
14,30 Jeeg robot, cartoni animati
15 — [illegible] apie, telefilm
15,50 Laramie, telefilm
16,40 Logridge story, telefilm
17,35 Sos squadra speciale, [illegible]rtoni animati — Gollon, [illegible]rtoni animati — Ape Maja, cartoni animati — Il cartonissimo, cartoni animati
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
FILM 20,30 Prendi la Colt e prega il padre tuo, di Charles Thomas, [illegible] Lawrence [illegible]ll, Susan Simmons. Spagna western 1971 — *Un minatore combatte il losco padre di [illegible] amico morto*
FILM 22 — [illegible] potere, di Bob Wynn, con Leslie Nielsen, Bradford Dillman, James Daly, Angie Dickinson. Usa fantastico 1971 — *Un giornalista assiste [illegible] un incidente stradale in cui rimane coinvolto un senatore. Da questo risale alla scoperta dell'esistenza [illegible] diabolica organizzazione*
23,40 Laramie, telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

FILM 15 — Peccatrici folli, [illegible] George Cukor, [illegible] Joan Crawford, [illegible] Hayworth, Richard March. Usa drammatico 1945
17 — La g[illegible] vallata, telefilm
18 — Andrea Celeste, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,15 Agenzia [illegible]
19,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
20 — I [illegible] giorni [illegible] Andrea, sceneggiato
FILM 20,25 Destinazione Mongolia, [illegible] [illegible] Wise, [illegible] Richard Widmark, Don Taylor. [illegible] avventuroso 1952 — *Durante [illegible] seconda guerra mondiale un reparto americano [illegible] [illegible] nel deserto del Gobi si scontra [illegible] una pattuglia di giapponesi. Gli americani si alleano ad una tribù di mongoli e si [illegible]no marciando a piedi verso il mare*
22,15 Agenzia estate
FILM [illegible] [illegible] d'[illegible] di Philip Dunne, [illegible] Jean Simmons, Jean-Pierre Aumont. Usa drammatico
24 — Videonotizie
0,15 Enos, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

15 — Longridge story, telefilm
16 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo della magia, telefilm
17,30 Viva, per i ragazzi: Phantaman, cartoni animati — Gichauman, cartoni animati — Trider G7, cartoni animati
18 — Le signore torna a scuola, telefilm
19,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
FILM 20,25 La famiglia Stoddard, di Gregory Ratoff, con Ingrid Bergman, Susan Hayward. Usa commedia 1941 — *Una giovane francese entra come governante in [illegible] famiglia americana e in breve conquista il cuore dei quattro ragazzi e di loro padre, vedovo [illegible] qualche anno. L'armonia sembra compromessa dalle mogli di uno dei figli, ma la [illegible] bontà della francese ha il sopravvento*
22,15 Fra l'amore e il potere, sceneggiato
22,45 Bellamy, telefilm
FILM 23,45 [illegible] Il cacciatore solitario, di [illegible]ld R[illegible], con Ron Ely, Gila Weinstemassen. Germania avventuroso 1972

Svizzera R1 tv

17 — Documentario
18 — La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Tatort, telefilm
22,50 Mercoledì sport
23,10 Canne e fango, sceneggiato
0,05 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

20 — Archie e Sabrina, cartoni animati
FILM 20,30 Bandiera gialla, di Elia Kazan, con Richard Widmark, Jack Palance, [illegible]ra Bel [illegible]. [illegible] drammatico 1950
22 — Le stelle [illegible] a guardare, sceneggiato
23 — [illegible] [illegible]gio, telefilm
FILM 24 — Per noi [illegible] Il Paradiso, di Henry Koster, [illegible] Betty Grable, Dan Dayley, David Waine. Usa musicale 1950

Rete A Canali 31, 62, 33

18 — Aspettando il domani, sceneggiato
18,30 The doctors, telefilm
17 — [illegible] split
17,30 [illegible] promozionale
19,30 The doctors, telefilm
20 — Aspettando il domani, sceneggiato
20,25 Speciale [illegible] estate
FILM 21,30 Un posto [illegible] per uccidere, di Umberto Lenzi, con Ornella Muti, Raymond Lovelock. Italia giallo 1971 — *Due studenti danesi arrivano in Italia ma restano senza soldi. la polizia li invita a lasciare il Paese, ma trovano ospitalità nella villa di una signora americana. Il comportamento della padrona di casa li inseguitisce e un giorno trovano nel garage il cadavere di un uomo*
23,30 Superproposta

Quartarete Can. 22, 35, 23

13,30 A tuttamore, telefilm
14 — Super eroi, cartoni animati
FILM 14,30 Noi siamo le colonne
16 — Super eroi, cartoni animati
16,30 Cara a [illegible], sceneggiato
17,30 Invadors, telefilm
18,30 — Orson Welles, telefilm
19 — L'oro di Hunter, telefilm
19,30 Super eroi, [illegible] [illegible]
20 — Missione Marchand, telefilm
FILM [illegible] — L'uomo [illegible] valle, [illegible] Paul Landers, con George Montgomery. Usa [illegible] 1957
23 — Invadors, telefilm
24 — Orson Welles, telefilm
FILM 0,30 Kenzan e le donne [illegible] [illegible] nude
[illegible] Esotika, erotica, psicotica, di Radley Metzegar, con Silvana Venturelli. Germania drammatico 1972 — *Una coppia [illegible] sposi si serve [illegible] filmetto erotico [illegible] [illegible] rapporti. Rintracciatene la protagonista, i due la portano a casa intrigando [illegible] tal relazioni di [illegible] tipo*
4,45 Hondo, telefilm

Capodistria

15,30 Combat, telefilm
17,30 Boko, telefilm
18 — Cartoni animati
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati — Telegiornale — Musicale
20,25 Pallanuoto
FILM 22 — Sherlock Holmes e [illegible] segreta
23,15 Telefilm
FILM 23,45 Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

16 — I novellini, telefilm
16,30 [illegible] animati
19 — Documentario
19,30 Fuoco [illegible] fila [illegible] ... Gipo Farassino
20 — The cat, telefilm
FILM 20,35 Il tesoro del Gange, di Gianni Vernuccio, con Sabù, L. Bona, Ananda Koumar. Italia avventuroso
FILM 22,20 Processo, [illegible] Pabst, [illegible] E. Bolsar, E. Deutsch. Germania drammatico

Telecupole Canali 64, 57, 21

14,30 Sceneggiato
15,30 Selvaggio West, telefilm
16,30 Cartoni animati
17 — Boys [illegible], telefilm
17,30 Agente scolastico, cartoni [illegible]
18 — Suor, telefilm
19 — Redazionale
19,30 [illegible]
20 — Selvaggio West, telefilm
21 — Canta-Piemonte, festival della [illegible] piemontese
23 — Notiziario
FILM 23,30 Karzan e le donne dal seno nudo

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,15 New Scotland Yard, telefilm
FILM 15 — Gli [illegible]ini vogliono vivere, [illegible] L. Monguy, con Claudio Gora. Italia dra[illegible]
17,15 [illegible] musio
18,30 Cartoni [illegible]
19 — Il re del quartiere, telefilm
19,35 Fuga disperata, telefilm
FILM 20,15 Il pellegrino, di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin. Usa commedia
FILM 22,15 Gli occhi azzurri della bambola rotta, di Carlos Aured, [illegible] Paul Naschy, Diana Lorys. Spagna horror 1975

Canale 68 Canali 68, 57

18,40 Torino musica
19,30 La pagina [illegible] [illegible]
20 — Reporter
FILM 20,30 La città atomica, di Jerry Hopper, con Gene Barry, Lydia Clarke. Usa poliziesco 19[illegible]
23,10 Jolly driver

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Appuntamento a Zurigo, [illegible] H. Kautner, con L. Puhrer, W. Lukacky. Germania [illegible] media 1957
14,45 Mannix, telefilm
16 — Star trek, telefilm
17 — Gundam, cartoni animati
17,30 Gulshugger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, car[illegible]i
18,30 Laura, sceneggiato
19 — Mannix, telefilm
20 — Villa Paradiso, sceneggiato
FILM 20,[illegible] Il molto onorevole agente [illegible] sua maestà britannica, con Tom Adams. Gran Bretagna spionaggio 1966
22,30 Funny [illegible], telefilm
FILM 23 — Gioco d'azzardo per un giovane funzionario [illegible] polizia, con A. De Muth. Spagna giallo 1971
FILM 1 — [illegible] Impuri all'italiana, [illegible] Oswald Wray, con Maurizio Arena, Stella Carnacina. Ita[illegible] commedia [illegible] — *Muore il medico condotto di Montecatini. A sostituirlo arriva immediatamente una splendida medichessa estremamente disinibita che predica la liberalizzazione [illegible] costumi dando ampie prove di coerenza [illegible] quanto sostiene*

Videouno Canali 53, 39, 26

16,30 Combat, telefilm
17,30 Boko, telefilm
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,15 Videonotizie
19,50 La Francia nella canzone
20,25 [illegible] comincia il giorno
22 — Sherlock Holmes e l'arma [illegible]reta
23,15 [illegible]famiglia Smith, telefilm
FILM 23,45 Il falco d'oro (replica)

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 15,45 La [illegible] dei quartieri alti, di Jack Clayton, [illegible] Laurence Harvey, Simone [illegible]gnoret. Gran Bretagna [illegible] 1960
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Family tree, telefilm
19,30 Lone ranger, cartoni animati
20 — Arrivano i superboys, cartoni animati
FILM [illegible] L'ultima freccia, [illegible] Joseph M. Newmann, [illegible] Tyrone Power. [illegible] western 1952

Nilus

Oroscopo di domani

AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Resolutezza e tempismo procurano il successo in campo sociale e accendono nuovi entusiasmi nei confronti di amici occasionali con cui condividere programmi divertenti. Continuano [illegible] incomprensioni in campo sentimentale, [illegible] domani l'Ariete [illegible] vi da [illegible]

TORO (21 aprile - 21 maggio) Uno scatto di nervi, di quelli [illegible] nel Toro [illegible] [illegible] difficilmente calmabili, rovina [illegible] giornata, provocando litigi con gli amici e perdita [illegible] importanti protezioni. B[illegible] bene controllarsi e seguire i suggerimenti di un par[illegible] affezionato.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno) L'intuito nel saper approfittare [illegible] circostanze procura ai gemelli un'importante opportunità per emergere e per stringere amicizie con persone non soli[illegible] congeniali ma anche utili per un progetto che si ha [illegible] da tempo. Fortuna [illegible]

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Ancora un bel capitolo nella sto[illegible] d'amore che il Cancro [illegible] vivendo e [illegible] oltre sicurezza e [illegible]. Spensieratezza e simpatia [illegible] attirano simpatie e il successo viene assicurato [illegible] in campo [illegible]ale. L'importante è non eccedere in morbosità.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Giornata euforica. Il Leone si assume [illegible] responsabilità di gestire la giornata per un gruppo di amici e lo fa in maniera [illegible] ulosa, [illegible] il prossimo. Attenzione a [illegible] strafare e a non salire in cattedra con troppa[illegible]anza.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Continua il periodo sereno per la Vergine, [illegible]esposta in amore e gratificata [illegible] successi [illegible]ali e [illegible]. Ottimismo, pur non perdendo di vista la realtà, una maggiore fantasia aiuterà l'intelligenza e favorisce la fortuna.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Se da un lato l'amore continua a deludere e a rendere inaccettabili e scontenti, dall'altro la vita sociale è ricca di animazione e di piacevoli sorprese. Un desiderio accarezzato da tempo potrebbe realizzarsi proprio domani.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Continua la fortuna in amore, ad un punto tale che lo Scorpione finisce con il farci l'abitudine. Sottovaluta i sentimenti e cerca quelle complicazioni che rappresentano il suo cruccio: le trova in campo sociale, oppure nella professione.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Probabilità [illegible] emergere in uno sport o [illegible] hobby. Il Sagittario [illegible] felice di farsi ammirare e di profondere i suoi insegnamenti al prossimo. Si allargano la [illegible] d'azione e quella degli interes[illegible] e la giornata si rivela più che positiva.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) [illegible] in amore [illegible] [illegible] sempre più confusa. Forse un sentimento nuovo nasce sulla carenti di un rapporto [illegible] logoro, occ[illegible] valutare [illegible] fatti e persone per non correre il rischio di prendere delle [illegible] sbagliate.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Giornata nu. Ogni [illegible] [illegible] andare storta, ogni [illegible] va in turno. Anche l'animazione in [illegible] sociale risulta pericol[illegible] è possibile commettere dei [illegible] gaffes e inimicarsi qualcuno. [illegible] poi [illegible] problema [illegible] che occorre [illegible].

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Giornata brillante, un po' superficiale [illegible] con le solite, grandi doti intuitive che alimentano l'a[illegible] [illegible] partner e l'ammirazione del prossimo. La personalità ci guadagna e le ore trascorrono [illegible]he. Un piccolo ostacolo viene affrontato [illegible] ottimismo.

giovedì programmi tv

Dove andiamo stasera in città

FARE FESTA

Con chi resta...

Accade

Punti Verdi

Parco della Pellerina. Ciou del programma del *Punti* anche quest'anno sarà la *Festa con* ... nella, che si ripete da ... in tono più o ... squillante, a ... — pur ... replicando le ... quasi trentadi della pri... — ci preannuncia abbastanza in...

Nei ... scorsi si ora delto, ma ... una pura invenzione, smentita dagli stessi protagonisti che affermano di non ... nulla, ... ospiti d'onore della serata sarebbero stati Renzo Arbore e la sua band di *Quelli della not...* con l'aggiunta ... di Roberto Benigni.

Il programma, più ... ma ... sempre interes... prevede invece la ... di Maurizio Ferrini, il «venditore ... pedule» di *Quelli della notte*, ... nei giorni scorsi ha raccolto cir... fans a Genova e che, reduce da un ... in Unione Sovietica, ... gi... ... è ... tournée decisamente fortunata. ... Maurizio Ferrini il cartellone, con qualche probabilità ... qualcuno, d... l'arditezza degli accoppiamenti, propone i ... del *Dri...* in Gianfranco D'Angelo e i Trettre. D'Angelo è il pre... ufficiale ... ... emissione di Italia 1, caratterizzato ... comicità extra... tradizionale. I Trettre sono i tre napoletani divenuti celebri col motto «*A me mi sembra una grande...*». L'ingresso quest'anno costa 6 mila lire, 4 mila per i ridotti.

Mole Antonelliana. E' aperta da alcuni giorni la mostra *Armando Testa - Il segno e la pubblicità*, realizzata a cura dell'assessorato per la Cultura del Comune di Torino. Si ripercorre vuole offrire un panorama storico dello sviluppo ... pubblicità in Italia degli Anni Cin... ... ai giorni nostri, attraverso il ... del «Amando Testa», agenzia pubblicitaria che ha dominato da protagonista tutte le fasi importanti della comunicazione pubblicitaria ...

Nei giorni festivi la mostra è aperta ... 10 alle 13 e dalle 14 alle ... Lunedì è chiusa. Il biglietto d'ingresso costa duemila lire.

Alpette. Presso la scuola comunale, nel salone della mostra, è aperta ... personale ... del pittore Marcello Marchini, intitolata «*Alpette e le sue frazioni*». Alla mostra è abbinato un gioco piuttosto insolito: tutti i visitatori dello ... segno zodiacale ... pittore ... riceveranno in omaggio una ... litografia ... numerata e firmata. Di che segno è Marchini? ... semplice scoprirlo andando a visitare ...

Cinema

... **Vardi.**

Palazzo ... alle 22 proiezione di *Dune*, di ... Lynch, con Kyle MacLachlan, ... Anna e ... Mangano. Il film sarà preceduto da cartoni animati ... Soldi. *Soldi*, di Zanotti.

La vicenda di *Dune* si svolge su un ... pianeta fra ventimila anni. In un mondo di sabbia e tempeste, Paul, ... l'aiuto dei Fremen, la gente di ... to, dichiara guerra agli Harkonnen, interessati come lui al controllo di ... di ... la ... *Dune* è un romanzo sterminato, pubblicato in Italia dall'*Editrice Nord*, e scritto dal... Frank Herbert ... visto il successo ottenuto col libro, ... in ... *Messia di Dune*, *L'imperatore dio di Dune*, *I figli di Dune* e *Gli eretici di Dune*, per un totale di migliaia e migliaia di ... ne ... in visibilio i patiti ... fantascienza.

Il film è stato girato in cinque mesi nel 1983 presso i Churubusco Studios di Città del Messico e in aperto ..., con l'assillo di ... fra tecnici e operai, e ... duemila ... (I costumi impiegati sono quattromila). *Dune* è costato circa ... milioni di dollari.

Concerti

Settembre Musica. Nel bus di piazza Castello, prosegue la prevendita dei biglietti (lato sinistro di Palazzo Madama), dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18. Il primo concerto ... programma per mercoledì 28 agosto, alle ore 21, al ... Regio, con l'esibizione della *Stadtkapelle* di Dresda, in un repertorio comprendente brani di Mendelssohn, Ligeti, Richard Strauss, Schumann. Direttore, Hans Vonk. Posti numerati, lire 7 mila. Prenotazioni telefoniche: 011/667.6046-553.326, ... manie se provenienti da numeri ... esterni al distretto ... Ingresso gratuito a tutti i pensionati sociali e ai militari di leva, previo ritiro di biglietto omaggio un'ora prima ... concerti presso ... biglietteria della sede corrispondente. Non sarà possibile l'acquisto o la prenotazione di più di 2 biglietti a persona per concerto.

Teatro

Il **Teatrino di** ... in previsione dell'avviamento di un'intensa e particolarissima attività ..., si ... tre marionettisti (un ..., due donne) ... istruire e utilizzare in un particolare repertorio. Occorrono: età non superiore ai vent'anni, conoscenza ... ... strumento musicale, intonazione ... canto, buone capacità ... movimento danzato. ... ... disinvolti, slanciati, superiori al metro e ... fisico snello e agile. L'attività si presenta particolarmente in... ... si può rivolgere ... Centro Studi del Teatro ... di Torino, piazza San Carlo ... (tel. 557.9012).

In poltrona davanti alla TV

DOC (HOLYDAY)

Controwestern

Raidue

**Ore 20,30: Una casa gran... come un ..., film per la tv, ... uno sceneggiato può essere, secondo i casi, ... fortunata o estremamente ... I produttori di Radio ... hanno voluto ... fa... ... del ... è ... ... hanno saputo da tempo un valido soggetto (tratto da un romanzo dello scrittore canadese Roger Lemelin), ... in telefilm col ... «*La famiglia Plouffe*» e ... con ... tv di ... Pasut.

Il racconto ruotava attorno ... vicende del compo... la ... famiglia francofona dei Plouffe, ... vigilia ... mondiale.

Lo sceneggiato di sta... (seconda e ultima parte do... ripropone ... di ... famiglia, ... da angolazioni diverse da quelle ... con ... pia... di un folto gruppo ... attimi stori...

Sono ... grandi ... la trama: la famiglia Plouffe vive a Quebec, composta ... genitori, Josephine (piuttosto bigotta ... tradizionalista), Theophile (sanguigno, combattivo e anche con un sano gusto per le donne) e dei loro figli Ovide, Napoléon, Guillaume e Cecile, tutti diversi fra loro, tutti presi a destini differenti.

Nel cast, fra bravi e poco... conosciuti attori canadesi, spicca il sorriso misterioso dell'attrice francese Stephane Audran che interpreta la madre di una delle figure più simpatiche della sceneggiato, l'aspirante giornalista Denis, grande amico di Ovide Plouffe. Gli altri attori sono: Emile Genest, Juliette Huot, Denise Filiatrault, Gabriel Arcand.

Italia 1

Ore 20,30: Doc, Usa western (1971). I fratelli Earp sono delinquenti di tipo mafioso disposti a tutto per vivere di rendita alle spalle della cittadina senza legge di Tombstone. I Clanton sono allevatori che non sopportano la loro prepotenza. ... Wyatt Earp è un bandito di ..., e «Doc» Holyday è ... pistolero infido, ubriacone e opportunista. Il film parte da un celeberrimo episodio delle cronache del Far West, nonché da due precedenti pellicole: *La sfida infernale* e *Sfida all'OK Corral*, ma ribalta tutto facendo diventare cattivi i ... e buoni i cattivi. Ci ... è spettacolarità. Ci guadagna la realtà storica. Fra gli interpreti Stacy Keach (Doc Holyday) e Faye Dunaway, la protagonista di cui il dentista-killer s'innamora.

..., ... **Cin, cin**, telefilm. ... ai tempi sono ... blu), anche se ... Anni ..., anche se ... «Cheers» è gode della ... stessa libertà, ... è può permettere che tipi «gay» ... quentino il locale.

Sam è avvertito: i ... ... ne ... in ... ... è ... porta il ... Un giorno ... capita uno, e i fedeli alienti dovranno ... i conti con le idee di Diane, ... avanzate della loro.

Rete 4

... ... Hammer, telefilm. Due amministratori di un'opulenta ... finanziaria ... denaro e ... non posso ... casse ... l'azienda, finché non vengono scoperti e regolarmente denunciati dal detective privato Ridge Grundy. Grundy viene ucciso poco dopo. Era — vedremo a seguire — uno dei migliori amici di Mike Hammer, che immediatamente si mette in cerca dei colpevoli puntando i suoi sospetti sugli ex amministratori-truffatori.

Nei panni del protagonista del serial troviamo Stacy Keach. L'attore statunitense, caratterizzato dal volto simpaticissimo, è appena uscito dal carcere londinese nel quale era stato rinchiuso per alcuni mesi sotto l'accusa di aver tentato di importare in Gran Bretagna un grosso quantitativo di cocaina.

Nel corso di una sorta di conferenza stampa tenuta per riabituarsi agli occhi del pubblico, Keach ha ammesso di aver fatto uso di cocaina per anni, di ... dissintossicarsi carcere, e ora di ... più schivo della droga invocando contemporaneamente nuove leggi e nuovi fondi per la lotta al dilagare ... degli stupefacenti.

I suoi produttori hanno ... il progetto di una ... ... *Hammer*, ma per registrare le reazioni del pubblico statunitense di fronte al ritorno ... personaggio e dell'attore, hanno preferito girare gli ... solo un «*pilot*», ovvero un lungo telefilm-pilota, della durata di circa due ore, di quelli che usano produrre in America prima del lancio definitivo di un telefilm appunto per ... il gradimento da parte dei telespettatori.

Ore 21,30: ... Holstein, telefilm. ... uccise William Hoyt, magnate dell'industria ... e ... lora ... «Hoyt Electronics». L'assassino è Joey, il sofisticatissimo robot ... ... simpatico John. Quest'ultimo è immediatamente sospettato di aver istruito il robot trasformandolo in killer, e si rivolge a Mab Houston nella speranza che il detective riesca a ... sull'intricato ... Ci ... ... quasi inutile dirlo.

Canale 5

... **20,30: ...** musicale. ... serata della ... canoro itinerante ... oggi la troppa e Jessie. Si esibiscono tra gli altri Edoardo Bennato, i Maria Sasso, Enrico Ruggeri, The Creatures, Jo Squillo, gli On Air (Carmelo La Bionda e Manuela Paderni), i Novecento, Rai, Mike Francis, Riccardo Fogli in uno speciale tutto dedicato a lui, e la solita folla di aspiranti cantanti tutti sconosciuti e un po' anonimi. Ospiti comici saranno i Gatti di Vicolo Miracoli.

La trasmissione è presentata dal suo stesso organizzatore, Vittorio Salvetti, e dalle presenze, più graziose di Gabriella Carlucci, sorella della più famosa Milly, e Lidia Ciò.

Raiuno

13 — **Maratona d'estate**, rasse... ... Internazionale di ... a cura ... Vittoria Ottolenghi: **I grandi temi** ... **Il lago dei cigni**

13,30 **Telegiornale**

FILM 13,45 **La più grande avventura**, di John Ford, ... Henry Fonda, ... alla Colbert, John Carradine. Usa drammatico 1939 — *Nel 1778 nonostante sia stata dichiarata e riconosciuta l'indipendenza degli Stati Uniti d'America, gli inglesi continuano saltuariamente a guerreggiare con gli Stati americani. Gli, ... ha appena sposato Lina, viene coinvolto in una battaglia al fianco del generale Washington*

15,30 **Addio, Guilemberg**, documentario

16 — ... **Chase**, sceneggiato

16,30 **Vignole: Ciclismo, Milano-Vignole**

17 — **Coppa del mondo di sci: ... ... libera maschile** ... ...

17,50 **Le ... ... di Scoopy ... e ... amici**, cartoni animati

18,40 **Che bi... fidi?**, varietà. Il ritorno di **Billi e Riva**, quarta parte: Domenica è ... domenica

... **Almanacco** ... giorno dopo

20 — **Telegiornale**

... ... **Il jolly è impazzito**, ... Charles Vidor, con Frank Sinatra, Mitzi Gaynor, Jeanne Crain. Usa drammatico 1957 — *Il cantante Joe Lewis tenta di procurarsi un posto ambito ... un locale in vista di Chicago, ma la cosa va più ad alcuni concorrenti che lo rapiscono, lo sfregiano e gli rovinano ... ... vocali. Dapprima sparisce ... circolazione e si dà al bere, poi per amore...*

22,30 **Telegiornale**

22,40 **Canzoniere italiano**, musicale. Con ... Parzy

23,40 **Tg1 notte**

Jeanne Crain ... ...

Raidue

13 — **Tg2** ... ...

13,15 **Due ... simpatici**, uno sceneggiato **al giorno: Perché non l'hanno chiesto a Evans?**, dal romanzo di Agatha Christie. Con Fran... ... Annis, Leigh Lawson, James Warwick. Regia di Tony Wharmby

14,10 **L'estate è un'avventura**, varietà presentato da Paola Tenziani. Nel corso ... programma: **Gianni ... Pinotto**, telefilm

FILM 17 — **La donna ... la montagna**, di Renato Castellani, ... Lollì, Amedeo Nazzari, Maurizio D'Ancona. Italia drammatico 1943 — *Un giovane ingegnere perde la fidanzata in ... incidente automobilistico ... dopo un po' ... ... bella ragazza ... buon ... se ... comunque riuscire a dimenticare ... precedente. ... fine, tornato sui luoghi che lo videro felice, ha modo di riflettere sulla sua illusione ... decide di cominciare una nuova vi...*

18,30 **Tg2 sportsera**

... **Samurai** ... padrona, telefilm. Con Toshiro Mifune, Toshi Golde, Jiro Sakagami

19,45 **Tg2**

20,20 **Tg2 lo sport**

FILM 20,... **Una ... grande ... un ...**, di Gilles Carle, ... Genest, ... Francia-Canada film drammatico per la tv — **Prima parte** *La vicende ... precedono e che seguono la seconda ... mondiale si ... amaramente sulla vita di una famiglia ca... nadese, i Plouffe: madre bigotta, padre sanguigno e i loro figli. Di questi Napoléon ... l'idraulico, Ovide l'operaio, Guillaume il ginnasta e Cécile non disdegna la carta di ...*

21,45 **Tg2 stasera**

21,55 **La strada di San Francisco**, tele...

22,45 **The European Jazz Stars**, musicale

23,45 **Tg2** ...

Amedeo Nazzari alla 17

Raitre

18 — **Tg3**

18,20 **Tv3 regioni**, attualità

20 — **Grotta**, documenti

FILM 20,30 **Il palcoscenico nella strada**, di King Vidor, ... Sylvia Sidney, William ... ller jr., ...lle Taylor. Usa drammatico 1931 — *Film inedito per l'Italia. ... tratto dalla trascrizione ... un dramma teatrale di Elmer Rice, ... degli autori ... ricani che hanno ... ... teatro una tribuna per un'intelligente discussione di idee. Si narra ... vita grigia e miserabile degli abitanti ... un grande caseggiato popolare che protestano contro l'avvilimento e affidano a due giovani un messaggio di speranza. King Vidor più tardi passò a temi più leggeri*

21,50 ...

22,15 **La cinepresa e la memoria**, documenti

22,25 **C'era una ... Il potere**, documenti

23 — **Bambole**, scene di un delitto perfetto. Sceneggiato. Con Adalberto Maria Merli, Mariano Carotenuto, Roberta ..., Elisabetta Pozzi

Eurotv Canali 24, 36, 65

13 — **Le ... ... Huck Finn**, cartoni animati — **Cocciniglia**, ... animati

14 — ... **Inquieta**, ...neggiato

FILM ... **Peter Voss il ...ro dei milioni**, ... Wolfgang ..., con O. Fischer, Ingrid Andree, Margit ... Germania commedia 1959 — *Per salvare il suocero banchiere dal fallimento, un giornalista organizza una finta rapina ai ... suo banco. Ladri veri lo inseguono*

16,30 ... **sirena ragazza**, telefilm

17 — **Arrivano le spose**, telefilm

18 — **I mostri**, telefilm

18,30 **Le ... ... di Pinocchio**, cartoni animati — **Le avventure di Huck Finn**, cartoni animati — **Conan**, cartoni animati

20 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato

FILM 20,30 **Violanta**, ... Daniel Schmid, ... Schneider. Svizzera drammatico 1977 — *Violanta domina una cittadina svizzera grazie ad una banda di taglia... ... per lei compiono qualsiasi crimine. Un uomo la sfida e scopre strani segreti ... donne, primo di tutti quello di saper dominare ... guidare con ... ... volontà orde di regni...*

22,30 **Football australiano**

... ... **L'America vista da un francese**, di François Reichenbach. Francia documentario 1960

FILM 1,30 ... **non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Cannon**, telefilm

13 — **Wonder Woman**, telefilm

14 — **Dee Jay Television**, musicale

14,30 **Kung Fu**, telefilm. Con David Carradine

15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

16 — **Bim Bum Bam: Dastardly & Muttley**, cartoni animati — **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni animati — **Flo, la piccola Robinson**, cartoni animati — **Speed** ... cartoni animati

18 — ... ... **pretella**, telefilm

19 — **Fantasilandia**, tele...

20 — **Rascal il mio ... orsetto**, cartoni animati

FILM 20,30 **Doc**, di Frank Perry, con Stacy Keach, Faye Dunaway. ... western 1971 — *Ennesima versione della vicenda ... sfida all'OK Corral tra i fratelli Earp ... i Clanton. ... Earp vorrebbero dominare sulla cittadina di Tombstone e ci riescono cominciando col far eleggere sceriffo Wyatt, il più spietato ... loro, ma per raggiungere i loro scopi ... sbarazzarsi di ... Clanton, famiglia ... aggueriti allevatori.*

22,30 **Cin Cin**, telefilm

... 23,50 **Stazione 3 top secret**, di John Sturges, ... George Maharis, Richard Basehart, Dana Andrews, Anne Francis. Usa fantascienza ... — ... ... *romanzo di Ian Stuart: da una base segreta sparisce un virus che, se liberato, produrrebbe danni*

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM ... **Vacanze per amanti**, di Henry Levin, ... Clifton Webb, Jane Wyman. Usa commedia 1959 — *Meg, figlia ... noto psicologo, parte ... l'America ... Sud e dopo un po' spedisce al padre un telegramma affermando ... volersi fermare leggiù per motivi di ... Il padre non le crede e ... raggiunge...*

15,30 **Wealgate**, te...

16,30 **Natura selvaggia**, ... documentario

17 — **Lobo**, telefilm

18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm

18,30 **Tuttinfamiglia**, quiz a premi presentato da Claudio Lippi

19 — **I Jefferson**, telefilm

19,30 **Love Boat**, telefilm

20,30 **Festivalbar** ...5, musicale

FILM 22,45 **Hollywood ... morte**, di Frank Tashlin, ... Jerry Lewis, ...ta Ekberg. Usa commedia 1956 — *Strampalata ... di ... commesso, Jan ... Ekberg, che vuole conoscere a tutti i costi la diva e dopo aver vinto una meravigliosa ... ad una lotteria cerca di raggiungerla a Hollywood in compagnia di un amico e due ragazze. Riuscirà perfi... e strappare alla diva un bacio*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Alice**, telefilm

13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm

14,15 **Cirenda de Pedra**, telenovela

15,10 **Ciao Ciao: Blue Noah**, cartoni animati — **Space Ghost and Dino Boy**, cartoni animati

16,10 **Mi benedica padre**, telefilm

16,30 **Lancer**, telefilm

17,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

18,30 **I giorni di Bryan**, telefilm

19,25 **La schiava Isaura**, telenovela. Con Lucelia Santos, Rubem De Falco — *Storia di una bella schiava bianca, Isaura. La padrona, Donna Ester, fa ... ... diventare ... gran dama*

20 — **Amore dannato**, telenovela

20,30 **Mike Hammer**, telefilm

21,30 **Matt Houston**, telefilm

FILM 22,30 **Il grande giorno di Jim Flagg**, ... Burt Kennedy, con Robert Mitchum. Usa western ... — *Jim Flagg, sceriffo della cittadina di Progress, teme una ra... ad un carico d'oro. Quando chiede al sindaco gli uomini necessari per prevenire l'assalto viene brutalmente licenziato. Decide allora di agire da solo*

0,20 **Hitchcock**, telefilm

1,20 **Agente speciale**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

15,15 Master. La musica giorno per giorno
15 — Motel - Radiouno sulle strade d'Italia, di Lino Matti
16 — Il Pagnone estate a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz a cura di Adriano Mazzoletti
18 — The great big sketch show!
18,30 Una sera
19,25 Deserium. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Collezione Teatro Luglarda, di Fabbri
22,10 Acchiappatrequenze, storie di fatti inventati che vi potranno capitare mai...

RAISTEREOUNO

16 — Mi senti...
19,15 Supersilenzio
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tuttilalà... gioca. Sfida cavalleresca di singolar tenzone pittoresca e pingue guiderdone. Conduce Vittorio Base
15 — Accordo perfetto. Programma di Donatella Bolla presenta da Patrizia Gianguard
15,35 La controra. Musica per un pomeriggio d'estate, presentata da Michele Straniero
16,35 Donna mistero senza fine bella, rapsodia drammatica per Guido Gozzano. Regia di Massimo Scaglione
17,30 [illegible] formica morta. Leo Antinozzi, Mauro De [illegible], Fiamma [illegible], Fabio Visca, William Ward, ovvero alcuni cinque alla ricerca di idee nel [illegible] estivo
20,10 Sinfonia d'estate. Programma a cura di Corrado Augias
Serata a sorpresa, con Alberto Gozzi
22,40 Piano, pianoforte. A [illegible] di [illegible] Filippeschi

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
18,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra [illegible]

[illegible] (FM 5,6)

11,55 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
Un certo d[illegible] estate a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da [illegible]a Bini
21,10 Oedipe a Colone, opera in tre atti. Musica di Antonio Sacchini
23,10 Libri novità
23,40 Il [illegible] di [illegible]

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18,30 Gianni e Pinotto, cartoni animati
19 — Piccola storia della musica a cura di Enzo Restagno
19,15 Oroscopo — Notiziario flash — Bollettino meteorologico
19,30 Capitol, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Toward — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
FILM 20,30 Un allegro weekend di fortuna, di Andrew L. Stone, con [illegible] Lane, Eddie Brechan, Tom Conway. Usa commedia 1947 — *Un giovane e una giovane estremamente poveri s'incontrano, simpatizzano e s'innamorano. Il loro più grande problema è quello [illegible] denaro, [illegible] una serie di incredibili coincidenze fa sì [illegible] nell'arco [illegible] sette[illegible] entrambi diventino ricchissimi*
22 — Gym Time, gala di ginnastica artistica — Al [illegible] Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

20 — Telegiornale
FILM 20,30 La [illegible] di Vittorio De Sica, con Sofia Loren, [illegible] Vallone. [illegible] 1961 — *Durante la seconda guerra mondiale la vedova Cesira sfolla da Roma con la figlia Rosetta sui monti della Ciociaria. Ma il dramma della guerra arriva anche lì*
22 — Telegiornale
22,10 Domenica in replay
23,30 Telegiornale

Capodistria

FILM 15 — [illegible] [illegible] l'arciere di Sherwood, di Frank Baldmuni, con [illegible] Induni, Fernando Rubio. Spagna avventuroso 1976
16,40 Combat, telefilm
17,40 Solo, telefilm
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Cartoni animati
19,50 Le grandi mostre
20,25 Noi lazzaroni, sceneggiato
22,10 Varietà
23 — West side medical, telefilm
FILM [illegible] [illegible] [illegible] pervenuto in tempo utile

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Documentario
13,30 [illegible] animati
14 — Spectreman, telefilm
14,30 Sceneggiato
15,30 Selvaggio West, telefilm
16,30 [illegible]rtoni animati
17 — Boya [illegible] gira, telefilm
17,30 Agente scolastico, cartoni animati
18 — Suat, telefilm
19 — Il discoriera
19,30 [illegible]
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Grandi tragedie, telefilm
22 — Allenatore Wulff, telefilm
FILM 22,30 I cacciatori del cobra d'oro, con Davis Warbeck. Italia avventura 1982
23 — [illegible]ario
FILM 0,30 Il mio vero amore, con Katy Kanon, Giorgos Kalantzis, Pedro Zarkadis. Grecia drammatico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

14,30 Jeeg robot, cartoni animati
15 — Le spie, telefilm
15,50 Laramie, telefilm
16,40 Longridge story, telefilm
17,35 Cartoni animati: [illegible] speciale — Gekon — [illegible] magia — Il cartonissimo [illegible] Day show, [illegible]
19 —
19,30 Le spie, telefilm
FILM [illegible] La modella, di Jean Aurel, con Jean-Claude Brialy, Jean Leisbvre, Marianne Engericka. Francia commedia 1974 — *Una ragazza compiaciuta per l'enorme [illegible] di cui è dotata, decide [illegible] la modella sfruttando il suo corpo statuario*
FILM 22 — Inferno, di Roy Ward Baker, con [illegible] Ryan. [illegible] Uniti drammatico [illegible]
23,40 Programma commerciale
FILM 0,30 Il forte dei dispersi
FILM 2 — La vispa Teresa
FILM 3,30 Lamiel, di Jean Aurel, con Anna Karina, Jean-Claude Brialy, Michel Bouquet. Francia drammatico 1958

Primantenna Canali 21, 37

FILM 20,30 [illegible] spia che non [illegible] ricorre, di Darrel E. Hallenbeck, con Robert V[illegible]hn, David McCallum. Usa spionaggio 1968 — *L'agente Napoleon Solo sfida una potentissima organizzazione criminale. In omaggio alla distensione assieme a lui combatte anche una superspia russa*
22 — E le [illegible] vlarlo il guardiano, sceneggiato
23 — [illegible] selvaggio, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

18 — West Side medical, sceneggiato
19 — C[illegible] animati
19,30 I grandi [illegible] cultura
[illegible] 20 — [illegible] di [illegible] Soldati, con Ida Miranda, Andrea Checchi. [illegible] drammatico 1952 — *Del [illegible] Antonio Fogazzaro*
22,45 Ellery Queen, telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

17 — La grande vallata, telefilm
18 — Andrea Celeste, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,15 Agenzia estate
19,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
20 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
FILM 20,25 Tempesta sul Congo, di Henry Hataway, con Susan Hayward, Robert Mitchum. Usa avventuroso [illegible] — *La vedova [illegible] un medico si reca come infermiera nel Congo dove vive varie avventure aiutata sempre dalla presenza di un intrepido cacciatore bianco che le [illegible] da guida. Amore [illegible] lui è il cacciatore bianco*
22,15 Agenzia [illegible]
FILM 22,30 Il bulo [illegible] cima alla scala, di Delbert Mann, con [illegible] Preston, Dorothy McGuire, Angela Lansbury, Eva Arden. Usa drammatico [illegible]

Rete A Canali 31, 62, 33

16 — [illegible] il domani, [illegible] reggiato
16,30 [illegible] dottore, telefilm
17 — The [illegible] split
17,30 Vendita promozionale
19,30 The doctors, telefilm
20 — Aspettando il domani, [illegible] reggiato
20,25 Speciale Mariana [illegible], sceneggiato
FILM 21,30 L'avventura è l'avventura, di Claude Lelouch, con Lino Ventura, Jacques Brel, Charles [illegible]r, Yves Robert, Johnny Hallyday. Francia commedia [illegible] — *Cinque estrosi malviventi decidono di adottare [illegible]ture politiche per i loro crimini: rapiscono il cantante Johnny Hallyday, dirottano un aereo in Africa, rapiscono il Papa chiedendo a tutti i cattolici del mondo [illegible] franco a testa per il suo riscatto*
23,30 Superproposta

Canale 68 Canali 68, 57

Non trasmette

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Laramie, telefilm
FILM 15 — [illegible] Hood [illegible] di Sherwood, di Frank Bel[illegible], [illegible] Luis Induni, Fernando Rubio. Spagna avventuroso 1976
[illegible] Combat, telefilm
17,30 [illegible], telefilm
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19,30 Tg punto d'incontro
19,50 Le grandi mostre
20,25 [illegible] lazzaroni, sceneggiato
22,10 Venti, varietà
23 — West Side medical, telefilm
24 — Robin Hood (replica)

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Il cacciatore, telefilm
19,30 Lone ranger, cartoni animati
20 — Arrivano i superboys, cartoni animati
FILM 20,30 Il difetto [illegible] [illegible] moglie, di Claude Goretta, [illegible] [illegible]rard Depardieu, Dominique [illegible]. Francia-Svizzera drammatico 1974
22,15 La grande vallata, [illegible]
23,15 Il cacciatore, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 35

13 — Ugo il re [illegible] judo, cartoni animati
13,30 Trider G7, [illegible] [illegible]
14 — I cento gio[illegible] di Andrea Celeste, sceneggiato
15 — The magician, telefilm
16 — June Allyson show, telefilm
16,30 I detectives, telefilm
17 — Il mondo della magia, telefilm
17,30 Viva, per i ragazzi: Phantaman, cartoni animati — Trider G7, cartoni animati — Gachaman, [illegible]ni animati
18 — La signora torna a scuola, telefilm
18,30 I cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
[illegible] Golath e la schiava ribelle, di Mario Caiano, con Gordon [illegible]. Italia avventuroso [illegible]
22,15 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
22,45 Boxing
FILM 23,45 Doppia coppia [illegible] regina, [illegible] Julio [illegible] Garcia, [illegible] Gabriela Ferzelli. Spagna drammatico 1972

Quartarete Can. 22, 35, 23

16,30 Cara a cara, sceneggiato
17,30 Invadors, telefilm
18,30 Orson Welles, telefilm
19 — L'oro [illegible] Hunter, [illegible]
19,30 Super eroi, cartoni animati
20 — [illegible] [illegible], telefilm
[illegible] 21 — Il boss, [illegible] Fernando Di Leo, con Henry Silva, Richard Conte. Italia drammatico 1973 — *Film incentrato sul mondo della mafia calabrese che ne descrive gli aggranci con l'ambiente politi[illegible]. Si susseguono omicidi, massacri e violenze varie intramezzate da sequenze erotiche*
[illegible] — Invaders, telefilm
[illegible] — Orson Welles, telefilm
FILM 0,30 Il fiore dei pe[illegible] d'acciaio, di Gianfranco Piccioni, con Pilar Velasquez, Paola Senatore. Italia giallo 1973 —
FILM 2,30 Facciamo l'amore in gran de allegria, di Hubert Frank, con Elke Zacharias, Alexandra Bogojevic. Germania sexy [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14,30 Cartoni animati
FILM 15 — Serpente a sonagli, di J. Antonio Bolanos, [illegible] [illegible] Lee, Virgil Frye. Messico drammatico [illegible]
17 — Ali music
18 — Cartoni animati
18,30 Cartoni animati
[illegible] — New [illegible] Yard, telefilm
[illegible] 20,15 [illegible] tango [illegible] [illegible]a. [illegible] Berwang Rosa, con Brit Samand, Liv Ferrer. [illegible]lo spionaggio 1965

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Galaxy Horror — Anno 2001, [illegible] Gerry Levy. [illegible] Georgs Sanders, Maurice Evans, Patrick Allen. Gran Bretagna fantascienza [illegible]
14,45 Monnix, telefilm
16 — Star [illegible]k, telefilm
17 — [illegible], cartoni animati
17,30 Supercar Gattiger, cartoni animati
18 — Guyslugger, cartoni animati
[illegible] Laura, sceneggiato
19 — Monnix, telefilm
20 — Villa Paradiso, sceneggiato
FILM 20,30 Secret Service, di Lindsay Shonteff, [illegible] Tom Adams, Peter Bull, Karel Stepanek. Gran Bretagna spionaggio 1967
22,30 Shane, telefilm
FILM 23 Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
FILM 1 — Le [illegible] notti [illegible] Ali Baba, [illegible] A. [illegible]. Italia commedia [illegible]

Nilus

Prossimamente su Raitre un programma sul Quartetto Cetra, qui con Scarpetta e Rizzo

venerdì programmi tv

Dove andiamo stasera in città

AMADEUS
A Palazzo Reale

Accade

I love Paperino. Mostra-spettacolo, organizzato dalla cooperativa Dive, in cui le commistioni fra le varie discipline artistiche danno vita ad un itinerario inconsueto e diversificato fra immagini e stili traboccante al mondo fantastico di Walt Disney. Ci sono omaggi grafici, letterari, musicali, fotografici e pittorici realizzati appositamente da artisti, illustratori, poeti, grafici, scrittori e autori di fumetti, tutti esclusivamente d[illegible] alla figura di Paperino.

La mostra si articola [illegible] varie sezioni presentando fra il resto circa cenlocinquanta disegni originali di vari [illegible]sti (tra gli altri: Schifano, Nespolo, Fellini, Luz[illegible] Crepax, Forattini e Altan). Verrà [illegible]ta una scelta fra omaggi letterari di ieri e di oggi (da Evtuscenko ad [illegible], Eco, Zavattini, Placido, Arbore e Dalla). La sezione documentaria pre[illegible] un [illegible] storico sulla figura di Paperino, mentre una sezione dedicata al *merchandising* prevede una raccolta di oggetti, dagli Anni Trenta ai giorni nostri, dedicati al personaggio. Un'ultima sezione riguarda gli scritti di Paperino, i libri e i poster. [illegible] mostra è allestita sotto il porticato del Castello del Valentino e chiuderà il 24 agosto.

Mole Antonelliana. E' aperta da alcuni giorni la mostra *Armando Testa - Il segno e la pubblicità*, realizzata a [illegible] dall'assessorato per la Cultura del Comune di Torino. La rassegna vuole offrire un panorama storico dello sviluppo della pubblicità in Italia dagli Anni Cinquanta ai giorni nostri attraverso il lavoro della «Armando Testa», agenzia pubblicitaria che ha dominato da protagonista tutte le fasi importanti della comunicazione pubblicitaria italiana.

Nei giorni festivi la mostra [illegible] [illegible] 13 e dalle 14 [illegible] 19. Lunedì è chiusa. Il biglietto d'ingresso costa duemila lire.

Alpette. Presso la scuola comunale, nel salone delle mostre, è aperta la personale del pittore Marcello Marchini, intitolata *«Alpette e le sue frazioni»*. Alla mostra è abbinato un gioco piuttosto insolito: tutti i visitatori dello stesso segno zodiacale del pittore Marchini riceveranno in omaggio una sua litografia numerata e firmata. Di che segno è Marchini? Sarà semplice scoprirlo andando a visitare la mostra.

Esperimenta. Prosegue tutti i giorni presso la Villa Gualino, Viale Settimio Se[illegible] 65, la mostra di teno[illegible] ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Per ciascuno dei cinque settori (ottica, acustica, meccanica, elettricità ed osservazioni geonastronomiche) vi sono dalle cinque alle dieci esperienze. Orario continuato, dalle 10 alle 21 (ogni venerdì, dalle 10 alle 24). Ingresso, lire 2 mila. Ogni mezz'ora parte da piazza Vittorio un pullmanverde.

[illegible] un fiume: il Po a Torino. E' il titolo di una mostra fotografica itinerante realizzata dall'associazione culturale *Fotoalpiartefiume* e [illegible] *C.S.A.I.N-Piemonte* che [illegible] esposta fino al 31 agosto presso [illegible] Sala Antichi Chiostri in via [illegible] 25 a Torino. [illegible] autori delle immagini [illegible] Oliviero Bogliacino, Mauro [illegible], Mauro Giorcelli, [illegible] Piero Orbassano. L'esposizione riguarda esclusivamente il tratto torine[illegible] del fiume Po, da Moncalieri a San Mauro. Orario: dalle 9 alle 18, [illegible] i festivi.

Cinema

Parco Valentino.

Palazzo Reale. [illegible] alle 22 proiezione di *Amadeus*, di Milos Forman, con Tom Hulce e F. Murray Abraham. Il film sarà preceduto dal cortometraggio cartone animato di Emanuele Luzzati *La gazza ladra*. Inventato sulle note dell'almet[illegible] noto brano [illegible]. *La gazza ladra* è considerato il capolavoro di Luzzati, uno dei migliori disegnatori e autori di cartoni animati fra quanti attualmente operano in Italia.

Raiuno lo [illegible] trasmesso tempo fa volle o in genere lo replica attorno a Natale.

Amadeus è stato uno dei film di maggior successo della passata stagione. Siamo nel 1823 a Vienna [illegible] il vecchio Salieri, compositore ufficiale alla corte dell'imperatore Joseph, si dichiara colpevole della morte, avvenuta trentadue anni prima, di Mozart, suo rivale di un tempo.

Un prete raccoglie la sua confessione, e inizia il racconto: Salieri ricorda la sua infanzia, la richiesta fatta a Dio di aiutarlo a diventare un grande musicista il compositore si convince di essere stato esaudito quando entra alla corte dell'imperatore viennese e ottiene i primi successi, ma sul [illegible] ottocento compare la figura misteriosa del giovanissi[illegible] Mozart, ragazzino sapiente dal comportamento ambiguo, che immediatamente gli rubs una [illegible] fetta di gloria.

Convinto [illegible] stesso [illegible] validità del genio artistico [illegible], Salieri non desce a frenare l'invidia che ha per lui e tenta con [illegible] mezzo di metterlo in disgrazia, e di distogliere [illegible] lui l'attenzione dell'imperatore. Ci riesce, ma solo in piccola parte, perché la sua musica alla [illegible] bionte, [illegible] lui non resta che l'arma del veleno.

Concerti

Aosta. Presso la Cattedrale di Aosta esibizione stasera alle ore 21 del *Gruppo polifonico i Vocalisti*. Il complesso è costituito da [illegible] di canto e caratterizzato dalla ricerca di non facili equilibri tra aspetti solistici [illegible].

In programma musiche di Heinrich Schütz e lo Stabat Mater di Domenico Scarlatti a dieci voci e [illegible] continuo.

In poltrona davanti alla TV

LAUREL, HARDY
E la [illegible]

Raiuno

Ore 20,30: Due teste sono [illegible] cervello, varietà. In programma stasera sequenze tratte da *Musica classica*, *Concerto di violoncello*, *Gli allegri vagabondi*, *Guerra ai ladri*, *I due sommergibili*, *La battaglia del secolo* e *Un cavallo per un quadro*. Si parla della componente musicale nei film di Laurel e Hardy, e si parla naturalmente anche della celeberrima sigla sonora che accompagnò in tutto il mondo la loro impresa: Cuckoo Song. Anzi, in proposito c'è anche un'intervista al suo autore. Si chiama Marvin Hatley.

La trasmissione ha rilanciato la fama di Stanlio e Ollio. Una rivista scandalistica in quegli giorni, prendendo spunto dall'agonia di Rock Hudson, parla dell'omosessualità, nascosta, presunta, inventata o dichiarata, di alcuni divi di Hollywood e dedica alcune pagine di «si dice...» a [illegible] due. In realtà Laurel e Hardy collezionarono matrimoni (e divorzi) a [illegible] loro andavano pochissimo d'accordo.

Ore 21,45: Il paradiso della fanciulle. Usa biografico 1938. Riduce dei primi successi della serie dell'uomo ombra, la coppia William Powell-Myrna Loy si cimentava, secondo i desideri dei produttori, anche in altri generi cinematografici. Questa che vedremo stasera è la trascrizione in immagini, piuttosto romanzata, della vita di Ziegfeld, numero uno degli impresari di varietà d'America, morto nel 1927 povero e dimenticato da tutti dopo un tracollo finanziario. La vicenda è autentica, anche se qui è spacciata e infarcita di complicazioni sentimentali. Meglio l'uomo Ombra. Dovrebbe pensarla così anche i produttori perché dopo questo film il duo di attori si riunì solo più per girare le avventure della coppia di detectives.

Raidue

Ore 17,05: La pattuglia sperduta, Italia storico 1953. Per autentici cinefili. Il film è girato dal pacifismo [illegible] Piero Nelli, e interpretato da attori non professionisti (qualche nome: Sandro Isola, Giuseppe Nalta). Si parla della prima, e poco fortunata, guerra d'indipendenza vista dalla parte di una pattuglia di piemontesi impegnati in [illegible] serie [illegible] scaramucce coi nemico. I protagonisti riescono a [illegible] a sganciarsi e cercano a Novara per dare una mano nella mischia generale. Ma è troppo tardi: l'esercito sabaudo è stato sconfitto e sta ripiegando.

Rete 4

Ore 20,30: Scipione detto anche l'Africano, Italia commedia 1971. Gli antichi romani parlano in romanesco. Scipione l'Africano è Marcello Mastroianni mentre suo fratello, Scipione l'Asiatico, è Ruggero Mastroianni, effettivamente fratello dell'attore, nato anzi dal matrimonio cinematografico e — come si potrà constatare — pessimo attore. Lo sfondo è quello di Roma antica, naturalmente; ma vista come appare oggi ruderi, rovine e assai.

Il film, firmato dal polemicissimo Luigi Magni, ne nasconde delle ricostruzioni storiche che qui, volontariamente oppure per far quadrare un budget ridotto, ha rinunciato alle ricostruzioni, parla di Roma in chiave di cabaret analizzando nello stesso tempo un attualissimo dramma umano. Scipione l'Africano ha una dirittura morale troppo elevata per restare in politica. Dovrà scegliere, e alla fine deciderà di andarsene volontariamente in esilio.

Catone il Censore (Vittorio Gassman) lo accusa di aver distratto fondi pubblici alla cassa dello Stato, per motivi nella sua. Lui si difende in tutti i modi e scopre che invece il resto è stato compiuto, ma da suo fratello.

Infangare il suo nome? Mai. Meglio un disonorato esilio. Tanto a lui Roma [illegible] non può più darne. Un film interessantissimo, se non fosse un po' noioso.

I critici ne parlarono abbastanza bene, anche se in generale con qualche riserva (la stranezza di Magni, generalmente rigorosissimo ed estremamente composto non andarono a genio a tutti): il pubblico accolse la pellicola piuttosto tiepidamente e gli incassi al botteghino lasciarono [illegible] [illegible].

Canale 5

Ore 20,30: Navy, telefilm. Maggie Farrel continua le ricerche del marito. Harlan Adams, intanto, sta complottando con un ex colonnello della Marina, certo Sharewood, per liberare degli americani feriti [illegible] prigionieri in Vietnam. Adams ha il resto sapporto che tra quegli uomini ci sia proprio il marito di Maggie, disperso da anni.

Il tribunale assolve Glenn Matthews, ma lo espelle dalla Marina. In quanto la giudice colpevole di omicidio non intenzionale. Tra Glenn e Mary, dopo la brutta vicenda legata al processo, si apre un'insanabile rottura.

Ore 22,30: Lottery, telefilm. A Saint Louis, Flaherty e Rush, dopo aver regolarmente consegnato due vincite, incorrono, al momento di portare il denaro del terzo biglietto, in un madornale errore.

Quando i due, che devono consegnare i loro dollari ai coniugi Lee, vanno a casa di questi, scambiano due ladri, un uomo e una donna, ospiti sgraditi e inaspettati, per i legittimi vincitori, e danno a loro tutto il denaro.

Italia 1

Ore 22,30: 100 yards di gloria, documentario. Dicino ogni squadra c'è l'allenatore: il coach, che — se bravo — deve essere in grado di ricoprire molti ruoli. Dal 1924 ben 324 persone hanno intrapreso questa professione: alcuni vivono ogni mil, altri hanno fatto del loro ruolo nell'attimo che mera routine, in quella puntata sono affrontate la vita e la teoria dei più grandi nomi tra i coach.

Raiuno

13 — **Marsiona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: *I grandi temi narrativi: Il lago dei cigni*
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Il viaggio del Mayflower**, di George Schaefer, con Anthony Hopkins, Richard Crenna. Usa film avventuroso per la tv 1979 — *Il governo inglese oltre ai «Padri Pellegrini» le libertà religio[illegible] però debbono fondare una colonia in America. Il reverendo William accetta di partire*
15,20 **Il mondo di Obiadì Obiadà**, varietà presentato da Serena Dandini e Maurizio Marsica
16,10 **Addio Quiemberg**, documentario
16,50 **L'impareggiabile dottor Snuggless**, cartoni animati
17 — **Sulle strade della California**, telefilm
18 — **Palio di Siena**
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Tele[illegible]**
20,30 **Laurel & Hardy, due teste [illegible] cervello**, la vita e l'opera [illegible] coppia più comica del mondo. Varietà
FILM 21,45 **Il paradiso delle fanciulle**, [illegible] Robert Z. Leonard, con Myrna Loy, William Powell, Luise Rainer. Usa biografico 1938 — *La vita del grande Ziegfeld, il più famoso impresario teatrale d'America, creatore delle «Follie» che per anni costituirono il clou dello spettacolo di Broadway. Dopo un difficile inizio Ziegfeld riesce a diventare un grande impresa[illegible]rio di riviste. Un crollo lo riduce in povertà e muore dimenticato da tutti*
0,25 **Tg1 notte**

Myrna Loy alle 21,45

Raitre

19 — **Tg3**
19,25 **Terni: la grande avventura**, documenti
20 — **Grotte: il fiume sotterraneo**, documenti
20,30 **Concorso Maria Callas «Voci Nuove per la lirica»: Luisa Miller**, melodramma in tre atti. Musica di Giuseppe Verdi. Con Simone Alaimo, Narzareno Antinori, Annamaria Fichera. Orchestra Sinfonica e coro della [illegible] di Milano diretti da Gianandrea Gavazzeni. Registrazione effettuata il 29-6-1981 presso il Teatro Fraschini di Pavia
22,40 **Tg3**
23,05 **Bambole, scene di un delitto perfetto**. Sceneggiato. Con Adalberto Mari[illegible], Memmo Carotenuto, Roberta Paladini, Elisabetta [illegible]

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: Perché non l'hanno chiesto a Evans?**, [illegible] romanzo di Agatha Christie. Con Fran[illegible] Annis, Leigh Lawson, James Warwick. Regia di Tony Wharmby
14,05 **L'esistè è un'avventura**, varietà presentato da Paola Tanziani — *Nel corso del programma: Gianni e Pinotta*, telefilm
FILM 17,05 **La pattuglia sperduta**, di Piero Nelli, con Oscar [illegible]varro, Giuseppe Aprà, [illegible]seppe Nalta. [illegible]la guerra [illegible] — *Marzo 1848: Carlo Alberto attacca gli austriaci a Novara. Una pattuglia di soldati piemontesi è impegnata in un lungo scontro con alcuni austriaci. Gli italiani riescono a sganciarsi e corrono a Novara convinti [illegible] poter dare [illegible] mano ma finendo per assistere alla sconfitta dell'esercito sabaudo*
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Samurai senza padrone**, telefilm. Con Toshiro Mifune, Toshi Ooida, Jiro Sakagami
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Una casa grande come [illegible]**, di Gilles Carle, con Emilio Genesi, Gabriel Arcand. Francia-Canada film drammatico per la tv — **Seconda parte** *Denis Boucher diventa giornalista. Gli avvenimenti si susseguono oltre la fine della guerra. Guillaume è ingaggiato dal Reds di Cincinnati, mentre per sposare Rita Ovide rinuncia alla toga*
21,50 **Bori d'Angelo superstar**, telefilm
22,35 **Tg2 [illegible]**
22,45 **Sereno variabile Speciale Siena**, documenti
23,50 **Tg2 [illegible]**

Paola Tanziani alle 14,05

Raitre

19 — **Tg3**
19,25 **Terni: la grande avventura**, documenti
20 — **Grotte: il fiume sotterraneo**, documenti
20,30 **Concorso Maria Callas «Voci Nuove per la lirica»: Luisa Miller**, melodramma in tre atti. Musica di Giuseppe Verdi. Con Simone Alaimo, Nazzareno Antinori, Annamaria Fichera. Orchestra Sinfonica e coro della [illegible] di Milano diretti da Gianandrea Gavazzeni. Registrazione effettuata il 29-6-1981 presso il Teatro Fraschini di Pavia
22,40 **Tg3**
23,05 **Bambole, scene di un delitto perfetto**. Sceneggiato. Con Adalberto Mari[illegible], Memmo Carotenuto, Roberta Paladini, Elisabetta [illegible]

Eurotv Canali 24, 36, 65

13 — **Conan**, cartoni animati — **Yattaman**, cartoni animati
14 — **Adolescenza inquieta**, [illegible] noggiato
FILM 14,30 **Viaggio nella luce**, drammatico 1951
16,30 **Una strana ragazza**, telefilm
17 — **Arrivano le spose**, [illegible]
[illegible] — **I mostri**, telefilm
18,30 **Le nuove prodezze di Pinocchio**, cartoni animati — **Yattaman**, cartoni animati — **Conan**, cartoni animati
20 — **C[illegible] selvaggio**, sceneggiato
FILM 20,30 **Assassinio al sole**, di Philippe Labro, [illegible] Yves Montand, Katharine Ross. Fran[illegible] drammatico 1973 — *La crisi esistenziale di un criminologo, autore di un libro di grande successo, si aggrava dopo l'aggressione subita da un fanatico del karatè. Il protagonista cerca conforto nella relazione con una dottoressa*
22,30 **L'Incredibile Hulk**, telefilm
FILM 23,30 **Wehrmacht, i giorni dell'ira**, di Stolo Jankovic, con Rod Taylor. Jugoslavia guerra 1974 — *Durante la seconda guerra mondiale in Jugoslavia un'ebrea prigioniera viene liberata da un tedesco innamorato di lei. Anche un partigiano l'ama e uccide durante un'azione di g[illegible] il tedesco*
[illegible] 1,30 **Film non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **Kung Fu**, telefilm. Con David Carradine
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam: Deslardy & Mutley**, cartoni animati — **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni animati — **Flo, la piccola Robinson**, cartoni animati — **Speed Buggy**, cartoni animati
18 — **Quella casa nella prateria**, telefilm
[illegible] — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Rascal il mio amico orsetto**, cartoni animati
[illegible] 20,30 **Virus**, di Kinji Fukasaku, con Glenn Ford, Chuck Connors, Glapponе fantascienza 1980 — *Il genere umano viene attaccato prima da un'epidemia, poi da una guerra nucleare. Sul mondo [illegible] un glaciale silenzio. 850 sopravvissuti nell'Antartico ca[illegible] Il ridare vita alla razza umana*
22,30 **Cento Yarde di gloria**, sport
FILM 23,50 **Assassinio a 45 giri**, di Etienne Périer, con Danielle Darrieux, Michel Auclair. Francia giallo 1960 — *Un uomo viene ucciso. La polizia sospetta tanto della moglie che dell'amante di lei. Una misteriosa registrazione fa però credere addirittura che l'ucciso si nasconda da qualche parte, vivo e vegeto.*
1,35 **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5
Canali 69, [illegible], 50, 61

FILM 13,30 **La maschera e il cuore**, [illegible] Charles Walters, con Joan Crawford. Usa musicale 1954 — *Una cantante e attrice dal carattere impossibile incontra un pianista cieco. Dopo un inizio burrascoso il rapporto tra i due diventa amore*
15,30 **Weisgate**, telefilm
16,30 **Natura selvaggia**, documentario
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,30 **Tuttinfamiglia**, quiz a premi presentato da Claudio Lippi
19 — **I Jeffarson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Navy**, telefilm
22,30 **Lottery**, telefilm
23,30 **La grande boxe**
0,30 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13,15 **Alice**, telefilm
[illegible] **Mary Tyler Moore**, telefilm
14,15 **Miranda de Padra**, telenovela
15,10 **Ciao Ciao: La [illegible]lle dei dinosauri**, cartoni animati — **I gatti [illegible] Chattanooga**, [illegible] ni animati
18,10 **Mi benedica padre**, telefilm
18,30 **Lancer**, telefilm
17,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
18,30 **I giorni di Brian**, telefilm
19,25 **La schiava Isaura**, telenovela. Con Lucelia Santos, Rubem De Falco — *Storia di una bella schiava bianca, Isaura. La padrona, Donna Ester, la educa facendola diventare una gran dama*
20 — **Amore dannato**, telenovela
FILM 20,30 **Scipione detto anche l'Africano**, di Luigi Magni con Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Silvana Mangano, Turi Ferro. Italia commedia 1970 — *Catone accusa Publio Cornelio Scipione e suo fratello Lucio di aver rubato cinquecento talenti durati a Roma da Antioco. Alla fine la sua oratoria ha la meglio [illegible] dialettica dei due Scipioni. Publio Cornelio è Mastroianni. Lucio è suo fratello Ruggero, notissimo montatore cinematografico. Il film è ambientato tra le rovine di Roma antica*
FILM 22,30 **Agguato nella savana**, di Ivan Thors, con Harry Guardino, Robert Culp. Usa avventuroso 1964
0,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm
1,30 **Agente speciale**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 **Master.** musica giorno per giorno
16 — **Motel - Radiouno sulle strade d'Italia**
16 — **Il Pagnone estate** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Obiettivo Europa - spettacolo**, varietà
18,27 **Musicaserie** Ileana Ghione e Sergio Fantoni presentano **Ipotesi**
19,23 **Audiobox** Lucus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20,30 **Astri e disastri**, radiorivista di Mario Testa
21 — **Cronaca del Palio di Siena**

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tuttiallo...** gioca. Sfida cavalleresca in singolar tenzone pittoresca e pingue guidardo. Conduce Vittorio Basteo
15 — **Accordo perfetto.** Programma di Donatella Bolla presentato da Patrizia Gianrand
15,37 **La** . Musica per un pomeriggio d'estate, presentato da Michela Strantaro
16,35 **La strana casa della formica morta.** Leo Anchinozzi, Mauro De Cilia, Fiamma Satta, Fabio Vlaco, William Ward, ovvero altri cinque alla ricerca di idee nel disagio estivo
19,50 **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21 — **Serata a sorpresa**, con Alberto Gozzi
Piano, pianoforte. A cura di Costanza Filippeschi

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota.
18,03 **I magnifici dieci.** Occhi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica** Notizie e dischi di successo per i momenti della ta

TRE (FM 5,6)

11,50 **Pomeriggio musica-** re,
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pa- Santoli
17 — Tre. Musica e tà culturali presentate da Benedetta Bini
21,10 **Ernest Ansermet** direttore eclettico
22,30 **XXI Festival** Nuova Consonanza 1984
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAI3TEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — **Le ruote della fortuna**, sceneggiato. Con Pascal voy, Liliane Becker — *A 13 anni Cyrille sogna la bicicletta, a 17 è in gruppo debuttanti, a 19 è campione dilettante, a 20 passa professionista, ma quando è capoquadra vera delusione. Almeno all'inizio*
18,30 **Nel trenino della magia**, cartoni animati
19 — **Piccola storia della musica** a cura di Enzo Restagno
19,15 **Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *scenario per il potere politico tra due famiglie mirano alla quista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
20,30 **Chopper Squad**, telefilm
FILM 21,30 **Affair**, Leonardo De Mitri, con Antonella Lualdi, Italia 1955 drammatico.

Svizzera R1 tv

17 — **Documentario**
18 — **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Devlin & Devlin**, telefilm
21,15 **L'oro**, documentario
22,30 **Telegiornale**
FILM 22,30 **Il figlio** scelto. Avventura
23,40 **Telegiornale**

Capodistria

16,30 **Combat**, telefilm
17,30 **Saka**, telefilm
18,20 **L'invincibile Shogun**
18,30 **Skippy il canguro**
— **Cartoni** - **Telegiornale**
19,50 **Speciale Orecchiocchio**
20,25 **Paura** mondo, sceneggiato
21,35 **Trip - Dancemania**
23 — **Combat**, telefilm
FILM 23,30 **Titolo** pervenuto in tempo utile

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 **L'allenatore Wulff**, telefilm
14 — **Grandi tragedie**, telefilm
14,30 **Sceneggiato**
15,30 **Salv** te West, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Boys and girls**, telefilm
17,30 **Agente scolastico**, cartoni animati
18 — **Suor**, telefilm
19 — **Documentario**
19,30 **Notiziario**
20 — **Spectreman**, tel
20,30 **Selvaggio West**, telefilm
21,30 **Grandi tragedie**, telefilm
22,30 **Le mele lunghe**, commedia
23 — **Notiziario**
FILM 0,30 **Il mondo di notte**, di Luigi Vanzi, documentario

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — **modella.** Jean Aurel, con Jean-Claude Brialy, Jean Lefebvre, Marianne Engericks, Francia commedia — *Una ragazza complessata per l'enorme di cui è dotata, decide di fare la modella sfruttando il suo corpo statuario*
14,30 **Jeeg robot**, cartoni animati
15 — **La spia**, telefilm
15,50 **Laramie**, telefilm
16,40 — **Longridge story**, telefilm
17,35 Cartoni animati: **Sos squadra speciale — Gollon — Ape Maja — Il cartonissimo**
18 — **Doris Day show**, telefilm
19,30 **La spia**, telefilm
FILM 20,30 **I bassifondi di San Francisco**, Ray, con Humphrey Bogart, John Derek. Usa drammatico 1949
FILM 22 — **Storia d' delitto**, Sergio Gobbi, Catherina Jordan, Taylor, Bibi Andersson. Francia-Germania 1975

Primantenna Canali 21, 37

20 — **Archie Sabrina**, cartoni animati
20,30 **Le tentazioni del signor Smith**, di Blake Edwards, con Curd Jurgens, Debbie Reynolds. Usa commedia 1958
22 — **stanno a guardare**, sceneggiato
23 — **Quest selvaggio**, telefilm
FILM — **zione 3 top secret**, di Sturges, con George Maharis, Richard Basehart, Andrews, Anne Francis. Usa fantascienza

Tele Subalpina Canale

— **I novellini**, telefilm
19,30 **animati**
19 — **The cat**, telefilm
19,30 **Vita Chiesa**
— cartoni animati
FILM 20,35 **I di Bagdad**, di Ludwig Berger, Michael Powell, Tim Whelan, June Duprez, Sabù, Conrad Veidt. Usa fantastico 1940 — *Il sultano Ahmed viene*
FILM 22,30 **I promessi sposi**, di Comencini, Gino Cervi e D. Sassoli, Italia drammatico

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,15 **New Scotland Yard**, telefilm
FILM 15 — **Gli occhi azzurri della bole**, Carlos Aured, con Paul Naschy, Diana Lorys. Spagna horror 1975
17 — **All music**
18,30 **Cartoni animati**
19,05 **New Scotland Yard**, telefilm
FILM 20,15 **Se e sonagli**, di J. Antonio Bolanos, Glen Lee, Virgil Frye. Messico drammatico 1978

Videouno Canali 53, 39, 26

13,30 **Get smart**, telefilm
14 — **Laramie**, telefilm
FILM 15 — **Il magnifico Robin Hood**, con George Martin. Italia avventuroso 1971
15,30 **Combat**, telefilm
17,30 , telefilm
19,50 **Speciale Orecchiocchio**
20,25 **Paura sul mondo**, sceneggiato
21,30 **Trip**
22,40 **Dancemania**
23,30 **Supercalcistica show**, musicale

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **La grande vallata**, telefilm
14 — **I giorni di Andrea**, sceneggiato
14,30 **Tra l'amore e il potere**, neggiato
FILM 15 — **Tempesta sul Congo**, di Henry Hataway, con Susan Hayward, Robert Mitchum. Usa avventuroso 1953 — *vedova di un medico si reca infermiera nel Congo dove vive varie avventure aiutata sempre dalla presenza di un intrepido cacciatore bianco che da guida. Amore tra lei e il cacciatore bianco*
17 — **La grande vallata**, telefilm
18 — **Andrea Celeste**, sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,15 **Agenzia estate**
19,30 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
20 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
FILM **alla 23 passo alla morte**, Ray Ruth, con Terry Moore, Debra Paget. Drammatico 1960
22,15 **Agenzia estate**
22,30 Titolo non pervenuto in tempo utile.
24 — **Videonotizie**

Rete A Canali 31, 62, 33

18 — **Aspettando il domani**, neggiato
17,30 **The doctors**, telefilm
17 — **The spill**
17,30 **Vendita promozionale**
19,30 **doctors**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale Mariena estate**, sceneggiato
FILM 21,30 **Si ribella**, di Massimo Tarantini, con Luc Merenda, Enzo Cannavale, Claudio Gora. Italia poliziesco 1977 — *Arriva Napoli e Milano il commissario Mauri, definito un duro e si deve subito occupare di un clamoroso furto nei sotterranei della dove state sparite tutte le cassette sicurezza. Il commissario si butta a testa bassa nel e la lotta con malla locale è violenta e costellata di morti*
23,30 **Superproposte**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,15 **New Scotland Yard**, telefilm
FILM 15 — **Gli occhi azzurri della bole**, Carlos Aured, con Paul Naschy, Diana Lorys. Spagna horror 1975
17 — **All music**
18,30 **Cartoni animati**
19,05 **New Scotland Yard**, telefilm
FILM 20,15 **Se e sonagli**, di J. Antonio Bolanos, Glen Lee, Virgil Frye. Messico drammatico 1978

Canale 68 Canali 68, 57

Non trasmette

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

19,30 **Lone ranger**, cartoni ti
20 — **Arrivano i superboys**, cartoni animati
FILM 20,25 **Capitano Nemo Missione Atlantide**, di Alex March José Ferrer, Burgess Meredith. Usa fantascienza 1978
22,15 **La grande vallata**, telefilm
23,15 **Il cacciatore**, telefilm
FILM 0,15 **Lady va**, Arthur Lubin, con Maureen O'Hara, George Nader. Usa avventuroso 1954

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Ugo il re del judo**, animati
13,30 **Trider G7**, cartoni animati
14 — **I cento giorni di Andrea Celeste**, sceneggiato
15 — **Longridge story**, telefilm
16 — **I detectives**, telefilm
17 — **Il mondo della magia**, telefilm
17,30 **Viva, per i ragazzi: Phantaman**, car animati — **Trider G7**, cartoni animati — **Gachaman**, cartoni animati
19 — **La signora torna a scuola**, telefilm
19,30 **I giorni Andrea Celeste**, sceneggiato
Il onda peccatore, Robert Siodmak. Usa drammatico 1950 — *Una per sposarsi un uomo che odia. Ma un altro uomo conquisterà il suo amore*
22,15 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
FILM 23,15 **Il grande gaucho**, Mary Calhoun. Stati Uniti tura

Quartarete Can. 22, 35, 23

13,30 **A tutt'amore**, telefilm
14 — **Super eroi**, cartoni animati
FILM 14,30 **Stanlio e Ollio duro**, di John Blystone, con Stan Laurel e Oliver Hardy. Usa comico 19
16 — **Super eroi**, cartoni animati
16,30 **Cara a** , sceneggiato
17,30 **Invadera**, telefilm
18,30 **Orson Welles**, telefilm
19 — **L'oro di Hunter**, telefilm
19,30 **Super eroi**, cartoni animati
20 — **Invadera**, telefilm
FILM 21 — **Amore amaro**, Florestano Vancini, Lisa Italia drammatico 1974 — *A Ferrara poco prima dello scoppio seconda guerra mondiale studente, di famiglia antifascista, s'innamora di una dove che parte del gruppo dei fedelissimi al regime. La passione è travolgente, ma troppe cose dividono i due. La vedova rimanda allo studente a sposa un gerarca. A guerra finita rivede e l'emozione la stronca*
23 — **uomini della Rai**, telefilm
24 — **Merchant**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Lui, e il** Italia commedia 1968
14,45 **Mannix**, telefilm
15 — **Star Trek**, telefilm
17 — **m**, cartoni animati
17,30 **Guyslugger**, cartoni animati
18 — **La principessa Zaffira**, cartoni animati
18,30 , sceneggiato
19 — **Mannix**, telefilm
20 — **Villa Paradiso**, sceneggiato
FILM 20,30 **I guappi non si toccano**, di Mario Bianchi, con Gabriele Tinti, Paola Senatore. Italia poliziesco 1979 — *Un ex agente dell'Fbi e Napoli per far sui legami esistenti tra malavita organizzata e magistratura napoletana. Scopre che criminali e giudici vanno a braccetto*
22,30 **Shane**, telefilm
FILM Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 1,30 **Sono diversa... mi chiamo Zapper**, Lindsey Shonteff, con Linda Marlowe, Gary Hope, Hewitt. Gran Bretagna avventura 1973.

Nilus

Oroscopo di domani

di Astrolga

ARIETE (21 - 20 aprile) Nuovi amici, che, affascinano, programmi coinvolgenti e sorprese continuano a corteggiare l'Ariete per i cambiamenti in sentimentale. preoccuparsi eccessivi del partner, ma le mille non lo permettono.

TORO (21 aprile - maggio) Ancora nervosi, crea polemiche a dispetti. Sarebbe bene considerare come offesa personale la battuta di spirito altrui, anche se mancano di buon gusto. Meglio giudicare il prossimo soltanto parole che

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Un colpo di fortuna, favorito da un amico importante, consente al Gemelli di realizzare un'aspirazione da tempo desiderata. Ciò li galvanizza, li rende autorici e simpatici al mondo intero. In primo piano, gentilità, duttilità e dell'umorismo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La fortuna in amore è quasi e sarebbe bene non allontanare pensieri morbosi e con rimpianti sterili. Oltretutto il approva il rapporto sentimentale in atto e il Cancro può davvero sentirsi in botte di ferro.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Ancora responsabilità che gratificano e che fanno del Leone un primo attore sulla scena delle vacanze. Possibilità di dirigere gli altri a proprio piacimento e di lavorare imperali successi personali per la propria efficienza. Euforia.

(23 agosto - 22 sett.) Ferragosto tranquillamente e più serena ancora sarà la giornata di domani. L'immaginazione continua ad alimentare il rapporto sentimentale in atto, il buon guida le imprese vacanziere in alla ricerca di avventure.

(23 sett. - 22 ott.) Piuttosto che affrontare polemiche incresciose il partner, continuate a . Il se vi aspetta identico del solito , va detto diversa e più congeniale al vostro temperamento alla ricerca dell'armonia.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Mettete da parte scetticismo e cinismo perché domani la fortuna vi accompagnerà per tutto il giorno. Approfittatene di farvi valere e di ottenere ciò che desiderate: non vi sarà bisogno di quella lotta che tanto amate, in campo sentimentale, successo.

(23 nov. - 21 dic.) Continuano i entusiasmi per una vita diversa dalla consueta routine, che permette di praticare vecchi e nuovi hobbies. l'aquilo del tempo a disposizione. Vivete la giornata di domani esattamente come piace a voi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Sarà bene decidersi a chiarire la situazione sentimentale, prima di tutto a se stessi. Rodersi in silenzio non serve: qualcosa di diverso vi alletta fortemente, ma prima di cacciarvi a capofitto in avventura, pensateci a lungo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Un'altra giornata non del tranquillo. Forse sarebbe bene affrontare subito un problema lasciato in sospeso e tentare di risolverlo. in nuove non potreste godere

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Dire che i Pesci faranno la cosa giusta al momento opportuno può sembrare riduttivo, ma è quello che accade spesso e che succederà proprio domani nell'afferrare una fortuna certa. L'emozione rimane in primo piano ed è un amore felice.

Temperatura a Torino ore 8 +20

TEMPO PREVISTO: per tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in lieve aumento. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni di tempo buono.

Regioni ore 8	
Aosta	+13
Alessandria	+21
Asti	+21
Cuneo	+21
Novara	+19
Vercelli	+21
Genova	+25
Imperia	+23
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30		All'estero ieri		
Venezia	+27	Atene	+21	+34
Milano	+25	Berlino	+14	+27
Bologna	np	Bruxelles	+11	+23
Ancona	[illegible]	Buenos Aires	+ 5	+18
Roma	+23	Ginevra	np	np
Napoli	+26	Lisbona	+19	+27
Bari	+24	Londra	+13	+21
Reggio C.	+25	Mosca	+12	+25
Palermo	+26	New York	+20	+30
Cagliari	+25	Parigi	+12	+22
		Tokyo	+26	+32

PUNTI VERDI - Il comico genovese ieri alla Pellerina

CHE SAGGIO GRILLO PARLANTE

«... I MIEI AMORI PER LE DONNE CHE MI FANNO RIDERE»

Il segreto [illegible] banale: Beppe [illegible] fa ridere. Banale, ma [illegible] scontato se si tiene conto che [illegible] a far ridere, allo [illegible] moda, il giovane «alternativo» [illegible] la massaia, raccontando storie che non [illegible]no né troppo alternative [illegible] domestiche,.

Così è stato ieri sera [illegible] Punto Verde della Pellerina, dove il comico si è esibito per più di un'ora davanti a 3500 persone entusiaste.

Poco importa [illegible] alcune battute [illegible] vecchie, se vec[illegible] alcuni tra gli stessi [illegible] scelti da [illegible] anche le [illegible] sconciate possono divertire [illegible] sorprendere, quando lo spettacolo [illegible] il ritmo giusto e la giusta compattezza.

E il comico ligure non perde un colpo: prima di salire sul palco oltrepassa le transenne [illegible] si aggira [illegible] aria svagata [illegible] il pubblico: non paga, [illegible] a salutare le folle rimaste fuori [illegible] porta (sono in tanti, a [illegible] che il suo è un pubblico prevalentemente popolare) tra la preoccupazione dei rappresentanti delle forze dell'ordine.

Lo spettacolo estivo [illegible] un collage [illegible] [illegible] vecchie [illegible] idee nuove, un canovaccio sul q[illegible] [illegible] inserisce un costante dialogo con il pubblico.

Si esordisce con il faccendiere Zampini, *«l'unica persona al mondo che ha pagato 300 milioni per ottenere un appalto [illegible] 200»*, si prosegue con le [illegible] note [illegible] su America e Unione Sovietica (del Ciappone, sua più recente viaggio, il comico preferisce non anticipare nulla), aggiornate [illegible] ultimi avvenimenti.

Il ritmo è incalzante: *«Beppe Barra sarà l'interprete della seconda serie di Uccelli di rovo»* (non ride quasi [illegible] suno, [illegible] Grillo precede tutti confermando: *«Questa l'abbiamo capita in tre»*). Ancora: *«All'Aga parla come il Papa. Ha detto di [illegible] [illegible] reincarnazione di Gesù Cri[illegible]. Se fossi il giudice, risponderei: io sono [illegible] reincarnazione [illegible] Ponzio Pilato, crocifiggete questo scocciatore e non se ne parli più»*.

Il corpo dello spettacolo è imperniato [illegible] satira politica, quella che proprio insieme a Grillo [illegible] ritornando sui teleschermi.

In Italia sono [illegible] pochi a saperla fare, ci spiega:

«Ci vuole una forte dose [illegible] intelligenza [illegible] parte di chi la fa. E ci deve essere, soprattutto, un [illegible] politico favorevole. Non come adesso che va bene tutto».

Il clima politico favorevole, è ovvio, non c'è. E la forte dose [illegible] intelligenza?

«Quello credo di possederla, [illegible] non basta. Quando [illegible] clima ti applaudisce è un danno per tutti, oltre che, naturalmente, un [illegible] comodo per alcuni».

Lui, comunque, insiste: quest'autunno riprenderà con «Fantastico», e ha in mente di chiedere il permesso [illegible] per entrare a Montecitorio con una telecamera *«perché non [illegible] tanto i personaggi a far ridere, ma alcune precise situazioni»*.

Anche se, a ben pensarci, qualche personaggio che [illegible] fa ridere c'è: *«Pippo Baudo, per esempio»*. Chiediamo [illegible] chiarimento, lui replica pronto: *«La comicità bisogna anche saperla vedere»*.

[illegible] ancora: *«Mi [illegible] ridere moltissimo [illegible] Vespa, e poi Biscardi, [illegible] quei suoi congiuntivi...»*.

Ma allora non c'è un confine tra situazioni divertenti e situazioni ridicole?

«Il confine è [illegible] situazioni comiche che scaturiscono spontanee [illegible] e situazioni costruite. Se la comicità è solo [illegible] fine a se stessa, allora non mi interessa più».

Lo spettacolo prosegue, con la classica battuta estiva sulle zanzare (il qui sembra qua[illegible] inventata lì per lì, tanti sono gli insetti a molestarlo sul palco), con un altrettanto classico excursus sui costumi degli europei che [illegible] chiava [illegible] lettura, [illegible] bidè, [illegible] va avanti [illegible] argomento, [illegible]do ad una minuziosa [illegible]ra [illegible] servizi igienici pubblici [illegible] pretesto [illegible] i costumi che cambiano, la troppa li[illegible] di atteggiamenti, le chiavi che vengono tolte [illegible] la serratura), [illegible] [illegible] tanto greve in alcuni passaggi mimati. [illegible] tutti i comici sanno [illegible] che le questioni di letto e di gabinetto sono ancora quelle [illegible] fanno ridere di gusto [illegible] gente.

Non poteva [illegible] [illegible] riferimento all'Aids, e di qui agli omosessuali, e di qui ancora ai gruppi stranieri presenti all'ultima edizione di Sanremo. [illegible] finisce, immancabilmente, con una battutaccia sul povero [illegible]ristian che, insieme a Pupo e a Claudio Villa, è uno dei bersagli preferiti (e più scontati, anche) del [illegible].

Sul palcoscenico Grillo marpionneggia, sembra cercare il botta e [illegible]posta col pubblico: *«Suggeritemi dei temi, altrimenti non so cosa dirvi»*.

Gli suggeriscono il calcio, argomento sul quale [illegible] preparato (la gag [illegible] la solita [illegible] vari telecronisti televisivi, ma fa sempre ridere. La novità [illegible] una battuta sui belgi e sulla tragica finale [illegible] Coppa. [illegible] questa volta a ridere [illegible] proprio [illegible] pochi). Gli chiedono [illegible] parlare della mafia, e questa volta [illegible]d dev'essere un po' meno preparato perché cambia velocemente argomento.

[illegible] conclude alla grande, [illegible] una ragazza ricostruzione dell'ambiente [illegible] «grilli» autostradali, con l'identificazione [illegible] una nuova categoria [illegible] truffatori: quelli che [illegible] vendertì un Rolex finto si avvicinano dicendo: *«Non mi denunci»*.

Quello della partecipazione a «Fantastico» non è l'unico progetto di Grillo. Ce n'è uno ben più ambizioso, e ben più in alto mare: *«Vorrei fare uno spettacolo teatrale. [illegible] musicai, per la precisione, e il maestro [illegible] farlo insieme a Lucio Dalla. Credo che sarebbe [illegible] grandissimo successo, oggi il teatro mi interessa più di cinema e televisione»*.

Per quanto riguarda il piccolo schermo, invece, il comico rimane ben fermo nel suo proposito di non inflazionare la sua persona: *«In sette anni ho fatto quattro trasmissioni, e il pubblico mi [illegible] dato ragione, vista la popolarità che mi [illegible] guadagnato»*. I privati continuano a non interessarlo: *«La televisione deve essere fatta in diretta, nella registrazione non c'è mai genialità. Preferisco fare poche cose, ma che mi garantiscano l'immediatezza»*.

Parliamo anche [illegible] soldi, giacché [illegible] non è [illegible] che per soldi venderebbe la mamma ai beduini del deserto.

«Nelle trattative mi è successo anche di sentir parlare di 2 miliardi. Ma io, [illegible] cifre simile, non riesco neppure a immaginarle. E [illegible] non le ho immagini, che gusto c'è? Beco, arrivo a figurarmi 120 milioni, non di più. E poi, quando tirano in ballo grosse cifre vuol dire [illegible] prevedono [illegible] [illegible] grosso sfruttamento, [illegible] [illegible] [illegible] me non interessa».

E parliamo, infine, [illegible] donne: *«I miei amori più grandi sono stati nei confronti di donne che mi facevano ridere»*.

Stefania Miretti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 2000, [illegible] martedì e domenica L. 5000 (con riduzione del 30% agli studenti e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — [illegible]V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Vacanze calde, di John Robins, con Bronson Pinchot, Tom Parkinson (Usa-Colori) — Il produttore Menahem Golan specialista in risate balneari-erotiche all'americana in un'altra vicenda di studenti in vacanza. Vist. 14
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — Commedia — Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 537.180

Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Donnazzo 24 — [illegible]

Punti Verdi: [illegible], di Paolo e Vittorio Taviani, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
Ore 16,30 — Commedia
48 ore, di [illegible] Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy.
Ore 20,35; 22,05 — Poliziesco

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 548.119

Chiuso per ferie
Venerdì 18 riapertura. **Piccola sporca guerra**, di H. Oliver's

[illegible] CHAPLIN 1 — via Garibaldi [illegible] — Tel. 545.248

Heatwave (Onda di calore), di Philip Noyce, con Judy Davis, Richard Moir (Australia-colori) — Un giornalista e un architetto si alleano contro un gruppo di politici disonesti.
Non vist.
16,30; 18,05; 19,40; 21,15; 22,45 — Drammatico — Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 62/E — Tel. 545.245

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non vist.
16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 — Commedia — ★★★★/●●●

CRISTALLO — via Cotta 6 — Tel. 650.71.00

Le ragazze della spiaggia, di Pat Townsend, con Debra Blee, Val Kilmer, Jeanna Tomasina, James Daughton, [illegible] Rourke (Usa-Colori) — Avventure balneari all'americana: spiaggia, belle donne e qualche rissa. Vist. 14
16,30; 18; 19,00; 21; 22,30 — Commedia — Oggi la prima

DORIA — via Cavour 8 — Tel. 545.423

Chiuso per [illegible]

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Chiuso per ferie.

[illegible] SUD — piazza Sabotino — Tel. 447.6241

Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.6241

Chiuso per ferie

FIAMMA — corso Trapani 87 — Tel. 272.057

Chiuso per ferie

GIONELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 590.760

Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 521.45.16

7 Hidden Park, la casa [illegible]otta, di Martin Herbert, con Christina Nagy, David Warbeck, Carroll Blumenberg (Usa-Colori) — Una presenza inquietante si scatena sui nuovi inquilini di una vecchia casa.
Vist. 14
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Horror — Oggi la prima

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.02

Chiuso per ferie

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto lenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non visto. Ingr. L. 5000
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.383

Rue Barbare, di Gilles Behat, con Bernard Giraudeau, Cristine Boisson (Francia-Colori) — Un uomo isolato contro la banda metropolitana diretta da una maniaca sessuale
Vist. 18
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible] — ★★/●●●

[illegible] — via Pomba 7 — Tel. 518.550

Riapertura venerdì 18 con **Nudo e selvaggio**.
Vist. 14

OLIMPIA — via Artisti 21 — Tel. 532.448

Dance veglia di successo, di Sidney Poitier, con John Scott Clough, Don Franklin (Usa-Colori) — Altri ragazzi, bianchi e neri, pazzi per la danza, lanzano di ballare come ballerini.
Non vist. Ingresso L. 5000
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible] — Oggi la prima

REPOSI — via XII Settembre 15 — Tel. 531.400

Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Nuova impresa dell'avventuriero-archeologo Indiana Jones stavolta alle prese con una setta sanguinaria. Non vist.
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Avventuroso — ★★/●●●●●

[illegible] — Galleria Subalpina — Tel. 515.165

Riapertura il 16 agosto con Nightmare dal profondo della notte. Vist. 18

STUDIO RITZ — Via Accqui 2 — Tel. 839.921

Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 226 — Tel. 511.769

Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Sabaudia 27 — Tel. 297.197

Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa-Colori). Vist. 18
20; 22,30 — Drammatico — Riapertura

FARO — via Po 30 — Tel. 832.314

Chiuso per [illegible]. Riapertura sabato 31 [illegible]

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 490.846

Chiuso per ferie.

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 788.803

Chiuso per ferie.

[illegible] ODEON — via Venaria 8 — Tel. 749.3343

Chiuso per ferie

ALTRE VISIONI

ELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 882 171)
La donna in fiamme, di Robert Van Ackeren, con Gudrun Landgrebe (Germania Occ. - Colori) Ingresso 3000, rid. 2000
Vist. 18
20; 22,30. — Commedia erotica — ★★/●●

[illegible] (c. Colonia 46, telefono 599.720)

Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principi Amedeo 6, tel. 547 171)

[illegible]

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.468)

[illegible]

ADELE (v. P. Sarpi 117, tel. 612.1580)

Chiuso.

TALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1845)

[illegible]

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccarelli 18, tel. 511.260)
Negri particolari, con Sampaina Fox.
Or.: 14,05; 16,25; 18,45; 19,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO [illegible]
(c. P. Oddone 31, tel. 484.521)
Orgasmi bollenti. Original video system. Ap. 14; ult. 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 19, t. 831.852)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Jessica mutandaccia**. Novità assoluta. Ingresso ridotto ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 138, t. 881 804)
La bestia nella [illegible] e Bilanci [illegible] gasm. Tutti i giorni fanno no stop [illegible] ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

RAFFEL [illegible] P. Tommaso 6, tel. 655.334)
Amorevole porno Ralphcore (Usa 85).
[illegible]. 14,30; ult. 22,50.

MAXIM (corso G. Cesare 100, t. 857.874)
Orgasmic love. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Chiuso per ferie

MILANO [illegible] LUCI ROSSA
(via Milano 8, tel. 530.2[illegible])
Body Talk. Novità. Ap. 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.8981)
Esther e Josephine cameriere porcellone e Penne Crazy (2 hard core 2). Novità [illegible] L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 530 [illegible])
2 film. No stop tipo end [illegible] **si è ragazze porno**, con Marilyn Chaney. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.788)
Calde mogli di provincia (new hard core) Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 669.3417)
Chiuso per ferie. Riapertura il 10/9

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353)
[illegible] Chiarini, con Annalisa Nevani. [illegible] ore 14,30; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.642)
Baby Cakes e Agnese la dattilografa di campagna. No stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Uccelli d'Italia.
CUORGNE'
PERONA: Il ragazzo di campagna.
MONTANARO
VITTORIA: Pomeriggio violaceo - Due compatibili.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Femmine in fuga.
ITALIA: Conan il distruttore. [illegible] viet.
RITZ: Rambo.
[illegible]
[illegible]: Una poltrona per due.
SUSA
CENISIO: Un bella addormentata nel bosco.
VALPEROA
AMBRA: Sesso in schiera del sesso. Vist. 18.

I PUNTI VERDI
Pellerina
TUONO BLU
di John Badham
Oggi la festa di Ferragosto
Gianfranco d'Angelo
I Tre Trè
Maurizio Ferrini

I PUNTI Verdi
Pellerina resta
PER VINCERE DOMANI
(The Karate Kid) di John G. Avildsen
Replica domani al Capitol 16.30 e 18.30

[illegible] club 84
Ore 18.30 per gli amanti del ballo
ore 21 ballo liscio
Domani ferragosto, solo ore 21 danze

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI
AVIS

PK — Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10100 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66 311
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 561, 75 261

IL MUSICISTA MARCEL MIHALOVICI

PARIGI — Il compositore francese di origine romena Marcel Mihalovici, uno degli ultimi rappresentanti dell'*«Ecole de Paris»*, è morto a Parigi all'età di 87 anni. Lo si è appreso ieri sera da fonti vicine ai familiari.

Nato a Bucarest nel 1898, Mihalovici si trasferì a Parigi nel 1919, dove nel periodo tra le due guerre, assieme ad altri artisti esiliati nella capitale francese, dette vita a quel movimento chiamato appunto *«Ecole de Paris»*.

Aperto alle esperienze più avanzate della musica europea, [illegible] Anni Trenta fece parte del gruppo «Triton», un'associazione che contribuì in modo notevole alla diffusione della musica contemporanea.

Nelle sue opere, [illegible] [illegible] musica lirica a quella sinfonica, al balletto, alla musica da camera, Mihalovici ha saputo fondere le grandi forme della musica occidentale con elementi stilistici del folclore della sua nativa Romania.

STAMPA SERA
dossier
4 Hiroshima, quarant'anni fa
Direttore responsabile
Michele Tecce
Inserto redazionale del n° 204
di Stampa
14 agosto 1985

LA GUERRA FINISCE A TOKYO

A bordo della «Missouri», i giapponesi firmano la resa davanti al generale Mac Arthur

di GIUSEPPE MAYDA

Il 2 settembre 1945, una settimana dopo che l'imperatore Hiro Hito aveva annunciato la capitolazione del Giappone ed aveva impartito l'ordine di deporre le armi, dieci giovani patrioti raggiunsero cantando la collina di Atago, nel centro di Tokyo, [illegible] esponenti di un gruppo nazionalista detto «Gonjo Gigun», ossia «Gruppo dei giusti» per la [illegible] del sistema imperiale e per la cacciata degli stranieri. Anche il luogo prescelto per [illegible] clamorosa manifestazione aveva un significativo preciso, poiché la collina fronteggiava l'ambasciata [illegible]ericana.

Sotto la [illegible] battente di un furioso temporale, i [illegible] giovani avevano affisso lungo le strade dei [illegible] cantando inni patriottici e presto [illegible] densa folla, intuendo le loro intenzioni, li aveva seguiti. La polizia, finalmente [illegible] [illegible] cercato di fermarli, ma essi estrassero alcune bombe a mano tenendo lontano i poliziotti. Infine si presero sottobraccio, stringendosi come in una unica catena, e [illegible] l'inno nazionale, il «Kimigayo».

Appena fu finito — le loro voci erano ferme e cariche [illegible] commozione — gridarono per tre volte l'ovvia tradizionale per l'imperatore («Tenno Heika banzai!»), poi si [illegible] esplosero sul corpo, contemporaneamente, cinque bombe a mano. La [illegible] della tragica [illegible]festazione commosse il Giappone ma non meravigliò nessuno. Da giorni, da ogni angolo del Paese, si segnalavano episodi del genere. In ogni caserma, in ogni comando, in ogni guarnigione, in ogni santuario, c'era qualcuno che, in gruppo o isolatamente, preferiva la morte alla vergogna della sconfitta.

Il Giappone sembrava sfregiare in un'orgia di sangue, ma era un'impressione fallace. In realtà [illegible] popolo di cento milioni di anime aveva chinato la testa di fronte al destino ed [illegible] accettato con rassegnazione e a [illegible] sollievo l'annuncio imperiale [illegible] della guerra.

Appena [illegible] radio giapponese ebbe trasmesso il messaggio imperiale — il 5 agosto — il comando di Mac Arthur a Manila informò il ministero degli Esteri giapponese che gli [illegible]ericani aspettavano un rappresentante ufficiale cui comunicare i termini della resa. Quando il ministro degli Esteri ebbe il dispaccio tra le mani rimase imbarazzato: il governo nipponi[illegible] aveva rassegnato le dimissioni e non [illegible] nes[illegible] in grado di rispondere ufficialmente alla richiesta alleata. Fu questa la ragione che indusse l'imperatore a risolvere rapidamen[illegible] la crisi di governo con la nomina a primo ministro di un membro della famiglia imperiale, il principe Higashikuni. Era stato scelto per un duplice motivo: da una parte il fatto che vincoli [illegible]ti di parentela [illegible] legassero all'imperatore lo rendeva più autorevole di altri, dall'altra la circostanza che rivestisse il grado di generale gli conferiva un ascendente da non sottovalutare nei confronti dell'esercito. [illegible] due motivi [illegible] egualmente importanti in un momento [illegible] quello in cui soltanto l'autorità imperiale sembrava in grado di imporre una dolorosa accettazione della realtà e in [illegible] i militari [illegible] bisogno di non sentirsi [illegible] banco degli imputati come responsabili principali del disastro.

Higashikuni esitò non poco, prima di accettare la responsabilità politica del Paese in un momento così drammatico. Anche se i vincoli con la famiglia imperiale lo disuadevano dal fare harakiri come tanti colleghi [illegible] sua casta, la richiesta di assumersi responsabilità così dirette nella fase più «disonorevole» della millenaria storia del Paese gli appariva eccessiva. Finì con l'accettare l'incarico e a convincerlo furono queste parole del marchese Koiki [illegible]: «Dopo il colpo di Stato tentato la notte scorsa, [illegible] qualcuno [illegible] all'imperatore e all'esercito. Se lei rifiuta l'incarico, [illegible] grande onta a Sua Maestà».

Il principe domandò quali limiti di tempo gli sarebbero stati posti e quando ebbe l'assicurazione di potersi ritirare subito dopo il momento più critico, appena il futuro del Paese si fosse profilato con una certa sicurezza, rispose: «Accetto in tutta [illegible] l'ordine imperiale di formare un governo». E così era stato sostituito al vertice dell'esecutivo il vecchio e riluttante ammiraglio Suzuki, che aveva avuto un ruolo di primo piano nell'appoggiare l'imperatore contro l'ostinazione dei militari.

Ultima puntata

Il 2 settembre 1945, una settimana dopo che l'imperatore Hiro Hito aveva annunciato la capitolazione del Giappone ed aveva impartito l'ordine di deporre le armi, dieci giovani patrioti raggiunsero cantando la collina di Atago, nel centro di Tokyo, [illegible] esponenti di un gruppo nazionalista detto «Gonjo Gigun», ossia «Gruppo dei giusti» per la [illegible] del sistema imperiale e per la cacciata degli stranieri. Anche il luogo prescelto per [illegible] clamorosa manifestazione aveva un significativo preciso, poiché la collina fronteggiava l'ambasciata [illegible]ericana.

Sotto la [illegible] battente di un furioso temporale, i [illegible] giovani avevano affisso lungo le strade dei [illegible] cantando inni patriottici e presto [illegible] densa folla, intuendo le loro intenzioni, li aveva seguiti. La polizia, finalmente [illegible] [illegible] cercato di fermarli, ma essi estrassero alcune bombe a mano tenendo lontano i poliziotti. Infine si presero sottobraccio, stringendosi come in una unica catena, e [illegible] l'inno nazionale, il «Kimigayo».

Appena fu finito — le loro voci erano ferme e cariche [illegible] commozione — gridarono per tre volte l'ovvia tradizionale per l'imperatore («Tenno Heika banzai!»), poi si [illegible] esplosero sul corpo, contemporaneamente, cinque bombe a mano. La [illegible] della tragica [illegible]festazione commosse il Giappone ma non meravigliò nessuno. Da giorni, da ogni angolo del Paese, si segnalavano episodi del genere. In ogni caserma, in ogni comando, in ogni guarnigione, in ogni santuario, c'era qualcuno che, in gruppo o isolatamente, preferiva la morte alla vergogna della sconfitta.

Il Giappone sembrava sfregiare in un'orgia di sangue, ma era un'impressione fallace. In realtà [illegible] popolo di cento milioni di anime aveva chinato la testa di fronte al destino ed [illegible] accettato con rassegnazione e a [illegible] sollievo l'annuncio imperiale [illegible] della guerra.

Appena [illegible] radio giapponese ebbe trasmesso il messaggio imperiale — il 5 agosto — il comando di Mac Arthur a Manila informò il ministero degli Esteri giapponese che gli [illegible]ericani aspettavano un rappresentante ufficiale cui comunicare i termini della resa. Quando il ministro degli Esteri ebbe il dispaccio tra le mani rimase imbarazzato: il governo nipponi[illegible] aveva rassegnato le dimissioni e non [illegible] nes[illegible] in grado di rispondere ufficialmente alla richiesta alleata. Fu questa la ragione che indusse l'imperatore a risolvere rapidamen[illegible] la crisi di governo con la nomina a primo ministro di un membro della famiglia imperiale, il principe Higashikuni. Era stato scelto per un duplice motivo: da una parte il fatto che vincoli [illegible]ti di parentela [illegible] legassero all'imperatore lo rendeva più autorevole di altri, dall'altra la circostanza che rivestisse il grado di generale gli conferiva un ascendente da non sottovalutare nei confronti dell'esercito. [illegible] due motivi [illegible] egualmente importanti in un momento [illegible] quello in cui soltanto l'autorità imperiale sembrava in grado di imporre una dolorosa accettazione della realtà e in [illegible] i militari [illegible] bisogno di non sentirsi [illegible] banco degli imputati come responsabili principali del disastro.

Higashikuni esitò non poco, prima di accettare la responsabilità politica del Paese in un momento così drammatico. Anche se i vincoli con la famiglia imperiale lo disuadevano dal fare harakiri come tanti colleghi [illegible] sua casta, la richiesta di assumersi responsabilità così dirette nella fase più «disonorevole» della millenaria storia del Paese gli appariva eccessiva. Finì con l'accettare l'incarico e a convincerlo furono queste parole del marchese Koiki [illegible]: «Dopo il colpo di Stato tentato la notte scorsa, [illegible] qualcuno [illegible] all'imperatore e all'esercito. Se lei rifiuta l'incarico, [illegible] grande onta a Sua Maestà».

Il principe domandò quali limiti di tempo gli sarebbero stati posti e quando ebbe l'assicurazione di potersi ritirare subito dopo il momento più critico, appena il futuro del Paese si fosse profilato con una certa sicurezza, rispose: «Accetto in tutta [illegible] l'ordine imperiale di formare un governo». E così era stato sostituito al vertice dell'esecutivo il vecchio e riluttante ammiraglio Suzuki, che aveva avuto un ruolo di primo piano nell'appoggiare l'imperatore contro l'ostinazione dei militari.

Ultima puntata

I SOVIETICI IRROMPONO COME UN TORNADO CONTRO LA MANCIURIA

In basso: Manila il 4 febbraio 1945, sotto il fuoco [illegible]. A [illegible] il primo ministro giapponese Hideki Tojo

Anche il ministro degli Esteri, Togo, che si era battuto sfidando [illegible] morte e il risentimento [illegible] gente [illegible] aiutare Hiro Hito a portare il Paese fuori dalla guerra, chiese di [illegible] esonerato. [illegible]n se la sentiva di trarre le conclusioni da quanto aveva fatto fino a quel [illegible]. Il suo posto fu [illegible] da Mamoru Shigemitsu, che già aveva ricoperto l'incarico nel gabi[illegible] Koiso, distinguendosi come fautore di una pace negoziata. Dei vecchi ministri del gabinetto [illegible] soltanto uno [illegible] accettato [illegible], sopravvivendo alla vergo[illegible]. Tra le personalità di maggior prestigio, Higashikuni ebbe come collaboratore soltanto il principe Konoye.

Mentre, [illegible] prime ore del 17 agosto, il nuovo premier cercava di [illegible] insieme una commissione [illegible] spedire a Manila in risposta [illegible] richiesta del generale Mac Arthur, altri [illegible] nenti della famiglia imperiale venivano mobilitati in prima persona per favorire il «cessate il fuoco». Bene o [illegible], con incertezze e ritardi ma anche con numerosi successi, i comandi militari in territorio giapponese erano stati indotti ad obbedire [illegible] ordini. Assai [illegible] era ottenu[illegible] analogo risultato dalle guarnigioni di oltremare.

La conquista americana del Pacifico era avvenuta [illegible] grandi [illegible], nell'intento di accordare una strada che altrimenti avrebbe richiesto un «viaggio» lungo probabilmente un decennio. Gli sbarchi attuati dalle forze di Nimitz e da quelle di Mac Arthur avevano conquistato le isole strategicamente più importanti agli effetti di un duplice obiettivo: liberare le Filippine ed avvicinarsi al territorio metropolitano del Giappone. Questa [illegible] aveva lasciato in mano nipponica una quantità di isole e di possedimenti; l'esercito giapponese, così, continuava a sentirsi impegnato [illegible] quantità di fronti più o meno secondari e, spesso rifiutava di abbassare le armi di fronte al nemico.

Per convincere [illegible] unità a rassegnarsi e ad obbedire agli ordini di Hiro Hito, vennero designati tre rappresentanti imperiali. Il principe Haruhito Kanin ebbe il compito più gravoso. Come figlio dell'ex [illegible] di Stato Maggiore dell'Esercito, Kanin, aveva un'autorevolezza particolare, e questo [illegible] suinto a compiti particolarmente delicati. Egli ricevette l'ordine di raggiungere, per convincerli a cedere le armi, i comandi di Canton e Shanghai, Saigon, Singapore e [illegible] località [illegible] tra l'Indocina e Nanchino. Il principe Yasuhiko Asaka ebbe il compito di convincere l'Esercito che stava fronteggiando i cinesi [illegible] Kai-[illegible] e la flotta che sorvegliava le coste cinesi; il principe Taunenori Takeda, infine, raggiunse le unità [illegible]te in Corea e in Manciuria. Tutti e tre gli emissari imperiali [illegible] fatti partire, il più segretamente possibile, dall'aeroporto di Haneda, a bordo [illegible] tre «Mitsubishi» (verniciati di bianco affinché gli americani, riconoscendoli, evitassero [illegible] abbatterli).

La missione di Takeda [illegible] ri[illegible] [illegible] più difficoltosa di tutte poiché [illegible] era obiettivamente facile convincere le unità impegnate ad arginare l'attacco [illegible] in Manciuria dai sovietici.

[illegible] ultime notizie non erano proprio adatte a indurre alla rassegnazione: i [illegible] avevano in Manciuria approfittando della disperata situazione nipponica [illegible] sopresa. I giapponesi erano [illegible] subito travolti dall'Armata Rossa, balzata in avan[illegible] dopo [illegible] atteso [illegible] quat[illegible] anni [illegible] crollo nipponico [illegible] i colpi americani. Più che una guerra, era un tradimento, o almeno [illegible] questo modo [illegible] i giapponesi l'a[illegible] interpretato. Di fronte alla doppiezza sovietica, perfino l'agguato di Pearl Harbor sembrava ineccepibile. Inoltre, c'era il modo di comportarsi dei russi che sembrava eccitare ancor [illegible] più i giapponesi. Simili a[illegible] unni, i soldati sovietici trompavano in Manciuria [illegible] furie devastatrici. Rapidis[illegible] furono preceduti [illegible] [illegible] nient'affatto infe[illegible]re a quella [illegible] di Attila e, quel che [illegible] conta, piuttosto meritata: stupri e violenze di ogni genere, [illegible] e saccheggi.

Non fu agevole per il principe Takeda, che aveva il grado di tenente colonnello e che poteva soltanto far leva sull'appartenenza alla Casa regnante, convincere i generali d'armata a lasciar fare, a chiudere un occhio di fronte ai russi e a cessare ogni resistenza.

Fu appunto con la consapevolezza delle difficoltà che si andavano incontrando un po' dovunque nei vari fronti dell'immenso teatro di guerra dell'Oceano Pacifico che la delegazione nominata dal nuovo governo nipponico si presentò al generale Mac Arthur. Alla testa di questa commissione, che era composta di sedici membri, Shigemitsu assegnò il vicecapo di Stato Maggiore Generale, Tomahiro Kawabe, braccio destro di Umezo. Nessuno poteva essere certo che i ribelli fossero stati definitivamente scoraggiati, benché fossero passati quattro giorni dal messaggio dell'Imperatore e benché il nuovo governo avesse incontrato considerevole comprensione. Per questo vennero prese misure di natura precauzionale allo scopo di evitare che qualche malintenzionato frapponesse difficoltà alla partenza della delegazione.

In base alle disposizioni giunte via radio da Manila, la delegazione doveva recarsi a Ie Shima, un isolotto sperduto non lontano da Okinawa. Per fortunate circostanze non accadde nulla, anche perché una squadriglia di aerei americani scortò i due «Mitsubishi» durante una parte del tragitto: evidentemente anche a Manila si conosceva abbastanza bene la situazione che il governo nipponico stava cercando di fronteggiare.

La base di Birch, dove i due decrepiti «Mitsubishi» presero terra, era gremita di giornalisti e di fotografi che avevano raggiunto quel remoto angolo del Pacifico per anticipare il più possibile il memorabile incontro. L'appuntamento fu assolutamente fugace, poiché [illegible] trattò semplicemente di un trasbordo [illegible] quadrimotore americano. Ai giornalisti i sedici giapponesi non rivolsero nemmeno una parola e furono avari perfino [illegible] sorrisi. Sull'apparecchio statunitense i membri della delegazione parvero più rassicurati ma restarono [illegible] o formali, anche se gli americani [illegible] bravano in[illegible] a mostrarsi cortesi.

Gli americani si mostrarono [illegible] cordiali anche all'arrivo alla base [illegible] Nichols Field, non lontano da Manila, dove l'accoglienza divenne [illegible] ufficiale. L'attenzione dei [illegible] gati, nondimeno, [illegible] ora attratta dagli ufficiali americani, [illegible] i quali il capo [illegible] servizio informazioni di Mac Arthur, generale Charles Willoughby, e il capo dell'ufficio traduttori del comandante in capo colonnello Sidney Mashbir. Una lunga teoria di grosse automobili era in attesa lungo la pista e Willoughby salì sulla prima insieme con Kawabe.

I due scoprirono di poter comunicare [illegible] in tedesco e q[illegible] contribuì ad allentare la tensione.

La de[illegible] venne ospitata a fianco del «Manila Hotel», che [illegible] interamente occupato dal Quartier Generale alleato. Si era ormai fatto buio e dopo una giornata di volo i giapponesi [illegible] visibilmente stanchi, ma ormai il programma era stato preparato e non si volle perdere tempo prezioso.

E MAC ARTHUR DIVIENE «PROCONSOLE» DEL GIAPPONE SCONFITTO

In basso: Pearl Harbor dopo l'attacco giapponese. Due [illegible] americane sono [illegible] fiamme, altre navi ridotte a rottami.

Sopra: americani e filippini si stringono a Baiaan. A [illegible] l'ammiraglio Yamamoto. Sotto, a [illegible] Jisaburo Ozawa [illegible] a destra, Nagumo

I sedici rappresentanti [illegible] governo nipponico [illegible] marono un rapido pranzo e vennero quindi trasportati in una sala del palazzo comunale [illegible] di Manila, dove incontrarono [illegible] la delegazione alleata alla [illegible] testa si trovava il generale [illegible] Richard K. Sutherland, capo di stato maggiore [illegible] Mac Arthur. Fu Sutherland, a leggere l'ordine generale n. 1, che consisteva in un lungo elenco [illegible] nomi. Erano i rappresentanti [illegible] cui le forze armate giapponesi avrebbero [illegible] [illegible] da Formosa [illegible] Cina, [illegible] Manciuria all'Indocina, [illegible] Corea a Sakhalin.

Il generale Kawabe [illegible] to in silenzio la lunga lettura; [illegible] prese il foglio che gli venne consegnato e senza nemmeno guardarlo lo ripose nella cartella che aveva portato con sé. Sutherland domandò quando le autorità nipponiche prevedevano [illegible] la [illegible] sarebbe stata completata e Kawabe replicò che ormai avrebbe dovuto trattarsi quasi [illegible] dovunque [illegible] pure formalità.

Sutherland parve soddisfatto della risposta e annunciò che le varie «formalità» sarebbero state suggellate da [illegible] cerimonia ufficiale e più solenne. Il generale Mac Arthur, disse, [illegible] deciso [illegible] il comando supremo giapponese avrebbe sottoscritto un documento di resa a bordo di una nave americana nella baia [illegible] Tokyo. Il Quartier Generale alleato prevedeva che la cerimonia avrebbe dovuto svolgersi prima possibile, [illegible] all'inizio [illegible] settembre.

L'ultima parte della seduta era anche la [illegible] lunga e difficoltosa. Sutherland infatti chiese ai giapponesi di rivelare la posizione [illegible] [illegible] unità, di [illegible] [illegible] navi e di [illegible] squadriglie aeree, nonché l'ubicazione delle basi dei sommergibili, degli aeroporti, dei campi minati e dei depositi di munizioni. Kawabe rispose che i colleghi avrebbero soddisfatto q[illegible] esigenze meglio di lui. [illegible] delle la parola [illegible] altri.

Terminata questa parte dell'incontro, la delegazione nipponica [illegible] accompagnata [illegible]. La riunio[illegible] [illegible] l'indomani mattina, quando Sutherland spiegò che il comando alleato considerava indispensabile che l'imperatore in [illegible] il documento [illegible] resa. Kawabe ritenne inutile replicare poiché si rendeva conto dei motivi che suggerivano [illegible] tale procedimento: se l'imperatore si fosse accollato in prima persona la responsabilità [illegible] resa, [illegible] aveva fatto finora, [illegible] giunto avrebbe mai [illegible] la decisione; in caso contra[illegible] avrebbero potuto insorgere difficoltà di [illegible] genere, a cominciare da quelle giuridiche. A questo punto Sutherland passò a Kawabe la bozza [illegible] documento da sottoporre alla firma dell'imperatore.

[illegible] dopo venne data pubblica [illegible] del documento, che conteneva [illegible] avarione di carattere protocollare poiché si apriva con la formula «Io [illegible] Hito, imperatore del Giappone,...» assolutamente inammissibile. Il generale Kawabe restò impassibile [illegible] ascoltare la let[illegible] [illegible] documento e quindi [illegible] traduzione, poi battè [illegible] pugno [illegible] tavolo, disse «Basta!» («Shimai!») e [illegible] alzò allontanandosi in fretta, seguito [illegible] suoi.

Superato il primo momento di stupore, lo stesso colonnello Mashbir inseguì i delegati nipponici [illegible] al [illegible] alloggio per spiegare che [illegible] [illegible] trattava di un errore involontario e che il comando supremo alleato non [illegible] mai avuto l'intenzione [illegible] esigere l'avvilimento dell'imperatore. Kawabe e i [illegible] colleghi obiettarono che quel documento non sarebbe stato mai sottoscritto dall'imperatore. Mashbir [illegible] stilò buona fede [illegible] ufficiali alleati e quando Kawabe ripetè che la formula doveva [illegible] cambiata replicò: «Bene, generale. Ma che cosa le dico? Lei ha qui carta e inchiostro. Bene: se la scriva lei questa benedetta dichiarazione». E vedrà che il nostro comandante supremo non avrà difficoltà ad accettarla». Fu fatto così, con reciproca [illegible]sfazione.

La mattina del 28 [illegible] preceduta da un fitto [illegible] bio di note diplomatiche, [illegible] cinquantina [illegible] grandi aerei [illegible] giunse su una pista d'atterraggio prossima a Tokyo sbarcando i pri[illegible]. Era l'avanguardia dell'11° divisione aerotrasportata di fanteria, agli ordini [illegible] colonnello [illegible] Tench, [illegible] Stato Maggiore [illegible] Arthur.

Fu quello lo sbarco sul territorio giapponese, di cui tanto si era favoleggiato e che tanti soldati e generali [illegible] [illegible] già [illegible] paventato. Benché [illegible] [illegible] che tutto, alla base aerea di Atsugi, sulle pendici del Fujiyama, era stato preparato per l'arrivo dei fanti americani, il colonnello Tench [illegible] riuscì a nascondere una certa apprensione quando, per pri[illegible] saltò giù dall'apparecchio: era consapevole di avere [illegible] fronte migliaia e migliaia di soldati nipponici ancora in armi. Ma i giapponesi [illegible] comportarono in maniera ineccepibile e dettero il ben[illegible] a Tench ed [illegible] uomini.

In campo alleato, invece, era stata necessaria tutta la diplomazia di cui il [illegible] Stato Maggiore Generale, George Marshall, era così ricco per [illegible] [illegible] evitare [illegible] scontro più grave [illegible] Nimitz, i suoi ammiragli e Mac Arthur ed [illegible] [illegible] Maggiore. Ciascuna delle due armi tendeva a privilegiare il ruolo avuto nella riconquista del Pacifico [illegible] all'attivo di ognuna di [illegible] [illegible] campagne memorabili, nonché pagine gloriose ed eroiche. Tra le due armi c'era sempre stata [illegible] competizione, che era cominciata proprio all'indomani [illegible] Pearl Harbor, quando l'esercito si era in poche parole sentito mobilitato per rimediare alle «distrazioni» della Marina.

Il Pentagono e la Casa Bianca avevano cercato di ovviare all'eccessivo spirito di corpo dividendo in due il comando delle operazioni nel Pacifico [illegible] imponendo la collaborazione più stretta possi[illegible] [illegible] le due armi, ma la [illegible] era rimasta. Ad acui[illegible] la competizione avevano contribuito, durante tutto il corso della guerra, gli interventi [illegible] giornali e degli uomini politici i quali, per bassi motivi [illegible] popolarità, intervennero più [illegible] a sostenere i «diritti» dell'esercito e della Marina e, più specificamente, alla personalizzazione esasperata delle rispettive armi.

Oggi gli storici sono concordi nel giudicare sostanzialmente fallito il colpo giapponese di Pearl Harbor poiché, [illegible] accortamente avevano subito rilevato Yamamoto e Nagumo, gli americani avevano perduto soltanto qualche vecchia nave da battaglia [illegible] avevano salvato [illegible] portaerei, che l'ammiraglio Kimmel (lo sfortunato e vituperato Kimmel [illegible] stretto a pagare sulla propria pelle lo [illegible] dell'agguato nipponico) aveva tempestivamente allontanato e [illegible] al sicuro. Oggi gli storici [illegible] cordano nell'attribuire alla vittoria navale nelle acque [illegible] [illegible] il ruolo di battaglia [illegible].

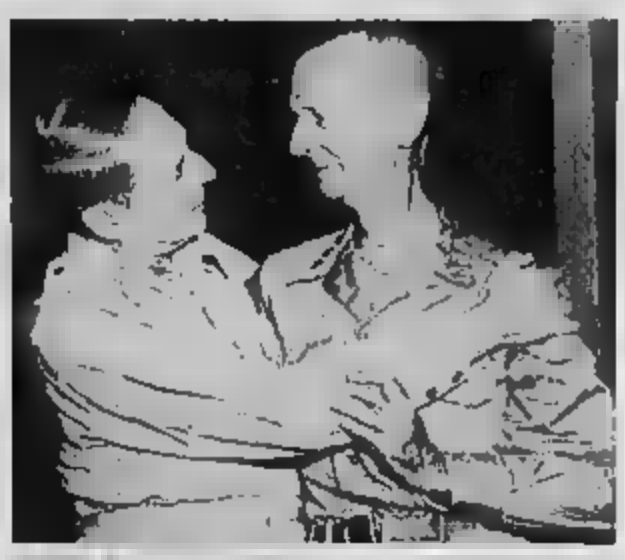
Ma a lungo, durante la [illegible] il [illegible] pubblico restò [illegible] sull'effettivo significato di questi episodi. [illegible] Pearl Harbor fu una [illegible]e» senza attenuanti e la battaglia di Midway fu uno [illegible] che andava poco al di là dell'ordinaria amministrazione. Tutto questo mentre l'esercito continuava a resi[illegible] disperatamente sugli ultimi bastioni, nell'intento di fermare [illegible] marea montante dell'invasione nipponica. Bisogna tener conto di questi antefatti per valutare in pieno la sotterranea lotta che tra le due armi venne ingaggiata nella seconda metà dell'agosto 1945, quando si trattò di raccogliere i frutti della straordinaria vittoria. Nelle mani di chi i giapponesi [illegible] consegnato le loro armi? In quelle [illegible] Mac Arthur o in quelle di Nimitz?

La conclusione fu [illegible] risultato [illegible] di un paziente e faticoso compromesso. Alla testa della delegazione delle Forze ar[illegible] alleate incaricate di ri[illegible] la resa giapponese ci sarebbe stato [illegible] generale [illegible] Arthur, ma la [illegible] avrebbe avuto un sostanzioso «compenso»: in primo luogo la cerimonia sarebbe stata celebrata su una [illegible] e in [illegible] [illegible] il documento di resa sarebbe stato controfirmato anche dall'ammiraglio Nimitz, cui sarebbe andato [illegible] p[illegible] ufficialmente più prestigioso, quello di rappresentante [illegible] americano.

Douglas [illegible] Arthur accettò il compromesso senza battere ciglio [illegible]ché, da quell'abile propagandista di se stesso qual era, sapeva bene che il suo ruolo [illegible] sarebbe uscito in maniera imponente. Del resto [illegible] fatto di essere stato nominato capo del governo militare alleato, ossia «proconsole» del Giappone, era già un su[illegible] straordinario.

LA SOLENNE CERIMONIA SULLA «MISSOURI» I VINCITORI E I VINTI

Sotto: esultanza fra i soldati per le notizie portate dalla radio: è la vittoria. A destra: in alto, MacArthur abbraccia il generale Jonathan Wainwright, a destra, già prigioniero dei nipponici per tre anni. Sotto: Nimitz, stratega nella guerra del Pacifico



Il 30 agosto lo sbarco dell'11ª Divisione aerotrasportata fu terminato. [illegible] una chiara dimostrazione dell'efficienza [illegible] ricana, poichè nel giro [illegible] due giorni si posarono sulla base di Atsugi, al ritmo [illegible] uno [illegible] due minuti, pesanti quadrimotori da trasporto che ripartivano appena scaricati [illegible] uomini e i materiali (jeeps, autocarri, autoblindo, [illegible] glieria, carri armati, munizionamento e rifornimenti alimentari) sulla pista.

Per ultimo prese terra il C-54 [illegible] Arthur. Era [illegible] sinorme quadrimotore riconoscibile all[illegible] prima occhiata poichè il generale aveva fatto verniciare lungo [illegible] fiancate, a grossi caratteri, [illegible] parola «Bataan», a ricordo dell'eroica resistenza americana durante la disperata [illegible] delle Filippine, nel 1942.

Tutti i cine e fotoperatori americani e giapponesi erano stati mobilitati, tutti i corrispondenti [illegible] guerra americani, i reporters e i commentatori [illegible] delle stazioni [illegible] nipponiche e dei giornali di Tokyo erano stati fatti convergere [illegible] base [illegible] Atsugi per il grande momento.

Tra il lampeggiare dei «flashes» dei fotografi, Mac Arthur uscì per primo dall'aereo e si fermò in cima alla scaletta per assaporare fino all'ultimo lo straordinario [illegible]. Dietro a lui avanzò il suo segretario, il generale Bonner Fellers, che rispose con un cenno affermativo del capo ad un'osservazione [illegible] comandante. A terra c'era in attesa un gruppo di alti ufficiali, fra i quali il comandante dell'11ª divisione, generale [illegible] Eichelberger.

La prima tappa fu stabilita a Yokohama; lungo i venticinque chilometri di [illegible] tra la base di Atsugi e la città erano schierati circa 30 mila soldati giapponesi, che [illegible] sopraggiungere del corteo [illegible] macchine, tra le quali c'[illegible] quella di Mac Arthur, riconoscibile per la bandierina azzurra con [illegible] quattro stelle d'oro, scattavano sull'attenti.

Benché i primi giorni di [illegible] Arthur in Giappone fossero praticamente senza storia e senza emozioni, i giornalisti registrarono ogni particolare, specialmente quelli che potevano far risaltare la magnanimità [illegible] comandante in capo. Il suo desiderio di [illegible] gli animi e di alutare gli sconfitti a [illegible] la china. Un'attenzione molto minore, ad esempio, venne dedicata, all'apparire, nella baia di Tokyo, della 5ª Flotta, le cui navi possenti gettarono proprio in quei giorni l'ancora davanti alla capitale. Tra quelle navi ce n'era una qua[illegible] nuova, con le lamiere lucenti e la vernice [illegible] brillava: era la corazzata «Missouri», sul cui ponte si sarebbe svolta [illegible] cerimonia [illegible] firma della resa.

Se per [illegible] la scelta della delegazione incaricata di raccogliere la capitolazione era stata laboriosa, per i giapponesi la designazione di coloro che dovevano sottoscrivere materialmente l'atto fu [illegible] drammatica. [illegible] stabilì [illegible] che [illegible] farlo [illegible] poteva essere, [illegible] [illegible] Arthur [illegible] [illegible] suo avrebbe desiderato, il Primo Ministro Higashikuni, poichè era un membro della famiglia imperiale. Si propose allora al principe Konoye di sacrificarsi fino all'ultimo ma costui, che pure aveva lottato con [illegible] tenacia per indurre i generali a cedere [illegible] armi, rispose chiaramente [illegible] non [illegible] sentiva [illegible] affrontare [illegible] suprema umiliazione. [illegible] resto — [illegible] — perché doveva [illegible] proprio a lui provare [illegible] amarezza? L'osservazione di Fumimaro Konoye aveva [illegible] significato trasparente: la colpa principale era dei militari, cui [illegible] la responsabilità della sconfitta. Bene, toccava dunque a loro umiliarsi di fronte al vincitore.

Così il capo [illegible] [illegible] Maggiore dell'esercito, generale Yoshijiro Umezu, [illegible] incaricato di far parte della delegazione. Poichè Umezu era agli arresti a causa del tentativo di rivolta compiuto alla vigilia del messaggio imperiale, gli [illegible] gradi dell'esercito tentarono di evitargli l'onta della resa sostenendo [illegible] Umezu non poteva [illegible] spostato dal luogo in cui si trovava. Fu necessario che Hiro-Hito in persona intervenisse per metter fine [illegible] disputa e troncare gli indugi.

L'altro grande esponente militare della delegazione doveva essere il capo di stato Maggiore della Marina, l'ammiraglio Soemu Toyoda. Questi chinò la testa [illegible] replicare ma all'ultimo [illegible] mento convocò l'ammiraglio Safatoshi Tomioka, che in qualità di [illegible] operativo aveva lavorato tanto a lungo al suo fianco, e gli disse: «La guerra [illegible] persa lei. [illegible] a lei andare». Di fronte a questo perentorio ordine, il subalterno era stato [illegible] ad obbedire.

Alla testa della delegazione, tuttavia, doveva esserci una personalità politica. La più alta in grado di rappresentare il governo. In assenza di Higashikuni, toccò al ministro degli Esteri Shigemitsu. Anch'egli [illegible] [illegible] esitarvi [illegible] dovette obbedire quando ricevette un ordine esplicito da parte dell'imperatore: «Sono ono[illegible] [illegible] Sua Maestà [illegible] scelto me per que[illegible] incarico. [illegible] che [illegible] di [illegible] — disse — adempia a questo dovere penoso [illegible] inevitabile».

Sul ponte della corazzata «Missouri», costretti entro i [illegible] rigorosamente fissati dal comandante, si pigiarono [illegible] alti ufficiali e i rappresentanti [illegible] [illegible] Paesi alleati alla firma del documento di resa. In un angolo, irrequieti, erano stati relegati e pigiati i corrispondenti di guerra alleati, insieme con gli operatori della radio e dei cinegiornali. In alto, in atteggiamento assai poco consono [illegible] solennità della cerimonia, sedevano i marinai della corazzata che [illegible] in quel momento, liberi [illegible] servizio.

Quando salì a bordo l'ammiraglio Nimitz, il comandante della corazzata fu costretto a imporre più volte il [illegible] [illegible] [illegible] silenzio [illegible] ufficiali. Più solenne [illegible] l'ingresso sul ponte di Mac Arthur, benché il generale non avesse rinunciato né agli occhiali [illegible] sole né alla pipa di pannocchia. L'arrivo più patetico fu quello del [illegible] degli Esteri giapponese, Shigemitsu. Due anni prima aveva perduto una gamba [illegible] [illegible] che l'aveva sorpreso a Shanghai ed ora gli era terribilmente scomodo e doloroso [illegible] [illegible] lentamente con la gamba di legno lungo la scaletta appoggiandosi [illegible] bastone. La sua apparizione provocò [illegible] timenti contrastanti poichè [illegible] sua figura sembrava singolarmente emblematica dello stesso Giappone, ma restava pur sempre quella di uno dei massimi esponenti della casta che aveva portato l'Impero del Sol Levante a sfidare [illegible] il mondo.

La cerimonia fu aperta da una breve preghiera recitata dal cappellano della nave, poi Mac Arthur si avvicinò [illegible] microfono per un breve mes[illegible]. Appena si mosse, conformemente a quanto egli [illegible] aveva stabilito, altri due ufficiali alleati [illegible] dai ranghi per mettergli si [illegible] [illegible] americano Wainwright, l'altro [illegible] dell'Estremo Oriente i quali — vivendo in zone estremamente isolate e ignorando la fine delle ostilità — continuavano a combattere una loro guerra, fenomeno che durò almeno un'altra quindicina di anni.

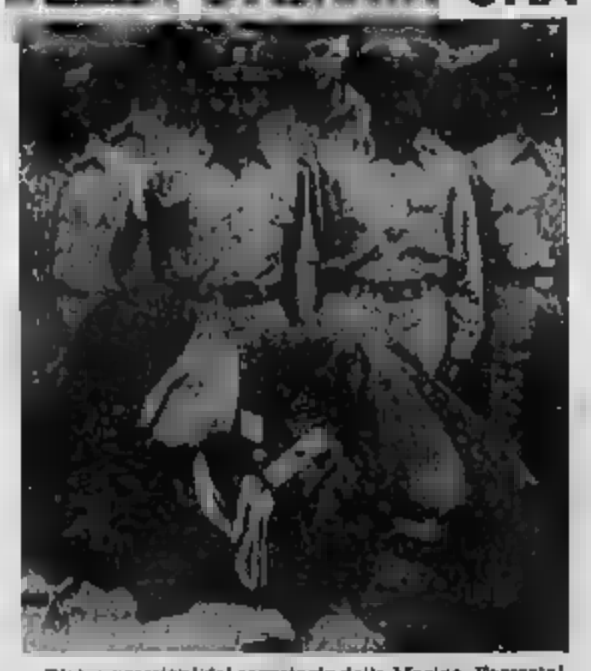
Quando, alla fine [illegible] marzo '45, Iwo Jima [illegible] ufficialmente dichiarata conquistata dal comando supremo americano [illegible] Pacifico i marines calcolarono che, nell'isola, non ci dovevano essere più di 300 giapponesi ancora rifugiati nelle grotte. In realtà, ce n'erano quasi tremila. Questi superstiti, tutti decisi a morire in un attacco banzai o a fare harakiri piuttosto che arrendersi, vivevano nascosti durante il giorno nei recen[illegible] cunicoli scavati a grande profondità all'epoca [illegible] [illegible] valute dal generale Kuribayashi e uscivano soltanto nel cuore della notte per procurarsi in qualche modo — col furto o con la violenza — cibo e acqua.

Gli americani, padroni dell'isola, avevano aperto con le ruspe oltre trenta chilometri di strade, costruito alloggiamenti, eretto villaggi di baracche e preparato due aeroporti (uno aveva una pista di [illegible] metri, la [illegible] lunga di [illegible] il Pacifico). Così, circolare a [illegible] Jima a fuggirne [illegible] praticamente impossibile: viverci nascosti altrettanto: in una grotta alla base del monte Suribachi ventidue giapponesi resistettero per oltre sei mesi, fino al settembre '45, quando furono [illegible] ti dagli [illegible] — che in[illegible] ci [illegible] provato prima [illegible] i lanciafiamme e con la benzina [illegible] — [illegible] diante forti getti di acqua marina pompata nel condotto [illegible] compressori [illegible] grande potenza.

[illegible] Iwo Jima gli ultimi due giapponesi, i soldati Yamakage e Matsudo, si arresero nel 1951 (Yamakage tornò poi a Iwo Jima assieme allo storico Stuart Griffin per recuperare i diari che il [illegible] giapponese sosteneva di aver compilato durante i sei anni vissuti [illegible] macchia. Malgrado [illegible] tutte le ricerche, i diari [illegible] furono trovati e al momento [illegible] [illegible] l'isola, mentre si trovava [illegible] cina [illegible] Suribachi [illegible] scattare fotografie, Yamakage [illegible] in [illegible] burrone profondo oltre cento metri sfracellandosi: forse si suicidò).

Yamakage e Matsudo, comunque, non furono certamente gli ultimi soldati della guerra nel Pacifico ad arrendersi. Negli anni successivi altri giapponesi vennero trovati a Saipan, a Mindoro, nella Nuova Guinea, a Guam [illegible]. Sedici anni dopo [illegible] liberazione di Guam, nel maggio 1960, due giapponesi — il sergente Ito Masashi e il soldato Yashuido Minakawa — vennero scoperti nell'isola. Entrambi erano stati inviati a Guam nel '43 dalla Manciuria. L'attacco americano [illegible] l'isola avvenne nel luglio '44 e il comando giapponese, costretto alla difensiva, impartì [illegible] [illegible] ordine categorico: «Una controffensiva concertata è prematura. Resistere ad ogni costo». Il reparto di Masashi era [illegible] mandato dal tenente Asada e questi assicurò i suoi soldati che «dei rinforzi sbarcheranno presto e nel frattempo bisogna restare in vita e non arrendersi. Per quanto [illegible] potrà apparirvi la situazione, dovrete rimanere nascosti nella giungla ed attendere il momento propizio».

LA PROVA GENERALE DELLA STORICA ORA



Dietro pressioni del segretario della Marina, Forrestal, la cerimonia formale della resa giapponese si [illegible] a bordo della corazzata «Missouri», ancorata nella baia [illegible] Tokyo, il 2 settembre, esattamente [illegible] giorni dopo l'arri[illegible] [illegible] Mac Arthur.

Il 1° settembre il comandante Horace Hird, direttore di [illegible] [illegible] lla «Missouri», fece svolgere una specie di prova generale [illegible] lla cerimonia sulla coperta [illegible] corazzata. [illegible] trecento marinai in rappresentanza [illegible] più alte autorità. Tutto si svolse perfettamente finchè la banda attaccò «Admiral's March» per annunciare l'arri[illegible] [illegible] Nimitz. Ma «Nimitz» [illegible] comparve. Il tarchiato nostromo che doveva impersonarlo, un tipo soprannominato [illegible] legato», [illegible] paralizzato dall'imbarazzo. Rimase impalato, immobile, grattandosi [illegible] testa. «Male[illegible] — esclamò poi [illegible] voce angosciata — [illegible] ammiraglio, io?».

All'alba [illegible] giorno dopo, il [illegible]dante Bird scrutò il cielo indispettito: era una gio[illegible] fredda e grigia. Verso le 7,30 un cacciatorpediniere accostò alla corazzata e un nugolo di fotografi e corrispondenti di tutto il mondo montò a bordo. A ognuno di loro venne assegnato il suo posto, [illegible] soltanto gli imbarazzati giapponesi vi rimasero: particolarmente turbolenti furono i sovietici che scorrazzavano per la [illegible] «come selvaggi».

Agli americani, invece, l'occasione riportò alla memoria ricordi mai spenti. Robert Trumbull, del «New York Times», [illegible] riusciva a dimenticare l'angosciante mattina dell'attacco a Pearl Harbor, dove a quel tempo lavorava per [illegible] giorna[illegible] di Honolulu: [illegible] po[illegible] dimenticar[illegible] la Webley Edwards, cui era affidato il collegamento radiofonico da bordo della «Missouri», che quella mattina del 7 dicembre [illegible] annunciato alla radio [illegible] Honolulu: «Non è una manovra, questo è un vero attacco!».

Altri cacciatorpediniere accostarono alla «Missouri», trasferendovi generali e ammiragli alleati, tra i quali Halsey, Helfrich, Turner, Percival, Stilwell, Wainwright, Spaatz, Kenney e Eichelberger. Alle 8,05 venne annunciato dalla banda l'arrivo di Nimitz, seguito poco dopo da quello di Mac Arthur. L'eccitazione [illegible] tale [illegible] l'arrivo dei due [illegible] [illegible] americani passò quasi inosservato. Il comandante Bird [illegible] precedette di corsa, gridando: «Signori, il generale [illegible] Arthur e l'ammiraglio Nimitz stanno avanzando». Ma anche quell'annuncio [illegible] ignorato. Bird allora urlò: «Attenti!». Ammiragli e generali [illegible] [illegible] sull'attenti come un sol uomo. Nel silenzio s'udì lo sciabordio [illegible] onde contro i fianchi della corazzata.

A sinistra: sulla «Missouri» è firmata la resa nipponica. Sotto, a [illegible] i marinai vivono così i primi [illegible] della pace [illegible]

L'AMMIRAGLIO TOMIOKA SI TOGLIE LA VITA COME UN ANTICO SAMURAI

Mac Arthur disse: «Noi rappresentanti delle maggiori potenze in guerra siamo convenuti qui per concludere un solenne accordo col quale intendiamo restaurare la [illegible] I problemi e i temi di questo accordo, che riguardano ideali e ideologie divergenti, sono stati decisi sui campi di battaglia del mondo intero e, quindi, non spetta a noi qui ora discuterli. Né noi, rappresentanti della maggioranza dei popoli della terra, ci [illegible] riuniti qui in una atmosfera di sfiducia, riserva e odio. Tocca piuttosto a tutti noi, vincitori e vinti, sollevare ancora più in alto quella dignità che sola è l'avvenire dei saeri scopi che ci accingiamo a raggiungere, impegnando senza riserve i nostri popoli [illegible]lo rispetto di essi con la comprensione con la quale sono venuti qui a impegnarsi formalmente».

Erano parole degne di uno dei padri fondatori della democrazia americana ed il loro tono di lealtà magnanima non sfuggì ai delegati giapponesi che, irrigiditi sull'attenti, ne ascoltarono la traduzione.

Appena ebbe terminato, Mac Arthur si volse verso Shigemitsu e [illegible] indicò il tavolo al centro. Su un tappeto verde che la brezza [illegible]ina agitava leggermente c'erano i documenti da firmare. Il vecchio ministro degli Esteri avanzò incerto e si mise faticosamente a sedere accomodandosi la gamba artificiale, [illegible]oggiò il bastone sul tavolo e il cilindro accanto al bastone; quindi prese la penna e per la prima volta guardò i documento che erano sul ta[illegible] Quei pochi attimi erano sembrati un secolo.

[illegible] dopo fu [illegible] volta [illegible] Umezu, ma il generale non ebbe esitazioni e fece anche a [illegible] di sedersi: si chinò semplicemente sul tavolo e vergò rapidamente la firma. Poi toccò a Mac Arthur e, dopo di lui, che aveva firmato come comandante supremo [illegible] forze alleate, spettò ai rappresentanti dei vari [illegible] verni: Nimitz per quello degli Stati Uniti, il ge[illegible] [illegible] Yungchan per la Cina; l'ammiraglio sir Bruce Fraser per l'Inghilterra; il generale Kuzma N. Derevjanko per l'Unione Sovietica e infine i delegati dell'Australia, del Canada, della Francia, dell'Olanda e della Nuova Zelanda.

Il cielo, che fino a quel momento era stato coperto da una diffusa foschia, si aprì e il sole illuminò il ponte della «Missouri». Mac Arthur, che si era messo ancora una volta davanti al microfono, non seppe resistere alla tentazione di dire qualche altra cosa, benchè inizialmente non fosse stato previsto alcun discorso, né in apertura né in chiusura. Questa volta fu breve: si limitò a dire: «Preghiamo perchè la pace sia ora restaurata nel mondo e venga salvata in eterno da Dio. La cerimonia è finita».

La delegazione giapponese si sciolse e lasciò la nave. Mac Arthur si avvicinò all'ammiraglio Halsey e gli domandò: «Bill, ma dove capita sono andati a finire quegli aerei?». Halsey non ebbe bisogno di rispondere: un rombo possente si levò e il cielo apparve coperto da migli[illegible] [illegible] apparecchi levatisi in volo dalle basi di Guam, Tinian, Okinawa, delle Ryukiu, della Cina e dalle piste di lancio delle portaerei. Era l'ultima imponente dimostrazione di forza sui cieli del Giappone.

Shigemitsu discese con lentezza esasperante la scaletta della corazzata, costringendo i delegati ad un'attesa imbarazzante, mentre sul ponte della «M[illegible]ri» i generali avevano ormai «rotto le dighe» e si complimentavano a vicenda. Gli altoparlanti della nave diffondevano allegre marcette e tutti osservavano i membri della delegazione nipponica. L'ammiraglio Tomioka, l'uomo cui Toyoda aveva ordinato di partecipare alla cerimonia, si fece portare subito a casa e qui, senza rivolgere [illegible] parola a nessuno, si uccise con il consueto [illegible] rendo cerimoniale dei samurai.

Terminava [illegible], dopo un conflitto [illegible] [illegible]ante tre anni e dieci mesi, la guerra in Estremo Oriente, e cominciava l'epoca del «Mikado bianco», cioè [illegible] potere — in pratica assoluto — affidato a Mac Arthur come comandante in capo delle forze di occupazione. Ma, a differenza di tutti i precedenti conflitti, questa nel Pacifico ebbe una singolare «coda», que[illegible] cioè di tanti e tanti soldati giapponesi sperduti, soli o a piccoli gruppi, nell'immenso teatro [illegible] dell'Estremo Oriente i quali — vivendo in zone estremamente isolate e ignorando la fine delle ostilità — continuavano a combattere una loro guerra, fenomeno che durò almeno un'altra quindicina di anni.

Quando, alla fine [illegible] marzo '45, Iwo Jima [illegible] ufficialmente dichiarata conquistata dal comando supremo americano [illegible] Pacifico i marines calcolarono che, nell'isola, non ci dovevano essere più di 300 giapponesi ancora rifugiati nelle grotte. In realtà, ce n'erano quasi tremila. Questi superstiti, tutti decisi a morire in un attacco banzai o a fare harakiri piuttosto che arrendersi, vivevano nascosti durante il giorno nei recen[illegible] cunicoli scavati a grande profondità all'epoca [illegible] [illegible] valute dal generale Kuribayashi e uscivano soltanto nel cuore della notte per procurarsi in qualche modo — col furto o con la violenza — cibo e acqua.

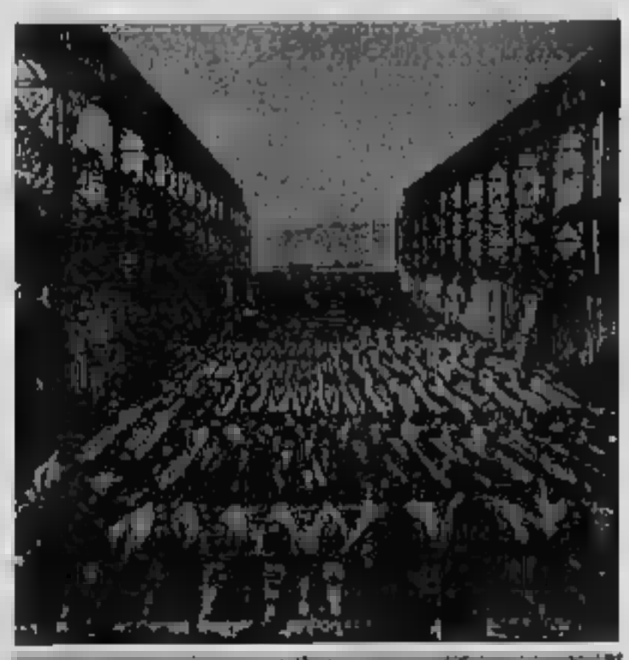
Gli americani, padroni dell'isola, avevano aperto con le ruspe oltre trenta chilometri di strade, costruito alloggiamenti, eretto villaggi di baracche e preparato due aeroporti (uno aveva una pista di [illegible] metri, la [illegible] lunga di [illegible] il Pacifico). Così, circolare a [illegible] Jima a fuggirne [illegible] praticamente impossibile: viverci nascosti altrettanto: in una grotta alla base del monte Suribachi ventidue giapponesi resistettero per oltre sei mesi, fino al settembre '45, quando furono [illegible] ti dagli [illegible] — che in[illegible] ci [illegible] provato prima [illegible] i lanciafiamme e con la benzina [illegible] — [illegible] diante forti getti di acqua marina pompata nel condotto [illegible] compressori [illegible] grande potenza.

[illegible] Iwo Jima gli ultimi due giapponesi, i soldati Yamakage e Matsudo, si arresero nel 1951 (Yamakage tornò poi a Iwo Jima assieme allo storico Stuart Griffin per recuperare i diari che il [illegible] giapponese sosteneva di aver compilato durante i sei anni vissuti [illegible] macchia. Malgrado [illegible] tutte le ricerche, i diari [illegible] furono trovati e al momento [illegible] [illegible] l'isola, mentre si trovava [illegible] cina [illegible] Suribachi [illegible] scattare fotografie, Yamakage [illegible] in [illegible] burrone profondo oltre cento metri sfracellandosi: forse si suicidò).

Yamakage e Matsudo, comunque, non furono certamente gli ultimi soldati della guerra nel Pacifico ad arrendersi. Negli anni successivi altri giapponesi vennero trovati a Saipan, a Mindoro, nella Nuova Guinea, a Guam [illegible]. Sedici anni dopo [illegible] liberazione di Guam, nel maggio 1960, due giapponesi — il sergente Ito Masashi e il soldato Yashuido Minakawa — vennero scoperti nell'isola. Entrambi erano stati inviati a Guam nel '43 dalla Manciuria. L'attacco americano [illegible] l'isola avvenne nel luglio '44 e il comando giapponese, costretto alla difensiva, impartì [illegible] [illegible] ordine categorico: «Una controffensiva concertata è prematura. Resistere ad ogni costo». Il reparto di Masashi era [illegible] mandato dal tenente Asada e questi assicurò i suoi soldati che «dei rinforzi sbarcheranno presto e nel frattempo bisogna restare in vita e non arrendersi. Per quanto [illegible] potrà apparirvi la situazione, dovrete rimanere nascosti nella giungla ed attendere il momento propizio».

I DUE MILITARI NIPPONICI CHE CONTINUARONO LA GUERRA AD OLTRANZA

Sotto: prigionieri nipponici aiutano a trasportare i feriti presso Shuri. A destra: in alto, base di sommergibili giapponesi occupata dagli americani. Sotto: il Giappone aveva varati sottili suicidi carichi di esplosivo



Cominciò così la lunga, [illegible] attesa [illegible] uno [illegible] giapponese sull'isola, sbarco che non [illegible] mai. Nell'autunno '45 le razioni finirono e si iniziò per i soldati di Guam la ricerca di frutta, [illegible] bacche, noci di [illegible]. Questo fu il cibo per gli anni [illegible] seguirono. [illegible] fittissima vegetazione [illegible] offrì a tutti un'ottima protezione, perché rendeva impossibile [illegible] rastrellamento si[illegible] [illegible] giungla che [illegible] impenetrabile perfino agli animali, senza contare poi le numerose caverne, profonde, spesso comunicanti fra di loro in veri e propri labirinti.

[illegible] passa[illegible] gli anni, punteggiati soltanto da periodici scontri [illegible] gli indigeni della tribù [illegible] Chamorros. In quella vita di tutti i giorni i giapponesi alla macchia furono notevolmente [illegible] dal un deposito militare di rifiuti dove ogni giorno i camion americani scaricavano le immondizie: lattine, scatole, vestiti, molle, fili di ferro diventarono [illegible] ricchezza inestimabile [illegible] chi doveva [illegible] sopravvivere nella foresta. Col passare del tempo, parecchi soldati giapponesi morirono, specialmente per le febbri e per alcune malattie tropicali o, anche, colpiti negli scontri [illegible] I Chamorros fun soldato, Kaname Yamashiro, [illegible] festeggiava [illegible] fintecca di blu dopo due mesi di assi[illegible] ucciso da una fucilata sparata da un indigeno che era stato attirato nella caverna-rifugio dei giapponesi dall'odore del grasso fritto.

Uno dei motivi per cui Masahi e Minakawa riuscirono a sopravvivere fu che, quando si accorsero di incominciare a soffrire di una grande debolezza generale (e questo accadde nella primavera '69), giunsero a una precisa conclusione: la causa doveva essere nella mancanza [illegible] sale o di proteine nella loro alimentazione. Così decisero di pro[illegible] il sale filtrando l'acqua del mare (e lo fecero uti[illegible] camere d'aria di pneumatici trovati nello scarico dei rifiuti). Animali come buoi e maiali, difficilissimi da catturare vivi, Masahi riuscì a procurarseli grazie a un colpo di fortuna: nel 1950 trovò sepolto nell'erba un fucile con otto pallottole nel caricatore.

Da quel momento Masahi cominciò a nutrirsi con la [illegible] chè cacciava (ma soltanto durante i temporali, in modo che il fragore della pioggia e dei tuoni coprisse lo sparo). La questione del sale e la migliorata qualità del cibo, nonché la possibilità di [illegible]rvarlo proprio grazie al sale, indussero i giapponesi ad affrontare una serie di pericoli il più grave dei quali era quello di uscire [illegible] scoperto: abbandonare [illegible] la giungla, percorrere un lungo tratto di savana e di spiaggia, raccogliere l'acqua nelle camere d'aria o riportarla al campo base.

Oltre ai Chamorros, sanguinari come tribù ma particolarmente ostili ai giapponesi (nella loro caccia ai soldati superstiti, che sapev[illegible] nascosti nelle foreste, impiegavano anche cani ferocissimi) un altro gravissimo rischio era costituito dalla grande fatica fisica che, con la corvée dell'acqua di mare, dovevano affrontare quegli organismi già deboli e malati: il rifornimento del sale per un anno richiedeva almeno cinque di queste corvée. Così, per sedici anni, gli ultimi soldati dell'imperatore continuarono a trascinarsi nella giungla, a trasportare faticosamente camere d'aria piene di acqua di mare, a seppellire i loro escrementi per timore di lasciare una traccia della propria presenza mentre a qualche chilometro di distanza i marinai americani della guarnigione ballavano e mangiavano.

L'avventura quasi incredibile di Masahi e Minakawa [illegible] concluse nella primavera del 1960. La mattina del 22 maggio M[illegible] uscito [illegible]lla grotta dov'era assieme al suo compagno (gli altri, con l'andar del tempo, erano scomparsi uno dopo l'altro) scorse un polto e insegnandolo per catturarlo, si spi[illegible] margini della foresta. Qui salì su un albero per raccogliere frutta. In quel momento giunsero due inglesi e, preso dal panico, Minakawa balzò a terra e fuggì ma fu presto raggiunto, immobilizzato e consegnato alla base americana di Agana, nel Nord dell'isola. Interrogato, ri[illegible]lliato e vestito, l'indomani, a bordo di un elicottero, Minakawa condusse i soldati alla ricerca di Masahi, che trovò in preda a c[illegible] per la scomparsa dell'amico.

I [illegible] soldati dell'imperatore non credettero completamente a quello che venne loro detto e quando furono riportati in patria con un se[illegible] temettero [illegible]a un certo punto di [illegible] gettati fuori [illegible] velivolo o condotti prigionieri [illegible] [illegible] Uniti. Al [illegible] natale Masashi trovò [illegible] cimitero, la lapide che ricordava la sua morte presun[illegible]: «Sergente Ito Masashi, leva I[illegible] caduto in combattimento nell'isola di Guam».

[illegible] a Minakawa, per dodici anni, furono considerati i [illegible] soldati che più a lungo [illegible] resistito alla [illegible] nel Pacifico. Ma il 25 gennaio 1972, quando la guer[illegible] ormai era finita da [illegible] anni, uno dei loro compagni di quell'avventura — il sergente Shoighi Yokoi — fu trovato a Guam da due pescatori indigeni: anch'egli [illegible] «catturato» e consegnato al posto di polizia dell'isola. L'ex sottufficiale giapponese, come Masashi e Minakawa, era [illegible] [illegible] dalla Manciuria nel 1943 e, [illegible] pari degli altri, dopo l'[illegible] americano del settembre '44 si era rifugiato nella giungla. I suoi compagni erano morti o scomparsi e lui [illegible] riuscito a vivere tutto solo nella boscaglia a partire dal 1950.

Tre anni dopo Yokoi seppe che la guerra era finita ormai da un pezzo ma non volle credere a quella notizia. Shoighi Yokoi raccontò che, un giorno, aveva scoperto ai bordi di un sentiero un singolare pacco che conteneva una dozzina di penne stilografiche giapponesi, fabbricate dalla «Mitsubishi» e dei taccuini nuovi. Nell'involto c'era una [illegible] [illegible] portava stampate queste parole: «Governo giapponese - Servizio di smobilitazione - Tokyo». Dentro aveva trovato una lettera ciclostilata. Diceva: «A tutti coloro che potranno leggere questo messaggio. Vi ringraziamo per il modo in cui avete vissuto e combattuto per il bene del Giappone e siamo felici che siate sopravvissuti. Sappiamo perfettamente quanto sono [illegible] [illegible] le prove che avete subito in questi nove anni. Ora speranza e gioia attendono ciascuno di voi. Altri soldati che si trovavano nelle vostre condizioni due anni fa (1951) sono stati accolti con ospitalità dal comando americano: ora vivono pacificamente nel loro paese natale con i loro cari. Se voi pensate di poter [illegible]re questi fatti, utilizzate la carta qui unita per scrivere alle vostre famiglie. Vi faremo avere la loro risposta nello stesso punto in cui avete trovato questo pacchetto».

La lettera, come postilla, aggiungeva una cronologia degli avvenimenti seguiti alla resa del Giappone. Ma il sergente Yokoi non credette fino in fondo a questo messaggio. Ricordò che nel '46 (o giù [illegible] [illegible] disse p[illegible] tardi [illegible] giornalisti) agenti americani avevano [illegible]lanciato [illegible] Guam manifestini [illegible] Lui ne aveva raccolto uno: c'erano singolari fotografie che mostravano l'imperatore assieme a Mac Arthur e la cerimonia della capitolazione a bordo della corazzata «Missouri» nella baia di Tokyo. Neppure [illegible] aveva voluto [illegible]: lui, del resto, non aveva mai avuto la fortuna di vedere l'imperatore in volto. Nel '44, in piena guerra, i [illegible] ufficiali [illegible] lo avevano messo in guardia: «Gli americani uccidono tutti i loro prigionieri» e comunque, «prima o poi rin[illegible] giungeranno a Guam ed essi costituiranno la vostra sola salvezza». Shoighi Yokoi vi aveva creduto e per anni era vissuto solo in una gro[illegible] attendendo. Fiducioso, il momento della liberazione.

«IL CESARE DEL PACIFICO» SI DIMOSTRA UN CATTIVO DIPLOMATICO

A sinistra: MacArthur a Corregidor, nelle Filippine. Sotto il generale scende da un aereo Usa. A destra: nel 1943, fra le sue truppe

Lo storico John Toland, in «The Rising Sun» — un saggio dedicato alla [illegible]conda [illegible] mondiale nel Pacifico — racconta che qualche mese dopo la fine del [illegible], a Tokyo, un vecchio boscaiolo che portava sulle [illegible] un enorme fascio di [illegible]terpi si fermò dav[illegible] al palazzo della Dai Ichi dov'era il quartier generale [illegible] Ar[illegible]r. [illegible] si [illegible] profondamente davanti alla bandiera americana, [illegible] si voltò e si inchinò altrettanto profondamente in direzione del palazzo imperiale, dall'altra parte della piazza. Quel gesto non era un paradosso vivente; i giapponesi che videro il boscaiolo comportarsi così compresero che egli [illegible] reso omaggio al [illegible] temporale e, allo stesso tempo, a quello eterno.

Fin [illegible] primo momento dell'occupazione americana (agosto-settembre '45) i giap[illegible] riconoscono che il [illegible] nerale Douglas [illegible] Arthur, il nuovo Shogun, merita la massima considerazione. Quest'uomo sessantacinquenne possiede [illegible] curriculum eccezionale. Non è soltanto il condottiero che ha riconquistato il [illegible] isolo[illegible] uno dei più famosi slogan del conflitto (quando era stato costretto ad abbandonare le Filippine, nel '42, aveva detto: «Sono passato e ritornerò»), ma [illegible] la grande guerra è stato il più giovane comandante di divisione in Francia, il più giovane sovrintendente che West Point abbia avuto, il più giovane maggior generale dell'Esercito, il più giovane capo di Stato Maggiore e il più gio[illegible] generale. Sarà anche, [illegible] un futuro non troppo lonta[illegible] (nel '53, quando progetterà di risolvere la guerra di Corea con la bomba atomica), uno [illegible] pochi [illegible] storia [illegible] quali il Presidente degli Stati [illegible] abbia tolto il comando mentre erano ancora sul campo.

Mac Arthur — chiamato «Mikado bianco» e «Ces[illegible] del Pacifico» — è un uomo [illegible] indubbio coraggio (gira per Tokyo [illegible] seguito, soltanto in compagnia [illegible] moglie, del suo unico figlio, Arthur, con [illegible] governante cinese, e il suo [illegible] il «Bataan», vola privo di scorta).

Ma anche una comprensio[illegible] istintiva per i giapponesi. Quando all'indomani della resa parecchi giornali chiedono l'allontanamento dell'imperatore Hiro Hito accusandolo di essere [illegible] [illegible] maggiori responsabili [illegible] guerra, Mac Arthur si rende subito conto che processare il Tenno significherebbe provocare la guerriglia nel [illegible] e perpetuare così il governo militare di occupazione. «No. — [illegible] agli ufficiali del suo Stato Maggiore — sarebbe una offesa ai sentimenti del popolo giap[illegible]se [illegible] trasformerebbe ai [illegible] occhi [illegible] pe[illegible] in un martire. No. Aspetterò e, col tempo, il Mikado verrà a trovarmi di sua spontanea volontà».

E, infatti, l'imperatore, ai primi dell'ottobre [illegible] chiede un colloquio con Mac Arthur. A bordo della sua vecchia berlina, indossando light, calzoni rigati e cilindro, accompagnato dal Gran ciambellano Fujita. Il Mikado va a far visita al generale Mac Arthur. Il generale lo riceve dinanzi al camino acceso; porge una sigaretta [illegible] Macsta a[illegible] ringraziando, [illegible] mette a proprio agio Hiro Hito dicendogli che un tempo, dopo la guerra russo-giapponese, era stato [illegible]ita[illegible] a suo padre, l'imperatore Taisho.

Tuttavia Mac Arthur, che è [illegible] Tokyo quale comandante supremo per le Nazioni Unite e comandante [illegible] capo dell'Estremo Oriente (per cui la sua autorità va ben oltre il [illegible]ppone e abbraccia Okina[illegible] le Filippine, le isole Ryukyu e le Marianne) è convinto di essere l'uomo del destino al quale è inutile dire di no ed opporsi e vive in un perfetto isolamento forse pe[illegible] capisce che rendersi [illegible]ssibile acc[illegible] il prestigio. In più egli esercita parecchie funzioni di un capo di Stato come ricevere gli [illegible] beneficiari, e, attraverso gli stessi canali del [illegible] nipponico, può [illegible] dalla [illegible] pubblica qualsiasi giapponese, bandire partiti politici, indire nuove elezioni, sciogliere il Parlamento, e, se [illegible] necessario, governare direttamente attraverso [illegible] governo militare. Insomma: poteri [illegible] natura così eccezionali [illegible] unici nella storia de[illegible] Stati Uniti.

Ma dal momento in cui Mac Arthur accetta il posto di supremo governatore [illegible]tare del Giappone emergono contemporaneamente alle sue virtù (rigidità, [illegible] fede nella giustizia, coraggio morale, dedizione agli [illegible] anche i difetti per cui viene odiato [illegible] lo fie[illegible] ardore con cui è amato. E' questo, in fondo, che [illegible] porta agli errori della guerra di Corea: [illegible] che ha vinto sempre e tutto, [illegible] [illegible] di [illegible]la del '17 con la [illegible] «Rainbow» alla battaglia [illegible] [illegible] lippine fino a raggiungere il comando supremo dell'Estremo Oriente, non si sa piegare [illegible] rinuncia dell'uso [illegible] armi e lasciare il passo alla diplomazia.

Nel gennaio '54 confida al giornalista Bob Considine dell'«Hearst Press» il suo piano per vincere la guerra di Corea «anche in soli dieci giorni». A parere [illegible] Mac Arthur sono necessarie le atomiche, «dalle [illegible] alle cinquanta», da sganciare sui depositi chimici di armi in Manciuria. Questa la formula della vittoria. Per conseguire la pace, per impedire cioè che i comunisti possano at[illegible] di nuovo, al dare creare fra il Mar Giallo e il Mar del Giappone — dice — «una fascia di cobalto radioattivo».

Pazientemente, a[illegible] a Bob Considine che il [illegible] non costa molto, può essere sparso «da vagoni, treni, carri, autotreni, e aerei», ha una vita attiva dai 60 ai 120 anni e quindi, per almeno mezzo secolo, nessun «giallo» potrà più affacciarsi in Corea. Bob Considine non pubblica subito quest'intervista. La tiene nel cassetto per dieci anni finché Mac Arthur, il 5 aprile [illegible] [illegible] ottantaquattrenne, all'ospedale militare Walter Reed di New York dopo un'operazione all'intestino. [illegible] sua bara viene deposta una [illegible]la decorazione, quella ricevuta dopo la Francia nel '17. [illegible] ha questa motivazione: «In una campagna in cui il coraggio era una regola, si distinse tra gli altri per il coraggio».

ALLE MOGLI I MARITI RIMPROVERANO... POCA DISPONIBILITA'

MILANO — Il marito italiano ha proprio un della propria moglie, secondo un sondaggio, del quale è stato diffuso un sunto, promosso da un settimanale femminile milanese, prossimamente in edicola. Tema del sondaggio, compiuto in tutta Italia su un campione di uomini sposati dai 25 ai 55 anni di età, era: che cosa rimproverano gli italiani alle loro mogli? Ogni uomo poteva indicare un massimo di tre «difetti».

La lamentela principale riguarda il comportamento, per quanto concerne quelle sposate e logicamente nei confronti dei loro rispettivi coniugi. Il 61 per cento degli interpellati infatti lamenta la scarsa disponibilità della moglie, accusata di tendere «a rapporti abitudinari o privi di fantasia».

Il per cento si dichiara del fatto che le mogli non accettano di buon grado «in» «evasioni», tipo andare allo stadio, al bar, a giocare a carte, a fare «singolare» con gli amici. Sempre il 40 per cento sottolinea un temperamento «spettoso» di lei nei confronti del partner.

Il 45 per cento non sopporta una «politica familiare» parità, tipo accudire al bebè, apparecchiare la tavola, andare a fare la spesa e così via. Il 41 per moglie «essere di-plomatica», alle liti, in particolare con la suocera. per cento si frustrato dal tipo cucina e accusa la moglie di fare alcuno per portare in tavola piatti più appetitosi». Il 15 per cento, infine, la moglie di esse- po' civetta» e il 13 di «non tenersi culturalmente aggiornato». La risposta non tarderà a farsi sentire.

BINGO 3 OLTRE PREMI

STAMPA SERA

6 PAGINE DI TV I programmi per tre giorni

L. ANNO 117 - NUMERO 204 BORSE A PAG. 14

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126. NUMERI ARRETRATI IL - SPEDIZIONE IN POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 14 Agosto 1985

I «10 comandamenti» della Polstrada per evitare le stragi di Ferragosto

QUATTRO GIORNI DI FUOCO

20 MILIONI DI AUTO SULLE STRADE

Da venerdì a lunedì. Domani bel tempo, temporali in vista venerdì pomeriggio

ROMA — L'alta pressione mediterranea mostra una sorprendente vitalità, tanto smentire gli elaboratori elettronici qualche giorno davano per spacciata proprio in coincidenza periodo di ferragosto.

Nel braccio di ferro tra pressione e l'aria calda Mediterraneo contro la depressione e l'aria fredda l'esito è incerto sicuramente sino a Ferragosto l'alta pressione avrà la meglio, poi una senza capitolare. Dunque prosegue superando di Ferragosto scelto decreta il suo declino.

Da oggi a tutto venerdì condizioni del tempo sull'Italia si manterranno buone ed il caldo toccherà punte addirittura superiori alle attuali. Faranno eccezione soltanto le regioni alpine dove arriveranno degli annuvolamenti frazionati possibilità di temporali.

Tra il pomeriggio e la di venerdì sono previsti in arrivo su tutto il settore nord-occidentale, dalle Alpi alla Liguria e dalla Val d'Aosta alla Lombardia, degli parziali che andranno intensificandosi localmente sino a provocare temporali. L'eventualità di tali insisterà giornata di sabato ma essenzialmente alle zone alpine ed appenniniche salvo qualche sconfinamento in pianura. La temperatura massima accuserà delle flessioni irregolari e probabili dei rinforzi del vento. Il Mar Ligure diverrà mosso.

Per domenica una instabilità per cui ci attendiamo degli annuvolamenti alternati ampie di sereno e sui rilievi qualche temporale.

Marcello Loffredi

E' un invito Ferragosto e le spiagge sovraffollate? Su spiaggia e tutto esaurito

ROMA — In sti giorni Ferragosto concentra nelle strade italiane il maggior numero di veiin occasione del grande esodo che porta mare e ai monti milioni di cittadini. Secondo le valutazioni della polizia stradale a domenica 18 agosto saranno in circolazione milioni di autoveicoli, con un aumento del 9,7 rispetto allo anno. I giorni nei quali si avranno le maggiori punte saranno, secondo la polizia stradale, il 16, 17, 18 e 19 agosto. Altre grandi concentrazioni traffico sono previste per la fine del mese.

La novità di questi giorni veder sbarcare elicotteri della «stradale» montati su speciali minielicomotori pieghevoli che potranno raggiungere in tempo i luoghi di

SEGUE A PAGINA 11

Il racconto della hostess che si è salvata

«IL JUMBO, TRE SOBBALZI...»

«Un rumore forte e sordo, improvvisa caduta di pressione... Sedili e maschere volavano...»

I resti dell'aereo per capire le della sciagura. L'hostess Yumi

TOKYO — Yumi Ochiai è la hostess della «JAL» miracolosamente sopravvissuta passeggeri, al disastro lunedì sera sulle montagne a Nord-Ovest di Tokyo. tremendamente choccata è salva. Dal letto dell'ospedale in cui è ricoverata ha raccontato e rivissuto i momenti che hanno preceduto e seguito la tragedia Osutaka.

Yumi Ochiai, che ha 26 anni, fuori e sedeva parte terminale «Jumbo» quando il Tokyo-Osaka della «JAL» si è trasformato in tragedia per le persone a bordo. Il racconto, il primo tratto dai 4 superstiti, è stato pubblico dalla compagnia.

Prima che l'aereo si schiantasse sulla montagna, ha detto Yumi, c'è stato «un re forte e sordo»; quindi una improvvisa caduta di pressione, e poi un'ampia imbardata. Il Boeing ha in altre parole compiuto un'ampia rotazione sul suo asse verticale, cosicchè un'ala si è trovata rispetto all'altra. La che ha riportato fratture bacino arti, e in «relativa». Ai funper dieci minuti, la donna, hostess da due anni, detto quando l'aereo è sono «tre sobbalzi», i sedili ed i volavano. La non è stata in di ciò a bordo ci sia stato panico una passeggeri dopo il «tuono» da lei avvertito.

Subito dopo le dell'ossigeno ed una nube biancastra ha avvolto l'interno della fusoliera», ha raccontato hostess.

E' appreso intanto che quel Jumbo era rimasto danneggiato 7 anni fa durante un fortunoso atterraggio, in quell'occasione rimase rovinata la parte posteriore della fusoliera, vicina alla sezione di coda. E' stato ha rivelato portavoce «Boeing», Bill Mellon, precisando che l'episodio avvenne 1978, ma di non in grado ricordare il giorno esatto o l'aeroporto in cui esso si verificò. Egli non voluto dire se l'incidente 7 anni fa e la tragedia di lunedì sera possa esserci un rapporto di causalità. Sta il fatto che la sezione di coda del «Jumbo» stata a 130 chilometri circa dal punto in cui il volo «JAL» si è schiantato, fa pensare che volo. Ma questo punto il funzionario americano.

«Dopo l'incidente controllammo l'aereo e facemmo le necessarie riparazioni», ha detto ancora il funzionario

● La moglie Giancarlo Moroni, l'ingegnere te a S, in provincia di Varese, morie nella sciagura il figlio Andrea 17 anni, è partita mattina per Tokyo accompagnata dall'altro figlio, Alessandro, di 15 anni.

MORTO A GENOVA L'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA DELLA LIGURIA

Genova, Luciano Trucco

— L'assessore all'Industria Regione Liguria, Luciano Trucco, per annegamento questa mattina mentre faceva bagno in uno stabilimento Genova. Trucco, democristiano, aveva anni ed era stato rieletto in Consiglio regionale alle elezioni della primavera scorsa.

politico, che era sposato aveva due figli, si era recato stamane allo stabilimento «bagni Perasso» di Italia nella zona di San Giuliano. Verso 10,30 l'assessore regionale è entrato in mare fare bagno, ma prima che cominciasse a nuotare è stato visto annaspare in acqua, probabilmente colpito da un malore, che secondo i primi esami potrebbe essere stato un infarto. Trucco è stato subito soccorso e trasportato con un'ambulanza al pronto dell'ospedale «San Martino»; è però morto durante il tragitto.

Trucco, che era dipendente dell'amministrazione provinciale Genova, aveva iniziato l'attività politica nelle file della Gioventù italiana di azione cattolica, cui era diventato dirigente regionale. Successivamente entrato nel sindacalismo e nella Cisl ligure aveva ricoperto numerosi incarichi, fino a diventarne segretario generale, dalla quale si dimesso nel per partecipare alle elezioni regionali nelle liste della democrazia cristiana.

Sono frati cappuccini della provincia di Bari

RAPITI IN MOZAMBICO 2 MISSIONARI ITALIANI

BARI — Due missionari dell'Ordine dei frati minori della provincia di Puglia sono stati rapiti in Mozambico — lo reso noto la Curia provinciale dei cappuccini — da un gruppo terroristi «Renamo», una organizzazione che contro il governo

il padre Filippo Guarnieri (padre Bruno), di , e padre Graziano Pasqualicchio, di Rutigliano (Bari), entrambi quarantenni. In un messaggio inviato 5 agosto scorso alla delegazione apostolica all'ambasciata d'Italia a Maputo dalla missione dei cappuccini di Quelimane, nella regione della Zambesia, è giunto curia barese tramite la Santa Sede, è detto che «martedì 30 luglio alle cinque del mattino, un grande gruppo del «Renamo» ha assalito città di (Zambesia) e in poche ore l'ha occupata. Da questo giorno non abbiamo notizie dei nostri due missionari risiedevano nella città».

«Dal primo agosto — prosegue il messaggio — il superiore regolare padre Francesco Monticchio ha raggiunto la cittadi per raccogliere notizie attraverso i fuggiti da Lusbo che si calcola siano circa quattrocento ed il cui numero tende ad aumentare».

IN USA I CASI DI AIDS IN UN ANNO RADDOPPIANO EVITARE IL CONTAGIO, E' QUASI INGUARIBILE

WASHINGTON — In attesa farmaci e vaccini per ora chimerici c'è unico modo per schivare l'aids: stare alla larga sesso facile, tenendo presente che questa del sistema immunitario colpisce non solo chi ha rapporti intimi donne tossicodipendenti. «Sull'aids sappiamo quasi tutto; nella storia della medicina per si fatti progressi altrettanta rapidità dal momento della sua individuazione. Però non disponiamo ancora di alcuna cura miracolosa»; è muovendo da una tale analisi che due dei massimi esperti di — Robert Gallo dell'Istituto nazionale sul Tony Faucci, dell'istituto malattie allergiche infettive — insistono sulla necessità di mettersi al riparo evitando la promiscuità sessuale.

E' un messaggio che gli recepisce, a di vita «monogamici». Il in libertà rappresenta infatti confinato agli omosessuali. Una donna che assume stupefacenti per via endovenosa (o molte prostitute lo fanno) può rappresentare un grosso pericolo, hanno avvertito i due esperti di durante un incontro con la stampa al «Foreign Press Center» di Washington.

A giudizio di Gallo e Faucci, gli omosessuali possono continuare ad avere una loro vita intima ma — oltre alla messa al bando delle avventure occasionali — farebbero bene ad evitare «scambi di fluidi», compresa la durante un

venerdì Bari non esce per il Ferragosto. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente

«Bisogna avere in mente che si tratta una tramite contatti casuali», tiene a sottolineare il dott. Faucci, che si sono già fatti gigante nella ricerca di farmaci in grado di curare

La inte malattia è provocata una specie di virus individuato dal dott. Gallo un anno conosciuto con la sigla «htlv-iii».

«retrovirus» — questa l'opinione dello scopritore — essere passato dalle scimmie all'uomo ed la nell'Africa centrale. Perchè si sia diffuso solo adesso è mistero: forse c'è una connessione gli sconvolgimenti sociali continente nero e con i sempre più intensi scambi uali tra gente di diverse. Un'ipotesi non scartata dal dott. Gallo è l'aids la negli Stati ti tramite i cubani spediti Fidel e difendere le rivoluzioni africane. Questi soldati nati a casa con malattia, propagata poi in Usa da esuli cubani.

I cubani non rientrano nei gruppi ritenuti ad alto rischio: il più del per

SEGUE A PAGINA 11

La lega del cane denuncia la solita «strage» estiva

E' MORTE DRAMMATICA QUANDO IL PADRONE SE NE VA IN VACANZA

Il manifesto della Lega del cane apparso in questi giorni in numerose vie della città

La fotografia [illegible] apparsa nel [illegible] sul settimanale francese *Paris Match*. E' l'immagine [illegible] d'asfalto di un'autostrada, le due corsie cosparse di cadaveri [illegible]. In alto a sinistra, una didascalia: «... [illegible] *i loro padroni vanno in vacanza*».

Con quella fotografia la Lega nazionale per la [illegible] del [illegible] ha tappezzato in questi giorni i muri di Torino. Accanto alla foto, dei manifesti: «*La Lega denuncia con questa allucinante visione la drammatica morte che indegni e inqualificabili padroni procurano ai loro animali abbandonandoli lungo le autostrade o addirittura lanciandoli [illegible] macchine in corsa*» [illegible] *la legge*. E poi, a caratteri più grandi: «*Per loro [illegible] è un oggetto da usare quando [illegible] e poi gettare via. E' una vergogna che si ripete ogni estate. BASTA!*».

L'iniziativa rientra nella campagna contro il randagismo e l'abbandono patrocinata dal Comune. In appoggio alle proposte di legge presentate in Parlamento, che prevedono sanzioni fino a [illegible] milione [illegible] e a 300 [illegible] lire [illegible], la Lega propone [illegible] tre nuove strade: [illegible] controllo serrato sulle rivendite di animali, un'anagrafe canina [illegible] istituire in ogni Comune (l'Enpa ha già attuato un programma in questo [illegible], con il tatuaggio [illegible] cani e la loro iscrizione in un registro), una [illegible]a di sterilizzazione gratuita e la trasformazione [illegible] canile municipale in consultorio sanitario.

Ma i risultati di questa iniziativa ancora non si vedono. A guarire l'inciviltà di chi abbandona [illegible] animale [illegible] [illegible] immagini raccapriccianti o spauracchi di multe future. [illegible] [illegible] quotidiana lo dimostra. E' di qualche giorno fa l'episodio di quel pastore tedesco legato dal padrone in partenza a un albero di corso Unità d'Italia. Incredulo e disperato, [illegible] aveva tentato di liberarsi dal laccio per correr dietro all'auto di quell'amico che lo stava tradendo, e [illegible] escoriato il collo e sanguinante, [illegible] sando [illegible] notte intera a guaire. [illegible] a quel pastore tedesco la tristezza è passata: ha trovato [illegible] famiglia disposta ad occuparsi di lui. [illegible], è andata bene.

Ma quanti sono i cani abbandonati sulle strade delle vacanze che riescono a non soccombere sotto le [illegible] di [illegible] macchina in corsa [illegible] non vagare affamati in [illegible] di quel padrone che non ritroveranno [illegible] più, a non sostituire un rischio per la circolazione? La fotografia [illegible] *Paris Match* [illegible] chiaro. Speriamo in un soprassalto di civiltà

Lo deciderà a settembre la Regione

SPORT IN PIEMONTE, SI FA IL CENSIMENTO

Subito la «radiografia» prima di decidere gli interventi dei prossimi anni. L'ultima è dell'80 ed è servita ad eliminare doppioni [illegible] a costruire nelle zone giuste gli impianti giusti. Cosa è cambiato in cinque anni?

[illegible] piscine torinesi: il nuoto è uno sport in crescita

Verrà aggiornata [illegible] «mappa degli sport» del Piemonte. Si tratta, in pratica, di un [illegible] censimento del patrimonio sportivo [illegible] nostra. Lo deciderà a settembre l'assessore al turismo della Regione, Michele Moretti, tornato da pochi giorni in via Magenta dopo due anni [illegible] capogruppo pci a palazzo Lascaris. Il primo censimento [illegible] del 1980. Ma da allora [illegible] situazioni [illegible] cambiate, parecchie [illegible] strutture sono state inaugurate, altre non sono state ultimate e un buon numero di [illegible] è stato utilizzato.

Giusto, dunque, che prima di dettare gli interventi [illegible] prossimi anni [illegible] l'ultima fotografia [illegible] Piemonte sportivo.

Cinque anni fa i dati [illegible] stati raccolti direttamente dalle amministrazioni [illegible] alle quali era stato [illegible] segnato un questionario [illegible] sette pagine. Si voleva [illegible] sapere il numero degli impianti e dell'[illegible] sportivi [illegible] in funzione e in [illegible] di realizzazione. In pochi mesi era così stato possibile [illegible] sapere [illegible] tutti i particolari il patrimonio delle varie attività sportive [illegible] nostra. E si era scoperto [illegible] il Piemonte è appena al decimo posto. In Italia, per i «grandi impianti» all'aperto con 1056 strutture; al primo posto per i «piccoli impianti» (ne conta infatti 4636); all'undicesimo posto per le palestre con 619; al decimo per piscine con 141.

Non solo ma i funzionari della Regione [illegible] la situazione provincia [illegible] provincia: per eliminare doppioni e [illegible] realizzazioni puntando al riequilibrio generale.

Torino aveva, allora, 34 impianti per l'atletica leggera, 392 campi di calcio, [illegible] di pallavolo, [illegible], 78 piscine, [illegible] campi [illegible] bocce, 26 piste per pattini a rotelle, 8 su ghiaccio, 4 campi golf, sette [illegible] baseball, [illegible] maneggi, [illegible] poligoni, [illegible] percorsi verdi, quattro velodromi, due ippodromi, [illegible] palestre.

[illegible] diverse [illegible] provincia in provincia con, qua e là, maggiore spazio [illegible] attività sportive di carattere locale. Come nell'Albese dove ci sono impianti per il pallone elastico che in altre zone del Piemonte sono introvabili. Le cifre giunte sui tavoli dei funzionari regionali hanno evidenziato situazioni piuttosto anomale (aree [illegible] disponevano di strutture di un [illegible]to tipo [illegible] modo più che abbondante), altre da evitare (impianti sottoutilizzati), doppioni da eliminare [illegible] più presto, [illegible] del Piemonte completamente sprovviste di molte delle strutture necessarie per gli sport di [illegible], [illegible] di palestre [illegible] piscine, [illegible] campi [illegible] bocce, 26 piste per pattini a rotelle, 8 su ghiaccio, 4 campi golf, sette [illegible] baseball, [illegible] maneggi, [illegible] poligoni, [illegible] percorsi verdi, quattro velodromi, due ippodromi, [illegible] palestre.

[illegible] diverse [illegible] provincia in provincia con, qua e là, maggiore spazio [illegible] attività sportive di carattere locale. Come nell'Albese dove ci sono impianti per il pallone elastico che in altre zone del Piemonte sono introvabili. Le cifre giunte sui tavoli dei funzionari regionali hanno evidenziato situazioni piuttosto anomale (aree [illegible] disponevano di strutture di un [illegible]to tipo [illegible] modo più che abbondante), altre da evitare (impianti sottoutilizzati), doppioni da eliminare [illegible] più presto, [illegible] del Piemonte completamente sprovviste di molte delle strutture necessarie per gli sport di [illegible], [illegible] di palestre [illegible] eccesso in alcune zone, assolutamente insufficiente in altre. Insomma era necessario un riordino generale che non trascurasse le preferenze [illegible] della gente: calcio, bocce, tennis. Molto è già stato fatto. «*Ora una conoscenza aggiornata* — spiega Guglielmo Bruna dell'assessorato — *significa poter seguire, in qualsiasi momento, una verifica dei dati ed approfondire [illegible] analisi legate all'utilizzo e [illegible] manutenzione delle strutture oltre che predisporre e verificare eventuali nuovi piani [illegible] intervento*».

[illegible] [illegible] sarà stato ultimato l'aggiornamento della situazione — conclude Moretti — *potremo preparare un programma dettagliatissimo della politica sportiva per i prossimi anni convogliando le risorse e rispondendo, in [illegible] siero scientifico, alla richiesta [illegible] giunte o in arrivo da tutti i Comuni*».

STAMPA SERA

marvin

15-7 - 14-9-1985

Grande concorso fotografico

"MARVINIADE '85„

NOME ... [illegible]

VIA ...

TELEFONO ... CITTA' ...

N.B. Questo tagliando va allegato alla foto. Per partecipare al concorso di STAMPA SERA-MARVIN, specificare inderogabilmente qui sotto con una crocetta il tema scelto

PARTECIPO AL TEMA FISSO

☐ IL [illegible] E' GIA' FRA NOI

ALTRI TEMI

☐ IL MONDO DELLA NATURA
☐ VACANZE... IN CITTA'
☐ SCORCI DEL PASSATO (solo in b/n)
☐ VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE

TITOLO DATO ALLA FOTOGRAFIA

REGOLAMENTO

Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore o bianco 20x25 centimetri.
Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilata in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giovedì dal 18 luglio al 12 settembre 1985.
Non saranno validi tagliandi in fotocopia.
Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato (non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti durante il trasporto).
Le opere potranno essere restituite unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ore ufficio - a partire dal 20.10.1985.
I premi ai primi sarannno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria (uno solo per il tema fisso):

1 macchina fotografica Hasselblad completa di [illegible] 80/2,8 e soggezione A 12.

I buoni acquisto di L. 200.000 spendibile presso Marvin ai secondo classificati.

A ciascuna delle quindici opere risultanti seconde degli altri temi andrà:

1 cinepresa fotografica Zeiss Contax 139 della casa vista. Planar e tessar.

A ciascuna delle quindici opere risultanti seconde degli altri temi andrà:

1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 300 mila lire.

Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 7 al 19 ottobre 1985 presso il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino.
STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso.
I premi non saranno cumulabili. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona né potranno essere assegnati a persone diverse.
La foto per partecipare al Concorso (che dovrà pervenire entro e non oltre il 21-9) dovrà essere portata o spedita a:

- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino)
- MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino)

Tutti i partecipanti a questo concorso fanno automaticamente dono a partecipare al grande concorso «da Marvin ogni»

SCONTO 25%
sul prezzo di listino
dello sviluppo e stampa a colori
presentando questo tagliando
presso
marvin via Lagrange 46 - Torino
valido fino al 30.9.1985

Parla il maggiore Umberto Pelluso della Guardia di Finanza

IN PRIMA LINEA TUTTI I GIORNI PER COMBATTERE CONTRABBANDIERI E SPACCIATORI

Il primo gruppo della legione della Guardia di Finanza ha [illegible] comandante, il maggiore [illegible] Pelluso. Toscano di origine, il suo primo incarico [illegible] quello di impostare la sezione narcotici, [illegible] reparto che ha dato [illegible] Guardia di Finanza non poche soddisfazioni sbaragliando [illegible] bande.

Nell'83, quando la magistratura torinese [illegible] decise [illegible] di [illegible] a vedere cosa succedeva [illegible] di Saint-Vincent, [illegible] affidò [illegible] la direzione [illegible] un'indagine complessa, che vedeva coinvolte le classiche «*persone [illegible] di sopra di ogni sospetto*» a cominciare dall'onnipotente ex presidente della Regione Valle d'Aosta, riparato poi all'estero.

Dal primo gruppo dipendono i posti di frontiera al [illegible] confine francese, ad eccezione di quello del Monte Bianco.

Con l'entrata in funzione [illegible] traforo autostradale del Frejus, il valico di Bardonecchia [illegible] diventato [illegible] punto nevralgico nella lotta al contrabbando. Qui, centoventi uomini, agli ordini [illegible] [illegible] giovanissimo tenente, Ignazio Gibiliaro, passano [illegible] setaccio passeggeri [illegible] mezzi, compatibilmente con i mezzi attualmente a disposizione.

Lotta giornaliera della Finanza ai contrabbandieri

Non passa giorno che non vengano sorpresi giovani turisti francesi che entrano in Italia portandosi qualche dose di droga. Di solito si tratta di marijuana o hashish. Pochi grammi, giusto per arrivare nella località di [illegible] dove potranno poi rifornirsi sul posto.

Questi piccoli quantitativi di droga vengono occultati nei nascondigli più impensati che vanno dalla macchina fotografica, alla tuta spaziale [illegible] cabile o in luoghi ovvi dove si pensa che [illegible] guarderà, come il cruscotto dell'auto.

Singolare l'operazione [illegible] agosto. Perquisendo [illegible] pullman con cinque ragazzi francesi, sono stati trovati 36 grammi [illegible] hashish. Per un quantitativo come questo sarebbero [illegible] scattate le manette [illegible] agenti hanno tenuto conto che si trattava della [illegible] di viaggio di cinque persone [illegible] così, le hanno denunciate a piede libero.

Molti vengono denunciati per infrazioni valutarie. Si va [illegible] sprovveduto turista che [illegible] porta all'estero il libretto dei risparmi, come un radiotecnico di [illegible] [illegible] ha [illegible]to di espatriare, [illegible] luglio [illegible] con [illegible] libretto [illegible] banca al portatore sul quale erano depositati quattro milioni; [illegible] poi lo straniero [illegible] ha prestato in Italia un'opera di consulenza (vedi l'ingegnere [illegible] peruviano fermato mentre tornava in patria con [illegible] dollari). [illegible] chi parte per le vacanze [illegible] [illegible] carta di credito di una [illegible]ca straniera sulla quale ha il conto. E' il caso di un romano fermato a Bardonecchia, il 28 luglio, con una carta [illegible] credito dell'Unione banche svizzere nascosta in mezzo ai tovaglioli di carta.

Qualcuno viene in Italia, per le vacanze, armato. E' il [illegible] di un motociclista francese. In una borsa della sua «Yamaha» c'era una «Derringer» calibro 9, una pistola simile a quelle che i giocatori e i bari usavano [illegible] vecchio West.

«*Al più presto* — dice il maggiore Pelluso — *la tenenza di Bardonecchia sarà dotata di cani antidroga. Allora sarà possibile individuare i grossi quantitativi che viaggiano sui Tir e sugli altri veicoli, talvolta nascosti in compartimenti saldati nella carrozzeria*».

Il posto [illegible] assicurato dall'Interchim che l'anno scorso rilevò gli impianti della «fabbrica [illegible] cancro»

FERRAGOSTO AMARO PER 30 DIPENDENTI DELL'EX IPCA

I [illegible] [illegible] degli impianti [illegible] a buon punto. [illegible] raggiunto [illegible] l'[illegible]

Ora i trenta dipendenti della Bico (ex Ipcal di Cirié, azienda del settore dei coloranti fallita nell'aprile scorso, non temono più di perdere il posto di lavoro da che è subentrata l'Interchim di Torino.

I lavori di riconversione degli impianti, per adeguarli alle nuove lavorazioni dei coloranti organici sintetici e dei polimeri di cui l'Interchim si occupa, sono già a buon punto, mentre la proprietà e le organizzazioni sindacali hanno raggiunto un'intesa sull'applicazione del contratto integrativo, in modo che la ripresa produttiva, prevista per il mese entrante, possa essere avviata «sotto una buona stella».

Tutto sembrava perduto quando l'11 aprile scorso il tribunale di Torino decretò il fallimento della Bico, insediatasi a [illegible] in seguito all'esodo della crisi che aveva colpito l'Ipca, meglio conosciuta come la «fabbrica del cancro».

Nell'estate di tre anni fa l'allora direttore responsabile dell'Ipca, dottor Graziano, contattò i [illegible] informarli della precaria situazione dell'azienda e delle eventuali soluzioni [illegible] si prospettavano: fra queste quella più probabile [illegible] la cessione della proprietà alla Bico, che nel settembre del medesimo anno assunse gli allora 40 dipendenti, ripercorrendo la produzione di coloranti.

Nei primi [illegible] dell'84, in seguito all'improvviso [illegible] delle difficoltà di un [illegible] commerciale, l'andamento produttivo dell'azienda subì un decremento verticale, sino a giungere a metà novembre dello [illegible], quando il [illegible] costrinsero i titolari della [illegible] a ricorrere massicciamente alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria, a sospendere ogni attività.

Per molti dipendenti, vista l'elevata media di età e la particolare preparazione al lavoro che in tanti anni di [illegible]ndo [illegible] acquisito, è considerato che [illegible] facilmente adattabili in altri campi, il provvedimento [illegible] stato certamente l'anticamera [illegible] disoccupazione.

Invece nel gennaio [illegible] l'Interchim [illegible] [illegible] curarsi della vicenda, dichiarandosi disponibile a rilevare in blocco sia il personale che tutte le strutture produttive.

«Inizialmente molti erano i pareri contrastanti circa il piano di ristrutturazione presentato dai tecnici dell'Interchim, totalmente appoggiato però, dai sindacati, poiché — spiega Dario Allamano, segretario provinciale [illegible] Fulc-Cgil — la sperimentazione di metodi [illegible] innovativi, come quello che [illegible]m adotterà, è l'unica [illegible] che [illegible] prospetta per [illegible] futura ripresa [illegible] mercato del lavoro».

[illegible] non trascurabile, inoltre, è che [illegible] lavoratori dell'Interchim non saranno più impiegati quelle sostanze tossiche che, a distanza di anni hanno provocato e tuttora provocano la morte di tanti dipendenti dell'Ipca.

La riconversione degli impianti messa a punto dall'Interchim, si è resa necessaria infatti per consentire il recupero di materiali plastici, che altrimenti sarebbero stati destinati al macero, ed il loro impiego per la produzione di coloranti liquidi o a base cerosa, eliminando, in tal modo, l'utilizzo di altri prodotti chimici, di cui l'Ipca faceva largo uso.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Graziano vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mottoli - Direttore Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Cenerini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Peroschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

© Mon Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

NELL'AFA DI PIENA ESTATE «GIRA» L'OSTELLO DEI GIOVANI

Mamma albergatrice: «Mai un problema. Sono tutti ragazzi d'oro»
Un'occasione per i turisti-ragazzi. Tanta disinvoltura

arrivano ogni del mondo ospiti questi giorni dell'ostello della gioventù in via

Il agosto dall'anno scorso è dall'inaugurazione, «qui erano due e abbiamo passato tempo guardando nel vuoto». Mentre ora, come precisa Piera Madama, «mamma albergatrice» presso l'Ostello della Gioventù via Alby, «ospitiamo un gruppo di *22 ragazzi* maltesi cui va aggiunta *una rotazione giornaliera sulle 25 presenze*».

Giunti a spasso il attirati qui da un'ospitalità a misura tasche e di esigenze adolescenti: € per il pernottamento nelle e otto letti capienza complessiva di posti; € mila lire la 5.600 il costo da viaggio.

Una prospettiva carica di simpatia, una buonissima occasione. E a capirlo qui scopre nella Torino sonnolenta di piena estate un'improvvisa freschezza, uno stimolante flusso giovane e barriere. la signora Piera, con tenerezza di chioccia: «All'inizio abbastanza spaventata. Mi avevano anticipato: vedrai che particolari, chissà quante volte dovrai chiamare la polizia. Invece, niente. I ragazzi che arrivano qui superando incognite di segnaletica decisamente carente sono d'oro. Educati e responsabili». A proposito in un'atmosfera tuttavia informale e cosmopolita che, in che ancora volta a guardare l'ospite dalla pelle o dalla parlata «diverso», ha il sapore neppur troppo simbolico anticipo di apertura futuro.

Ed ecco l'africano Ban Ulassa, anni, Benin si è trasferito all'università di Roma dove adesso frequentando la facoltà diritto internazionale e, dopo una rapida tappa a Torino, scorcerà il dalle sue *carnet* in Francia e Danimarca. Precisa: «*Qui mi sono piaciuti i parchi e la Mole. Meno vuoto a piazze*». schermisce: «*Perché stupito del buon italiano? Lo parlo meno inglese e francese, in realtà, e ho intenzione di migliorarlo. Per un giovane deciso ad occuparsi di diritto internazionale oggi tre o quattro lingue sono indispensabili*».

Compreso l'italiano che anche per Elsa de Roo, 28 anni, olandese di Arnhem, ha ormai pochi segreti. Precisa allegria: «*Studio come stilista di moda e adoro il vostro paese dove già venuta tante . Sempre in compagnia, però, mentre questa è la prima volta che viaggio sola. In treno oppure in autobus, certamente non in autostop. Paura del gallismo italiano? realtà un po' di prudenza dapperlutto, anche in Olanda*». cosa, a attira la Elsa a Torino? «*So che è dove si scontrano ricchezza e povertà, gente arrivata dal sud nel po grande. Mirafiori. Mi interessano Esperimento e la mostra di Armando*(il pubblicitario Testa n.d.r.). *Le indicazioni ricevute a Porta Nuova, dai ragazzi dell'Ente Turismo che sono davvero bravi e pentitissimi*».

In grado di affrontare ogni situazione come piace a Giorgio Vecco, 24 nativo di Paolo in Brasile. Racconta: «radici piemontesi e qui ho ancora dei parenti. *Perché l'ostello? Soprattutto per ragioni di libertà reciproca. L'autonomia importante e sono felice di aver trovato lavoro tecnico presso Bologna dove per ora mi sistemato. Il paese più piacio oggi è quello dove un giovane può lavorare e mantenersi*».

Senza dimenticare. si può, un po' di allegria. Ride la francesina Ringenbac, 18 anni radiosi, in compagnia di Eduard Lanner che le fa da cavaliere con i suoi virili anni: «*Con un gruppo siamo reduci da un giro in bicicletta dino al Lago Maggiore. è bello qui, a Torino. Mi è piaciuta una chiesa ma non quelle, strade, la pizzeria e quella strana vostra costruzione tipo la torre Eiffel*». Chouaib, Aouatif e Said, studenti in gio per l'Europa non dimenticheranno mai «*Emanuele* cat grasso, casa *Madama, Porta Palazzo e questa città* nessuno sa parlare lingue straniere». Anche se capirsi non è difficile. Ragazzi, vorreste per cena? La risposta è una babele di entusiasmo: «*Per favore, partecipiamo a tanta pizza*».

Lr.

E' stato truffato due volte

RESTA GRASSO DOPO LA CURA

E il diamante «premio» è falso - Pensionate scippate: una muore, l'altra ferita

Nella vita, dicono, la fortuna bussa almeno una volta. Basta saperla acchiappare. E Paolino Melino, torinese 34 anni, grassottello, la fortuna l'ha sentita bussare insieme postino che gli po una scatoletta di pillole dimagranti a Monaco Baviera in risposta all'inserzione su giornale.

Pagate le pilloline ingurgitatene un po' senza perdere un etto, Paolino si è consolato l'annuncio, recatogli sempre dalle poste, che lui, proprio lui, aveva vinto un pre al concorso abbinato alle pillole. diamante, nientemeno.

Felice e contento il nostro ha spedito Monaco lire di «vaglia postali» richieste ed ha aspettato, fiducioso. E infatti pacchetto con è arrivato. Paolino, niente dimagrito, ma presumibilmente ricco. Fila dritto come uno spago un gioielliere di fiducia: «Quanto mi per questo?».

L'altro guarda di poi si mette a ridere: «Dove l'ha trovato, nell'uovo di Pasqua?». Per Paolino è la fine d'un sogno, sempre grasso e nemmeno ricco, fila dritto dall'avvocato e denuncia la truffa. Ma non che abbia molto mano; un finto, scatoletta vuota pillole e un numero casella postale. In Germania. L'Interpol lo

Pensionata, novant'anni. L'hanno scippata appena ritirata la pensione, trascinandosi senza troppi riguardi appesa alla sua borsetta. chissà Angela De A dalle parti di via Saccarelli. Miglietti, stava camminando, è stata avvicinata da con la moto che hanno afferrato la borsa che portava al Dentro c'erano le chiavi e i documenti, alle duecentomila lire della pensione.

La De Agostino, trascinata per terra, ha picchiato la testa ed è stata ricoverata Vittoria. I medici le hanno riscontrato una ferita lacero-contusa e stato di choc. Uno choc che non vedova o all'ospedale

Aveva soprattutto paura di tornare a casa, con le chiavi e l'indirizzo in mano agli scippatori. I carabinieri l'hanno tranquillizzata nonostante periodo ferragostano, le hanno trovato un fabbro che le la serratura.

Una pensionata Grani è stata investita mattina una motocicletta nel centro del paese. A piedi, la donna, stava camminando sul marciapiede quando improvvisamente ha attraversa la centralissima via Torino, molto probabilmente senza guardare alle spalle da stava sopraggiungendo una Fantic Motor 150 condotta Vincenzo Murdocca, 24 anni, Galileo Ferraris 149, Chivasso, che non è riuscito l'ostacolo.

L'investita Maria Noveriano, 76 anni, residente in via Torino Nell'urto la donna è stata scaraventata riportando un trauma cranico. Le condizioni sono apparse subito molto gravi. Prontamente soccorsa da alcuni passanti, un'ambulanza della Croce Rossa è stata trasportata all'ospedale Chivasso: dopo le prime è stata trasferita alle Molinette dov'è ricoverata in stato comatoso. Illeso il motociclista.

fortunata è stata, a Pratiglione, Carolina Tarrocchione, borgata Vallorta. Scippata anche lei, è caduta e per ferite è morta, qualche ora dopo, all'ospedale di Cuneo. che due in moto (una sa, alla guida, capita di radio) le avevano strappata, non c'era nemmeno una lira. Credevano che andata poste, invece usciva dallo studio del dottore, che sta al piano di sopra. E' andata incontro figlio che l'aspettava per portarla a casa. Fra di loro si è infilata la moto. E per Carolina, 62 anni, la vita è finita lì.

Operazione dei CC San Carlo

TOTO «CLANDESTINO» DENUNCIATI IN CINQUE

Tre dovranno rispondere di associazione per delinquere, altri due di favoreggiamento. Interrogati trenta giocatori clandestini.

Il toto nero non paga pre. Infatti tre persone denunciate alla Repubblica di Torino per associazione per delinquere, che per violazione di un legge del 1948 che come i «giochi con pronostico» siano Stato. Altri due uomini, titolari esercizi pubblici, dovranno rispondere di favoreggiamento. Grande spavento, infine, per ben 30 giocatori clandestini, sentiti come testimoni e segnalati pure loro all'autorità giudiziaria.

L'operazione — nota adesso, a indagini concluse — è dei carabinieri della compagnia San Carlo, che per gli ultimi due mesi del campionato di calcio 84/85 hanno giocato a to intenamente. Numerosi militari in borghese, dopo la segnalazione dei bottegnini regolari («qui non si guadagna più una lira, le giocate diminuiscono sensibilmente»), sono arrivati alle denunce spaccandosi per tifosi con una gran voglia di scommettere.

L'attività nera da Valentino Tocci, 44 anni, 171, Antonio Tilia, 29 anni, 29, Leini, e Doriano Barbieri, 34 anni, corso Novara 25. E vista che quell'attività i tre la svolgevano prevalentemente al bar «Derby» di via Leini 1, stati denunciati, per favoreggiamento. Cosentino, 31 anni, via 18, e Giorgio Trinca, anni, corso Giulio Cesare 52.

La giocata minima era di mila lire. I giocatori riscuotevano le loro vincite al lunedì mattina (ecco il vantaggio totocalcio di Stato) e ovvio, Si calcola che giro d'affari nero di lire milioni l'anno.

Settanta chiamate al giorno con punte di cento al Telefono Amico

«CI TELEFONANO LA LORO SOLITUDINE»

Quattro linee «caldissime» 24 ore su 24. Mille viaggi

O TELEFONICO IN COLLABORAZIONE C
Manifesto Amico

Dei molti primati di Torino (la città con la più alta densità di auto per abitante o di donne che fanno commercio del loro am i sulla solitudine delle persone. Solitudine che diventa fisica in agosto e fa emergere gli angolini bui, quelli che si vorrebbe sempre liquidare come fenomeni degenerativi.

Un esempio: ieri erano a cinematografi *per tutti* e 12 locali a luci *rosse*, alcuni dei quali addirittura dal mattino. Un caso? o piuttosto un'immagine nitida della città sotterranea che alla e quella delle folle ai *Punti verdi*? Sicuramente la Torino della nuova povertà che si incrocierà nelle storie di chi è non mi nemmeno cercarsi è un album ingiallito di quelle immagini. Sfogliandolo, impara a riconoscere pe disperate anche famiglie di singoli, ciascuno con una sua porta sbocchiusa sugli spazi residui di relazione che si riducono al niente di un sogno mistico con porno-star o all'aggrapparsi a è comunque voci *Telefono Amico*; 53.20.53, quattro linee ore su ventiquattro.

Torino, in queste settimane, è tappezzata di manifesti, «*Al Telefono Amico non si risponde solo chi è solo*», e sono in molti a chiamare, sovente con la scusa di informarsi, per poi raccontare un loro problema: la città è diffidente e chiusa per undici mesi all'anno, farsi nuovi amici non è facile, arriva agosto e per chi resta a casa diventa duro abituarsi alla solitudine assoluta fra le pareti del proprio appartamento in compagnia rondo un ventilatore e della salita ev.

«Continuiamo a ricevere, malgrado il manifesto, soprattutto telefonate grandi e improvvise solitudini — racconta la voce convincente di un operatore — persone che non avevano mai vissuto a Torino in questo periodo e, molti attorno, si ritrovano più anziane e in compagnia di un malessere dalle radici lontane. Chi costretto a fare un lavoro che non mi piace, ci si mette, e a maggior ragione ho bisogno degli altri, confida sfogo. Noi restiamo ad ascoltare, sapendo che quella persona, in quel momento, ha bisogno di parlare una voce umana con qualcuno, importa chi, purché sia una voce disponibile che risponda: pronto...». Ci sono i *Punti verdi* che radunano folle la sera, ma il problema è questa città, aggiunge Nando Imbriano, il responsabile di Telefono Amico: questa città che coppia o all'interno sotto gruppo di anche il concerto rock o qualsiasi spettacolo. Come tutti insieme appassionatamente estranei allo sconosciuto vicino sedia. «Troppa diffidenza», borbotta Imbriano.

Richiamiamo il 53.20.53: l'anonimo volontario di Telefono Amico ha da completare una testimonianza: «Chi è solo l'anno passato in modo particolare le afinale di questi giorni o il silenzio che avvolge il proprio alloggio — Ciò non toglie che in una città vuota del passato, anche in si riceyano telefonate dal tenore abituale per noi: sono a Torino da tanti anni ma non riesco ad avere amici; sono l'allegro buffone del mio gruppo e non posso più essere me stesso con gli altri».

telefonate non sono di in agosto: 70 al giorno, con punte di (e tutti estenuanti per i volontari che rispondono). Chiamano per ogni ma soprattutto quelle dell'età di mezzo. «Casalinghe, in particolare — spiega Imbriano — che avvertono un certo tipo di solitudine, hanno un problema e non riescono a parlarne con i familiari. Tant'è che mattina fra le 10 e le 12, ricevevano parecchie telefonate prima dell'introduzione degli scatti urbani, scivolate verso le fasce preserali».

Donne sposate, con i figli ormai adulti e completamente autonomi: si sentono improvvisamente inutili, senza più un ruolo. Uomini di 35-45 anni che, dopo il lavoro, non che fare e cedono depressione. Solitudini sovente parallele, figlie dell'incomunicabilità. Ma c'è anche maggiore disperazione un tempo: di a casa, convivenze forzate che esplodono...E Telefono Amico ascolta, consola, razionalizza. «Anni fa c'erano i problemi degli clandestini e dei divorzi impossibili. Oggi Torino affida alle nostre linee un malessere esistenziale molto più profondo».

Alberto Gaino

Dopo la denuncia la Provincia informa che manutenzione delle aree verdi già stata appaltata

GIARDINIERI AL LAVORO CONTRO LE ERBACCE A SCUOLA

pulizia del «gerbidi» Barrocchio è Finite le foci

I giardinieri sono già al lavoro in corso Canonico Allamano, per liberare dalle erbacce e dai rovi l'enorme area verde del complesso scolastico del Barrocchio. L'intervento è cominciato il giorno stesso (è stata una combinazione) che Stampa Sera ha denunciato lo stato di abbandono del giardino della scuola. «*I lavori sono già stati appaltati il 29 luglio scorso* — spiegano all'assessorato ai lavori pubblici — *e dopo Ferragosto cominceranno anche in corso Unione Sovietica, oltre che in altre aree verdi*».

Secondo il calendario prefissato — gli interventi sono stati affidati ad una cooperativa di handicappati — i lavori dovrebbero essere portati a termine in diverse aree torinesi, di pertinenza dell'amministrazione provinciale, entro la fine del mese. Da sottolineare, tra l'altro, che è stato anche aperto il cantiere presso il liceo «Curie» di corso Allamano, per il «corridoio» di sicurezza per i bus che trasportano gli studenti.

Come si ricorderà, la questione della incolumità dei ragazzi venne di nuovo tragicamente alla ribalta qualche mese, dopo che una studentessa venne travolta e uccisa da un'auto. Dal prossimo anno scolastico il problema dovrebbe essere superato: l'arrivo e la partenza dei ragazzi avverrà all'interno del complesso scolastico, senza che i giovani debbano attraversare la carreggiata, continuamente percorsa da un traffico veloce.

A proposito invece dell'area esterna, per mesi somigliante ad una savana (la storia della mancata manutenzione è vecchia di anni), il ritardo nell'avvio del diserbo è unicamente da imputare alle lungaggini della burocrazia. I lavori furono infatti deliberati dal Consiglio ben un anno fa.

Operai al lavoro in corso Allamano per togliere le erbacce davanti alla scuola

Arrivano da ogni parte invitati dall'Afsai

SEDICI STUDENTI OSPITI DI RONDISSONE

studenti di diverse nazionalità (Ghana, Finlandia, Germania Est e Ovest, Norvegia, Russia, Danimarca, Stati Uniti, India e Olanda) sono giunti nei giorni scorsi a Rondissone su invito dell'Afsai (Associazione per la mazione, gli scambi e le attività internazionali). L'associazione che opera nel campo sociale «con lo scopo di offrire gli strumenti e le esperienze per migliorare la propria conoscenza del mondo», ha scelto questa località alla porte di Chivasso per far trascorrere a questo gruppetto di giovani il primo mese in Italia, dopo trascorreranno un anno presso istituzioni infantili o per handicappati e famiglie. Sono stati sistemati nell'ex scuola materna che dispone di ampi locali per le ore di lezione e per i dormitori nonché di un ampio cortile per i momenti di svago.

Sono egregiamente locale comunità, trovando facile inserimento tra i giovani del posto. stupiti anche animatori. I loro sistenti, tutti volontari, provenienti Torino, Milano e Genova, hanno il compito di fornire loro le prime nozioni linguistiche e far conoscere gli usi e i costumi della nostra penisola. zione comunale rondissonese progettata da Bruno Actis Perinetti stanziato milione e mezzo a favore ospiti, nonché messo a disposizione gli impianti sportivi di via Borella.

Anche il «Gruppo teatro giovani» si è prontamente offerto per ravvivare le ore libere della giornata dei temporanei «concittadini» con incontri di calcio, pallavolo e pallanuoto, e gite in varie località della zona. Senza alcun dubbio per questi sedici studenti stranieri sarà un'esperienza indimenticabile.

Negli uffici manca il personale

A CUNEO E' IN CRISI LO SCAU

— Per primi hanno tuonato i dirigenti della Coldiretti provinciale: l'ufficio di Cuneo Servizio contributi agricoli unificati, Scau, troppo tempo sguarnito di personale, migliaia di pratiche ammuffiscono sulle scrivanie, gli agricoltori non solo non riescono a ottenere in tempi decenti i cui hanno diritto ma possono pagare i tributi assicurativi perché da oltre un i nuovi nuclei non vengono inseriti nei ruoli.

Ora è la volta della denuncia del coordinamento provinciale salariati e braccianti della Cisl, il cui responsabile Vittorio Bottero perché i lavoratori agricoli disoccupati devono ancora percepire le indennità 1984 e lo Scau esamini tempestivamente le domande.

L'organico della sede di Cuneo del Servizio contributi agricoli unificati è di dipendenti.

Attualmente, spiegano i dirigenti della Coldiretti, sono solamente sette, l'usciere.

Manca da tempo anche il direttore provinciale dello Scau le cui mansioni sono ricoperte a scavalco da funzionari che a turno arrivano da Imperia e Torino.

giorni alla settimana c'è però alcun responsabile in che firmi pratiche.

Per una provincia a grande concentrazione attività agricole come quella di Cuneo le prestazioni dello Scau rivestono la importanza.

A questo ufficio i contadini devono infatti rivolgersi per l'assicurazione obbligatoria per la pensione, per le cancellazioni qualora si mestiere, le iscrizioni delle nascite e di chi sceglie fare l'agricoltore, per gli assegni delle famiglie che hanno bambini.

Allo Scau hanno anche le assunzioni di manodopera bracciantile o salariata e la definizione indennità quando il lavoratore disoccupato.

L'onorevole Natale Carlotto, direttore della Coldiretti Cuneo, ha già rivolto ripetute interrogazioni e interpellanze al ministro del Lavoro De Michelis, da cui dipendono gli Scau, senza apprezzabili risultati, solo promesse di provvedimenti che però non si concretizzano.

Spiega il parlamentare cuneese: «Provvisoriamente i posti potrebbero venire coperti da giovani disoccupati trimestralmente come già avviene per altre amministrazioni e statali.

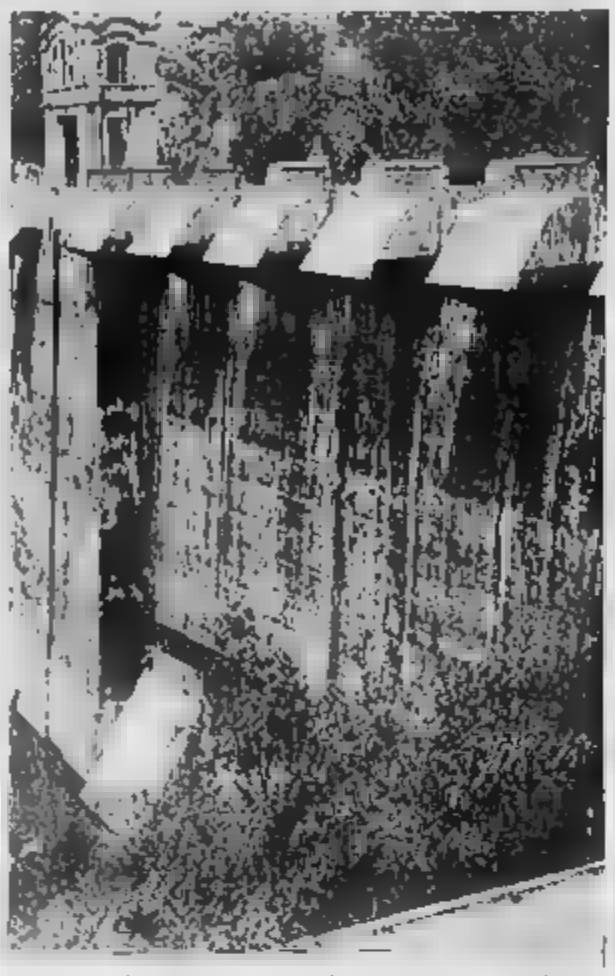
Ci sono tanti giovani disoccupati che attendono soldi essere chiamati al lavoro».

La Coldiretti provinciale a settembre la situazione trova una soluzione minaccia di passare protesta di massa con migliaia di agricoltori esasperati convocati a Cuneo per occupare gli uffici dello Scau. Ma evidentemente nessuno si augura di dover arrivare alla prova di forza.

De

Provocò undici morti tra Molare e Ovada

CINQUANT'ANNI FA LA TRAGEDIA DELLA «DIGA DI ORTIGLIETO»



Lo sbarramento principale dell'invaso di Ortigliato

Ovada. I subito dal ponte che collegava piazza con il «Borgo»

OVADA — La recente tragedia della Val Fiemme è vissuta con particolare apprensione ad Ovada e nell'Ovadese, perché, proprio ricorre il anniversario di analoga circostanza che causò anche qui distruzione e morte.

Ora nascosta dal «Bric dello Zerbino», a tratti ricco di vegetazione, a tratti e roccioso, è ancora lì, possente, con la sua torre di controllo, quella che è comunemente definita la «Diga di Ortigliato». Con i suoi alfoni in mento che paiono grosse capovolte, appare in scenario insolito quasi a dispetto di chi con tanta cura l'ha costruita e poi, altrettanto disprezzo, l'ha abbandonata.

Questo lo sbarramento che il 13 agosto 1935 ha cedito piena cadute nel bacino, a crollare. l'altro sbarramento, quello inferiore, denominato «Sella dello Zerbino» perché, praticamente, la posizione, nei confronti dello sbarramento principale, raffigura proprio una «sella».

trovava ovest del monte ed il suo crollo liberò la valanga di acqua che scese rovinosamente a . tragedia della Diga di Molare, come è stata definita, avvenne causato 11 morti ma incidentemente il crollo fosse avvenuto durante la notte bilancio avrebbe potuto ben grave.

Il bacino imbrifero che si trovava a monte della diga di sbarramento e che riceveva oltre che dal torrente Orba, affluenti, Torrente Orbarina, Rio Baracca, Torrente Orbicella, Rio Neri, Brigne ed altri minori, aveva una superficie 141 chilometri quadrati. Il lago artificiale Ortigliato una lunghezza massima circa 5 chilometri una lunghezza di metri, era stato dotato con la grande diga presso il Bricco Zerbino, realizzata confluenza del Rio Brigne l'Orba e con quello «sella». Aveva una quota minima di di metri ed massima di metri che permetteva capacità 18 milioni di metri cubi d'acqua. La grande diga ha una lunghezza di metri ed 47.

scaricatori superficiali costruiti da una batteria di 12 autolivellatori del sistema «Hein» per di 5m al secondo che si inautomaticamente quando il livello del lago di poco la quota 323 e si disinnescavano pure automaticamente l'abbassarsi livello dell'acqua nel lago.

La diga era inoltre provvista una grande alloratore a stramazzo in sponda destra capace di scaricare mc. al secondo a di uno scaricatore fondo ed un'altro di sambfondo costituito da una valvola a campana di tipo «verzina» della portata di 160 metri al secondo. sbarrminore della «sella» alla sommità aveva una lunghezza di 110 metri ed una altezza di circa 14.

L'opera di era presso e le acque venivano nella conche poi diventa forzain tubazione di ed alimentava quattro turbine. L'opera era stata costruita dalla Società (Officine Elettriche Genovesi) ed il periodo di costruzione intercorso tra il ed il 1924 mentre venne in funl'anno successivo. Funzionò quindi una decina d'anni e poi il dissalro.

C'era stato quell'anno lungo periodo di siccità ed in quei giorni agosto era iniper piovere in modo veramente torrenziale ed. infatti, si ebbe poi di accertare alla pluviometrica Belforte Monferrato che dalle 6,30 alle 14 ora caduta massa d'acqua di quasi mm.

Era una precipitazione eccezionale che avendo interessato il bacino aveva riempito enormemente il lago artificiale.

Si che un certo momento si vedeva il lago scere a vista d'occhio. Lo scaricatore a campana, probabilriempito di melma. funzionante e quindi non stato possaprire quelli normali.

La d'acqua ha iniziato così a tracimare dalla sommità sbarramenti e, la diga principale, dove l'acqua cadeva dalla altezza quasi cinquanta metri, non ha arrecato danni, nella «sella», con un salto di di quindici metri, fatto smuovere e quindi crollare lo sbarramento.

Erano le 13,30 quando quei sprigionate scesero a valle e fortunatamente la gigantesca valanga si divise in tre tempi. Accompagnato da un paurosa bora il volume d'acqua che pareva gigantesco serpente che sembrava quetarsi nei rettilinei ed ingigantirsi curve imposte dal letto del torrente, scese verso Molare, verso Ovada, travolgendo ogni cosa che sbarrava la strada: case, alberi, ponti, ecc.

L'acqua raggiunse Ovada verso le 14 e dopo mezz'ora le tornarono ad sommergere presentando panorama di rovine: case crollate alla località «Borgo di Ovada, 20 alla «Chiusa», Molare, 16 alla «Rebba», ecc. Crollati i ponti stradali e ferroviario di Molare, quello di Ovada ed anche quello di Belforte Monferrato. Stura, che ha ceduto al contraccolpo delle acque quando si sono immesse nell'Orba. Distrutti boschi, campi, divelti pali delle linee telefoniche ed elettriche, danneggiata la ferrovia per Alessandria e numerose strade. Un mare di melma ribollente cercava di nascondere macerie, masserizie disperse ed ogni dove i corpi dei poveretti.

sono state scene straziantI di quella giornata: gente rifugiata sui crollati per la furia delle corpi trascinati dalla a bordo di mobili scomparivano poi tra la furia delle acque. Molti corpi rimasero sommersi nel fango e poterono essere ricuperati soltanto nei giorni successivi.

Il giorno dopo, mentre era in corso l'opera di recupero delle salme, si ripeterono ne il panico perché un falso allarme annunciò che un'altra massa d'acqua, di proporzioni ancora maggiori, stava scendendo dal lago Ortigliato. Venne ordinato lo sgombero immediato ed è facile immaginare le scene seguivano mentre la campane a distesa, di allarme. Si disse poi che il falso allarme era stato dato vedere il giorno prima, con analogo avvertimento, gli abitanti avrebbero potuto salvarsi.

Il comportamento autorità locali e provinciali, malgrado il regime, venne duramente criticato in quei giorni e dopo. fece visita anche il Re Vittorio Emanuele III.

I periti successivamente hanno compiuto accurati studi e giunti ad una grave conclusione dove responsabilità, erano evidenti. considerazioni veramente tali come quella che il terreno dove era stata costruita la «sella dello Zerbino» era franoso, di materiale sconnesso, profondamente fratturato ed dall'acqua e di questo ne era perfettamente a conoscenza perché erano state ripetutamente registrate perdite d'acqua.

Le conclusioni cui giunsero i periti furono più che eloquenti, partendo dal presupposto che l'evento eccezionale non poteva imprevedibile pel già nel settembre 1 la precipitazione fu anche di maggior dimensione. Identificarono, infatti, sistemazione mancato studio geognostico ed insufficienza delle apparecchiature di scarico, errata esecuzione perché realizzata su un terreno argilloso ed infine gravissima deficienza di manutenzione.

Quando però, cinque anni dopo, la Corte d'Appello di Torino, dopo aver avocato a sé il provvedimento penale della Procura del Re di Alessandria, mandò assolti tutti con la formula piena «per non aver commesso il fatto» giustizia fu fatta: i morti erano stati pagati 30 mila lire l'uno.

A 50 anni da quel tragico 13 agosto 1935 il ricordo è ravvivato anche per analogia di quanto si è verificato in Val di Fiemme, mentre la gente resta sbigottita se, dopo mezzo secolo, si ripetono le stesse tragedie, ma soprattutto gli stessi errori. Sbigottimento che in questa zona è collegato all'interrogativo sulla possibilità di utilizzare il grandioso patrimonio di acque che sta a monte della Vallata dell'Orba che potrebbe risolvere gli annosi problemi degli approvvigionamenti idrici, delle irrigazioni, ecc. ma evidentemente senza creare ulteriori pericoli.

Renzo Bottero

RISCHIANO LO SFRATTO OLTRE VENTI FAMIGLIE DI CRESCENTINO

Sono 48 gli inquilini il cui contratto d'affitto non risulta registrato dall'Istituto a Torino

CRESCENTINO — *Ancora in primo piano i problemi del Villaggio Inacp. Dopo l'improvvisa ingiunzione di sfratto dalla settimana, ora profila il rischio di uno sfratto dalle grandi proporzioni. Sarebbero oltre venti famiglie di abusivi che potrebbero lasciare le abitazioni. Sono infatti coloro che occuparono negli anni passati gli appartamenti vuoti di alcune palazzine. Dice il vicepresidente dello Acli di Crescentino, Michele Cardinale:* «La situazione non è mai stata ufficialmente regolarizzata. abusivi hanno però continuato a vivere nei condomini e quasi tutti hanno pagato l'affitto mensile Inacp tramite un conto corrente postale. Il problema quando a chiedere delle informazioni all'Istituto a Torino. quell'occasione gli impiegati hanno detto che per Inacp i 48 occupanti è come non esistessero in quanto a loro non è mai stato dato il contratto d'affitto. Inoltre di questi, più di venti non potranno comunque avere perché superano il limite di reddito previsto dalla legge. Per questi ultimi è stato detto che il rischio è grosso. Potrebbero buttati fuori da qualsiasi momento. Ad uno non è stato fatto il contratto d'affitto perché superava di 17 mila lire il reddito limite».

Il problema-casa sta dunque provocando paure e tensioni che potrebbero aggravarsi nel futuro. Secondo molti degli interessati ciò è comunque dovuto a ritardi e inadempienze che si sono accumulate nel passato. Sorprese ancora Cardinale: «Queste brutte sono adesso lo sappiamo. Per sapere queste cose siamo però dovuti andare molte volte a Torino. hanno mandati da ufficio all'altro, scaricandosi le responsabilità. Capire qualdi quello che stava cedendo è stato difficile. cosa comunque più inammissibile è questa: se per lo Inacp noi non esistiamo allora perché ha incassato i nostri affitti?».

Permangono dunque inquietanti interrogativi e si attendono nei possibili sviluppi nel prossimo autunno. Conclude Michele Cardinale: «Per evitare di gettare sul lastrico con possibili incidenti, sarebbe bene pensare a una sanatoria. Negli passati fu fatta: la si potrebbe ripetere anche adesso chiudendo definitivamente questa storia».

Luca Pedrale

CONCEDITI... UN'AVVENTURA AFRICANA

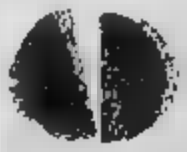
ZOO SAFARI DEL LAGO MAGGIORE

Un'affascinante proposta per chi è rimasto in città; è il periodo migliore per trascorrere una giornata africana a due passi da casa. Lo ZOO SAFARI del Lago Maggiore (a Pombia - lungo la direttissima Torino-Milano, uscita Novara). Ti accoglierà fin dall'ingresso con un aspetto africano.
Ti avventurerai nella savana, in Tua auto, alla ricerca degli animali più strani ed interessanti.
Insieme ad animali mai visti prima d'ora Ti vedrai circondato da leoni, tigri, giraffe, rinoceronti e fantasiosi altri.
Un'avventura insolita perché non troverai gabbie o sbarramenti ma la incontaminata natura ed i suoi abitanti.
Potrai arricchire la Tua avvincente giornata con la visita all'acquario ed al rettilario, dopo la sosta nel ristorante o nel parco per il picnic, ed infine con una passeggiata sulle sponde del vicino Lago Maggiore.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

SUPER MATERASSI
i negozi delle grandi marche
a TORINO
C.Giulio Cesare 27
Via Cibrario 73

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione Torino



Aiutaci ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

COLLABORA ANCHE TU OCCORRONO FONDI

Per informazioni rivolgersi a:
Torino
via S. Massimo, 24 - Tel.

La decisione del Comune resterà in vigore fino alla fine di settembre

AD ALBA PEDONALI LA VIA MAESTRA, CUORE DELLA CITTA'

Tomaso Zanoletti

ALBA — Con una decisione sollecitata larghi strati della popolazione ed attesa da tempo la giunta comunale di Alba ha disposto, sia pure a sperimentale e parzialmente, pedonalizzazione via Vittorio Emanuele, cosiddetta via Maestra, tradizionale luogo di passeggio degli albesi.

Via Maestra sarà chiusa al traffico automobilistico dalle 17,30 alle 24 di ogni giorno feriale. Il sabato, giorno di mercato, e le domeniche e tutti gli altri giorni festivi continuerà il divieto totale di circolazione alle auto in funzione già da tempo con esiti positivi. Il provvedimento avrà fino al settembre. «Per quella data — ha detto il sindaco Tomaso Zanoletti spiegando i motivi decisione — studieremo soluzione ottimale per risolvere in modo organico e definitivo il problema della mobilità nel centro storico, soluzione sperimentale e provvisoria che abbiamo adottato viene incontro richieste numerosi cittadini e tiene anche conto della realtà commerciale della

Il problema dell'isola pedonale in via Maestra è da tempo in discussione. L'arteria che collega le centralissime piazza Duomo e piazza Savona è da sempre il «salotto» della città, luogo di gio e di incontro ma commercio con i suoi negozi eleganti, le librerie, orefiecie, le boutique più . più riprese parecchie gorie di cittadini ne avevano chiesto la trasformazione in isola pedonale.

Ad opporsi alla chiusura del traffico erano stati fino a punto alcuni commercianti zona (non tutti per la verità) che temevano una diminuzione del loro giro di affari anche se nelle altre città con zone riservate esclusivamente ai pedoni si è registrato, al contrario, un aumento degli affari nei negozi al riparo dal traffico automobilistico. La soluzione adottata ora in via provvisoria è un compromesso che cerca di accontentare tutti in attesa di una soluzione definitiva, che arriverà in autunno.

Aldo

4 / IL PIEMONTE CAMBIA: La scuola

...E OGNI ANNO LE AULE SI VANNO SPOPOLANDO

Il pianeta «made in Piemonte» che tra libri e quaderni è sempre meno popolato. E le prospettive sono tutt'altro che confortanti. L'ultima conferma è nel «dossier» Ires ancor fresco di stampa.

Presente e futuro della scuola sono zeppi di «fanali» e di mille altri segni e segnali che indicano crescita bl... Anzi crollo netto nelle iscrizioni. Ma ai di là dei numeri ci sono nuovi indirizzi, «gusti» diversi, bisogni che mutano: segni di una società che cambia.

I ragazzi e le ragazze che tra l'84 e l'85 hanno scelto di studiare sono 739.000. Quasi cinquantamila in meno rispetto all'80-81. Nulla di nuovo. E' così da anni da quando i figli del «baby-boom» non affollano più le aule delle materne, delle elementari e delle medie: sgonfiati i turni, finita l'emergenza, è scattato un altro allarme, quello dettato dai molti edifici scolastici che specialmente nei piccoli centri sono già stati inchiodati perché non servono più. E più sono stati trasformati, alcuni giacciono tra selve di ortiche. Altri ancora stanno per essere malinconicamente abbandonati.

Ma ... il destino dei ... viaggia sotto una brutta stella. Ci sono settori «picchiati» brutale, altri che «tengono», altri ancora in crescita. La scuola materna sta incassando uno scossone senza precedenti. Lo scorso anno ha rinunciato a oltre 19 mila bambini con una fre... pari al doppio cento. ... tendenza nella scuola dell'obbligo dove la flessione ha ... il 10 ... cento ... iscritti in meno.

... questa ... i vari ordini ... media superiore che, grazie agli ultimi colpi di ... quegli aumenti di popolazione del «sessanta» ormai dimenticati e cancellati, sbandierano una crescita di ... iscritti. Il 5,7 per cento in più. Fin qui le cifre, scuola per scuola. Ma osservando per ... di ... il piccolo mondo ... piemontese ..., ad esempio, che i ragazzi dai 13 ai ... sono oggi 54 mila in ... rispetto ai livelli raggiunti appena quattro anni. ... E' la prova, ... mai ... stata necessaria, ... un fenomeno destinato a cambiare il volto della scuola.

Nel lungo e approfondito drenaggio compiuto sulla contrastata sorte dell'universo scolastico di casa ... i ricercatori dell'Ires hanno dettato analisi, raffronti, elaborazioni che tentano di illuminare angoli fino a ieri poco noti della ... della scuola. Così emerge che tra i 6 e i 10 anni, cioè nelle elementari, l'incidenza dei ritardi e delle ripetenze è del tutto trascurabile. Tutti promossi o quasi. Ma nelle medie la situazione cambia: dopo aver toccato la quota più bassa nell'anno scolastico '83-84 con 15.476 ripetenti pari al 7,2 per cento, si risale verso volta 8,3 per cento.

Dal «viaggio» attraverso i problemi e le difficoltà, le analisi e le prospettive della scuola letti attraverso il microscopio della statistica arrivano parecchi segnali, alcuni anche contrastanti e contraddittori, tutti necessari per capire dove sta andando il Piemonte.

Il popolo studentesco continua ad ... ... nelle classi «medie superiori» che, nonostante l'abbondante ridimensionamento ... delle nascite, continuano a crescere. Prima di tutto perché c'è ... propensione maggiore a proseguire ... studi ... seguito ... della ... media. Poi perché aumenta ... i ripetenti che, fallito l'obiettivo, al primo assalto, ri...

Infatti i dati disponibili dell'84-85 segnalano la conferma in ... assoluti della spinta espansiva nei nuovi ingressi ... primo ... di ... tornata ora ad accusare un balzo in avanti dello 0,5 per cento. ... ecco ora il saliscendi delle fortune delle varie specializzazioni che le superiori offrono a chiunque sceglie di approfittarne. Basta ... il ... iscrizioni ai vari ordini ... scuola. Anche questi «sballi» servono a decifrare la nuova immagine della regione. Nel cuore dei piemontesi gli istituti professionali che sfornano i periti fanno, come sempre, breccia in modi e percentuali diversi: l'agrario raccoglie ... ... 400 iscrizioni contro le ... 1'80; l'industriale affascina ... meno con 3718 nuovi allievi contro i 4100 di cinque anni ... Va male anche l'indirizzo commerciale ... 4091 iscritti contro i 4520 dell'80. Regge l'alberghiero che mantiene sostanzialmente le conquistate posizioni, mentre l'istituto professionale femminile registra ... vero e proprio «boom».

C'è invece una certa ripresa di attenzione per gli istituti tecnici in genere. Con l'agrario che mantiene le quote raggiunte, l'industriale che sfonda gli ottomila nuovi iscritti contro i seimila di ... cinque anni fa, il commerciale che conserva le posizioni raggiunte, quello per geometri che riprende a crescere a ri... di quello per periti aziendali fermo all'istituto tecnico femminile in aumento e a quello aeronautico che conferma l'incremento contenuto ma costante.

Marcia ridotta per la scuola magistrale che annoverà 873 nuove iscrizioni mentre ne ... registrate quasi mille poco tempo fa. Precipita in picchiata anche la fortuna dell'istituto Magistrale: oltre tremila iscritti nell'80-81, circa 2500 ora. Cala anche il liceo classico, ma molto, molto dolcemente. Il liceo scientifico, invece, registra un balzo incredibile in avanti. Cinque anni fa aveva avuto la fiducia di circa quattromila nuovi alunni, oggi ... ha ricevuti oltre seimila. Liceo linguistico e istituti ... sono ... nati dalla ... tendenza al ridimensionamento. Notevolissimo ... l'incremento ... sezioni sperimentali: ... quattro anni ... raddoppiato il loro peso.

Gian Mario Bicciardi

Scuola media superiore - Iscritti in totale e nuovi iscritti al primo anno di corso per tipo di insegnamento - Valori assoluti

	1980/1981		1983/1984		1984/1985	
	Totale	Nuovi iscritti I anno	Totale	Nuovi iscritti I anno	Totale	Nuovi iscritti I anno
I. P. Agrario	1.990	685	1.807	...	1.973	408
I. P. ...	11.619	4.100	12.243	3.616	12.139	3.718
I. P. ...	12.152	4.520	13.273	4.612	13.244	4....
I. P. Alberghiero	2.518	990	3.018	1.135	2.933	958
I. P. ...	1.170	377	1.358	541	1.597	418
I. T. ...	2.870	528	2.912	428	1.920	...
I. T. ...	26.085	6.418	27.011	6.985	26.733	...
I. T. ...	32.196	7.873	...	7.431	...	7.075
I. T. ...	9.761	2.318	10.933	2.421	...	2.739
I. T. Periti ...	6.939	1.617	7.252	1.755	7.183	1.694
I. T. Femmi...	999	318	1.063	411	1.211	456
I. T. ...	52	36	171	37	162	49
Scuola magi...	2.591	957	2.842	917	2.488	873
... magistrale	12.341	...	...	2.714	11.434	...
Liceo scientifico	...	4....	...	...	25.130	...
Liceo classico	...	2.360	...	2.262	9.088	2.324
Liceo linguistico	...	880	3.715	...	3.675	...
Istituti d'arte	1.833	617	1.795	...	1.843	...
Liceo ...	...	543	...	747	2.609	789
... sperimentali	2.197	...	3.830	...	4.543	1.343
...	163.644	...	173.255	44....	175.303	43.131

La «discesa» della popolazione scolastica è verticale

NEL 1996 LA RIDUZIONE SARA' DEL 30%

L'analisi compiuta dall'Ires e le sue proiezioni nel futuro

Dove va la scuola? Viaggia spedita e in ... verso un ridimensionamento sicuro, di allievi, aule, personale. I 739 mila giovani che oggi affollano gli istituti saranno infatti sempre di meno.

Almeno così pare «leggendo» le elaborati appena sfornati dal computer dell'Ires. Le proiezioni ... dall'intreccio di ... fattori, il calcolo di variazioni, lo studio di situazioni, l'incrocio di previ... Questo cocktail di ... possibili» lavorato e controllato scientificamente ... detto la sua. E c'è da ci...

Dunque ranghi ridotti? Sì, non ci ... dubbi. Ma per meglio capire che ... sta succedendo, i ricercatori hanno disegnato due ... diversi.

Il primo ... alla soglie dell'anno scolastico '89-90, l'altro va molto più ... e ... allora il ... fermandosi però ... mola per noi tutti quasi lunare del '96-97.

Ed eccolo questo popolo ... meno numeroso. La riduzione, entro il '90, sarà del 20 per cento e intorno al ... toccherà quota 30 per cento. In cifre tutto questo significa che alla riapertura delle scuole tra quattro anni ci saranno 178 mila ragazzi in ... a rispondere al tradizionale appello. Quei numeri sei anni dopo sarà già salito a 360 mila: un'enormità. ... questa marcia tipo gamberi non tutti i vari ... dell'... tengono il ... C'è anche chi ... chi diminuisce ... maggiore celerità e intensità, chi resta fermo e chi anticipa nuovi mutamenti.

Diagrammi e cifre — per ora scritte soltanto sulla carta — confermano che la scuola materna e ... media ... riore dovrebbero soffrire ... ... diminuzione della domanda scolastica piuttosto contenuta soprattutto grazie all'allargamento della scolarizzazione: rispettivamente 5000 e 1700 unità in meno. Destino ben più cinico e baro per la scuola dell'obbligo che nei prossimi anni vedrà tanto sedie vuote: 128.000.

Detto in cifre, nel 1989-90 la scuola piemontese avrà 80 mila allievi in meno nelle elementari e 47 mila nella media. Il risultato è evidente: il numero degli iscritti crollerà vertiginosamente dagli oltre settecentomila di oggi ai seicentomila scarsi scarsi. Con tutto ciò che ne deriverà: minor numero di cattedre per insegnanti, meno posti per il personale non docente, strutture ... «riconvertire». Insomma il Piemonte, come ... parte dell'Italia, è in questo settore di fronte ... un terremoto annunciato che lentamente, senza particolari scossoni, ma continuamente trasforma, cancella, distrugge previsioni e sviluppi ipotizzati soltanto qualche anno fa. Ora cambiando tutto, drammaticamente.

E la fotografia possibile della scuola «anno 1997» è sicuramente meno confortante. Illustra una regione con una popolazione scolastica di appena 560 mila unità. In particolare gli iscritti alla materna si dovrebbero aggirare sui 110 mila ... un incremento del 9 per cento ... livelli odierni. Nella scuola dell'obbligo invece la popolazione scolastica scenderebbe a poco più di 300 mila unità generando quindi, in prospettiva, rilevanti problemi di riorganizzazione del servizio sia in termini di riassetto strutturale che di impiego di personale.

Anche le superiori, per le quali «a breve termine» si parla di un consistente potenziamento della scolarizzazione, registrerebbero una sensibile riduzione di iscritti (-26 mila pari a -15 per cento rispetto agli attuali effettivi). E' la prova, se mai ce ne fosse bisogno, che il prolungamento di due anni ... scuola dell'obbligo ... ... ri... né risorse, né strutture, né personale in più per poter essere realizzato. Verrebbe infatti p... assorbito da edifici, personale docente e non docente in un certo ... spodestati ... lunga ... interminabile frenata demografica del Piemonte.

Le analisi dell'Ires, provvisorie ma significative, lanciano segnali molto importanti che i nuovi governanti (le giunte sono state appena insediate) non possono ignorare. Prima di tutto la recessione entra nelle aule scolastiche e pare voglia restarci per parecchio. Però con la fine degli anni in cui non si parlava che di «doppi turni», nella scuola si prospetta ora un si... ... ... disponibilità in ... di risorse. In pratica: fino a ieri scarseggiavano insegnanti, bidelli, edifici, ora ce ne saranno sempre di più. Quesito, ... esperti, sembra il momento più giusto e adatto per perseguire finalmente l'obiettivo della riforma e del miglioramento qualitativo del servizio, per ridistribuire risorse e mezzi su tutto il territorio, riorganizzando, equilibrando, costruendo, in pratica una scuola più efficiente, moderna e viva.

... di scuola dal 1980/81 al 1983/84

Anni	Materna	Elementare	Media inferiore	Media superiore	Totale generale
1980-1981	114.177	305.918	203.145	163.644	787.084
1981-1982	110.646	297.979	201.188	167.249	777.272
1982-1983	106.292	284.694	199.941	169.111	759.435
1983-1984	100.289	270.163	194.950	173.236	738.637
1984-1985			191.220	175.303	

... ... studenti davanti ... ... D'Azeglio e in attesa degli esami. La popolazione s... piemontese ... progressivamente diminuendo

Lotto

34 ANCORA LATITANTI NEFFE NASCONDINI NUOVISSIMI QUINDICINALI

Mentre continua la caccia a 34 di Napoli, che ... 144 assenze consecutive, e ... secondo assoluto, 28 di Genova, a quota ... sulle stesse ruote sono maturati, quasi senza farsene accorgere, altri due centenari: 89 a Genova e 45 a Napoli. E ricordiamo che il numero più anziano ... perso sabato scorso è stato 99, che era terzo nella graduatoria ... Napoli ... 97 settimane di latitanza. Hanno ripreso l'uscita a sette giorni di distanza: 56 a Bari, 11 a Milano, 89 a Napoli, 31 a Ve... Nei giochi delle combinazioni sabato scorso abbiamo rilevato ben poco: solo ... ambo di Gemelli a Milano (11-33).

BARI	24	90	74	41	69	89	30	4	77	47
	95	84	55	48	46	41	42	39	30	38
CAGLIARI	88	2	47	23	35	90	30	10	48	81
	84	74	58	57	45	44	39	38	36	35
FIRENZE	2	32	82	17	21	24	88	19	27	88
	86	73	60	58	50	48	47	46	46	40
GENOVA	28	80	41	90	37	90	31	20	57	39
	108	100	67	59	56	56	52	50	43	42
MILANO	16	45	...	28	87	76	83	57	27	68
	77	70	...	50	49	47	46	45	37	37
NAPOLI	34	45	18	22	86	65	49	78	64	27
	144	100	93	74	70	68	43	43	35	33
PALERMO	16	1	43	52	32	81	62	49	42	49
	88	63	57	56	54	54	51	36	34	31
ROMA	87	78	18	34	36	7	16	38	68	86
	73	69	67	48	47	46	39	37	37	37
TORINO	74	79	69	42	45	72	84	83	68	11
	98	88	84	67	56	54	52	40	46	46
VENEZIA	1	83	85	44	9	23	13	66	30	67
	95	78	67	52	...	47	44	41	40	38

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
...	28	2	14	13	—	14	28	18	18	18
VERTICALI	3	3	28	23	22	1	23	78	6	3
CADENZE	7	8	8	7	7	5	2	6	3	7
	52	...	32	45	49	49	50	17	29	54
...	8	9	9	4	7	8	9	7	2	8
	37	28	27	28	15	33	40	38	34	29
DECINE	5	0	5	0	2	5	4	5	5	0
	27	...	18	53	44	26	22	53	31	30

In ... è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

RICORDA IL TERNO VINTO NEL 1935

I quattrini ... uno gioca al lotto e, inesorabilmente, li perde. ... fortuna li dimentica. Per quelli che vince è diverso: con il passare del tempo diventano ... fatto «memorabile», un ricordo indelebile. Ce lo conferma la signora Adele ... in una simpatica lettera in cui, fra l'altro, ammonisce a non sperperare soldi nell'inseguire il ritardatario 34 per Napoli ma a giocarli «in modo più intelligente».

Aggiunge: «Bisogna aspettare un terno ... poco per incassare molto, come ebbi mo... ... fare lo stesso sopra fa...».

... il 4 settembre 1935, racconta. Aveva tra le mani ... biglietto della Lotteria ... Merano e pensò di giocarne i numeri al lotto, sulla ruota di Torino. I numeri erano 5 e 75. Poi ... era un doppio zero e ... poteva giocare lo ... Allora ... 5 e al 75 vi aggiunse ... 52, ... di una sua conoscente. Il terno uscì a ... 10 lire!» dice la signora Pastore incassò ... lire. ... bottaghino 16 di via Pio V. Aggiunge pure: «Venni pagato in undici giorni. Allora quella somma che oggi non fa neppure sorridere era un capitale, ma fui contenta di incassarla con tanta rapidità. Il lotto mi pare che fosse allora molto più efficiente. Si era tutti più invogliati a giocare. Oggi mi pare diverso e in senso purtroppo negativo».

ENALOTTO

Per il concorso numero 39 del 17-8-1985 proponiamo questa ... colonna, elaborata in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	1	2
CAGLIARI	X	2
FIRENZE	X	1
GENOVA	2	1
MILANO	X	1
NAPOLI	X	1
PALERMO	2	X
ROMA	1	...
TORINO	2	X
VENEZIA	2	X
NAPOLI 2°	X	1
ROMA 2°	1	X

SI AVVERA SOGNATO BORSE BUCATE

Bordatura	...
Bordeggiare	58
Bordeggiatore-ri	...
Bordura	8
» d'argento	...
» d'oro	38
» di seta	...
» di raso	56
» falsa	94
Bordelliere	...
Bordello	31
Borderò	63
Bordo-di q.	11
Bordone	73
Boreo *(vento)*	...
Borgata *(villaggio)*	45
Borghese-si	4
Borghesia	...
Borghetto	64
Borgo-ghi q.	6
» che s'incendia	65
Borgognone	...
Borgomastro	10
Boria	17
Boriare-ri	47
Borico *(acido)*	...
Borioso-sa	...
Boriaccia-cie *(erba)*	...
» ... soldato	10
» con vino	30
» con acqua	24
» con rhum	16
» ... liquore	61
» rotta	18
» piena	24
...	43
» in lecco	9
Borro	25
» di cammere.	45
Borsa-se q.	14
» vuota	14
» da donna	40
» ricamata	23
» da viaggio	13
» bucata	57
» piena	27
» di divozione	90
» da negoziante	74
» di commercio	73
» di chiesa	25
» perduta	21
» con monete	1
» con gioielli	...
» ritrovata	19
» rotta	41
» da l'anciullo	...
» rubata	41
Borsaiuolo-li	50
» che ruba	10
» che fugge	...
» arrestato	73
» bastona'o 30	
» in prigione	64
Borsellino-ni	64
Borsetta-te	13
» ricamata	1
» perduta	...
» rinvenuta	1
Boscaglia	4
Boscaglie	...
Boscajuolo-li	11
Boschetto-ti	49
» all'italiana	13
» all'inglese	71
» alla francese	48

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

SCALFARO, OLTRE 10.000 GLI ARRESTATI PER MAFIA I LATITANTI SONO 200

ROMA — In centosette pagine di relazione, ieri il ministro dell'Interno ha fornito alla Camera un'ampia e dettagliata documentazione sulla «settimana nera» di Palermo. Una città riprofondata nel terrore e nell'o- dove «ieri» ha visto, ha sentito o si è accorto di alcunché durante il vicecommissario Scalfaro ha usato parole dure. Ora è giunto «il momento di ripristinare in un sol colpo un /iducia e stremità».

subita dallo Stato e «l'innegabile successo» ottenuto dalla «piovra», che ha ridato di se stessa «l'immagine di un potere che non conosce ostacoli» per contrastare l'opera di ricerca dei latitanti un pesante clima di terrore e intimidazione alla vigilia del grande processo contro la mafia.

Ma questo finire, promette il ministro dell'Interni annunciando che mantenuranno le dell'ordine (agenti e funzionari subito dopo l'uccisione del capo della squadra mobile Ninni Cassarà e dell'agente Emanuela Loi — ha detto — è stata certamente aiutata da qualcuno al comando dei killer mafiosi.

non si è tirato indietro nemmeno sul «caso Marino», il sospettato mafioso morto dopo l'interrogatorio della polizia, precisando tra l'altro che state emesse comunicazioni giudiziarie contro tre funzionari questura di Palermo, un ufficiale dei carabinieri e nove agenti di polizia. Il teste Marino, ancora rivelato il ministro, fu trasportato cadavere da volante squadra all'ospedale, senza alcun identificazione e che il referto parla «sospetta frattura al piedi».

In una relazione di 107 pagine il ministro dell'Interno ha informato la Camera sulla «settimana nera» palermitana

Luigi Scalfaro

tutt'Italia hanno già chiesto andare a Palermo) e che è preparazione legge antimafia: prevede «depersonalizzazione» delle indagini e «più riservatezza» per consentire agli inquirenti di lavorare meglio.

Una situazione pesante, quella emersa dalla documentata relazione di Scalfaro. Nell'isola, in applicazione alla legge anti-mafia, denunciate l'anno su 41.244 persone e arrestate 10.400, ma 200 sono latitanti, tra cui i capi delle cosche vincenti (famiglia Greco, i corleonesi, il clan di Altofonte) che la squadra mobile, e in particolare i funzionari uccisi Montana e Cassarà, stavano da vicino.

Il ministro ha preso atto degli innegabili successi della squadra mobile palermitana ma ha anche messo in rilievo le sue «due facce»: quella dipendente dalla questura e quella dipendente dalla magistratura inquirente, col ri- che finisce col dipendere da nessuna Una posizione che ha finito col creare una strana indipendenza. In altre parole, una squadra sfuggita al controllo gerarchico del ministero degli Interni.

Ma c'è un altro aspetto grave denunciato Scalfaro: il sospetto (ma è quasi una certezza) sulla presenza di una «talpa» nella questura palermitana: partenza di Ninni Cassarà e dell'auto

non si è tirato indietro nemmeno sul «caso Marino», il sospettato mafioso morto dopo l'interrogatorio della polizia, precisando tra l'altro che state emesse comunicazioni giudiziarie contro tre funzionari questura di Palermo, un ufficiale dei carabinieri e nove agenti di polizia. Il teste Marino, ancora rivelato il ministro, fu trasportato cadavere da volante squadra all'ospedale, senza alcun identificazione e che il referto parla «sospetta frattura al piedi».

IN POLITICA LE DONNE DANNO PIU' FIDUCIA?

Percentuale degli europei secondo cui questi mestieri possono essere svolti bene da entrambi i sessi

		Avvocato	Chirurgo	Ostetrica	Avvocato
Belgio		61			
Danimarca		78			83
Irlanda	43	61	60	61	
Francia	78	67	63	67	65
Germania		48		54	
Grecia	33	41	43		45
Italia	45	48	44	49	62
Lussemburgo	54	59	56	58	61
Paesi Bassi	71	81	66	78	76
Gran Bretagna	61	63	62	60	69
media europea	58	67	52	59	63

Donne all'assalto nelle professioni

Roma — Meglio tardi che mai, non è poi vero che siamo così maschilisti come ci in Europa c'è chi sta di noi. Certo, siamo ancora distanti dalle vette di civiltà della Danimarca e dell'Olanda, ma risultiamo più aperti alla parità tra uomo e donna di quanto lo siano i greci e i tedeschi, e addirittura più dei lussemburghesi. La graduatoria del sessismo è finalmente scientifica e ufficiale, l'ha compilata la stessa con un sondaggio a campione nei Paesi della Comunità, pubblicato ora Strasburgo nella serie «Eurobarometro».

Nel complesso però, piano fuori che questa vecchia grande Europa non è molto emancipata, per quel che riguarda il modo di dei suoi cittadini maschi. Questa indagine infatti, tralascia il quadro astratto norme in vigore in ciascun Paese (quanti buoni propositi non enunciati nelle leggi, e il inutilizzati!), per registrare invece le reali opinioni degli uomini sulla parità nel mondo del lavoro.

Gli italiani questa volta non fanno una pessima figura, ma soltanto perché il panorama europeo offre un orizzonte piuttosto basso. Gli uomini che si dichiarano più favorevoli al lavoro fuori casa della propria donna sono i danesi al 93 per cento, seguiti dagli olandesi (85 per cento), quindi dagli italiani (66 per cento), e poi da tedeschi e greci con il 43 per cento; la retroguardia più «oscurantista» è fatta dai lussemburghesi (solo il 16 per cento di favorevoli). Ma in generale, più del 68 per cento degli uomini europei desidera ardentemente che la moglie non si allontani dalle pareti domestiche.

Inutile dire che «l'altra metà del cielo» la pensa diversamente. Quando la stessa domanda è stata posta alle compagne degli intervistati, le percentuali sono esplose: le più ferviide sostenitrici di un lavoro autonomo ed equamente remunerato per le donne sono proprio le italiane e le greche, rispettivamente al 78 e al 75 per cento.

Il sondaggio della Cee mette in luce e quantifica il grado di fiducia degli uomini europei sulla parità tra i sessi in alcune professioni. Agli intervistati è stato chiesto se, secondo loro, i mestieri indicati nella tabella che pubblichiamo potevano essere svolti indifferentemente e con uguale perizia da ambedue i sessi; se cioè pensavano che una donna più fare di autobus e di taxi, o un uomo l'ostetrico. Su questo argomento, le percentuali delle risposte favorevoli parlano chiaro: i più sessisti e retrogradi sono i greci, mentre la palma va decisamente ai danesi; noi italiani siamo nel gruppone, leggermente di sotto della media.

Nelle medie le donne conquistano la migliore posizione agli occhi degli uomini nel mestiere deputato: il 61 per cento delle risposte individua questa attività ben svolgibile indipendentemente dal sesso; segue la professione legale (59 per cento), la chirurgia (57 per cento), la guida mezzi pubblici (56 per cento) e l'ostetricia (52 per cento).

Ma in Italia, se soltanto il per cento degli intervistati vede buon grado la donna al volante, un minor numero di (addirittura solo il 44 per cento) che sia un suo simile, in pantaloni, ad occuparsi ostetricia. E se per il 48 per cento è indifferente il sesso chirurghi e degli avvocati, le donne in Parlamento vanno bene al per cento maschi italiani, che pongono così le signore onorevoli in fatta alla classifica di gradimento. Forse il maschio italiano si più delle donne che dei politici?

Gianni Pennacchi

«IL VATICANO» «MALATI ABBANDONATI A SE STESSI NELLE VACANZE ESTIVE»

VATICANO — «Un assurdo passo indietro» nel riconoscimento concreto dei diritti umani, è ritenuto quotidiano del Vaticano, «Osservatore Romano» il disservizio ospedaliero, ora punte allarmanti. Il giornale cita le notizie secondo quali nell'ospedale di Roma «Sant'Eugenio» i reparti chirurgia generale ed endocrinologia funzionano dal 28 luglio al primo «San Filippo Neri» starrati interi padiglioni», sono «interdette le astanterie in altri nosocomi» e a Chieti un sindacalista ha denunciato alla magistratura «lo di abbandono dei degenti».

«D'estate, tuonano — nota il giornale vaticano — è proibito ammalarsi» poiché medici e paramedici vanno in vacanza e «dove si è cercato di organizzare turni intelligenti, strutture pericolanti e lavori manutenzione hanno ridotto la capacità ricettiva».

Il giornale rileva poi che è difficile spiegare ai parenti di chi muore per un'operazione rinviata o per il trasferimento da un ricovero all'altro, che «la colpa è di chi ha approvato in ritardo la 'sanatoria dei pescari'» o che «in Parlamento giace una legge per la formazione del personale paramedico».

«ALLOGGIAI UN ANZIANO A FERRAGOSTO: TI PREMIO CON UNA MEDAGLIA D'ORO»

ROMA — Cinque medaglie d'oro chiamate «stella al merito» saranno assegnate dalla rivista «Prospettive nel mondo» a coloro che in questi giorni di Ferragosto compiono un atto di solidarietà nei confronti di «un anziano solo in città».

Lo ha affermato Giampaolo Cresci, direttore della rivista, che ha ricordato come in questo periodo per gli anziani soli in città cominci «l'inferno di Ferragosto». In Italia gli anziani soli sono circa 500 mila dei quali 50-55 mila a Roma. Questo fenomeno — ha aggiunto Cresci — è infatti tipico delle grandi città (Roma, Milano) e maggiore al Nord rispetto al Sud.

Quest'anno è diminuito il numero degli abbandonati in estate negli ospedali mentre è aumentato quello degli anziani soli in casa con il pericolo di essere aggrediti o rapinati. Cresci ha rivolto poi un appello alla agli anziani perché non aprano la porta a sconosciuti sia a coloro che restano in città in questi giorni affinché si ricordino degli anziani del loro quartiere. Cresci ha poi ricordato che presso la sede della rivista funziona anche a Ferragosto un telefono, al quale danno tre avvocati, per la denuncia di ingiustizie, abbandono, violenza.

Massiccia mobilitazione delle forze dell'ordine

E' SCATTATA NELLA RIVIERA SAVONESE L'OPERAZIONE «FERRAGOSTO TRANQUILLO»

SAVONA — Ferragosto tranquillo per le migliaia di turisti che affollano in questi giorni la Riviera savonese. La questura di Savona ha predisposto un massiccio servizio d'ordine. I commissariati di e di Alassio richiamato tutti gli uomini. I commissari da e Nattero hanno organizzato diversi «pattugliori» e posti di blocco.

L'operazione «Ferragosto tranquillo» è scattata già da alcuni giorni. Agenti in divisa e in borghese controllano i punti caldi della zona, fuori treni che provengono dal Piemonte e sulle linee ferro- Genova-Ventimiglia, poliziotti in abiti civili si confondono tra i passeggeri per cercare di scoraggiare i malintenzionati. E ci stati i primi risultati.

Agenti in borghese l'altra sera hanno arrestato sul tre- Genova-Savona quattro tunisini che avevano e derubato in scompartimento di prima classe, un turista americano: bottino quasi tremila dollari, circa sei milioni. I quattro arabi sono stati accompagnati in questura a Savona dove sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica. Dopo Ferragosto verranno processati e saranno quindi espulsi dal Paese.

Inoltre è finito in questura un torinese, Vincenzo Venezziano, 30 anni, abitante via delle Rosine, che ad Alassio aveva rubato una Vespa. In una borsa aveva quattro tondini quasi di provenienza furtiva. agenti della mobile hanno anche controllato decine «turisti» che si erano accampati sulla spiaggia di Bergeggi, Spotorno e Finale. Molti di loro stati allontanati foglio di via obbligatorio. Alcuni giovani trovati in possesso di piccole dosi di eroina o di I loro nomi, poiché di detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale, sono stati segnalati in pretura.

Il lavoro ai commissariati è intenso. Nella questura di Savona funziona a ritmo incessante l'ufficio stranieri. I funzionari hanno rimpatriato circa venti marocchini e sudafricani. In prevalenza venditori ambulanti, fermati sulle spiagge. Poi sono stati protagonisti di un fatto insolito.

Due sposini di Antibes in viaggio di nozze in Italia, avevano parcheggiato la loro auto sulla via Aurelia ed erano scesi in spiaggia alla porta di Spotorno. Il tempo di un bagno e la loro Simca è stata rapita dai ladri. La coppia si è presentata in questura in costume da b è subito in moto l'apparato burocratico. I due sposi sono stati rifocillati e rivestiti e sono state consegnate loro 300 mila lire, la cifra necessaria per tornare in Francia e riprendere la luna di miele. Hanno detto: «Andremo nella direzione sta». A questo proposito in questura gli agenti sconsigliano i turisti a tenere occhi bene aperti.

Lavoro duro e difficile anche per gli uomini della polizia stradale che pattugliano i punti più caldi delle autostrade Torino-Savona, della Genova-Savona e dell'autostrada dei Fiori. L'elicottero del nucleo di Milano sorvolerà per tutta la giornata i tratti più pericolosi. A tutti i caselli le pubbliche assistenze dei vari centri della loro ambulanze. Sono collegate via radio con il centralino di Savona e sono pronte ad intervenire alla prima chiamata.

Il lavoro dei poliziotti sarà affiancato in questi giorni da quello dei vigili urbani di tutti i centri. Per più scorrevole il traffico sull'Aurelia, posti divieti di parcheggio nelle strettoie e verranno disattivati i semafori nei centri abitati.

Gian Paolo Carlini

CATALOGATA IN UN NUOVO LIBRO LA FLORA PROTETTA DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

L'interessante pubblicazione è stata realizzata dalle Valle d'Aosta, Lombardia e Veneto

AOSTA — In elegante volume, ricco di illustrazioni a colori, sono state raccolte tutte le specie di flora protetta nell'Italia settentrionale. La pubblicazione è stata realizzata in collaborazione tra le Regioni Lombardia, Valle d'Aosta, Veneto e le amministrazioni provinciali di Pavia, Mantova e Milano. Le specie presentate 321 337 illustrazioni e cartine relative al grado di protezione. Sono altresì riportate le leggi di protezione della flora in vigore nelle rispettive regioni ed un elenco delle varie specie di flora con a fianco indicata, per ciascuna regione e provincia, se protetta in forma assoluta o relativa. Per ogni specie è indicato il nome scientifico e quello volgare, poi la biologia, le cui trovano quota, distribuzione e le regioni in sono protette.

L'opera è stata realizzata grazie alla collaborazione di Egidio Anchisi, Adriano Bernini, Nadia Cartasegna e Francesco Polani, botanici di grande esperienza.

L'assessore all'Agricoltura della Regione valdostana, Giuseppe Cesare Perrin, ha affermato che «una migliore conoscenza delle specie protette potrà non solo ad evitare l'applicazione di sanzioni amministrative, ma anche e soprattutto ad incitare chi percorre le nostre montagne a soffermarsi con maggiore attenzione ed amore su certe forme di vita accanto alle quali è forse passato finora con indifferenza».

Il professor Augusto Pirola, direttore dell'Istituto di Botanica dell'Università di Pavia, riferendosi al protezionismo, ha detto che «anche in questo campo è notevolmente affinata sensibilità profes- e concreta fornisce elementi utili per una legislazione conservazionistica».

alla nelle singole Regioni e ha affermato può ridurre le diversità delle decisioni e formalizzazioni legislative, trattandosi fine di espressioni di libertà locali. È molto utile eseguire verifiche e comparazioni che restituiscano alle diverse il proprio lavoro inquadrato nell'esperienza generale».

Giuseppe Margot

Con una lettera chiedono l'intervento della magistratura

CENTALDO, PROTESTA DEI DETENUTI

Un recluso in cella d'isolamento senza motivo?

Sebastiano Campisi

— Una lettera firmata «I detenuti se- giudiziarie Cuneo», in cui si intervento immediato del magistrato di sorveglianza e delle competenti in merito ad alcuni episodi accaduti recentemente carcere», è stata recapitata all'ufficio Aiaa di Milano. Nel messaggio si afferma che «questi episodi non sono casi sporadici e isolati, ma inquadrati in un clima generale di intimidazione che si è creato in questo carcere nell'ultimo mese». Gli episodi citati riguardano — è scritto — un detenuto non lavorante «portato via a forza dalla cella e tenuto in isolamento senza motivo per un giorno», dopo che si era rifiutato con un altro lavorante di «prestare servizio di attività lavorative negli spazi esterni fuori dalla sezione». Si afferma inoltre che «dall'inizio del mese tutti i detenuti quando devono fare i colloqui sono spogliati e costretti a fare flessioni sia all'entrata che all'uscita da questi».

Gli autori della lettera chiedono quindi una visita periodica magistrato nel carcere, «accertare dalla voce dei detenuti cosa sta succedendo». Copie del messaggio — secondo quanto è scritto — sono state inviate fra gli altri al procuratore della Repubblica di Cuneo, al magistrato di sorveglianza, al direttore generale degli istituti prevenzione e pena.

Il procuratore della Repubblica di Cuneo, Sebastiano Campisi, dichiarato aver ricevuto la lettera: ieri in carcere per interrogatori e mi ha parlato di una situazione di disagio o di protesta. Per quanto riguarda il lavoro dei reclusi che era stato raggiunto tra i detenuti e la direzione del carcere. Nient'altro».

Anche il magistrato attualmente responsabile di sorveglianza, il dott. Luca Solerio, ha dichiarato di aver ricevuto lettera. «Non mi risulta — ha però detto — che alcun detenuto sia obbligato a Per quanto riguarda le «flessioni», il magistrato ha soltanto aggiunto che «vengono applicati i regolamenti».

E' costernato partecipato il
AVVOCATO
Dario Bignelli
Lo piangono la moglie Ottavia Trischero, i figli Mariangela, Giancarlo e famiglia, nipoti, cognati, cugini e la signora Franca Maise Barberis. Funerali in Trino giovedì 15 corr. ore 16,30
— Trino, 13 agosto 1985.

Le cognate Maria Trischero, Franca con marito e figlio sono vicine a Ottavia nel ricordo del caro DARIO.

Partecipano al dolore di Mariangela e famiglia Giovanni e Severina Barberis.

Profondamente vicini alla famiglia Bignelli, Beppe Cravero e memoli.

I componenti la Giunta Bignelli sono vicini alla dott. Mariangela e all'avv. Giancarlo
Valentino Solerano
Giuseppe Cravero
Flavia Ferrero
Roberto Petrone
Bruno Giacobbe
Franco Maise Barberis

Partecipano al dolore della famiglia, Antonio, Gina, Valentino Solerano. Lorenzo Ripacciol e famiglia, avv. Francesco Marchetti.

La moglie Teresa, i figli Giancarlo e Giuseppe, la nuora e i parenti tutti annunciano la morte del loro caro
Luigi Poletti
I funerali ad Exilles il 14-8 ore 10. La salma sarà tumulata nel Cimitero Sud di Torino alle ore 14
— Exilles, 13 agosto 1985.

Cristianamente è mancato
Pasquale Boero
Lo annunciano la moglie Lucia Gatto, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Il funerale in Rivoli To, mercoledì 14 agosto alle ore 15,30 da piazza Martiri della Libertà
— Rivoli, 14 agosto 1985.

Piero Zambelli
Sono affettuosamente vicini a Gemma in questo tragico momento per la perdita del figlio:
Marisa Mita di Perrino
Giulia Sergio Alberto
Iolanda Bologna
Tino Piero Bigio
Anna Luigi
Gianna Gloria Gandolfo
Ilaria Carena
Enzo Cresi
Carla Emanuele Cavigliano
Maria Luisa Cavaliere
Francesco Eugenio Lanzo
Tito Caterina Montanaro
Adele Alberto Tonzelli
Bianca Bertino
Carla Spagnuolo
Assunta Piero Vinai
Gianni Francesco Zanchi
e tutto il gruppo Amici del Quotidiano Movimento dell'Unione
— Torino, 14 agosto 1985

La zia Maria, Luisa, Umberto, Roberto, Luigi, sono affettuosamente vicini a Gemma per la scomparsa del carissimo
Piero Zambelli
— Torino, 13 agosto 1985

Famiglie Vannelli, famiglia Conte, famiglia Bonanni, Associazione Pesca Sportiva alla Stura partecipano vivamente al cordoglio dei famigliari.

«Vieni Serva Buono e Fedele» (Matteo 25-21)
E' prematuramente scomparso
dott. Carlo Senes
anni 57
Alfiana ne danno a dolorosa annuncio la moglie Teresa Giancotti, fratello, cognati, nipoti e cugini. Funerali mercoledì 14 corr. ore 14,30 parrocchia Ss. Pietro e Paolo (via Cigna) dove sarà tumulata a Vinovo
— Torino, 14 agosto 1985.

I Condomini degli Stabili di Via Saluzzo e Via Barfonelli 4 partecipano al dolore della famiglia Senes per la perdita del dott. CARLO.

Il 13 agosto 1985 il suo amato Gualtiero ved.
Le annunciano le figlie Alessandra con Bruno e Silvia, Claudia con Carlo ed Elisabetta, i nipoti Vittoria, Zia Margherita con Sergio e Claudia, le sorelle Carla e Marisa e parenti tutti. Funerali venerdì 16 alle ore 9,30 al Tempio Evangelico Valdese di corso Vittorio 23, la salma verrà tumulata a Gignese. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 14 agosto 1985

I professori Giovanni Juliard e Gian Luca Bonaudi, i Docenti, i Collaboratori tutti del Istituto di Radiologia dell'Università ricordano con affettuosa riconoscenza l'opera solerte e serena della
DOTTORESSA
Adriana [illegible]
per lunghi anni preziosa fiancheggiatrice al loro lavoro
— Torino, 14 agosto 1985.

I Frati Minori del Piemonte, addolorati per la scomparsa di
fr. Ambrogio Accortanzo O.F.M.
che il Signore ha chiamato a sé per il premio eterno. Funerali mercoledì 14 agosto alle ore 14,30 presso la Parrocchia di San Bernardino (Borgo San Paolo).
— Torino, 13 agosto 1985.

E' mancata il 9 agosto 1985
Maria Rinaldi ved. Benada
anni 91
A funerali avvenuti i famigliari tutti la ricordano a parenti, amici e conoscenti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 agosto 1985.

Dopo una vita dedicata alla è mancata
Lydia Macario ved. Trinelli
Il fratello dolore lo annuncia il figlio Edgardo. La cara salma verrà benedetta nel cimitero Nord alle ore 10 di oggi, indi verrà tumulata cappella di famiglia
— Torino, 13 agosto

e Luciana sono vicine a Dodo in questo triste momento.

La famiglia Crello e Brachetbury partecipano al dolore di Dodo.

Gio Dino Giovanna Ico sono affettuosamente vicini all'amico Edgardo.

Partecipano al dolore di Edgardo gli amici:
Marisella Adriana Bellino
Maria Luisa Salvatore Prestipino
Villorio Parmiggia
Francesco Edgardo Gherdini

E' mancata
Maria Martinetti ved. Anselmo
Le annunciano cognata e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Desbiens per le cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 presso Autoritaria Martini (via Cigna). La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 14 agosto 1985.

E' mancata
Carolina Capra ved. Stramesi
Lo annunciano la figlia Bianca con Carlo e Antonella, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,30 Ospedale Maffiotto (via Santena). E' partecipazione e ringraziamento
— Torino, 13 agosto 1985.

(Continua a pag. 11)

Ormai a punto il programma

QUASI PRONTI I FONDI PENSIONE-INA

ROMA — Dopo essere stato il primo a costituire un fondo assicurativo ancorato a apposite polizze-vita, del tutto simile ai fondi comuni d'investimento, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (Ina) sta mettendo a punto le caratteristiche che potranno avere i fondi-pensione, uno degli strumenti più simili all'estero per la previdenza integrativa, ma non ancora costituiti in Italia.

Lo ha annunciato il direttore generale dell'Ina, Mario Fornari, nel corso di un'intervista all'Ansa. «L'Istituto — ha detto in particolare Fornari — è pronto a gestire i nuovi fondi-pensione, ma aspetta che sia definito un quadro normativo più preciso per tutto il settore previdenziale, attraverso l'approvazione delle norme sulla riforma del sistema pensionistico italiano. I fondi-pensione sono però soltanto uno degli strumenti finanziari che l'Ina sta predisponendo per far fronte alla crescente domanda di previdenza integrativa in Italia tanto più forte quanto più preoccupanti si fanno le condizioni dell'Inps: la raccolta dei premi-vita (aumentata del 29 per cento, a quota 1939 miliardi, soltanto l'anno scorso, e raddoppiata in appena tre anni) non sembra infatti aver risentito dell'introduzione della tassazione delle polizze prevista dal disegno di legge sulle liquidazioni in discussione in parlamento».

«Per il modo con cui è stato introdotto il tema della tassazione delle polizze-pita — ammette Fornari — senza cioè che vi fosse un collegamento con il problema della riforma del sistema previdenziale, i timori iniziali sono stati molti. I correttivi che sono stati apportati però durante l'iter parlamentare del disegno di legge (peraltro non ancora concluso), soprattutto l'introduzione della deducibilità diretta dei premi in busta-paga e la detassazione parziale delle rendite, possono in qualche modo attenuare gli effetti negativi che il provvedimento, nella sua impostazione originaria, avrebbe potuto avere sul ritmo di crescita del mercato».

«Se si vuole mettere le imprese di assicurazione in grado di rispondere alle esigenze reali del mercato — afferma ancora Fornari — è però indispensabile che lo Stato eviti di penalizzare, nel suo stesso interesse, la previdenza volontaria ed il risparmio assicurativo».

Uno dei motivi che, secondo Fornari, ha spinto un crescente numero di italiani a stipulare polizze-vita per assicurarsi una pensione più dignitosa di quella che sarebbe in grado di erogare l'Inps è l'alto rendimento delle gestioni simili, ad esempio, al *Fondo Ina*: «Nel 1984 — ricorda il direttore generale dell'istituto — l'incremento netto del valore delle quote in cui è espresso il capitale assicurato delle polizze Fondo-Ina è stato del 16,37 per cento, quasi sei punti in più del tasso d'inflazione».

Il rendimento su base annua del 1985, ha commentato Fornari, è attualmente intorno al 16,9 per cento: «Si tratta di livelli che non hanno praticamente rivali, e per uno scarto notevole», sul mercato assicurativo italiano.

L'intero settore dell'assicurazione sulla vita sta comunque per subire una serie di profonde modifiche in seguito alla presentazione, da parte del governo, di un disegno di legge che, recependo una direttiva della Cee su questa materia, riordina tutte le norme che regolano l'esercizio delle assicurazioni sulla vita.

«Gli aspetti più importanti del nuovo provvedimento — spiega Fornari — sono due: il primo riguarda la deflazione delle attività che rientrano nell'assicurazione-vita e, fra queste, vi è da segnalare proprio la gestione dei fondi collettivi che potranno essere una componente importante nella gestione dei fondi di pensione integrativi; il secondo è il nuovo sistema di garanzie finanziarie posto a tutela degli assicurati che si basa sul margine di solvibilità e che sostituirà quello attuale basato sul vincolo degli investimenti. Questo — conclude il direttore generale dell'Ina — consentirà, fra l'altro, alle imprese di migliorare la redditività della gestione dei loro fondi con benefici che si ripercuoteranno sugli stessi assicurati».

Il messaggio del Presidente alla vigilia di Ferragosto

COSSIGA «RISOLVIAMO CON SPERANZA I GRANDI PROBLEMI»

Francesco Cossiga

ROMA — Il presidente della Repubblica Cossiga è stato intervistato in Cadore, durante la sua breve vacanza. Il presidente ha voluto rivolgere un augurio agli italiani per il ferragosto: «Portiamo i nostri auguri — ha detto — perché ciascuno possa passare serenamente questa festa e ristorare le energie psicologiche ed intellettuali, ma anche fisiche».

«Questo paese ancora ha grandi problemi da risolvere, ma noi dobbiamo avere una speranza, una speranza nel senso cristiano del termine, una speranza che non è attesa passiva, ma è speranza che la nostra azione possa produrre frutti» ha proseguito il presidente della Repubblica in questo messaggio trasmesso dal GR2.

Per alimentare la speranza, il presidente ritiene sufficienti due cose: «Anzitutto dovremmo guardarci indietro, e guardarsi indietro significa trovare validi motivi per coltivare speranze realistiche e misurate».

In secondo luogo sarebbe necessario che «ciascuno guardasse dentro quello che fa e si considerasse impegnato a fare bene quello che fa».

Ad una domanda sull'impatto psicologico da lui avuto con l'assunzione della più alta carica dello Stato Cossiga ha risposto: «Se uno mi venisse a dire che non si prova emozione, non si prova soddisfazione, non si prova commozione quando si viene eletto a questo ufficio, non gli credo. Se lo dicessi, non creda neanche a me! Io sono stato aiutato molto da tutte le esperienze passate».

Angoscioso problema dopo la fine di Stefania Bini

SONO CIRCA 1300 IN ITALIA I MINORENNI SPARITI NEL NULLA

Emanuela Orlandi

Stefania Bini

ROMA — La tragica vicenda di Stefania Bini, sequestrata e uccisa dallo zio, i casi clamorosi di Mirella Gregori e Emanuela Orlandi per i quali sono stati chiamati in causa i «Lupi grigi» con risvolti politico-criminali, hanno fatto tornare d'attualità il problema della scomparsa dei minori e hanno creato negli ultimi anni grave allarme per il fenomeno, soprattutto per quanto riguarda la sorte delle ragazze che in alcuni casi pare siano vittime della «tratta delle bianche». Al 10 agosto risultavano scomparse alla Criminalpol 638 ragazze e 668 ragazzi. E' un dato che pone l'Italia al di sotto degli altri paesi europei e del Nord America nelle statistiche dei minori scomparsi. Quanti minori tornano a casa? Secondo le documentazioni della polizia il 90 per cento delle ragazze e dei ragazzi scomparsi rientra a casa dopo un certo periodo di tempo. Il dieci per cento di cui non si ha più notizia è oggi anche un riflesso del fenomeno della diffusione degli stupefacenti. E' sempre più frequente il caso di minori consumatori di droga che si trasferiscono in luoghi lontani dalla famiglia, si dedicano allo spaccio e fanno sparire le proprie tracce.

Intanto prosegue l'inchiesta sulla morte di Stefania Bini. Mario Squillaro ha confermato al sostituto procuratore della Repubblica, Carla Podo, le confessioni rese agli investigatori della squadra mobile. Il magistrato ha interrogato anche la donna che conviveva con l'omicida, Vincenza Dinovi, la quale ha ammesso solo parzialmente le proprie responsabilità sostenendo di essere stata costretta da Squillaro a «collaborare». Sono stati rinchiusi l'uomo nel carcere di Regina Coeli, la donna a Rebibbia. Il figlio nato dalla loro relazione, Mario, è stato affidato ad un istituto di assistenza sociale a Roma.

I PATITI DEL LOTTO A CACCIA DEL «34» A NAPOLI

TORINO — Gli appassionati del lotto già questa mattina di buon'ora erano in coda davanti al botteghino dove sono soliti giocare in attesa dell'apertura della ricevitoria. Pare che anche a Torino, pur con la città semideserta, le scommesse stiano assumendo una dimensione rilevante. Il numero a cui tutta l'Italia sta dando la caccia è il 34 sulla ruota di Napoli che non esce da ben 144 settimane.

MILANO — Anche nella capitale lombarda è scoppiata la «febbre del 34». La settimana scorsa in Lombardia sono stati giocati su questo numero ben due miliardi 300 milioni e 100 mila lire. Ma pare che questa settimana il dato sia destinato ad essere polverizzato. Su questo gran ritardatario in Lombardia dal 29 giugno al 29 luglio sono stati puntati ben 11 miliardi e 900 milioni.

NAPOLI — E' la città dove naturalmente il 34 miete il maggior numero di vittime. Sono riprese stamani le file dei «patiti» e ieri nonostante il caldo intenso, oltre 30 gradi all'ombra, le ricevitorie del lotto sono state prese d'assalto sin dall'apertura. Per poter fare la giocata in alcuni botteghini, come in quello di via Chiaia, nei pressi del palazzo della prefettura, è stato necessario attendere oltre un'ora.

I «10 comandamenti» della Polstrada per evitare le stragi di Ferragosto

DA VENERDI' A LUNEDI', 4 GIORNI DI FUOCO VENTI MILIONI DI AUTO SULLE STRADE

(Segue dalla 1ª pagina)

eventuali intoppi. L'iniziativa, realizzata in via sperimentale, prevede che a bordo degli elicotteri viaggino, oltre ai piloti, due vigili muniti di minicicliomotori ritenuti in sostanza i mezzi in grado di far arrivare rapidamente la polizia dove ne è richiesta la presenza.

La polizia ha lanciato agli automobilisti un appello alla prudenza accompagnato da un decalogo semplice ma efficace sulla condotta da tenere nei viaggi: 1) verificare che ogni parte della vettura sia perfettamente funzionante; 2) fare delle soste, soprattutto nelle ore più calde, durante viaggi lunghi; 3) evitare durante il viaggio ogni tipo di alcolici ed anche pasti abbondanti; 4) rispettare rigorosamente i limiti di velocità e le norme di precedenza; 5) mantenere sempre la distanza di sicurezza; 6) fare attenzione nei sorpassi; 7) usare moderatamente gli abbaglianti; 8) usare le cinture di sicurezza; 9) non viaggiare con il mezzo troppo carico; 10) non mettere cuffie auricolari durante la guida perché, oltre a distrarre nella guida, impediscono di sentire i clacson.

In previsione dell'aumento del 10 per cento del traffico automobilistico, il dipartimento della pubblica sicurezza ha mandato sulle strade più assi dotati di mezzi adeguati. Come sempre un ruolo di spicco sarà quello svolto dagli elicotteri dotati di «Elitele» per trasmettere le immagini del flusso veicolare alle sale operative. La polizia avrà anche misuratori di velocità, pesatrici mobili, fonometri e opacimetri. Le infrazioni più comuni vanno dal mancato rispetto della velocità e della distanza di sicurezza al sorpasso pericoloso, all'uso di tubi di scappamento irregolari che emettono fumi vietati dalle norme di inquinamento (si accertano con l'opacimetro).

Con particolare rigore verranno stroncate le infrazioni degli automezzi pesanti che non potranno viaggiare nel giorno 17 (dalle 7 del mattino) e domenica 18. Le scorse settimane hanno dimostrato purtroppo che il divieto di circolare viene spesso violato dagli autotreni e dai Tir.

Per sorvegliare la circolazione dei veicoli pesanti sono state programmate centinaia di postazioni dove sono attive, oltre alla polizia stradale, la guardia di finanza e l'Ancopost.

Ancora un morto in Italia, stroncato dal terribile male, e intanto si parla di prevenzione

I CASI DI AIDS NEGLI USA IN UN ANNO RADDOPPIANO

(Segue dalla 1ª pagina)

cento di tutti i casi). 2) drogati per via endovenosa (17 per cento). 3) haitiani emigrati negli Stati Uniti (4 per cento). 4) pazienti sottoposti a trasfusioni di sangue (1 per cento). 5) partners fissi di persone con aids o esposte all'aids. 6) emofiliaci (0,7).

Perché gli emigrati haitiani siano soggetti all'aids non si sa, però per il dott. Gallo ormai è chiaro come si sviluppa il virus responsabile della malattia, quali sono i suoi meccanismi biologici: si dovrebbe riuscire a mettere a punto un vaccino, ma è impossibile fare previsioni sui tempi.

Impossibili anche le previsioni sui farmaci: «Abbiamo sperimentato molti agenti in grado di bloccare la riproduzione del virus, ma — spiega il direttore dell'Istituto nazionale per le malattie allergiche e infettive — forti sono le contro-indicazioni perché si tratta spesso di prodotti ad alta tossicità».

La ricerca farmacologica si muove verso due obiettivi ben distinti: da una parte bloccare la proliferazione virale, dall'altra ridare al malato la protezione immunitaria persa.

Il 47 per cento dei circa ottomila casi di aids finora riscontrati negli Stati Uniti si è risolto con il decesso dell'ammalato, ma — avvertono i due esperti — per gli altri non c'è speranza. Nulla è per il momento in grado di bloccare lo scivolamento verso la morte.

«In queste condizioni — affermano Fauci e Gallo — è auspicabile la più ampia collaborazione scientifica internazionale e soprattutto bisogna educare la gente».

Avverte Fauci: «Negli Stati Uniti il numero di malati di aids raddoppia ogni 10-12 mesi. L'anno prossimo potremmo essere a quota 30 mila e nel 1987 a quota 40 mila...».

TERZA VITTIMA A VERONA: NON DROGATO E NEPPURE OMOSESSUALE

VERONA — L'aids ha fatto a Verona la terza vittima: nella città scaligera è infatti morto, dopo una degenza in ospedale di circa un mese, un trentino di 62 anni, il cui nome non è stato reso noto. Secondo i sanitari che hanno seguito il paziente è la prima volta che l'aids colpisce un uomo non tossicodipendente né, a quanto sembra, omosessuale. I medici si sono detti sorpresi per questo caso e non hanno saputo spiegarsi come l'uomo abbia potuto contrarre la malattia.

Come avviene il contagio? Il rapporto sessuale può essere senz'altro veicolo per la trasmissione del virus, così come la trasfusione di sangue infetto. Ma alcuni sono del parere che anche il contatto con la saliva di un malato possa far da tramite.

A Verona funziona per l'aids una specifica équipe interdisciplinare che si avvale delle strutture sanitarie del centro ospedaliero. Nella città scaligera arrivano pertanto da tutta Italia persone colpite dal male: i pazienti attualmente in cura pare siano alcune decine, ma non si può sapere in quanti di loro il male si manifesterà effettivamente. Alcuni pazienti sono seguiti dall'équipe medica anche nelle rispettive abitazioni.

(Segue da pagina 10)

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato

Don Francesco Notarbartolo Principe di Fumari

Lo piangono con infinita tristezza la moglie **Elena** con le figlie **Angelica** e **Giovanna**, la sorella **Angela**, il fratello **Alberto** con la moglie Ilaria e i figli **Giovenale, Monica, Irene. Luciana** è particolarmente vicina ad Elena e alla famiglia nel grande dolore che li ha colpiti. **Elena** e la famiglia ringraziano il dott. Gianni Balotti per l'amicizia e le cure prestate con tanto affetto. Funerali oggi 14 corr. ore 10,30 nella parrocchia Gran Madre
— Torino, 14 agosto 1985.

PAPA', l'angoscia vuoto che ci lasci è pari all'immenso affetto che ci hai sempre dato. **Tua Gecca e Gili.**

Alberto Marone Cinzano con la consorte **Cristina** ed i figli, profondamente addolorati per la perdita del cugino

PRINCIPE

Francesco Notarbartolo di Fumari

con grande tristezza esprimono il loro cordoglio ai famigliari tutti, a cui sono particolarmente vicini.
— Torino, 14 agosto 1985.

La contessa **Maria Cristina Marone di Sostegno** partecipa con immenso dolore al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del nipote

PRINCIPE

Francesco Notarbartolo di Fumari

— Torino, 14 agosto 1985.

Tilla e Mariuccia Gilberti sono profondamente vicini al dolore della figlia Elena e delle nipoti Angelica e Giovanna per l'immatura perdita del caro **FRANCESCO.**
— Courmayeur, 14 agosto 1985.

Fernando e Beatrice con i figli **Alessandro e Giovanni Battista, Giugi** con i figli **Benedetta e Giovanni**, sono affettuosamente vicini alla carissima Elena ed alle figlie Angelica e Giovanna per la scomparsa del marito e padre **FRANCESCO.**
— Courmayeur, 14 agosto 1985.

Maria Teresa è affettuosamente vicina alla carissima nipoti Elena, Angelica e Giovanna nel loro grande dolore per la morte di **FRANCESCO.**
— Courmayeur, 14 agosto 1985.

Antonietta Podestà, con i suoi cari partecipa affettuosamente al dolore dei famigliari per la morte di

Francesco Notarbartolo Principe di Fumari

— Courmayeur, 14 agosto 1985.

Il **Presidente** del **Consiglio di Amministrazione**, i **Consiglieri** ed i **Sindaci** della «**Cittadini Investimenti e Partecipazioni S.p.A.**» si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del

PRINCIPE

Francesco Notarbartolo di Fumari

che per anni ha prestato all'Azienda la sua sapiente preziosa opera Consigliere della Società
— Torino, 14 agosto 1985.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della Francesco Cinzano & C. in **S.p.A.** partecipano commossi al dolore dei famigliari per la repentina scomparsa del

PRINCIPE

Francesco Notarbartolo di Fumari

da lunghi anni Consigliere della Società, cui diede con passione ed entusiasmo il suo prezioso apporto di capacità ed esperienza.
— Torino, 14 agosto 1985.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della **Francesco Cinzano & C. in S.p.A.** profondamente commossi si uniscono al lutto della famiglia per la immatura dipartita del Consigliere della Società

PRINCIPE

Francesco Notarbartolo di Fumari

— Torino, 14 agosto 1985.

Il **Presidente** del **consiglio di Amministrazione**, i **Consiglieri** ed i **Sindaci** della **Società** per Azioni **Vincenzo Italiana S.A.V.I. Floris Ingham Whitaker Woodhouse & C.** prendono parte con sentito cordoglio al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del

PRINCIPE

Francesco Notarbartolo di Fumari

da moltissimi anni valido ed apprezzato Consigliere della Società.
— Torino, 14 agosto 1985.

Direttore, Impiegati ed Operai della **S.A.V.I. Floris & C.** partecipano con sentita commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

PRINCIPE

Francesco Notarbartolo di Fumari

membro del Consiglio d'Amministrazione della Società.
— Torino, 14 agosto 1985.

Franco e Rina Valade sono vicini ai famigliari nel dolore per la scomparsa del

PRINCIPE

Francesco Notarbartolo di Fumari

— Torino, 14 agosto 1985.

Piero Bassetto
Pierfilippo Cugnasco
Luigi D'Amario
Vanni Gracenni
Carlo Magnani
Pietro Mosso
Luigi Nicolini
Enrico Pervod
Guido Solri
Edoardo Virano

si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita del

PRINCIPE

Francesco Notarbartolo di Fumari

— Torino, 14 agosto 1985.

La **F. & F. Diffusion** partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del proprio Presidente

Don Francesco Notarbartolo Principe di Fumari

— Torino, 14 agosto 1985.

Agenti ed Impiegati della **F. & F. Diffusion** sono vicini alla famiglia in questo triste momento per la scomparsa del loro Presidente

Don Francesco Notarbartolo Principe di Fumari

— Torino, 14 agosto 1985.

La **presidenza**, il **Consiglio d'Amministrazione**, la **Direzione** ed i **collaboratori** tutti della **Maria Bianca Fashion e Hotel Royal e Golf**, sono particolarmente vicini alla famiglia per l'immatura perdita di

Francesco Notarbartolo Principe di Fumari

stimato consigliere d'Amministrazione della società.
— Courmayeur, 14 agosto 1985.

Enrico e Giorgio sono affettuosamente vicini ad Angelica e Giovanna per la scomparsa del loro indimenticabile **PAPA'.**

Vittorio, Maria, Marina, e Giorgio Ludi ricordano con tanto affetto il loro caro amico **FRANCESCO**
— Torino, 14 agosto 1985.

Tina, Eleonora e Tomaso profondamente commossi per la scomparsa di **FRANCESCO** si stringono ad Elena, Angelica e Giovanna.

Cristina e Tommaso si stringono in un sincero abbraccio ad Angelica e Giovanna.

Impiegati e collaboratori della **F&F Diffusion srl** piangono il loro presidente

PRINCIPE

Francesco Notarbartolo di Fumari

— Torino, 13 agosto 1985.

Mina Berromeo e Daniele Passeri piangono affettuosamente vicini alla famiglia Gilbert per la scomparsa del

PRINCIPE

Francesco Notarbartolo di Fumari

— Bergamo, 13 agosto 1985.

Partecipano al lutto **Rosaria Morelli, Giuseppe Filippo.**

Filippo Di Mauro partecipa al dolore del Principe Alberto Notarbartolo di Fumari per la perdita del fratello **PRINCIPE FRANCESCO.**

Rosy e Consuelo sono affettuosamente vicine a Elena, Angelica, Giovanna, Angela e Bubi nel ricordo dell'indimenticabile **CECCU.**

Cristina, Carlo Marina e Silvia, sono vicini a Elena, Angelica, Giovanna, Angela e Bubi in questo momento così doloroso.

Zio **BAFFONE**, ti ricorderemo sempre **Cristina e Carlo.**

Cristina è vicina a Gecca e Giovanna con tutto il cuore e l'affetto di sempre.

Jacopo è vicino con tutto il suo affetto alla zia Elena, Angelica e Giovanna e ricorderà sempre lo zio **BAFFO.**

Zia **Crisia** con le figlie ricorda con profondo affetto **FRANCESCO.**

Si uniscono al dolore della famiglia:
Claudio Canale
Maria Carabelli
Laura Mazzanti
Sandra Pecenco
Vittorio Seminario
Piero Seggetti

Gabriella Balotti con mamma papà **Daniela** e **Mina** piange il suo carissimo **FRANCESCO.**

La famiglia **Avallone** partecipa con infinita tristezza.

Enrico piange la scomparsa di **FRANCESCO**, suo amico di sempre.

Anna con **Dida** partecipa commossa al dolore di Elena famigliari tutti.

Partecipano con sincero e profondo dolore gli amici: **Carla, Pia, Pio, Manel, Carla, Rita, Eugenio, Letizia.**

Vittorio e Selina sono uniti alla famiglia con immenso dolore per la scomparsa del carissimo **FRANCESCO.**

L'amico è una parte di te che muore con lui. Ciao **CECCO!** Amico mio quanti ricordi, quanta tristezza.

Consiglio Direttivo del **Golf Club Courmayeur** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Francesco Notarbartolo Principe di Fumari

Si uniscono nel cordoglio **Tina** e **Anita Cattaneo** e amici del Club
— Courmayeur, 13 agosto 1985.

Cesare e Nico con **Ellore, Alessandro e Alberto Figari** sono affettuosamente vicini ad Elena, Angelica, Giovanna e famigliari tutti e con infinito dolore piangono la prematura scomparsa del carissimo indimenticabile amico **FRANCESCO.**

Partecipa al lutto **Alberto Figari.**
— Courmayeur, 13 agosto 1985.

Partecipano al lutto **Luca, Roberto, Revel.**
— Courmayeur, 13 agosto 1985.

Orazio Marcello Mosca con i figli, **Paolo Ornella, Giovanna Piero, Valeria**, nel ricordo commosso di una lunga e serena amicizia sono affettuosamente vicini a Elena e figli e dei suoi cari per l'irreparabile dolorosa scomparsa del carissimo **FRANCESCO.**
— Biella, 13 agosto 1985.

Ada Farina partecipa commossa al dolore di Elena, Angelica, Giovanna, Angela e famigliari e ricorda con affetto il loro caro **FRANCESCO.**
— Biella, 13 agosto 1985.

Aurelio e Angela Sanfilippo si uniscono al dolore della famiglia per la prematura perdita del grande amico

Francesco Notarbartolo di Fumari

— Torino, 13 agosto 1985.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **I.P.S.A. Pubblicità SpA** unitamente al **Collegio Sindacale** ed al **Personale** tutto annuncia con grande dolore la scomparsa del suo presidente

Don Francesco Notarbartolo Principe di Fumari

ricordandone le impareggiabili doti di guida e l'impegno sempre generoso per l'affermazione della società.
— Torino, 13 agosto 1985.

La **Sanitaspa SpA**, **Amministratori** e **Dipendenti** tutti partecipano al dolore per la perdita di

Don Francesco Notarbartolo P.pe di Fumari

amico e collaboratore impagabile le cui doti di umanità e capacità sono state di esempio a tutti
— Torino, 13 agosto 1985.

La **Sanitaspa Pubblicità** partecipa al dolore per la perdita di

Don Francesco Notarbartolo P.pe di Fumari

ringraziandone i consigli e gli incoraggiamenti.
— Torino, 13 agosto 1985.

Pier Giuseppe Dus partecipa al cordoglio del donor **Sergio Barone Maniera** per la perdita della cara mamma

Maria Bugnone

— Canelli, 13 agosto 1985.

La **Direzione** e il **Personale** dell'**Esercizio Gas Torino** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del dipendente

Maurizio Seglio

— Torino, 14 agosto 1985.

Il **Presidente**, i **componenti** dell'**assemblea** e dei **comitato di gestione**, i **dipendenti** tutti dell'**Unità Socio Sanitaria Locale n. 31 di Carmagnola** partecipano commossi al dolore del coordinatore amministrativo dott. Elio Romeo per la tragica perdita del figlio

Roberto Romeo

— Carmagnola, 13 agosto 1985.

E' crudelmente mancato all'affetto dei suoi cari

ing. Gino Farinatti

ne danno il doloroso annuncio la figlia **Marisa** col marito **Piero Delfino**, l'adorato nipote **Paolo**, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 c.m. alle ore 14 dalla clinica Villa Pia (Str. Mongrenoi, ore 15 parrocchia S. Pietro in Vincoli a Settimo T.se. Un particolare ringraziamento a tutta l'équipe medica della clinica Villa Pia per le amorevoli cure prestate.
— Settimo, 13 agosto 1985.

Si uniscono al dolore di Marisa, Piero, Paolo: **Costanzo Vittorina** e famiglia, e **Margherita Fasolio.**

Gli affezionati **Mario, Margherita, Daniela Sala** con **Mario** partecipano al dolore.

Non è più.

Clementina Fancelli Asinari

Lo annunciano il figlio **Giovanni Pelaffo**, sorelle, nipoti, pronipoti, e funerali avranno corso come da suo desiderio.
— Torino, 14 agosto 1985.

La **Ditta Asmet S.p.A.** partecipa al dolore dei fratelli Prandi per la morte della madre

Lucia Rho vedova Prandi

— Novara, 13 agosto 1985.

Giovanni, Giuseppe, Franco Milani e dottor **Oreste Morandi** sono vicini a Walter e Franco per la perdita della cara mamma

Lucia Rho vedova Prandi

— Novara, 13 agosto 1985.

E' mancata

Beatrice Filtia in Actis

L'annunciano il marito, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Per l'ora del funerale telefonare al 39 84 02.
— Torino, 13 agosto 1985.

(Continua a pag. 12)

borsa

TORINO

Scarsa attività

TORINO — La seduta odierna ha evidenziato ancora una scarsa attività e prezzi decisamente deboli. Il mercato è entrato nella fase di scadenze tecniche, c'è stata infatti oggi la risposta premi che ha visto abbandonati una buona parte dei premi stipulati.

L'offerta comunque, contrariamente a quanto ci si poteva attendere dalla riunione di ieri che ha visto il mercato reagire con abbastanza prontezza, ha preso il sopravvento.

Fin dalle fasi iniziali si sono avute infatti flessioni diffuse e generalizzate a tutto il listino. Più sensibili però quelle registrate dai finanziari e dagli assicurativi, settori questi che appaiono da alcuni giorni molto realizzati. Nei finanziari perdono terreno soprattutto le Bi-Invest, oltre il 10% il titolo ordinario e l'8,80% il titolo a risparmio. Negli assicurativi ulteriore flessione per le Generali, per le Latina e per le Milano. Stabili le Sai e le Toro.

Deboli anche i bancari ad eccezione dell'Interbanca privilegio che segna un recupero del 2,50%. Realizzati anche i valori industriali, soprattutto le due Fiat, le Snia e le Montedison. Perdono anche terreno le Olivetti.

Fixing: Fiat ord. 4000, priv. 3450. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3255, risp. 3020; Sip 2465, risp. 2350; Stet 3205, risp. 3175; Fiat 3955, Warrant 2775, priv. 3453, priv. Warrant 2346; Generali 54.150; Montedison 2002.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1871-1872
Sterlina	2283,5-2284,5
Marco tedesco	671,25-671,75
Franco svizzero	813,5-814
Franco francese	218,25-218,85
Franco belga	33,10-33,15
Fiorino olland.	596,85-597,15
Scellino	92,55-92,80
Dracma	14,15-14,25
Peseta	11,27-11,37
Escudo	11,35-11,45
Yen	7,85-7,88
Ecu	1693,5-1694,5

MILANO

Ribasso generalizzato

MILANO — La quota ha perso nuovo terreno al mercato azionario nel corso di una seduta dominata dall'offerta. Il ribasso è risultato generalizzato e superiore, mediamente, a quello fatto registrare nella seduta precedente.

Bi-Invest ha perso altro terreno: ha chiuso a 7160 lire (contro 7325 lire) con un ribasso del 2,25%. In calo anche Montedison (-1,25%) in un quadro generale (anche Fiat -1,33%) depresso.

Gli altri valori industriali hanno presentato solamente Pirelli spa su toni resistenti (-0,17%). Per gli altri valori del comparto, da registrare infatti -3,80% per Italcementi, -1,75% per Olivetti e -1,18% per Snia.

Ancora sofferente il settore degli assicurativi, con perdita di quota superiore all'1% per Generali, Toro e Italia; Fondiaria è stata abbattuta del 4,10%, Sai del 2,65%, mentre Milano, Ras e Alleanza hanno ceduto solo frazioni.

Ben tenuto il comparto dei bancari (eccetto Banco Roma, limato del 3,37%). Finanziari senza novità di rilievo (tutti i valori hanno chiuso con segno negativo).

IL DOLLARO CHIUDE A 1871 LIRE

MILANO (Radiocor) — Il dollaro è stato fissato oggi, alla chiusura dei mercati valutari, a 1871 lire contro le 1868 lire del fixing precedente.

Sono stati trattati 39.600.000 dollari.

ORO, PREZZO MOLTO STABILE

LONDRA — L'oro apre stamane a 326,50-327 dollari a Londra, praticamente invariato rispetto alla chiusura, avvenuta a 326,40-326,90. Le prime quotazioni europee calcano anche con la chiusura di New York.

Il prezzo ha dimostrato molta stabilità anche a Hong Kong dove ha toccato a 326,30-326,80 e nel pomeriggio era di 20 cent più basso. Il mercato è praticamente fermo.

L'argento apre a 6,25-6,28, in linea con la chiusura londinese.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	14/8	13/8	Titoli	14/8	13/8
ALIMENTARI			Finaider	—	—
Alivar	7800	8000	Fiscambi	5000	5100
Eridania	10700	11000	GIM ord.	5350	5200
Fiorio	303	198	GIM risp.	3000	2950
Milanogr. Vittoria	6700	6500	IFI priv.	9550	9670
ASSICURATIVI			IFIL ord.	7700	7600
C. Ass. Milano ord.	24800	25100	IFIL risp.	5019	5050
C. Ass. Milano risp.	16900	17200	Mirai	1950	1850
Comp. Latina ord.	1720	1770	Pirelli & C.	5900	5810
Comp. Latina priv.	1250	1300	Pirelli SpA ord.	3015	3050
Generali	54150	55200	Pirelli SpA risp.	3045	3100
RAS	85900	86900	SERFI	3200	3200
SAI ord.	17000	17200	Schiapparelli	550	570
SAI priv.	17500	17600	SIAS	1370	1420
Toro Ass. ord.	17200	17550	SMI ord.	2850	2830
Toro Ass. priv.	12900	12900	SMI risp.	2350	2350
BANCARI			STET ord.	3205	3280
B. Comm. Italiana	22900	23000	STET risp.	3175	3270
B. Naz. Agr. ord.	5450	5500	**IMMOBILIARI**		
B. Naz. Agr. priv.	3850	3850	Attività Immobiliari	4300	4300
Banco di Roma	15700	15800	Cond. Acqua	109	109
Credito Italiano	2890	2890	I.P.I.	1872	1245
Interbanca priv.	28700	28000	ISVIM	7500	7500
Mediobanca	113900	116000	Risanam. Napoli ord.	5200	5300
CARTARI - EDITORIALI			Risanam. Napoli risp.	5800	5800
Burgo ord.	6900	7000	SIFA	4500	4500
Burgo priv.	5050	5050	**MECCANICI - AUTOMOBILISTICI**		
Burgo risp.	6700	6850	Castelgnetti	4280	4180
CEMENTI - CERAMICHE			Fiat ord.	3995	4030
Pozzi-Ginori ord.	130	130	Fiat Warrant ord.	2775	2745
Pozzi-Ginori risp.	133	133	Fiat priv.	3453	3510
Unicem ord.	18000	18300	Fiat Warrant priv.	2346	2370
Unicem risp.	12450	12700	Gilardini	24700	25000
CHIMICI			Magneti Marelli ord.	2000	2000
Italgas	1560	1600	Magneti Marelli risp.	2010	2030
Mira Lanza	33500	33700	Olivetti ord.	6350	6400
Montedison	2003	2007	Olivetti priv.	5400	5400
Parmalat	1824	1855	Olivetti risp.	5400	5450
Pierrel ord.	1790	1650	Olivetti r. n.c.	5350	5300
Pierrel risp.	1350	1380	Saiab	7500	7500
Safta ord.	7480	7700	Saiab priv.	7400	7400
Safta risp.	7490	7600	Westinghouse	26150	26300
SAIAG	1285	1280	**METALLURGICI**		
SNIA BPD ord.	3255	3310	Dalmine	650	650
SNIA BPD risp.	3200	3325	Teleo Grafite	11000	11000
COMMERCIO			**TESSILI**		
Rinascente ord.	880	885	Cantoni	5250	5200
Rinascente priv.	695	700	Fisac ord.	5100	5100
Silos Genova	1560	1580	Fisac risp.	4300	4300
COMUNICAZIONI			**DIVERSI**		
Alitalia priv.	1100	1145	Acque Potabili	2690	2710
Autostrade To-Mi	5050	5150	Ciga Hotels	5850	5900
Italcable	16300	16400	Pacchetti	85	90
Italcable risp.	16500	16500	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
SIP ord.	2488	2520	Ass. Gen. 12% 81/89	438	438
SIP risp.	2550	2540	Burgo 13% 81/88	112	115
FINANZIARI			Castelgnetti 13,5% 82/91	200	200
Bastogi IRBS	227	230	CIR 13% 81/88	234	237
Bi-Invest	7150	8100	Gilardini 13,5% 81/91	550	545
Bi-Invest risp.	5700	6300	IFIL 13% 81/91	348	348
La Centrale ord.	3180	3220	Italgas 14% 82/89	213	208
La Centrale risp.	3015	3050	Mediobanca 14% 82/89	1300	1300
CIR ord.	5120	5240	M. Fiala 13% 87/91	298	302
CIR risp.	5120	5200	Olivetti 13% 81/91	151	148
CIR risp. n.c.	3550	3700	Pirelli 13% 81/91	207	207
Fidis	5700	5000	SAIAG 14% 81/89	101	100,50
			Unicem 14% 81/87	153	152
			Unicem 15% 82/89	158	158

Rispetto all'84, 1400 miliardi in più

FERRAGOSTO PIU' RICCO DA 17 MILA MILIARDI

ROMA — Il buon andamento della stagione turistica «consolida la nostra previsione per quest'anno di un introito valutario di circa *17 mila miliardi di lire, con un aumento quindi di almeno 1500 miliardi rispetto al 1984*». Lo dice all'agenzia *Adnkronos* il presidente dell'Enit Gabriele Moretti, tracciando, in base ai dati pervenuti fino ad oggi, un primo bilancio sull'andamento della stagione per quel che riguarda l'afflusso dei turisti stranieri in Italia.

I primi risultati sono, dunque, favorevoli: «*Nel mese di luglio è migliorato il bilancio già positivo registrato nei corso dei primi 6 mesi con un aumento dello 0,6 per cento delle presenze degli stranieri*».

In particolare, le segnalazioni provenienti dalle regioni e dai principali centri turistici indicano un buon recupero del turismo in Emilia-Romagna dove nei primi 5 mesi si è avuto un aumento del 6 per cento delle presenze estere mentre a Rimini nei primi 15 giorni di luglio sono aumentate del 10 per cento.

Buoni appaiono anche i risultati nelle zone montane: in Alto Adige si registra un aumento delle presenze estere del 2,5 per cento fino a maggio mentre in Piemonte è segnalato un incremento del 2,9 per cento. Particolarmente stabile appare il turismo nei centri d'arte, con punte di incremento più elevate a Roma e Firenze.

Si rafforza l'afflusso dei tedeschi anche per la recente rivalutazione della lira che ha aumentato il potere di acquisto del marco da 1,08 a 1,13. Ottimo appare l'andamento del turismo statunitense, come indicano i forti aumenti nelle categorie medio alte della nostra capitalità.

«*L'Italia va di moda negli Stati Uniti ed un viaggio nel nostro Paese aggiunge Moretti — è diventato un obiettivo degli stessi operatori di viaggi, che verranno a Roma a novembre per l'«Asta Convention». Finora il numero delle prenotazioni — oltre 4 mila — supera largamente le previsioni e supera anche le adesioni registrate dai precedenti congressi dell'Asta in altri Paesi. E' un ottimo segnale nei confronti dell'Italia da parte del turismo statunitense*».

Se un bilancio definitivo appare ancora prematuro, le cifre fornite dall'Enit indicano che la stagione '85 finirà col chiudersi con un bilancio attivo che avrà un benefico effetto sulla nostra disastrata bilancia dei pagamenti. I conti con l'estero saranno dunque meno negativi.

r. e.

PORTOFINO, PER I RICCHI PENSIONE COMPLETA A 740 MILA LIRE AL GIORNO

TIGULLIO — Un Ferragosto di mezzo, quest'anno, sulla Riviera di Levante. Negli anni di stagione si è andata accorciando, anche che solo in questo periodo si può parlare di «tutto esaurito». Nelle località più note, però, il Ferragosto viene disertato dai «big», dai personaggi che sono soliti fare le loro comparse sulle piazzette di Portofino o nei tratti del lungomare di Rapallo. «*Sono tutti in crociera, all'Isola di Cavallo in Corsica o alle Tremiti*» dice Maurizio Reggio della «Grotta» di Portofino, abituato ad avere ai suoi tavoli principi ed emiri.

Quanto costa una permanenza, anche breve, nel Tigullio più «in»? Anche relativamente poco, se si mangia in penninoteca (una bibita, un panino e un caffè dalle 5 alle 8 mila lire) e si dorme in campeggio. Per chi ha altre pretese il discorso cambia. All'albergo Splendido di Portofino una «suite» (due camere, salotto, terrazza sul mare e doppi servizi) costa, pensione completa, 740 mila lire al giorno. Più abbordabili i prezzi del Bristol di Rapallo (5 stelle), 210-250 mila lire.

Si scende progressivamente sino ad arrivare, negli alberghi a 2 stelle di Rapallo, a 45 mila lire per la pensione completa. Per i ristoranti, sulla piazzetta di Portofino (La Gritta, Pitosforo, Puny, ecc.) si spende dalle 80 alle 120 mila lire, e anche più a seconda delle portate.

Al nuovissimo Hotel Excelsior del Bristol di Rapallo, una splendida con vista su tutto il golfo aperto dalle 20,30 alle 23, un menù «turistico» (prosciutto e fichi, tagliatelle al limone, grigliata mista di pesce, dessert, coperto) costa 49 mila lire vini esclusi. In tutto il Tigullio invece il menù turistico «normale» s'aggira sulle 15 mila lire. E per chi vuol chiudere la serata in bellezza, i locali notturni. Le discoteche e i dancing rivieraschi costano dalle 8 alle 10 mila lire (entrata più consumazione). Al «Covo di Nord Est» di Santa Margherita, una serata con orchestra 18 mila lire; il 16 agosto, per lo show di Beppe Grillo, 150 mila con cena e champagne, 70 mila solo con champagne, 25 mila ingresso e consumazione.

m. r.

SULLA RIVIERA DI PONENTE «SOLO» 4 GIORNI DI MARE RENDONO 100 MILIARDI

IMPERIA — Il «caso-limite», da considerarsi probabilmente come l'eccezione alla regola, è accaduto in un alberghetto di Porto Maurizio: tre tennisti, impegnati in uno dei tanti tornei estivi sulla riviera, hanno pagato 54.000 lire al giorno a testa, per dormire tutti nella stessa camera. Un prezzo un po' troppo salato, e così l'episodio è stato segnalato all'Ente Provinciale per il Turismo di Imperia.

In questi convulsi giorni di Ferragosto, i soli nei quali la costa fra Varazze e Ventimiglia possa dirsi piena come un uovo, accadono anche spiacevoli episodi di «spremitura» del malcapitato ospite. Un «week-end» nutrito, un ponte più lungo del solito: ma, sia pure per un periodo breve, resta comunque un buon «business», per albergatori e baristi, per campeggiatori e ristoratori.

Quantificarne la resa non è semplice. Secondo calcoli ufficiosi, ma non troppo lontani dalla realtà, si rileva che il fatturato di questi quattro giorni di fuoco, da giovedì a domenica, superi agevolmente i 100 miliardi di lire. Il conto approssimativo è presto fatto. Poiché sono almeno 500 mila le persone che affollano il Ponente ligure, se ognuna di esse spende mediamente 50.000 lire al giorno, si fa presto a raggiungere una somma del genere.

Le sole statistiche ufficiali (e attendibili) sono quelle dell'Autostrada dei Fiori: nel tronco di sua competenza, fra Savona e il confine di stato, da venerdì a domenica scorsa, sono transitati 154.330 veicoli, per grande maggioranza provenienti da altre regioni. Un bel rivolo di gente, insomma, che ha preso d'assalto i caselli in uscita, e le principali località balneari, dalla Riviera delle palme a quella dei fiori. Certo, la qualità del turismo non è più quella, con maggiori mezzi, di una volta.

s. do.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	14/8	13/8	Titoli	14/8	13/8
VALORI DI STATO			Enel 83/90 I indicizzato	104 65	104 65
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	111 40	111 40	Enel 83/90 II indicizzato	102 75	102 75
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	114 50	114 50	Enel 83/90 III indicizzato	103 10	103 10
C.C.T. ECU 11½% 83/90	108 50	108 15	Enel 84/92 I indicizzato	103 05	103 05
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 80	100 80	Enel 84/92 II indicizzato	102 30	102 30
C. Cr. Tes. 1-3-85	101	101	Enel 84/92 III indicizzato	102 50	102 50
C. Cr. Tes. 1-4-85	100	100	Autostrade 6% 66/86 I	89 80	89 50
C. Cr. Tes. 1-5-85	101 35	101 35	Autostrade 6% 67/87	92	91
C. Cr. Tes. 16% 1-6-85	100	100	Autostrade 7% 72/88	93 20	93 20
C. Cr. Tes. 1-6-85 II	101 40	101 40	C.C. OO. PP. 5%	79 30	79 10
C. Cr. Tes. 1-7-85	101 70	101 70	C.C. OO. PP. 5,5%	78 90	78 90
C. Cr. Tes. 1-7-85 II	100 45	100 20	C.C. OO. PP. 6%	69 80	68 90
C. Cr. Tes. 1-8-85	102	102 10	C.C. OO. PP. 7%	66 80	66 80
C.C.T. 1-9-85 II	100 65	100 65	C.C. Ind. SI. 6% 68 I	92 75	92 75
C. Cr. Tes. 1-9-85	101 65	100 65	C.C. Ind. SI. 6% 67 II	91 20	91 20
C.C.T. 1-9-85 II	100 70	100 50	C.C. Ind. SI. 6% 68 III	88	88,80
C. Cr. Tes. 1-10-85	101 80	101 60	C.C. Ind. SI. 7% 70 I	84	84
C.C.T. 1-10-85 II	100 35	100 60	C.C. Ind. SI. 7% 71 II	83 80	83 80
C. Cr. Tes. 1-11-85	101 50	101 60	C.C. Aut. 7% 70 I	70	70
C. Cr. Tes. 1-12-85	101 85	101 65	C.C. Aut. 7% 72 II	88 90	88 90
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 90	101 90	FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 10	102 20	FF.SS. 6% 67	90	90
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 10	102 10	FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 05	101 95	Amm. FF.SS. 7% 70	84 75	84 75
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 90	101 90	Amm. FF.SS. 13% 79 I	99 80	99 60
C. Cr. Tes. 1-6-87	102	102	Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 70	102 20
C.C.T. 1-11-87	100 50	100 50	Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz.	101 55	101 55
C.C.T. 1-12-87	101 05	101 05	Amm. FF.SS. 84/92	101 25	101 25
C.C.T. 1-1-88	101	101	ICIPU vent. 6%	88	88
C.C.T. 1-2-88	101	101 05	ICIPU 7% 71 I	80 80	80 60
C.C.T. 1-3-88	100 40	100 50	IMI 81/88 indicizzato	110 20	110 20
C.C.T. 1-4-88	100 40	100 40	IMI 81/88 indicizzato	108	108
C.C.T. 1-5-88	100	100	IMI 81/88 II indicizzato	100 50	100 50
C.C.T. 1-6-88	100 55	100 50	IMI 81/88 III indicizzato	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 15	103 15	IMI 81/88 IV indicizzato	102	102
C.C.T. 1-8-88	103 10	103 05	IMI 81/88 V indicizzato	103	103
C.C.T. 1-9-88	102 85	102 00	IMI 81/88 VI indicizzato	104	104
C.C.T. 1-10-88	102 70	102 65	IMI 82/90 VII opt. indicizz.	106	106
C.C.T. 1-11-90	104	104	Montedison 13,5% 78	242 50	242 50
C.C.T. 1-12-90	104 10	104 10	Olivetti 82/87 indicizzato	103	103
C.C.T. 1-1-91	104 15	104 15	Pirelli 82/88 indicizzato	102 80	102 80
C.C.T. 1-2-91	104 15	104 15	Fiat 81/88 indicizzato	103 10	103 10
C.C.T. 1-3-91	102 20	102 20	Ist. S. Paolo To 5%	66	65
B.T.N. 12% 1-10-87	97 45	97 40	Ist. S. Paolo To 6%	69 90	69 25
B.T.P. 17% 1-10-85	100 35	100 25	Ist. S. Paolo a. conv. 6%	80	80 50
B.T.P. 16% 1-1-86	100 75	100 35	Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
B.T.P. 14% 1-4-86	100 10	100 10	S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	84 50	84 50
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 20	100 20	S. Paolo OO. PP. 6%	66	66
B.T.P. 12,50% 1-10-86	100 15	100 15	S. Paolo OO. PP. ECU 6%	120	120
B.T.P. 1-1-87	96 05	96 05	S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101 75	101 75
OBBLIGAZIONI			S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 35	103 35
Enel 81/88 indicizzato	100 50	100 50	S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102	102
Enel 82/89 indicizzato	105 25	105 25	S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
Enel 82/89 II indicizzato	105 70	105 70	S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103	103
Enel 82/89 III indicizzato	105	105	Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Enel 82/89 IV indicizzato	104 80	104 80	Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
			Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	14/8	13/8	Titoli	14/8	13/8	Titoli	14/8	13/8	Titoli	14/8	13/8	Titoli	14/8	13/8
ALIMENTARI			Cred. Italiano	2665	2680	Safia risp.	7830	7850	La Centrale ord.	3158	3200	Stet ord.	3190	3190
Alivar	7790	7890	Cred. Varesino	4480	4490	Sicilcassa	20500	20500	La Centrale risp.	3030	3042	Stet risp.	3150	3165
Bonifiche Ferr.	32300	31600	Interbanca priv.	28500	28400	Snia B.P.D. ord.	3240	3299	CIR ord.	5120	5250	Terme Acqui	1265	1260
Eridania	10700	10870	Mediobanca	113550	113350	Snia B.P.D. risp.	3333	3339	CIR risp.	5120	5150	**IMMOBILIARI - EDILIZIE**		
Buitoni SpA	3580	3600	**CARTARI - EDITORIALI**			**COMMERCIO**			CIR risp. n.c.	3580	3600	Aedes	10155	10000
Buitoni SpA risp.	3450	3350	Burgo ord.	6900	6945	La Rinascente ord.	880	885	Eurogest	1233	1240	Attività Immobiliari	4570	4599
Milanogr. Vittoria	6650	6650	Burgo priv.	5050	5000	La Rinascente priv.	694	693	Eurogest risp.	1230	1240	B.I. Invest ord.	7150	7325
Perugina ord.	3580	3630	Burgo risp.	6700	6820	Ilies	1518	1568	Eurogest risp. n.c.	1227	1240	B.I. Invest risp.	5700	5800
Perugina risp.	2790	2715	De Medici	3550	3550	Standa ord.	18000	18100	Euromobiliare	6330	6310	Cogefar	3985	4010
ASSICURATIVI			Ed. Espresso	7070	7080	Standa risp.	16500	16100	Fidis	6230	6090	Cond. Acque Roma	111	107,25
Alleanza Ass.	53100	53110	Mondadori ord.	3940	3940	**COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI**			Fin. Breda	4800	4765	De Angeli Frua	1358	1370
Ausonia Ass.	1090	1090	Mondadori priv.	2348	2370	Alitalia priv.	1095	1109	Fin. Breda p.r.	—	N.R.	Iniziative Edilizie	55100	55000
C. Ass. MI ord.	24840	24800	**CEMENTI - CERAMICHE**			Ausiliare	3245	3260	Finrex	1100	1105	Imm. Imm. I. «A»	2650	2701
C. Ass. MI risp.	16380	16660	Cementir	3458	3545	Ausiliare p.r.	3180	3180	Finsider	acqu.	acqu.	Imm. Imm. I. r.	2555	2488
C. Latina ord.	1720	1730	Pozzi-Ginori ord.	131	132,50	Autostrade To-Mi	5049	5090	Fiscambi	5015	5050	Isvim	8280	8050
C. Latina priv.	1240	1255	Pozzi-Ginori risp.	136,25	135	Italcable	16370	16370	Gemina ord.	879	890	La Milano Centr. o.	11500	11450
FIRE ord.	1950	1950	Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.	Italcable risp.	16600	16660	Gemina risp.	819	818	La Milano Centr. r.	8800	8650
FIRE risp.	851	880	Italcementi ord.	44300	45050	NAI	coop.	coop.	GIM ord.	5410	5415	Risanamento ord.	9050	9180
Generali	54210	55010	Italcementi risp.	37950	38550	Nord Milano	6790	6850	GIM risp.	3000	3010	Risanamento risp.	8540	8650
Italia Assicurazioni	25850	26350	Unicem ord.	18000	18300	SIP ord.	2435	2465	IFI priv.	9525	9657	Sifa	4450	4460
L'Abeille	45000	46050	Unicem risp.	12450	12430	SIP risp.	2488	2500	IFIL ord.	7890	7800	**MECCANICI - AUTOMOBILISTICI**		
La Fondiaria	30900	31600	**CHIMICI - GOMMA**			Tripcovich	6600	6600	IFIL risp.	5049	5050	Aturia	4700	4750
La Previdente	28100	28200	Bosco	5515	5520	Safim	3035	3075	Italmobiliare	97500	97600	Danieli & C.	5430	5430
Lloyd Adriatico	7550	7430	Caffaro ord.	1000	1000	Selm	4025	4010	Latmiral	1853	1900	Fiat ord.	3991	4045
RAS	85350	86000	Caffaro risp.	845	845	Tessinmetal	875	881	Partec. Finanz.	4510	4420	Fiat Warrant ord.	2780	2780
SAI ord.	16500	17051	Farmit. Erba	13070	13100	**FINANZIARI**			Pirelli & C.	5510	5550	Fiat priv.	3430	3500
SAI priv.	16000	17500	Italgas	1555	1581	Acque Marcie	2173	2206	Pirelli SpA ord.	5510	3015	Fiat Warrant priv.	2330	2360
Toro Ass. ord.	17048	17250	Fidenza Vet.	6715	6770	Agricola Fin. ord.	17850	17843	Pirelli SpA risp.	3041	3070	Gilardini	24100	24800
Toro Ass. priv.	12995	13000	Mira Lanza	33500	33000	Agricola Fin. risp.	20000	19900	Reina ord.	11600	N.R.	Franco Tosi	23100	23400
BANCARI			Montedison	2008	2030	Bastogi IRBS	225	225	Reina risp.	12000	12000	Magneti M. ord.	2000	1999,50
B. Catt. Veneto	5271	5300	Perlier	6551	6490	Bonif. Siele	35813	35540	Rinascente	3139	3150	Magneti M. risp.	2015	2000
B. Comm. Ital.	22850	22870	Pierrel ord.	1870	1795	Borgosesia ord.	5545	coop.	Saffa	559	580	Olivetti ord.	6283	6398
B. Naz. Agric.	5429	5450	Pierrel risp.	1380	1341	Borgosesia risp.	coop.	coop.	SAIE	1358	1375	Olivetti priv.	5351	5320
B. Naz. Agric. pr.	3020	3050	Rat	2500	2520	Brioschi	625	635	SAIE p.r.	—	N.R.	Olivetti risp.	6230	6280
Banco Roma	16300	15730	Recordati	10100	10350	Buton	2440	2450	SAI ord.	2558	2641	Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5315	5330
Banco Lariano	4350	4351	Safia ord.	7800	7840				SAI risp.	2300	2348	Saipem	5921	5950
									SAI Metal p.r.	—	N.R.	Safilo ord.	7450	74100
									SOPAF	1762	1775			

Titoli	14/8	13/8
Safilo priv.	7150	73500
Westinghouse	26200	25150
Worthington	1755	1781
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Rat.	5110	5130
Dalmine	658	665
Falck ord.	5101	5060
Falck risp.	4350	4340
Ilssa-Viola	950	999
La Magona	8300	8340
Pertusola	n.r.	N.R.
Trafilerie	3650	3590
TESSILI		
Cantoni	5005	5250
Cisalpini	1660	1665
Cascami Seta	4450	4380
Eliolona	1480	1480
FIBAC ord.	5100	5040
FIBAC risp.	4300	4360
Linif. e Can. o.	2130	2100
Linif. e Can. r.	1815	1780
Marzotto ord.	3990	4000
Marzotto risp.	3450	3898
Ossola Veneziano	116,25	116,75
Rotondi	12700	11700
Zucchi	2710	2796
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	4250	4440
Acq. De Ferrari risp.	4250	4250
Acque Potabili	2500	2589
CIGA Hotels	5905	5920
Jolly Hotel	7940	7950
Jolly Hotel risp.	7855	7950
Pacchetti	86	88
Triestina	coop.	coop.

(Segue da pagina 11)

Cristianamente è mancato dopo aver dedicato la sua vita all'amore della famiglia e al lavoro

Michele Gamba

Cav. di Vittorio Veneto
anni 80

Addolorati lo annunciano i figli Enrichetta, Pietro e famiglia, parenti tutti. I funerali oggi ore 16,30 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 14 agosto 1985.

Improvvisamente è mancato

Italo Musso

Ne danno il triste annuncio i figli Mario, Bice, nuora, genero e le nipoti Monica. I parenti tutti. Funerali in Settimo d'Asti ore 15,30 del 14-8-1985.
— Torino, 13 agosto 1985.

Ci ha lasciato

Luigi Fornasero

Cavaliere di Vittorio Veneto
vissuto nel bene e nell'amicizia

Lo piangono il figlio Renato, la nipote Elisabetta con il marito Ubaldo e il piccolo Federico, Luciana, i parenti tutti. Funerali in Barzano di S. Pietro mercoledì ore 15 partendo dalla cascina Motta Remenera. La famiglia ringrazia il dr. Gianpaolo Vicario, l'amministrazione ed il personale della Fondazione Filippo Peracca. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Barzano S. Pietro, 13 agosto 1985.

Le Cadette ass Mauriziane e Collaboratori sono vicini a Renato Fornasero e famiglia per la perdita del caro papà.
— S. Sebastiano Po, 13 agosto 1985.

I collaboratori dello Studio Cattedra si associano al dolore di Renato Fornasero e famiglia.
— S. Mauro Torinese, 13 agosto 1985.

Villare e Mirjanic Bara sono vicini al carissimo Renato e famiglia.

Carlo e Ornella Florio partecipano affettuosamente al dolore del fraterno amico Renato per la perdita del padre
CAVALIER
Luigi Fornasero
— Poirino, 13 agosto 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Fornasero gli amici:
Mario Amerio
Riccardo Bava
Augusto Bertolino
Gino Borla
Giulio Casalegno
Giuseppina Casalegno
Carlo Conrado
Domenico Cremonini
Carlo Elia
Felice Falletti
Famiglia Grivetta
Edoardo Gribaldi
Gino Longo
Augusto Mazzaglia
Luigi Odasso
Sergio Rasetto

Crudelmente è mancato
Francesco Raglia
anni 77
L'annunciano i figli Claudio, don Giuseppe, Ugo, Graziella, Carlo e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 corrente ore 14,30 partendo dalla propria abitazione Gambari 83.
— San Francesco al Campo, 14 agosto 1985.

ANNIVERSARI

1983 **Nino Cosa** 1985
Con immutato rimpianto.

1982 **Giuseppe Babiano** 1985
Sempre affettuosamente ricordato.

1930 **Rosaria Zappavigna ved. Lentini** 1985
Tu sei ovunque siamo noi. I tuoi figli lunedì 19 agosto ore 19 Cimitero Sud.

1978 **Ing. Enrico Rastello** 1985
Vivi con noi.

1901 **Emilio Gherra** 1985
Nel quarto triste anniversario. Caro, tu sei ovunque siamo noi. Mamma e Luciola.

Ma meno grave

NUOVA FUGA DI GAS NEGLI USA IN IMPIANTO «CARBIDE»

NEW YORK — Un'altra fuga di gas è avvenuta la notte scorsa in un impianto dell'industria chimica statunitense «Union Carbide» dopo quella che domenica scorsa aveva provocato l'intossicazione di 135 persone a Institute, nella Virginia Occidentale.

La seconda perdita di gas, che funzionari sanitari hanno definito «non tossica», è avvenuta in un impianto della «Union Carbide» a South Charleston, una trentina di chilometri da Institute.

Un portavoce dell'industria chimica ha dichiarato che non esistono motivi di allarme perché la sostanza sprigionata dall'impianto di South Charleston è una forma gassosa di liquido per i freni. Tra i residenti della zona, vi sono stati però malesseri con sintomi simili a quelli causati domenica scorsa a Institute dalla fuga di aldicarbossina, con nausea, difficoltà respiratorie e sensazioni di bruciore agli occhi e alla gola.

Le informazioni su questo secondo incidente sono al momento fornite dalla ditta. Manca la versione delle autorità sanitarie.

Il Cremlino pubblica un annuncio sul N.Y. Times

GORBACIOV INSISTE SULLA MORATORIA NUCLEARE BILATERALE

NEW YORK — *L'annuncio a pagamento pubblicato ieri dall'Unione Sovietica sul New York Times per denunciare le presunte responsabilità degli Stati Uniti nella mancanza di progressi ai negoziati di Ginevra è stato definito parte di una «vera offensiva di relazioni pubbliche messa in atto dai sovietici» dal portavoce della Casa Bianca, Speakes.*

Parlando con alcuni giornalisti a Santa Barbara, la località della California dove il presidente Reagan sta trascorrendo un periodo di vacanza, Speakes ha detto che in vista del vertice tra Reagan e Gorbaciov il Cremlino sta moltiplicando gli interventi di dirigenti sovietici sulle reti televisive americane. «Sono armai diventati degli «habitués» ha dichiarato Speakes.

Il segretario generale della Casa Bianca, Donald Regan, ha dichiarato dal canto suo che l'«offensiva di pubbliche relazioni» dell'Unione Sovietica «getta un'ombra sul vertice tra il presidente Reagan e il numero uno sovietico, Gorbaciov.

Da Mosca, intanto, ieri, il leader sovietico Gorbaciov, con un intervento evidentemente concertato, ha affermato che — contrariamente a quanto sostenuto da Washington — Mosca non aveva ancora completato il suo programma di esperimenti nucleari quando ha annunciato una moratoria unilaterale di cinque mesi sulle esplosioni atomiche. La moratoria URSS è cominciata il 6 agosto scorso, 40mo anniversario dell'esplosione atomica su Hiroshima.

Il Cremlino chiede a Washington l'adesione alla sua iniziativa unilaterale: «Un passo avanti» verso la distensione

Il segretario generale del pcus ha detto tra l'altro che la decisione non è stata facile, ed è stata presa dopo un attento studio. Egli ha invitato gli Stati Uniti a associarsi all'iniziativa sovietica, che rappresenta a suo avviso un importante passo nella prospettiva della cessazione della corsa agli armamenti. «Una moratoria — afferma Gorbaciov — è un passo importante sulla strada per porre fine all'ulteriore perfezionamento di armi nucleari letali».

Secondo Gorbaciov, un bando degli esperimenti nucleari da parte di entrambi i Paesi creerebbe condizioni più favorevoli per i colloqui sugli armamenti in generale. Il segretario del pcus ha affermato altresì che solleverà il problema nel suo incontro con il presidente Reagan, in programma per il novembre prossimo a Ginevra.

Gorbaciov ha detto che della moratoria il presidente Reagan è stato informato, con una lettera, prima che essa fosse annunciata pubblicamente, per chiarire che non si aveva l'intenzione di porre Washington in una situazione di imbarazzo, ma di attuare una iniziativa seria.

Polonia, medico sospeso per la morte dei 5 neonati

VARSAVIA — Il direttore ed un'infermiera del reparto maternità di un ospedale della Polonia centrale sono stati sospesi dall'incarico in seguito alla morte di 5 neonati colpiti da un colpo apoplettico dopo aver ricevuto per via endovenosa una soluzione di zucchero e proteine.

Erano 15 i neonati che la notte tra l'8 ed il 9 agosto si aggravarono dopo aver ricevuto nell'ospedale di Wloclawek una somministrazione energetica di glucosio ed albumina perché malati di ittertizia. Cinque di loro sono successivamente morti, mentre i 6 superstiti, secondo il vice direttore del nosocomio, sono attualmente ricoverati nel reparto di rianimazione.

Greenpeace: a sdosso accuse per funzionari presidenza

PARIGI — VSD, il settimanale che provocò l'apertura di un'inchiesta ufficiale accusando i servizi segreti francesi di avere organizzato il mese scorso l'attentato per l'affondamento del Rainbow Warrior (la barca dell'organizzazione ecologica pacifista francese) in Nuova Zelanda, accusa adesso funzionari della presidenza della Repubblica francese di essere collegati a quell'atto di sabotaggio. All'Eliseo la presidenza della Repubblica ha già respinto l'accusa in termini molto recisi. Il giornale afferma che i servizi segreti francesi avevano deciso già nel [illegible] di affondare una nave di Greenpeace, e che il progetto era stato riesumato all'inizio di quest'anno.

Due tecnici sovietici fuggono in Turchia in gommone

ANKARA — Due tecnici sovietici hanno attraversato il Mar Nero in un battello di gomma ed hanno chiesto asilo politico in Turchia. I due hanno raggiunto il porto di Samsun dopo aver viaggiato per cinque giorni da Anapa, vicino a Novorossiysk, una distanza di circa 400 chilometri.

L'agenzia ha detto che i due si chiamano Merat Garimov e Oleg Emilianov ed ha aggiunto che si trovano tuttora a Samsun senza tuttavia fornire ulteriori particolari.

Francia: violazione «privacy» in campagna elettorale

PARIGI — Un severo richiamo è stato fatto dalla «Commissione nazionale per l'informazione e la libertà», francese, che tutela il cittadino da un uso improprio della schedatura, alla ditta «Burberry's» per aver contravvenuto alla legge mettendo lo schedario dei suoi clienti a disposizione del partito neogollista «Rpr» in occasione delle elezioni cantonali del marzo scorso.

Alla ricerca di finanziamenti per la campagna elettorale, l'«Rpr» aveva inviato lettere personali ai clienti della «Burberry's» ritenuti potenziali sostenitori in cui chiedeva un «contributo per il risanamento della Francia» variante da cento franchi (circa 20.000 lire italiane) per la semplice stampa di volantini, a 300 per inserzioni sui giornali, e a 600 per l'affitto di un pannello pubblicitario.

Cile: «carabineros» arrestati per la morte di un giovane

SANTIAGO — Due ufficiali e due sottufficiali della polizia cilena sono stati dichiarati colpevoli della morte di Carlos Godoy, un giovane di vent'anni arrestato per motivi politici. Il fatto è avvenuto lo scorso 30 febbraio nella località balneare di Quintero, a circa 180 chilometri da Santiago.

Riunione in Colombia dei Paesi di Contadora

BOGOTA' — Il gruppo di Contadora (Panama, Messico, Venezuela e Colombia), assieme a quello di appoggio (costituito da Argentina, Uruguay e Perù), si riunirà per tre giorni, a partire dal 22 agosto, nella città colombiana di Cartagena de Las Indias, per esaminare l'attuale situazione dei negoziati di pace in Centroamerica, in un momento — stando a quanto è stato detto — in cui «non vi sono le condizioni adeguate» per firmare un accordo.

I ministri degli Esteri di Contadora discuteranno anche della tensione tra Costa Rica e Nicaragua.

SUD AFRICA, LA RIVOLTA SI ESTENDE E IL REGIME RAFFORZA LA REPRESSIONE

JOHANNESBURG — Un'esplosione ha danneggiato nelle prime ore di oggi uno degli ascensori dell'Università di Johannesburg, causando lievi danni e nessuna vittima.

Nell'ultimo rapporto, la polizia sudafricana ha annunciato che altri tre neri hanno perso la vita durante la scorsa notte, il che porta ad almeno 13 le vittime dei disordini a violenze tra ieri ed oggi.

Ieri, frattanto, l'Istituto sudafricano delle relazioni sociali — un organismo non governativo che studia la complessa situazione etnica del Paese — ha detto che il totale dei morti in circa un anno di disordini e violenze razziali ha raggiunto la cifra record di 601, superando così i 575 dei disordini scoppiati nella megalopoli nera di Soweto nel 1976 e poi estesisi ad altre zone.

Dal canto suo, il ministro per lo sviluppo, la cooperazione e l'istruzione, il nero Gerrit Viljoen, una delle personalità più influenti nel gabinetto del presidente Dieter Botha, ha ammonito ieri sera che i giorni dei bianchi «dominatori e soli a prendere decisioni, sono finiti» e da oggi essi «saranno partner di altri gruppi etnici in una nuova riforma». Parlando ad una riunione ad Esselen Park, Viljoen ha detto che la nuova strategia prevede l'autodeterminazione per ogni singolo gruppo etnico nelle proprie questioni interne e nelle decisioni in comune per gli «affari generali».

Mentre cresce il numero delle vittime, la guerriglia si estende e si fa ancora più acuto l'odio razziale: in questo quadro drammatico, il presidente Botha dovrebbe tenere presto, forse domani, un importante discorso. Secondo le attese e indiscrezioni dei giorni scorsi, Botha dovrebbe annunciare «importanti riforme» ma secondo le ultimissime notizie si limiterà probabilmente ad «attenuare l'apartheid».

Botha pronuncerà il discorso davanti al «National Party's Congress». Dovrebbe annunciare i provvedimenti che intende attuare per porre fine ai disordini e per iniziare ad attenuare il regime segregazionista. Ma in proposito, lo stesso Viljoen ha detto che le aspettative della gente di colore sono destinate ad essere ancora una volta deluse. Le future riforme politiche non faranno che confermare la posizione di dominio dei bianchi e le leggi continueranno a proteggere i loro quartieri, le loro scuole e le loro scelte politiche.

Sconosciuti hanno incendiato tra l'altro ieri la casa di Winnie Mandela, moglie di Nelson, leader carismatico del movimento antirazzista. La casa della signora Mandela, che si trova a Brandfort, circa 350 chilometri a Sud di Johannesburg, era già rimasta gravemente danneggiata una settimana fa durante l'inseguimento della polizia ad una trentina di dimostranti neri, poi arrestati.

Attesa per il discorso di Botha ma le riforme, se ci saranno davvero, non toccheranno l'«apartheid»

I prossimi lanci della Nasa

PER IL CHALLENGER MISSIONE A OTTOBRE

NEW YORK — Il traghetto spaziale Challenger è tornato alla base Nasa di Cape Canaveral, Florida, dove i preparativi sono già in corso per il prossimo lancio, in programma per ottobre.

Lo Shuttle, che è atterrato martedì scorso nel deserto del Mojave in California (alla base aeronautica di Edwards) dopo una missione scientifica di otto giorni, era stato ancorato su un Jumbo per il trasporto in Florida.

L'ultima missione del Challenger ha preso il via il 29 luglio scorso con un guasto a uno dei tre motori, che si era spento pochi minuti dopo il lancio. Un'accurata ispezione ha dimostrato la scorsa settimana che il motore è in perfette condizioni: erano stati i rivelatori della temperatura a rilevare segnali sbagliati ai computer di controllo che, in conseguenza dell'informazione ricevuta, hanno spento il motore.

La prossima missione del programma avrà inizio il 24 agosto quando la navicella Discovery andrà nello spazio con il compito di riattivare un satellite «spento». Poi il nuovo traghetto Atlantis farà il viaggio inaugurale verso la fine di settembre o i primi di ottobre dopo un lancio di prova il 14 settembre.

Il Challenger, infine, ritorna nello spazio alla fine di ottobre per una missione scientifica finanziata dalla Germania Federale.

In attesa degli interventi di accusa e difesa

ULTIMA SETTIMANA DI TESTIMONIANZE AL PROCESSO DEI GENERALI ARGENTINI

BUENOS AIRES — Anche se le sentenze saranno precedute da lunghe sedute dei giudici in camera di consiglio, per cui è difficile fare previsioni sui tempi che si renderanno necessari (si parla di fine anno), le udienze del processo ai generali della passata dittatura argentina si avviano rapidamente a conclusione.

Salvo imprevisti, quella che è cominciata lunedì dovrebbe essere l'ultima settimana di testimonianze, prima di tirare le somme delle prove fornite da un migliaio di persone sfilate finora davanti ai giudici.

Oggi la Corte dovrebbe rispondere alla richiesta avanzata da parte del pubblico ministero, Julio Cesar Strassera, di citazione dei nove generali e ammiragli imputati per un supplemento di testimonianza: la medesima richiesta che era stata già respinta in prima istanza dal tribunale, secondo cui essa spetterebbe alla difesa.

Stando ad alcune previsioni della stampa, le giornate di domani e venerdì potrebbero essere fissate per la citazione dei nove imputati, semmai la Corte decidesse di accogliere il ricorso del pubblico ministero. Va detto anche che gli imputati, in base ai regolamenti in vigore in Argentina, possono rifiutare il supplemento di interrogatorio.

Nel caso in cui il tribunale ritenesse superfluo citare i generali, il pm convocherebbe vari ufficiali oggi in congedo, che ricoprirono alte cariche nel passato regime, per essere interrogati sulle responsabilità che competono ai vertici del governo di fatto nella repressione illegale della guerriglia.

Va ricordato che i generali Jorge Videla, Roberto Viola e Leopoldo Galtieri (tutti ex presidenti della Repubblica), gli ammiragli Emilio Massera, Armando Lambruschini e Jorge Anaya e i generali dell'aviazione Ramon Agosti, Ruben Graffigna e Basilio Lami Dozo, sono processati — su richiesta dell'attuale capo dello Stato Raul Alfonsin — per i reati di omicidio, privazione illegittima della libertà, torture ai detenuti, furto, perquisizioni illegali e falso in atti pubblici.

Conclusa la fase testimoniale, ci sarà un intervallo di due settimane, in cui l'accusa e la difesa prepareranno le rispettive requisitorie che occuperanno presumibilmente le prime due o tre settimane di settembre, dopo di che, alla ripresa delle udienze, gli ex comandanti dovranno presentarsi in aula per esporre, in ultima istanza, le proprie ragioni.

Seguirà un nuovo intervallo di due o tre settimane, o forse più, prima che i giudici si riuniscano in camera di consiglio per decidere le sentenze.

Durissimo lavoro, pieno di pericoli: ma consente un reddito pari a cinque volte lo stipendio di un poliziotto

CERCATORI D'ORO NELLE FOGNATURE DI BANGKOK

Centinaia di «talpe» si guadagnano la vita setacciando gli scarti di lavorazione delle gioiellerie

BANGKOK — Nella rete fognaria di Bangkok è possibile trovare l'oro, e centinaia di talpe umane si guadagnano la vita (e spesso se la guadagnano bene) scavando la terra sotto le numerose gioiellerie della capitale thailandese alla ricerca di qualche pagliuzza del prezioso metallo.

Onn Pornsook è uno dei cercatori. Questo ex contadino di 31 anni originario del Nord-Est della Thailandia non riusciva con il suo lavoro ad assicurare il sostentamento della propria famiglia fino a quando, cinque anni fa, non è giunto a Bangkok attirato dalla «febbre dell'oro». Oggi, armato di un piccolo raccoglitore ricavato da una scatola di conserva, e più semplicemente munito di un guscio di noce di cocco, scende ogni mattina in qualche fogna cittadina per esplorare la vasta rete di cunicoli che si disperde sotto il quartiere delle oreficerie.

Nel breve giro di qualche ora, Pornsook riempe sacchi di terra e di lordure maleodoranti, dai quali cerca di setacciare qualche minuscolo scarto di laboratorio. «Ci sono dei rimasugli in ciascuna palata di terra», dice. Con il materiale estratto che di solito viene venduto ad uno dei tanti mediatori, l'ex agricoltore riesce a guadagnare tra i 110 e i 370 dollari al mese, pari a cinque volte il salario di un poliziotto.

La vita di questi avventurieri dell'Eldorado thailandese è diventata tuttavia molto più difficile negli ultimi dieci anni a causa dell'eccezionale aumento dei prezzi dell'oro che ha spinto i gioiellieri a diventare molto più attenti nel cercare di recuperare anche le più piccole scorie del metallo lavorato. Il risultato è che la ricerca nelle viscere di Bangkok non rappresenta più una sicurezza ma un lavoro duro, difficile e a volte pericoloso. «Non c'entra più la fortuna — osservano sconsolate le "talpe" — ormai contano solo la pazienza e la determinazione. La ricetta è solo una: più terra si setaccia, più oro si raccoglie».

Il rischio maggiore sono le tempeste monsoniche, che ingrossano le condutture d'acqua, bloccando ogni via d'uscita

I cercatori d'oro, vestiti come dei barboni per potersi insinuare con più agio nei cunicoli che si trovano sotto il quartiere delle gioiellerie, rappresentano uno degli obiettivi della polizia di Bangkok che li considera alla stregua di vagabondi. Per sfuggire agli agenti che controllano la zona, le «talpe» cercano di guadagnare furtivamente l'uscita da questi sotterranei prima dell'alba.

Un pericolo ben più grave — quando riescono a non farsi sorprendere dai poliziotti — è costituito dall'annegamento. Le condotte sotterranee quando si verificano le tempeste monsoniche s'ingrossano improvvisamente d'acqua, bloccando ogni via di salvezza. Per questa ragione, le «talpe» di Bangkok durante la stagione delle grandi piogge si calano nei cunicoli legate ad una corda, pronte ad essere recuperate in superficie da un compagno.

I cercatori d'oro, sia giovani che anziani, provengono per la maggior parte dalle regioni agricole più povere, dove fanno ritorno periodicamente le loro famiglie. Periodicamente, tornano nei loro villaggi per portare un po' di denaro e aiutare a svolgere i lavori nei campi, ma la loro segreta speranza è quella di raccogliere abbastanza oro per ritirarvi definitivamente. Trovare il «filone» non è tuttavia facile. Alcuni cercatori svolgono la loro attività di «talpe» da molto tempo, come lo «zio Jim» che, con i suoi sessant'anni (40 dei quali trascorsi a scavare nelle fogne di Bangkok), è considerato il «decano» dei cercatori d'oro.

IN COSTA RICA IL BOIA SS KOZIY?

SAN JOSE' DE COSTA RICA — Il criminale di guerra nazista Bohdan Koziy, di 63 anni, originario dell'Ucraina, e che tra l'altro è accusato dell'assassinio di una bambina ebrea di quattro anni, potrebbe essersi rifugiato nelle ultime settimane in Costa Rica, dove viene attualmente attivamente ricercato.

Lo ha scritto ieri il giornale «La Nacion» di San José, indicando che Bohdan Koziy, che faceva parte durante la seconda guerra mondiale delle SS ed è accusato tra l'altro di aver ucciso o fatto uccidere centinaia di ebrei durante il conflitto, è riuscito a scappare il 9 aprile scorso dopo che le autorità statunitensi avevano accettato di estradarlo nell'Unione Sovietica.

La polizia costaricense non ha ancora fornito nessuna informazione sulla presunta presenza in questo Paese del criminale nazista.

SPAGNE ADRIATICHE

OFFERTE SPECIALI VACANZE 86 - disponibili dal 10/8 al 31/8 e settembre. RIMINI/MIRAMARE - ALBERGO LISBONA - Tel. 0541/33211. Vicino al mare. Posizione tranquilla. Cucina con variazioni di menù. Camere servizi. Dal 10 al 31 agosto 30.000; settembre 17.000 tutto compreso. Bambini gratis. Parcheggio. Prezzi modici.

RIMINI - HOTEL AMARCORD - Tel. 0541/21734. Vicinissimo mare. Camere con servizi. Cucina genuina. Parcheggio. Prezzi modici.

MIRAMARE/RIMINI - PENSIONE AVE - Tel. 0541/372118. Accanto, tranquilla, vicina al mare. Gestita dai proprietari. Agosto 30.000/28.000; settembre 20.000/22.000. Sconti per camiliye e anziani.

OFFERTE PROMOZIONALI dal 20 al 31 agosto - RICCIONE - ALBERGO LAS VEGAS - Tel. 0541/601557. Vicinissimo mare. Eccellente cucina. Camere servizi. Dal 20 al 31 agosto L. 24.000; settembre L. 20.000. Bimbi gratuiti, gite con noleggio.

RIMINI - HOTEL PENSIONE OLEANDRA - Viale Oriani, 4 - Tel. 0541/81380. Vicinissima al mare, in posizione veramente tranquilla. Ogni confort. Conduzione familiare. Cucina curata dai proprietari. Parcheggio. Dal 10 al 31 agosto L. 24.500; settembre 18.500. Sconti bambini.

RIMINI/MIRAMARE - HOTEL CONCORDIA. Tel. 0541/33177. A 50 metri mare. Parcheggio coperto. Cucina genuina e sana con possibilità di variazioni. Pensione completa (in camera con servizi, telefono, balconcino): dal 10 al 31 agosto Lire 34.000; settembre 21.000.

RICCIONE - HOTEL VENUS - 3 stelle - Tel. 0541/641482. Completamente ristrutturato, 50 m dal mare. Trattamento familiare. Cucina con variazioni. Colazione buffet. Bar. Ascensore. Camere servizi, telefono, balcone. Dal 25 al 31 agosto Lire 28.500; settembre Lire 22.000 tutto compreso.

RICCIONE - HOTEL MADEIRA - Tel. 0541/41910. Piscina. Moderno, ogni confort. Tutte le camere con servizi e balcone. Cucina casalinga e variata. Gestito dai proprietari. Pensione completa dal 22 agosto all'8 settembre Lire 28.000; dal 9 al 15 settembre Lire 21.000. Sconti famiglie.

OTTIMO E CONVENIENTE: dal 24 agosto vacanze liete/sole - pensione completa (camera servizi, balcone) Lire 17.500 tutto compreso. Telefonateci subito: 0541/962804 - PENSIONE HAMLIN - Via Trento, 34 - Cattolica. Gestita dai proprietari.

RICCIONE - HOTEL ERMETI - Tel. 0541/640864. Moderno, a 50 metri dal mare in zona tranquilla. Camere con servizi privati. Ascensore. La Signora Lina, proprietaria e cuoca dell'albergo, sarà lieta di farvi apprezzare la sua cucina romagnola. Prezzi convenienti per famiglie e gruppi.

torinedile
MATERIALI PER EDILIZIA
aperto tutto agosto
Via G. Botticelli 36
Tel. 011/268.941 - 267.915

Ormai a punto il programma

QUASI PRONTI I FONDI PENSIONE-INA

ROMA — Dopo essere stato il primo a costituire un fondo assicurativo ancorato a apposite polizze-vita, del tutto simile ai fondi comuni d'investimento, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (Ina) sta mettendo a punto le caratteristiche che potranno avere i fondi-pensione, uno degli strumenti più usati all'estero per la previdenza integrativa, ma non ancora costituiti in Italia.

Lo ha annunciato il direttore generale dell'Ina, Mario Fornari, nel corso di un'intervista all'Ansa. «L'Istituto — ha detto in particolare Fornari — è pronto a gestire i nuovi fondi-pensione, ma aspetta che sia definito un quadro normativo più preciso per tutto il settore previdenziale, attraverso l'approvazione delle norme sulla riforma del sistema pensionistico italiano. I fondi-pensione sono però soltanto uno degli strumenti finanziari che l'Ina sta predisponendo per far fronte alla crescente domanda di previdenza integrativa in Italia (tanto più forte quanto più preoccupanti si fanno le condizioni dell'Inps): la raccolta dei premi-vita (aumentata del 29 per cento, a quota 1800 miliardi, soltanto l'anno scorso, e raddoppiata in appena tre anni) non sembra infatti aver risentito dell'introduzione della tassazione delle polizze prevista dal disegno di legge sulla liquidazione in discussione in parlamento».

«Per il modo con cui è stato introdotto il tema della tassazione delle polizze-vita — aggiunge Fornari — sarebbe forse un collegamento con il problema della riforma del sistema previdenziale, i timori iniziali sono stati molti. I correttivi che sono stati apportati però durante l'iter parlamentare del disegno di legge (peraltro non ancora concluso), soprattutto l'introduzione della deducibilità diretta dei premi in busta-paga e la detassazione parziale delle rendite, possono in qualche modo attenuare gli effetti negativi che il provvedimento, nella sua impostazione originaria, avrebbe potuto avere sul ritmo di crescita del mercato».

«Se si vuole mettere le imprese di assicurazione in grado di rispondere alle esigenze reali del mercato — afferma ancora Fornari — è però indispensabile che lo Stato eviti di penalizzare, nel suo stesso interesse, la previdenza volontaria ed il risparmio assicurativo».

Uno dei motivi che, secondo Fornari, ha spinto un crescente numero di italiani a stipulare polizze-vita per assicurarsi una pensione più dignitosa di quella che sarebbe in grado di erogare l'Inps è l'alto rendimento delle gestioni simili, ad esempio, al Fondo Ina: «Nel 1984 — ricorda il direttore generale dell'Istituto — l'incremento netto del valore delle quote in cui è espresso il capitale assicurato della polizza Fondo-Ina è stato del 16,37 per cento, quasi sei punti in più del tasso d'inflazione».

Il rendimento su base annua del 1985, ha commentato Fornari, è attualmente intorno al 18,2 per cento: «Si tratta di livelli che non hanno praticamente rivali, e per uno scarto notevole», sul mercato assicurativo italiano.

L'intero settore dell'assicurazione sulla vita sta correndo per subire una serie di profonde modifiche in seguito alla presentazione, da parte del governo, di un disegno di legge che, recependo una direttiva della Cee su questa materia, riordina tutte le norme che regolano l'esercizio delle assicurazioni sulla vita.

«Gli aspetti più importanti del nuovo provvedimento — spiega Fornari — sono due: il primo riguarda la definizione delle attività che rientrano nell'assicurazione-vita e, fra queste, vi è da segnalare proprio la gestione dei fondi collettivi che potranno essere una componente importante nella gestione dei fondi di pensione integrativi; il secondo è il nuovo sistema di garanzie finanziarie posto a tutela degli assicurati che si basa sul margine di solvibilità e che sostituirà quello attuale basato sul vincolo degli investimenti. Questo — conclude il direttore generale dell'Ina — consentirà, fra l'altro, alle imprese di migliorare la redditività della gestione dei loro fondi con benefici che si ripercuoteranno sugli stessi assicurati».

I PATITI DEL LOTTO A CACCIA DEL «34» A NAPOLI

TORINO — Gli appassionati del lotto già questa mattina di buon'ora erano in coda davanti al bottoghino dove sono soliti giocare in attesa dell'apertura della ricevitoria. Pare che anche a Torino, pur con la città semideserta, le scommesse stiano assumendo una dimensione rilevante. Il numero a cui tutta l'Italia sta dando la caccia è il 34 sulla ruota di Napoli che non esce da ben 144 settimane.

MILANO — Anche nella capitale lombarda è scoppiata la «febbre del 34». La settimana scorsa in Lombardia sono stati giocati su questo numero ben due miliardi 300 milioni e 100 mila lire. Ma pare che questa settimana il dato sia destinato ad essere polverizzato. Su questo gran ritardatario in Lombardia dal 29 giugno al 29 luglio sono stati puntati ben 12 miliardi e 900 milioni.

NAPOLI — E' la città dove naturalmente il 34 miete il maggior numero di vittime. Sono ripresi stamani le file dei «puliti» e ieri nonostante il caldo intenso, oltre 30 gradi all'ombra, le ricevitorie del lotto sono state prese d'assalto sin dall'apertura. Per poter fare la giocata in alcuni botteghini, come in quello di via Chiaia, nei pressi del palazzo della prefettura, è stato necessario attendere oltre un'ora.

Il messaggio del Presidente alla vigilia di Ferragosto

COSSIGA «RISOLVIAMO CON SPERANZA I GRANDI PROBLEMI»

Francesco Cossiga

ROMA — Il presidente della Repubblica Cossiga è stato intervistato in Cadore, durante la sua breve vacanza. Il presidente ha voluto rivolgere un augurio agli italiani per il ferragosto: «Portiamo i nostri auguri — ha detto — perché ciascuno passi serenamente questa festa e ristori le energie psicologiche ed intellettuali, ma anche fisiche».

«Questo paese ancora ha grandi problemi da risolvere, ma noi dobbiamo avere una speranza, una speranza nel senso cristiano del termine, una speranza che non è attesa passiva, ma è speranza che la nostra azione possa produrre frutti» ha proseguito il presidente della Repubblica in questo messaggio trasmesso dal GR2.

Per alimentare la speranza, il presidente ritiene sufficienti due cose: «Anzitutto dovremmo guardarci indietro, e guardarsi indietro significa trovare validi motivi per coltivare speranze realistiche e misurate».

In secondo luogo sarebbe necessario che «ciascuno guardasse dentro quello che fa e si considerasse impegnato a fare bene quello che fa».

Ad una domanda sull'impatto psicologico da lui avuto con l'assunzione della più alta carica dello Stato Cossiga ha risposto: «Se uno mi venisse a dire che non si prova emozione, non si prova soddisfazione, non si prova commozione quando si viene eletto a questo ufficio, non gli credo. Se io lo dicessi, non creda neanche a me! Io sono stato aiutato molto da tutte le esperienze passate».

Angoscioso problema dopo la fine di Stefania Bini

SONO CIRCA 1300 IN ITALIA I MINORENNI SPARITI NEL NULLA

Emanuela Orlandi

Stefania Bini

ROMA — La tragica vicenda di Stefania Bini, sequestrata e uccisa (?) a Rio, i casi clamorosi di Mirella Gregori e Emanuela Orlandi per i quali sono stati chiamati in causa i «Lupi grigi» con risvolti politico-criminali, hanno fatto riemergere d'attualità il problema della scomparsa dei minori e hanno creato negli ultimi anni grave allarme per il fenomeno, soprattutto per quanto riguarda la sorte delle ragazze che in alcuni casi pare siano vittime della «tratta delle bianche». Al 10 agosto risultavano scomparse alla Criminalpol 833 ragazze e 669 ragazzi. E' un dato che pone l'Italia al di sotto degli altri paesi europei e del Nord America nelle statistiche dei minori scomparsi. Quanti minori tornano a casa? Secondo le documentazioni della polizia il 90 per cento delle ragazze e dei ragazzi scomparsi rientra a casa dopo un certo periodo di tempo. Il dieci per cento di cui non si ha più notizia è oggi anche un riflesso del fenomeno della diffusione degli stupefacenti. E' sempre più frequente il caso di minori consumatori di droga che si trasferiscono in luoghi lontani dalla famiglia, si dedicano allo spaccio e fanno sparire le proprio tracce.

Intanto prosegue l'inchiesta sulla morte di Stefania Bini, Mario Squillaro ha confermato al sostituto procuratore della Repubblica, Carla Podo, le confessioni rese agli investigatori della squadra mobile. Il magistrato ha interrogato anche la donna che conviveva con l'omicida, Vincenza Dinovi, la quale ha ammesso solo parzialmente le proprie responsabilità sostenendo di essere stata costretta da Squillaro a «collaborare». Sono stati rinchiusi l'uomo nel carcere di Regina Coeli, la donna a Rebibbia. Il figlio nato dalla loro relazione, Mario, è stato affidato ad un istituto di assistenza sociale a Roma.

I «10 comandamenti» della Polstrada per evitare le stragi di Ferragosto

DA VENERDI' A LUNEDI', 4 GIORNI DI FUOCO VENTI MILIONI DI AUTO SULLE STRADE

(Segue dalla 1° pagina)

eventuali intoppi. L'iniziativa, realizzata in via sperimentale, prevede che a bordo degli elicotteri viaggino, oltre ai piloti, due vigili muniti di minicicliomotori ritenuti in sostanza i mezzi in grado di far arrivare rapidamente la polizia dove ne è richiesta la presenza.

La polizia ha lanciato agli automobilisti un appello alla prudenza accompagnato da un decalogo semplice ma efficace sulla condotta da tenere nei viaggi: 1) verificare che ogni parte della vettura sia perfettamente funzionante; 2) fare delle soste, soprattutto nelle ore più calde, durante i viaggi lunghi; 3) evitare durante il viaggio ogni tipo di alcolici ed anche pasti abbondanti; 4) rispettare rigorosamente i limiti di velocità e le norme di precedenza; 5) mantenere sempre la distanza di sicurezza; 6) fare attenzione nei sorpassi; 7) usare moderatamente gli abbaglianti; 8) usare le cinture di sicurezza; 9) non viaggiare con il mezzo troppo carico; 10) non mettere cuffie auricolari durante la guida perché, oltre a distrarre nella guida, impediscono di sentire i clacson.

In previsione dell'aumento del 10 per cento del traffico automobilistico, il dipartimento della pubblica sicurezza ha mandato sulle strade più uomini dotati di mezzi adeguati. Come sempre un ruolo di spicco sarà quello svolto dagli elicotteri dotati di «Elitele» per trasmettere le immagini del flusso veicolare alle sale operative. La polizia avrà anche misuratori di velocità, pesatrici mobili, fonometri e opacimetri. Le infrazioni più comuni ramo dal mancato rispetto della velocità e della distanza di sicurezza al sorpasso pericoloso, all'uso di tubi di scappamento irregolari che emettono fumi vietati dalle norme di inquinamento (si accertano con l'opacimetro).

Con particolare rigore verranno stroncate le infrazioni degli autoarezzi pesanti che non potranno viaggiare nel giorno 17 (dalle 7 del mattino) e domenica 18. Le scorse settimane hanno dimostrato purtroppo che il divieto di circolare viene spesso violato dagli autotreni e dai Tir.

Per sorvegliare la circolazione dei veicoli pesanti sono state programmate centinaia di postazioni dove sono attive, oltre alla polizia stradale, la guardia di finanza e l'Escopost.

Ancora un morto in Italia, stroncato dal terribile male, e intanto si parla di prevenzione

I CASI DI AIDS NEGLI USA IN UN ANNO RADDOPPIANO

(Segue dalla 1° pagina)

cento di tutti i casi). 2) drogati per via endovenosa (17 per cento). 3) haitiani emigrati negli Stati Uniti (4 per cento). 4) pazienti sottoposti a trasfusioni di sangue (1 per cento). 5) partners fissi di persone con aids o esposte all'aids. 6) emofiliaci (0,7).

Perché gli emigrati haitiani siano soggetti all'aids non si sa, però per il dott. Gallo ormai è chiaro come si sviluppa il virus responsabile della malattia, quali sono i suoi meccanismi biologici: si dovrebbe riuscire a mettere a punto un vaccino, ma è impossibile fare previsioni sui tempi.

Impossibili anche le previsioni sui farmaci: «Abbiamo sperimentato molti agenti in grado di bloccare la riproduzione del virus, ma — spiega il direttore dell'Istituto nazionale per le malattie allergiche e infettive — forti sono le contro-indicazioni perché si tratta spesso di prodotti ad alla tossicità».

La ricerca farmacologica si muove verso due obiettivi ben distinti: da una parte bloccare la proliferazione virale, dall'altra ridare al malato la protezione immunitaria persa.

Il 47 per cento dei circa ottomila casi di aids finora riscontrati negli Stati Uniti si è risolto con il decesso dell'ammalato, ma — avvertono i due esperti — per gli altri non c'è speranza. Nulla è per il momento in grado di bloccare lo scivolamento verso la morte.

«In queste condizioni — affermano Fauci e Gallo — è auspicabile la più ampia collaborazione scientifica internazionale e soprattutto bisogna educare la gente».

Avverte Fauci: «Negli Stati Uniti il numero di malati di aids raddoppia ogni 10-12 mesi. L'anno prossimo potremmo essere a quota 20 mila e nel 1987 a quota 40 mila...».

TERZA VITTIMA A VERONA: NON DROGATO E NEPPURE OMOSESSUALE

VERONA — L'aids ha fatto a Verona la terza vittima: nella città scaligera è infatti morto, dopo una degenza in ospedale di circa un mese, un trentino di 42 anni, il cui nome non è stato reso noto. Secondo i sanitari che hanno seguito il paziente è la prima volta che l'aids colpisce un uomo non tossicodipendente né, a quanto sembra, omosessuale. I medici si sono detti sorpresi per questo caso e non hanno saputo spiegarsi come l'uomo abbia potuto contrarre la malattia.

Come avviene il contagio? Il rapporto sessuale può essere senz'altro veicolo per la trasmissione del virus, così come la trasfusione di sangue infetto. Ma alcuni sono del parere che anche il contatto con la saliva di un malato possa far da tramite.

A Verona funziona per l'aids una specifica équipe interdisciplinare che si avvale delle strutture sanitarie del centro ospedaliero. Nella città scaligera arrivano pertanto da tutta Italia persone colpite dal male; i pazienti attualmente in cura pare siano alcune decine, ma non si può sapere in quanti di loro il male si manifesterà effettivamente. Alcuni pazienti sono seguiti dall'équipe medica anche nelle rispettive abitazioni.

(Segue da pagina 10)

Mundo dei consorti religiosi è serenamente mancato

Don Francesco Notarbartolo Principe di Furnari

Lo piangono con infinita tristezza la moglie **Elena**, con le figlie **Angelica** e **Giovanna**, la sorella **Angela**, il fratello **Alberto** con la moglie **Berta** e i figli **Giovanni, Monica, Irene. Luciana** è particolarmente vicina ad Elena e alla famiglia nel grande dolore che li ha colpiti. **Elena** e la famiglia ringraziano il dott. Gianni Baiocchi per l'amicizia e la cura prestate con tanto affetto. Funerali oggi 14 corr. ore 15,30 nella parrocchia Gran Madre.
— Torino, 14 agosto 1985.

PAPA', l'amore vuole che ci lasci il peso dell'immenso affetto che ci hai sempre dato. Tua **Cecca** e **Cili**.

Alberto Marone Cinzano con la consorte **Cristina** ed i figli, profondamente addolorati per la perdita del cugino

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

con grande tristezza esprimono il loro cordoglio ai famigliari tutti, a cui sono particolarmente vicini.
— Torino, 14 agosto 1985.

La contessa **Maria Cristina Marone di Borbone** partecipa con immenso dolore al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del nipote

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

— Torino, 14 agosto 1985.

Tilla e Mafalda Gilberti sono profondamente vicini al dolore della figlia Elena e delle nipoti Angelica e Giovanna per l'immatura perdita del caro **FRANCESCO**.
— Courmayeur, 14 agosto 1985.

Ferruccio e Beatrice con i figli **Alessandro e Giovanni Battista, Giugi** con i figli **Benedetta e Giovanni**, sono affettuosamente vicini alla carissima Elena ed alle figlie Angelica e Giovanna per la scomparsa del marito e padre **FRANCESCO**.
— Courmayeur, 14 agosto 1985.

Maria Teresa è affettuosamente vicina alla carissima nipoti Elena, Angelica e Giovanna nel loro grande dolore per la morte di **FRANCESCO**.
— Courmayeur, 14 agosto 1985.

Antonietta Podestà, con i suoi cari partecipa affettuosamente al dolore dei famigliari per la morte di

Francesco Notarbartolo Principe di Furnari

— Courmayeur, 14 agosto 1985.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, i Consiglieri ed i Sindaci della «Cinzano Investimenti e Partecipazioni S.p.A.» si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

che per anni ha prestato all'Azienda la sua opera preziosa quale Consigliere della Società.
— Torino, 14 agosto 1985.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della **Francesco Cinzano & C.ia S.p.A.** partecipano commossi al dolore dei famigliari per la repentina scomparsa del

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

da lunghi anni Consigliere della Società, cui diede con passione ed entusiasmo il suo prezioso apporto di capacità ed esperienza.
— Torino, 14 agosto 1985.

Dirigenti, impiegati e Maestranze della **Francesco Cinzano & C.ia S.p.A.** profondamente commossi si uniscono al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del Consigliere della Società

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

— Torino, 14 agosto 1985.

Il Presidente del consiglio di Amministrazione, i Consiglieri ed i Sindaci della Società per Azioni Vinicola Italiana **S.A.V.I. Florio Ingham Whitaker Woodhouse & C.** partecipano con sentito cordoglio al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

da moltissimi anni valido ed apprezzatissimo Consigliere della Società.
— Torino, 14 agosto 1985.

Direzione, impiegati ed Operai della **S.A.V.I. Florio & C.** partecipano con sentita commozione al dolore della famiglia per la dipartita del

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

membro del Consiglio d'Amministrazione della Società.
— Torino, 14 agosto 1985.

Franco e Nina Valeria sono vicini ai famigliari nel dolore per la scomparsa del

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

— Torino, 14 agosto 1985.

Piero Bosuzio
Pierfilippo Cugnasco
Luigi D'Amario
Valeri Grassanti
Carlo Magnani
Pietro Morino
Luigi Nicolini
Enrico Perrod
Guido Sobel
Edoardo Vicino

si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita del

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

— Torino, 14 agosto 1985.

La **P. & P. Diffusion** partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del proprio Presidente

Don Francesco Notarbartolo Principe di Furnari

— Torino, 14 agosto 1985.

Agenti ed impiegati della P. & P. Diffusion sono vicini alla famiglia in questo triste momento per la scomparsa del loro Presidente

Don Francesco Notarbartolo Principe di Furnari

— Torino, 14 agosto 1985.

La presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, la Direzione ed i collaboratori tutti della **Mamie Blanche Funivie** e **Hotel Royal** e Golf, sono particolarmente vicini alla famiglia per l'immatura perdita di

Francesco Notarbartolo Principe di Furnari

stimato consigliere d'Amministrazione della società.
— Courmayeur, 14 agosto 1985.

Enrico e Gianghy sono affettuosamente vicini ad Angelica e Giovanna per la scomparsa del loro indimenticabile **PAPA'**.

Vittorio, Mirta, Marina, e Giorgio Losi ricordano con tanto affetto il loro caro amico **FRANCESCO**
— Torino, 14 agosto 1985.

Tosa, Eleonora e Tomaso profondamente commossi per la scomparsa di **FRANCESCO** si stringono ad Elena, Angelica e Giovanna.

Oddone e Tomaso si stringono in un sincero abbraccio ad Angelica e Giovanna.

Impiegati e collaboratori della P&F Diffusion si piangono il loro presidente

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

— Torino, 13 agosto 1985.

Nina Borromeo e Daniela Pennati Pigna sono affettuosamente vicini alla famiglia Olivieri per la scomparsa del

PRINCIPE
Francesco Notarbartolo di Furnari

— Bergamo, 13 agosto 1985.

Partecipano al lutto **Rosaria Manetti, Giuseppe Foppa.**

Filippo Di Mauro partecipa al dolore del Principe Alberto Notarbartolo di Furnari per la perdita del fratello **PRINCIPE FRANCESCO.**

Rosy e Consolato sono affettuosamente le vicine a Elena, Angelica, Giovanna, Angela e Buti nel ricordo dell'indimenticabile **CECCO.**

Cristina, Carlo Marino e Silvio, sono vicini a Elena, Angelica, Giovanna, Angela e Buti in questo momento così doloroso.

Zia **RAFFONE**, Ti ricorderemo sempre **Cristina e Carlo.**

Cristina è vicina a Cecco e Giovanna con tutto il cuore e l'affetto di sempre.

Jacopo è vicino con tutto il suo affetto alla zia Elena, Angelica e Giovanna e ricorderà sempre lo zio **RAFFO.**

Zia Cristy con le figlie ricorda con profondo affetto **FRANCESCO.**

Si uniscono al dolore della famiglia:
Claudio Canale
Mario Castelvetri
Laura Mazzanti
Sandra Pesando
Vittorio Sandrucio
Piero Seppilli.

Gabriella Balbiti con mamma papà **Daniela** e **Mino** piange il suo carissimo **FRANCESCO.**

La famiglia **Avellano** partecipa con infinita tristezza.

Enrico piange la scomparsa di **FRANCESCO**, suo amico di sempre.

Anna con **Elda** partecipa commossa al dolore di Elena famigliari tutti.

Partecipano con sincero e profondo dolore gli amici: **Carla, Pia, Pio, Mariuti, Carlo, Rita, Eugenia, Letizia.**

Vittorio e Bellisa sono unici alla famiglia con immenso dolore per la scomparsa del carissimo **FRANCESCO.**

L'amico è una parte di te che rimane con lui. Ciao **CECCO!** Amico mio quanti ricordi, quanta tristezza.

Consiglio Direttivo del Golf **Club Courmayeur** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Francesco Notarbartolo Principe di Furnari

Si uniscono nel cordoglio **Tino e Nella Calissoni** e amici del Club.
— Courmayeur, 13 agosto 1985.

Cesare e Nico con **Ettore, Alessandro e Alberto Figari** sono affettuosamente vicini ad Elena, Angelica, Giovanna e famigliari tutti e con infinito dolore piangono la prematura scomparsa del carissimo indimenticabile amico **FRANCESCO.**

Partecipa al lutto **Alberto Figari.**
— Courmayeur, 13 agosto 1985.

Partecipano al lutto **Piero Martelli, Luca, Roberto, Raoul.**
— Courmayeur, 13 agosto 1985.

Orsola Mariella Mosca con i figli, **Paola Ornella, Giovanna Piera, Valeria,** nel ricordo commosso di una lunga e sincera amicizia sono affettuosamente vicini a Elena e figli e dei suoi cari per l'immatura dolorosa scomparsa del carissimo **FRANCESCO.**
— Biella, 13 agosto 1985.

Ada Farina partecipa commossa al dolore di Elena, Angelica, Giovanna, Angela e famigliari e ricorda con affetto il loro caro **FRANCESCO.**
— Biella, 13 agosto 1985.

Aurelio e Angelo Santippo si uniscono al dolore della famiglia per la immatura perdita del grande amico

Francesco Notarbartolo di Furnari

— Torino, 13 agosto 1985.

Il Consiglio di Amministrazione della **I.P.E.A. Pubblicità Spa** unitamente al **Collegio Sindacale** ed al **Personale** tutto annuncia con grande dolore la scomparsa del suo presidente

Don Francesco Notarbartolo Principe di Furnari

ricordandone le impareggiabili doti di guida e l'impegno sempre generoso per l'affermazione della società.
— Torino, 13 agosto 1985.

La **Sanitippo Spa, Amministratori** e **dipendenti** tutti partecipano al dolore per la perdita di

Don Francesco Notarbartolo P.pe di Furnari

amico e collaboratore impagabile la cui doti di umanità e capacità sono state di esempio a tutti.
— Torino, 13 agosto 1985.

La **Sanitippo Pubblicità** partecipa al dolore per la perdita di

Don Francesco Notarbartolo P.pe di Furnari

ringiangerà i consigli e gli incoraggiamenti.
— Torino, 13 agosto 1985.

Pier Giuseppe Due partecipa al cordoglio del dottor Sergio Barone Montin per la perdita della cara mamma

Maria Bugnone

— Canelli, 13 agosto 1985.

La **Direzione** e il **Personale** dell'**Esercizio Gas Torino** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del dipendente

Maurizio Seglie

— Torino, 14 agosto 1985.

Il **Presidente**, i componenti dell'assemblea e del **comitato di gestione**, i dipendenti tutti dell'**Unità Socio Sanitaria Locale n. 21** di Carmagnola partecipano, condividendo al dolore del coordinatore amministrativo dott. Elio Romeo per la tragica perdita del figlio

Roberto Romeo

— Carmagnola, 13 agosto 1985.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Gino Farinatti

ex cannoniere della **Pioggia**

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Marisa** col marito **Piero Delfino,** l'adorato nipote **Paolo,** sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 c.m. alle ore 14 dalla clinica Villa Pia (Str. Mongrano), ore 15 parrocchia S. Pietro in Vincoli a Settima T.se. Un particolare ringraziamento a tutta l'équipe medica della clinica Villa Pia per le amorevoli cure prestate.
— Settima, 13 agosto 1985.

Si uniscono al dolore di Marisa, Piero, Paolo, Costanza, Vittorina e famiglia, e **Margherita Fasolis.**

Gli allegionali **Mario, Margherita, Daniele Bala** con Mario partecipano al dolore.

Non è più

Clementina Fanconi Asinari,

Lo annunciano il figlio **Giovanni Paladin,** sorella, nipoti, pronipoti, a funerali avvenuti come da suo desiderio.
— Torino, 14 agosto 1985.

La ditta **Annoi S.p.A.** partecipa al dolore dei fratelli Prandi per la morte della madre

Lucia Rho vedova Prandi

— Novara, 13 agosto 1985.

Giovanni, Giuseppe, Franco Milani e dottor **Ovvio Morandi** sono vicini a Walter e Franco per la perdita della cara mamma

Lucia Rho vedova Prandi

— Novara, 13 agosto 1985.

E' mancata

Beatrice Filla in Actis

L'annunciano il marito, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Per l'ora del funerale telefonare al 28.64.02.
— Torino, 13 agosto 1985.

(Continua a pag. 12)